Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ACC

10000/144/162

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10000/144/162

DOPOLAVORO
FEB.—SEPT. 1944

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO GENERALE AVUTA IL GIORNO 23 GIUGNO.

1) La seduta e' stata aperta dalla presidente sig.ra Bakunin .Assenti diversi membri per ragioni giustificate.

2) Lettura dello Statuto dell'ing. Cosenza scelto per presentarlo al Capt. Noe che dovra' darne l'approvazione.

3) Discussione sullo Statuto con aggiunte e riforme agli articoli.

4) Si stabilisce che il giorno 30 giugno un gruppo di Membri del Comitato Generale andra' dal Capt. Noe per presentargli lo Statuto .

5) Si fissa per venerdi' 30 giugno , l'ultima Riunione del Comitato Generale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RAPPORTO DELLA RIUNIONE DEL COMITATO GENERALE AVUTA IL GIORNO 28 GIUGNO.

La seduta e' stata aperta alle ore 15,30 dalla presidente.
Molti dei membri, per giustificate ragioni, erano assenti.
Il Vice-presidente ha iniziato la lettura dello Statuto apportando specialmente per alcuni intelligenti suggerimenti del presido Del Monaco e del Dott. D'Auria.
tati ancora nuovi emendamenti. La discussione di e' protratta a lungo

Dopo la discussione e l'approvazione dello Statuto l' ing. Cosenza ha scritto una lettera che dovra' essere inviata al Capt. Noe assieme allo Statuto.

Si e' stabilito che il giorno 30 giugno un gruppo di componenti il Comitato Generale formato dalla sign. Rombo, la sign. Bakunin e l'ing. Cosenza andra' dal Capt. Noe per presentare lo Statub.

Il giorno 30 giugno si avra' l'ultima Riunione del Comitato Generale per prendere le ultime decisioni.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VERBALE DELLA SEDUTA DEL SOTTOCOMITATO DEL CORSI TENUTA IL 14GIUGNO.

1) Presiedeva la sign. Rombo, presenti tutti i Membri del Sottocomitato.

2) La sign. Rombo ha parlato dei nuovi compiti dei Membri del Comitato e delle direttive un po' differenti date dal Capitano Noe.

3) Il Comitato dovra' solo formulare un programma perche' la parte amministrativa spettera' al Prefetto o al Comune. Questi a loro volta potranno nominare, legalmente, uno o piu' persone che diriga il nuovo Ente.

4) Le conferenze possono subito inizziarsi perche' non hanno bisogno di attrezzature; basta un qualsiasi locale.

5) La sign. Rombo rende noto che nella scuola "Michelacci" ci sono 47 macchine, ma requisite dagli Alleati.

6) La sign. Buonocore afferma che vi sono aderenze per i Corsi interaziendali in diverse Banche, ma dovra' avere una risposta definitiva.
La difficolta' sta nell'ora in cui dare queste lezioni.

7) Per la prossima riunione ogni Membro del Sottocomitato portera' un programma per l'inizio dei Corsi e nello stesso giorno essi saranno esaminati per essere messi al piu' presto in atto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RAPPORTO DEL SOTTOCOMITATO DEI CORSI TENUTA IL GIORNO 14 GIUGNO.

Presieduta dalla sign. Rombo e presenti i membri si e' avuta la seconda seduta del Sottocomitato dei Corsi.
La sign. Rombo ha voluto, prima di parlare delle questioni che interessavano i corsi, far presente che facilmente ci saranno dei cambiamenti nelle direttive e nei compiti da svolgere riguardo al Dopolavoro.
L'avv. Fermariello, per esempio, ha solo il compito di svincolare i fondi dell'ex-Dopolavoro quando il Colonnello Gard glielo dira', ma spetta poi al Colonnello Poletti approvare o meno i programmi del Dopolavoro presentati dal Capitano Noe.
Anche il compito dei Membri del Comitato Generale e' semplificato perche' essi dovranno solo stabilire uno Statuto. L'amministrazione e la direzione di questo Ente sara', in seguito, affidata al Comune o al Prefetto che, o designera' una o piu' persone oppure amministrera' direttamente.
Il prof. Quitadamo se questo Dopolavoro sara' un'Associazione o no perche' nel primo caso potranno usufruirne solo i Soci mentre se ci sara' un'Amministrazione Generale potranno usufruirne tutti.
Poiche' il fine del Dopolavoro e' di venire incontro al popolo sia nella parte ricreativa che in quella culturale si dovra' cercare, di attuare al piu' presto questi piani in modo da dare un certo sollievo e distrazione al popolo. Le conferenze sono le piu' facili ad attuarsi perche' basta un qualsiasi locale, anche un' officina per radunare un certo numero di persone. Si dovrebbe domandare ai lavoratori quale genere di conferenze preferiscono.
Dopo cio' la sign. Rombo da' il resoconto delle ricerche da lei fatte presso la scuola "Mimucci" dove esistevano delle macchine. Ve ne erano, infatti, 47, ma sono state requisite dagli Alleati ne' si e' sicuri che stiano nella scuola.
Riguardo alla Convenzione tra il Dopolavoro e il Consorzio il prof. Firrao non ha potuto accettare di dare un aiuto finanziario senza un'contratto.
Si sono fatti dei tentativi presso le varie aziende per conoscere i desideri dei lavoratori; ci sono delle persone che potrebbero incaricarsi di questo, ma siccome non sono riconosciute dagli Alleati, non possono agire.
Per i corsi interaziendali la sign. Buonocore ha detto che ci sono aderenze al Banco di Roma e alla Banca Nazionale del Lavoro. Dovra' sapere con sicurezza se vogliono che si inizino questi corsi al piu' presto. C'e' pero' la difficolta' dell'ora in cui dare queste lezioni dato che dopo il lavoro gli impiegati vogliono tornare alle loro case e durante l'ora di colazione neppure sara' possibile perche' hanno diritto ad un po' di riposo.
Si determina che ognuno si interessera' di questi corsi da dare nelle aziende e in piu' formulera' un programma che si discutera' nella prossima riunione che si terra' il 26 giugno.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ORDINE DEL GIORNO PER IL SOTTOCOMITATO DEI CORSI - 14 GIUGNO-

1) Resoconto delle investigazioni fatte dai Membri sulla possibilita' di svolgere i Corsi presso le Aziende:

2) Rendere noto ai presenti che sono stati approvati, dal Comitato Generale, i Corsi interaziendali.

3) Direttive per l'inizio dei Corsi.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA DEL SOTTOCOMITATO DEI CORSI TENUTA IL GIORNO7GIUGNO.____

1) Presiede il Tenente Simoni. Sono presenti i membri del Sottocomitato dei Corsi(sig.ne Rombo, Buonocore, il prof.Quitadamo e il sign. Criscuolo.

2) Si discute sulle macchine e sui locali da usare per l'inizio dei corsi.

3) Si decide di chiedere al Comitato Generale se e' preferibile avere dei corsi interaziendali pppure no.

4) Lettura della Convenzione inviata dal Consorzio.

5) Si stabilisce di non accettare le condizioni poste dal Consorzio per dare un aiuto finanziario al Sottocomitato dei Corsi.

6) Possibilita' di iniziare i corsi nell' Istituto dei ciechi "Colosimo" o nell'Istituto tecnico"Minucci". dove esistono delle macchine di dattilografia.

7) La sign.na Rombo si incarichera' di accertare queste possibilita'.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RAPPORTO DELLA PRIMA SEDUTA TENUTA DAL SOTTOCOMITATO DEI CORSI IL

GIORNO 7GIUGNO .

Presieduta dal Tenente Simoni si e' avuta la prima Riunione del Sottocomitato dei Corsi. Erano presentile sign.ne Rombo e Buonocore, il prf. Quitadamo e il sign. Criscuolo Paolo.
Si e' discusso a lungo vagliandò i pro ed i contro dei corsi di lingue,dattilografia e stenografia che si dovranno iniziare al piu' presto e che saranno un collaudo dell'Organizzazione del nuovo Ente che dovra' sorgere in sostituzione del Dopolavoro.
Si e' discusso per decidere se fosse meglio avere dei corsi nelle diverse aziende e quindi avere dei dopolavoro interaziendali oppure dei corsi ai quali potrebbero partecipare tutti i lavoratori in generale.Si decide di sottoporre tale questione al Comitato Generale nella prossima riunione.
Si avanza anche il progetto di dare agli iscritti a questi corsi un diploma che abbia un certo valore per un possibile impiego.
Il Tenente Simoni legge ai presenti la Convenzione che il Consorzio provinciale per l'educazione gli ha inviato e quali sono le condizioni che pone per poter dare il suo aiuto finanziario che consiste ebbe in 20.000 lire circa.
Il prof. Quitadamo informa che anche nell'Istituto tecnico commerciale "Minucci" ci sono delle macchine da scrivere.
Si stabilisce,quindi,che la sign, Rombo andra' all'Istituto Colosimo e all'Istituto Minucci per informarsi dell'esistenza di queste macchinee per provvedere ai locali.
Si fara' un rapporto di questa seduta da presentare al Comitato Generale.
La seduta si chiude stabilendo di riunirsi mercoledi;1/4 giugno alle ore 15.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RIUNIONE DEL COMITATO PER LA RICOSTITUZIONE DEL "DOPOLAVORO".

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 1944.

Il 12 maggio 1944 si è riunito il Comitato Generale per la Ricostituzione del Dopolavoro, per la costituzione di un Comitato Promotore, il cui scopo sarà la creazione di un Ente di Consulenza, di coordinazione, di controllo dei programmi educativi elaborati dal Governo Alleato e dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

La seduta si è aperta alle ore 15,15.

Il Magg. Washburne dopo aver esposto lo scopo della riunione ha presentato il Ten. Simoni come incaricato di questo Comitato di Ricostituzione, avendo egli profonda esperienza nel campo dell'educazione degli adulti per aver esplicato tale incarico negli Stati Uniti.

Prima di esporre le sue idee il Ten. Simoni ha fatto partecipi i presenti che essi sono liberi di discutere le idee che saranno esposte nella relazione: "Idee fondamentali per il tentativo della ricostituzione del Dopolavoro"

Il programma è stato approvato dai presenti i quali hanno esposto il parere di trovare persone competenti nelle singole attività elencate ed anche di formare dei sotto-comitati a capo di ogni gruppo specifico. Si dovrà anche pensare a formare uno Statuto. A questo penseranno i singoli componenti del Comitato.

La sig.ra Bakunin propone di limitare il programma a poche attività essenziali e ricreative come l'insegnamento delle lingue estere, dattilografia, stenografia, conferenze, e a queste aggiungere la parte sportiva completandola con spettacoli cinematografici e divertimenti vari.

Perchè tutto proceda con ordine si decide di nominare un presidente, un vice-presidente e un segretario per il Comitato Generale.

E' nominata presidente la sig.ra Bakunin, vice-presidente (con votazione) l'ing. Cosenza, segretaria Balbi Rosellina.

Questi faranno parte come membri del Comitato di Consulenza per il quale sono stati nominati anche i sigg: Arturo Acerra, Mario Rodinò, Gino Doria e la sig.na De Lorenzo.

Con queste nomine il Comitato Promotore è incorporato nel Comitato di Consulenza (o Coordinatore).

La prossima riunione è stabilita in questi termini:

Mercoledì 17 maggio 1944 - Riunione del sotto-comitato compreso il sig. Cardamone, che è invitato per dare alcune informazioni.

Venerdì 26 maggio 1944 - Riunione del Comitato Generale.

Firmato: BALBI ROSELLINA

VERBALE DELLA SEDUTA DEL COMITATO GENERALE TENUTA IL 9 GIUGNO 1944.

1) Alla seduta del Comitato Generale mancavano, assenti ingiustificati, l'avv.Permariello e l' ing. Rodino'.
2) La Presidente ha presentato i Rappr. del Banco di Napoli(D'Auria Corrado) e del Mi Ministero della Pubblica Istruzione(Merlino Antonio).
3) Ha reso noto ai presenti della partenza del Tenente Simoni per Roma e interpretando il desiderio di tutti ha deciso di inviare una lettera di saluti e auguri.
4) Si sono letti i nomi suggeriti per il nuovo Ente.
5) Si stabilisce che chi vuole potra' presentare uno Statuto che sara' preso in considerazione. Dalla sintesi di questi si avra' lo Statuto fondamentale.
6) Il Pres. Accerra legge uno Statuto da lui compilato che si riferisce ai programmi fin'ora svolti.
7) Parla la sign. Rombo che deve riferire circa le iniziative prese dal Sottocomitato dei Corsi.
8) I corsi di dattilografia non possono effettuarsi nell'Istituto Colosimo per mancanza di macchine e di locali destinati, questi ultimi, a ricevere militari ciechi.
9) Nella scuola Minucci ci sono delle macchine non usate, ma mancano i locali perche' requisiti.
10) Si legge la Convenzione inviata dal"Consorzio provinciale per l'educazione tecnica di Napoli" il quale detta alcune condizioni per dare poi un aiuto finanziario.
11) Il Comitato rifiuta ogni contratto con il Consorzio dato che l'Ente non e' ancora formato.
12) La sign. Rombo chiede l'approvazione per istituire dei corsi interesiendali e, poiche' non tutti condividono l'idea di limitare a pochi lavoratori tali corsi, si pone tale questione ai voti. E' approvata a maggioranza.
13) Il sign. Franceschelli fa notare che i programmi per il nuovo Ente dovrebbero essere formulati dai lavoratori stessi che dovranno usufruirne e non devono avere questi gia' belli e preparati dal Comitato.
14) La Presidente deplora l'assenza ingiustificata dell' avv. Permariello.
15) Si stabilisce che alla prossima riunione del Comitato Generale si portera' un abbozzo dello Statuto e su esso si discutera'.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785046

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RAPPORTO DELLA SEDUTA DEL COMITATO GENERALE TENUTA IL 9 GIUGNO 1944.

Erano presenti tutti i membri. Assente ingiustificato l'avv. Fermariello e l'ing. Rodino'.

La Presidente ha aperto la seduta alle ore 15,30 e per primo ha partecipato ai presenti la partenza del Tenente Simoni per ragioni di servizio. Ha avuto calde parole per l'aiuto da lui dato e dietro desiderio di tutti ha deciso di inviargli una lettera di ringraziamento, di saluti, e di auguri.

Ha poi presentato i nuovi membri inviati dal Banco di Napoli e del Ministero della Pubblica Istruzione.

Indi ha letto l'elenco dei nomi suggeriti da dare al nuovo Ente, ma niente e' stato ancora deciso in proposito, perche', come diceva l'ing. Cosenza, bisogna avere un programma, uno Statuto.

La Presidente ha fatto notare che un programma, anche se in embrione, gia' esiste, anzi sono stati fatti a questo proposito dei Sottocomitati che riguardano tanto l'attivita' culturale quanto quella ricreativa.

L'ing. Cosenza suggerisce che tutti quelli che possono dovrebbero formulare dei programmi o Statuti, che poi si discuteranno nel Comitato Generale. Si eliminera' cio' che non e' buono, si aggiungera' cio' che manca, in modo da avere uno Statuto per il nuovo Ente, Statuto che si presentera' al Col. Poletti per l'approvazione. E' solo in questo modo che si dara' agio all'avv. Fermariello di svincolare i fondi dell'ex Dopolavoro.

Il nuovo Dopolavoro dovra' sorgere ad iniziativa degli stessi cittadini che si riuniranno in vari gruppi; questi gruppi potranno formare dei gruppi provinciali e cosi' via. Non si dovra' avere una copia dell'ex Dopolavoro dove le sedi erano ritrovo esclusivo di un dato gruppo di persone che andavano li' per passar il tempo in ozio e per divertirsi.

Il Prof. Della Valle, riferendosi ancora al nome da dare al nuovo Ente, spiega perche' egli ha suggerito il nome: "Centro di Cultura Popolare". "Centro" perche' dovra' riunire i cittadini di una data citta', e poi perche' "cultura popolare" compendiera' le diverse attivita' che si dovranno svolgere. Inoltre questo nome era gia' usato da un Ente ce esisteva prima del fascismo in Milano.

Il Preside Acerra, a questo punto, legge uno Statuto da lui compilato, riferentesi al programma finora svolto. Questo Statuto sara' esaminato dal Comitato Coordinatore, assieme agli altri che saranno presentati.

Le persone che si sono assunto tale compito, sono il Prof. Della Valle, l'ing. Cosenza e il dott. Francescnelli.

Poiche' a questa riunione erano presenti per la prima volta il Rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione (Prof. Merlino Antonio) e quello del Banco di Napoli (Dott. D'Auria Corrado) la Presidente illustra ad essi i fini del nuovo Ente e il programma svolto fino ad ora.

2 0 2 4

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Si aspetta l'avv. Fermariello, che pero' non viene e la Presidente ha parole di deplorazione per la sua assenza ingiustificata, che fa ritardare ancora lo svolgersi del programma stabilito.

Si concede alla Signorina Rombo, che rappresenta il Capitano Noe ed e' Rappresentante del Sottocomituto dei Corsi, di riferire cio' che questo Sottocomitato ha deciso circa le lezioni da iniziarsi.

E' impossibile avere delle lezioni di dattilografia nell'Istituto Colosimo, perche' le macchine sono state quasi tutte portate a Roma e inoltre l'Ospedale Militare ha inviato un certo numero di soldati ciechi che dovranno essere ospitati. Alla scuola tecnica commerciale "Minucci" ci sono delle macchine non usate da alcuno. Le lezioni pero' non si potranno tenere nella scuola perche' requisita. Da' lettura della Convenzione inviata dal "Consorzio Provinciale per l'Educazione Tecnica di Napoli" il quale detta alcune condizioni per l'aiuto finanziario che dovrebbe dare a questo Corso. Questa Convenzione che verrebbe a essere quasi un contratto, non e' accettata dal Comitato Generale. Se il Consorzio vorra' finanziare, dovra' farlo senza alcun contratto, che non puo' esistere se il nuovo Ente non e' ancora formato.

La sig.na Rombo chiede se si debbano avere dei Corsi interaziendali oppure no. Molti membri non approvano questa idea perche' dicono che in tal modo viene ad essere una cosa privata a cui non potranno prendere parte tutti i lavoratori. Ma siccome se non si inizia in questo modo non si potra' fare altrimenti, la Signorina dichiara che se le cose non andranno come si sperava, vuol dire che, come ha detto il Maggiore Washburne, non era il momento di iniziare quest'opera di Ricostituzione, oppure le persone designate per tale scopo non sono state scelte bene. Per questa ragione se non si potra' avere questo Ente, il Comitato si sciogliera' aspettando tempi migliori.

Il Prof. Della Valle approva l'idea dei Corsi interaziendali ed aggiungenche questi daranno un certo esito soddisfacente, specialmente se dopo si rilascera' agli iscritti un certificato che abbia valore per un impiego.

A questo punto il dott. Franceschelli con parole abbastanza risentite e visibilmente irritato, manifesta le sue idee. Egli deplora che questo Ente si faccia escludendo del tutto i lavoratori. Sara' il Comitato che compilera' i programmi per il nuovo Ente, mentre spetta ai lavoratori formare uno Statuto, dire quali sono i divertimenti che preferisce, ecc. A questo punto il sig. Gino Doria, riferendosi ai Corsi interaziendali di lingue, propone di lasciare ai lavoratori la scelta delle lingue da imparare. Cio' e' approvato.

La sig.na Rombo chiede anche l'approvazione, da parte del Comitato, per l'inizio di Corsi interaziendali. Si pone ai voti questo consenso che risulta favorevole a maggioranza.

La Presidente termina la riunione dicendo che approva l'iniziativa del Sottocomitato dei Corsi che dara' la soddisfazione di vede-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

re iniziare l'opera del nuovo Ente. Cosi' dovrebbero fare tutti gli altri, invece molto si parla, ma poco si conclude.

Si stabilisce che venerdi' 16 alcuni membri porteranno l'abbozzo di uno Statuto, che si discutera' nella prossima seduta del Comitato Coordinatore.

Si stabilisce per:

Mercoledi' 21 giugno - Riunione del Comitato Coordinatore.

Venerdi' 23 giugno - Riunione del Comitato Generale.

La seduta si e' sciolta alle ore 17,40.

2026

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

E
4

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE - NAPOLI

NAPOLI,
VIA TARSIA, 38
Telef. 23807-31911-27757-33552

SERVIZIO

Prot. N. *Allg.*
(da citare nella risposta)

Risposta a f.° del *N.*

OGGETTO

ATTIVITA' RICREATIVE VARIE

Inoltre, a fianco alle suddette manifestazioni, che costituiscono quella che suol chiamarsi l'attività programmatica del Dopolavoro, vi sta l'attività ricreativa che viene svolta nelle sedi dopolavoristiche: attività, questa, che se anche intesa in un senso generico, pure ha il suo valore assoluto e distinto.
Il Dopolavoro, infatti, per completare tutta la sua attività artistica, fisica, culturale, assistenziale, istituisce la sua sede nella quale il dopolavorista ha anche la possibilità di avere l'onesto e confortevole bicchiere di vino, mentre è intento a seguire la lettura di un libro, il suono di una musica o lo svolgimento di una partita a carte, considerata questa come puro svago, scevro, quindi, da ogni interesse personale.
L'attività ricreativa ha la massima importanza sulla elevazione sociale, perchè allontana il lavoratore dall'osteria, dai ridotti ove si bestemmia, si gioca d'azzardo, dove si sghignazza e dove, putroppo, si sperperano denari e salute.
Il Dopolavoro insegna così ad amare se stessi e la propria famiglia, offrendo ai suoi associati una sede decorosa nella quale vengono svolte tutte le attività atte a migliorarli moralmente ed intellettualmente, non escluso lo svago lecito, che rende giocondi e più preparati a sostenere e per vincere tutte le difficoltà e tutte le asperità della vita.
La sede di un Dopolavoro dovrebbe, infatti, a rigore essere costituita da locali ampi e decorosamente arredati, comprendenti: un locale per la sala di lettura e biblioteca; un locale per lo svolgimento dell'attività musicale e corale; un teatrino da adibirsi per spettacoli teatrali o cinematografici; una sala da adibirsi per riunioni e trattenimenti danzanti e musicali; uno o più locali per le attività ricreative (gioco del bigliardo, delle carte, della dama, degli scacchi, dei dati, etc.); un locale da adibirsi a spaccio di bevande; uno o due locali per impiantarvi un ambulatorio o posto di pronto soccorso; un locale da adibire ad ufficio del Dopolavoro. Annessi alla sede stessa, qualora sia possibile, dovrebbero essere istituiti una palestra e il campo per il giuoco delle bocce e delle attività sportive.

65

SITUAZIONE ATTUALE

Attualmente, come già stato detto, le attività dopolavoristiche sono quasi tutte ferme, a causa che le sedi sono state, nella maggior parte, o requisite, o sinistrate, o saccheggiate.
Per questo stato di cose il Dopolavoro Provinciale si è venuto a trovare

./.

2027

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE - NAPOLI

NAPOLI, ...
VIA TARSIA, 38
Telef. 23807-31911-27757-33552

SERVIZIO .....

Prot. N. ..... Alleg. .....
(da citare nella risposta)

Risposta a f.° del ..... N. .....

OGGETTO

nella dura necessità di dover sospendere, dallo impiego e dallo stipendio, ben 27 impiegati: alcuni sospesi con la data del 30 settembre 1943, altri con la data del 30 novembre dello stesso anno.
Attualmente, per la ordinaria gestione, sono rimasti in servizio soltanto il Segretario Provinciale ff., una impiegata ed un fattorino.
Nell'attesa che il Comando Militare Alleato - riconosciuta la apoliticità dell'Ente e constatato che l'opera del Dopolavoro è esclusivamente rivolta al benessere del popolo - possa rilasciare il benestare per la ripresa delle attività dopolavoristiche, si sta procedendo a richiedere ai Sindaci dei diversi Comuni della provincia i nominativi di persone, non compromesse col passato regime ed idonee allo scopo, da nominare Commissari Straordinari per poter procedere all'accertamento ed al recupero della sostanza patrimoniale dell'Ente.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
(Ernesto Cardamone)

2028

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA DEL SOTTOCOMITATO DEI CORSI TENUTA IL GIORNO7GIUGNO.

1) Presiede il Tenente Simoni. Sono presenti i membri del Sottocomitato dei Corsi(sig.ne Rombo, Buonocore, il prof.Quitadamo e il sign. Criscuolo.

2) Si discute sulle macchine e sui locali da usare per l'inizio dei corsi.

3) Si decide di chiedere al Comitato Generale se e' preferibile avere dei corsi interaziendali pppure no.

4) Lettura della Convenzione inviata dal Consorzio.

5) Si stabilisce di non accettare le condizioni poste dal Consorzio per dare un aiuto finanziario al Sottocomitato dei Corsi.

6) Possibilita' di iniziare i corsi nell' Istituto dei ciechi "Colosimo" o nell'Istituto tecnico"Minucci". dove esistono delle macchine di dattilografia.

7) La sign.na Rombo si incarichera' di accertare questa possibilita'.

20291

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RAPPORTO DELLA PRIMA SEDUTA TENUTA DAL SOTTOCOMITATO DEI CORSI IL GIORNO 7GIUGNO .

Presieduta dal Tenente Simoni si e' avuta la prima Riunione del Sottocomitato dei Corsi. Erano presentile sign.ne Rombo e Buonocore, il prf. Quitadamo e il sign. Criscuolo Paolo.
Si e' discusso a lungo vagliando i pro ed i contro dei corsi di lingue,dattilografia e stenografia che si dovranno iniziare al piu' presto e che saranno un collaudo dell'Organizzazione del nuovo Ente che dovra' sorgere in sostituzione del Dopolavoro.

Si e' discusso per decidere se fosse meglio avere dei corsi nelle diverse aziende e quindi avere dei dopolavoro interaziendali oppure dei corsi ai quali potrebbero partecipare tutti i lavoratori in generale.Si decide di sottoporre tale questione al Comitato Generale nella prossima riunione.

Si avanza anche il progetto di dare agli iscritti a questi corsi un diploma che abbia un certo valore per un possibile impiego.

Il Tenente Simoni legge ai presenti la Convenzione che il Consorzio provinciale per l'educazione gli ha inviato e quali sono le condizioni che pone per poter dare il suo aiuto finanziario che consiste ebbe in 20.000 lire circa.

Il prof. Quitadamo informa che anche nell'Istituto tecnico commerciale "Minucci" ci sono delle macchine da scrivere.

Si stabilisce,quindi,che la sign, Rombo andra' all'Istituto Colosimo e all'Istituto Minucci per informarsi dell'esistenza di queste macchinee per provvedere ai locali.

Si fara' un rapporto di questa seduta da presentare al Comitato Generale.

La seduta si chiude stabilendo di riunirsi mercoledi 14 giugno alle ore 15.

Record Copy to Replace Unstable Original
Property of the National Archives

4E

R. QUESTURA DI NAPOLI

N. di prot. 104368 Revistone P.P.

Risposta a nota E.D./6.2I/A.C.C. Napoli, 5 Giugno 1944

Allegati

OGGETTO: Informazioni politiche.

Sig. JOHN P. SIMONI
2d Lt. C.M.P.
Education Sub-Commission
NAPOLI

Accerra Arturo di Luigi e fu Capece Minutolo Maria nato a Salerno il 1°.3.1902, domiciliato in Via F. Crispi n° 110, risulta di buona condotta morale civile e politica e non ha precedenti sfavorevoli in questi atti.

E' coniugato con D'Accerra Giulia, senza figli, é professore di lettere ed ex preside dell'Istituto Antonio Villari, ed, in atto, da diversi anni, é Preside del R. Liceo-Ginnasio V. Emanuele 2°.

Il Prof. Accerra é persona di sentimenti onesti incorruttibili, nonché stimato nell'ambiente dei professori; trovasi in aggiunta condizioni economiche.. Risulta iscritto al disciolto partito nazionale fascista, data impossibilità, e durante il periodo bellico si é mantenuto corretto, senza dare luogo a speciali rilievi con il suo comportamento e non risulta che abbia che abbia ricoperto cariche politiche.

IL QUESTORE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sig. JOHN P. SIMONI

2d Lt. C.M.P.

Education Sub-Commission

NAPOLI

Acerra Arturo di Luigi e fu Capece Pilocamo Maria nato a Caivano il 1°.3.1902, domiciliato in via F. Crispi n° 110, risulta di buona condotta morale civile e politica e non ha precedenti penali a suoi atti.

E' coniugato con Di Nicola Giulia, senza figli, é professore in lettere ed ex preside dell'Istituto Antonio Villari, ed, in atto, da diversi anni, é Preside del R. Liceo-Ginnasio V. Emanuele 2°.

Il Prof. Acerra é persona di sentimenti onesti incorruttibili, perché stimato nell'ambiente dei professori; trovasi in ogni stato sentimenti anti-fascisti. Risulta iscritto al disciolto partito nazionale fascista, dalla immediata, e durante il regime fascista si é mantenuto corretto, senza dare luogo a speciali rilievi con il suo comportamento e non consta che abbia che abbia riportato condanne politiche.

ALFONS 677

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 E 8

4 Giugno 1944

N° 144 di prot.Riservato
Aggiornamento dell'O.N.D.

Eccellenza,

visitai l'Avv.Fermariello puntualmente e conferii lungamente con Lui. Mi dichiarò che pur concordando col particolare programma d'azione in atti, riteneva di dover soprassedere per assicurare pregiudizialmente il patrimonio (peraltro già assicurato perchè o requisito o bloccato presso le banche). A nulla valsero le mie calorose raccomandazioni per addivenire alla immediata pratica attuazione dell'assistenza sociale. Tanto premesso, mi faccio il dovere di segnalare il particolare caso all'Eccellenza Vostra con le consequenziali considerazioni che si sottopongono alla mente ed al cuore Suo per i provvedimenti auspicati :

a) - L'Italia -allo stato- non ha possibilità di persistere in accademie: SANGUIGA, ha vitale bisogno d'intervento energico, fattivo, costruttivo e più di tutto: tempestivo !

b) - E' d'uopo pertanto -senza frapporre indugi di sorta- sfruttare con senso di responsabilità e di sana iniziative ogni e qualsiasi attrezzature per l'ASSISTENZA SOCIALE.

c) - La GIL- il CONI- L'O.N.D. ecc. incamerati nell'istituendo Ente (o MINISTERO) "Assistenza sociale" potranno rispondere appieno alle legittime aspettative di Vostra Eccellenza e di quanti amano più di operare che di apparire.

d) - Ragioni di opportunità consigliano che all'attuazione del programma con Vostra Eccellenza ampiamente discusso, siano utilizzati elementi responsabili dell'O.N.D. (CLERP) che aggiornati nel programma di sana agognata atmosfera democratica, possano apportare il segno tangibile ed immediato di pratica cooperazione.

e) - L'indirizzo organizzativo -così compendiato- verrà a togliere anche (ed è essenziale) quel recondito carattere di diffidenza al popolo, che vede con grande riserva atteggiamenti a volte contrastenti con le necessità sociali e coi sentimenti nazionali di leale ed incondizionata cooperazione col provvido Governo Alleato.

f) - L'aggiornamento della provvidenziale bene auspicata "ASSISTENZA SOCIALE" verrà peraltro allo stretto collegamento tra l'Italia liberata e quella controllata, ch'è parte unica ed indivisibile cuore di Vostra Eccellenza e di tutti gli Italiani.

Tanto premesso, voglia l'Eccellenza Vostra continuare a considerare benevolmente il sottoscritto, per tutto quanto potrà incondizionatamente servire, sotto l'egida della Sua Alta guida a favore della Patria e dell'Umanità !

Si rimane in devota fiduciosa attesa. Colla maggiore devozione nell'Eccellenza Vostra

Avvocato Raffaele Lanzara
Commissario Nazionale dell'O.N.D.

a S.E.il Col.Charles Poletti
Commissario Regionale di
N A P O L I

676

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LETTER WRITTEN TO COL. POLETTI BY AVV. FRANCESCO LANZARA.

SUBJECT :Adjournment of O.M.D.

I visited Avv. Fermariello and conferred with him. He stated that although he approves the lines of action on which we are now working, all activities have to stop to enable him to secure the estate of the Dopolavoro (Estate which is already secured having been either requisitioned or frozen in the Banks) Nor was I able to persuade him to start some welfare work immediately. I therefore take this opportunety to bring to you notice the following facts:

a) Italy has no need of academic discussions. She is bleeding, and must have an energetic efficient, constructive support.

b) It is therefore necessary to use, without delay and with a sense of responsibility and initiative all existing organizations for social welfare.

c) The G.I.L., the C.O.N.I., the O.N.D. etc. combined in the "Ente Assistenza Sociale " will fully respond to your expectations as to those of all people who like to act more than to be praised. It would be advisable, after I have fully discussed the programs with you, to let some of the most responsable persons of the O.N.D. carry out the work. They could be instructed in democratic ideas, and should have the advantage of using their experience and cooperation with very good practical results.

d) This policy would also eliminate that feeling of mistrust which lurks in the people - who cannot help noticing at times. the contrast existing between their social needs, their natural feeling of loyalty and cooperation with the Allied Government, and the attitude displayed by some persons.

e) The adjournment of the "Assistenza Sociale" would serve as a link, between the Italian and the Allied Military Government territory.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RCS

Prot. N. 0814

Incoming 10.6.44

Opera Naz. Dopolavoro
Telef. 1882

Centri liberi educativi - ricreativi popolari
Sede Centrale della Presidenza Nazionale

Contro-Firma

ORGANIZZAZIONE

Salerno, lì 4 giugno 1944
Via dei Mercanti 65

OGGETTO: Riorganizzazione O.N.D.

HQ. REGION 3 ACC.
10 GIU 1944
Time in
Interpreter

a. S.E.CHARLES POLETTI
Commissario Regionale
N A P O L I

In data 26 maggio u.s. mi onorai far tenere all'E.V.dettagliata nota illustrativa sull'aggiornamento dell'O.N.D.,che allego in copia,nella eventualità che un disguido postale non Le avesse fatto pervenire.

Successivamente con telegramma del 31, mi permisi chiederLe di fissarmi un appuntamento per rivederci.

Poichè finoggi nessuna risposta mi è pervenuta,e poichè Sir. Jhon P.Simoni ed Lt.C.M.P. Education Sub-Commission mi ha rimessa nota, di cui Le allego copia,invitandomi a copperare nella formazione di un'opera ricreativa ed educativa per adulti in cotesta Città,mi prendo l'ardire di insistere ancora di rivederLa per insieme concretizzare le direttive in merito all'opera stessa.

Resto,pertanto,in attesa che l'E.V.mi dica quando ciò potrà avvenire.

Si abbia intanto Eccellenza tutta la mia devozione.

IL COMMISSARIO NAZIONALE
(Avv.Raffaele Lanzara)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VERBALE DELLA SEDUTA DEL COMITATO COORDINATORE E DEL SOTTOCOMITATO DEI CORSI TENUTA IL GIORNO 2 GIUGNO 1944.

Alla seduta del 2 giugno erano presenti oltre i membri del Comitato Coordinatore anche quelli del Sottocomitato dei Corsi (sig.ne Rombo e Buonocore, sigg. Doria e Firrao) e il Prof. Della Valle, l'Avv. Formariello ed il sig. Cardamone.

1) Si determina che i vari rappresentanti del Comune, del Prefetto ecc. interverranno solo alle riunioni generali.

2) Il Prof. Della Valle fara' anch' egli parte del Comitato Coordinatore.

3) Si apprende dall'Avv.Formariello che egli non potra' svincolare i fondi dell'ex Dopolavoro senza che il nuovo Ente sia ancora formato e approvato dalle Autorita' Alleate.

4) Si determina che l'organizzazione che sorgera' avra' carattere regionale salvo il buon esito che potrebbe dare adito ad una organizzazione nazionale.

5) I fondi per la nuova organizzazione dovrebbero essere affidati al Provveditore, al Prefetto o al Comune, per un controllo amministrativo.

6) La nuova organizzazione sostituira' solo il Dopolavoro e non la G.I.L.

7) Saranno effettuati immediatamente i corsi di lingue, dattilografia e stenografia.

8) La seduta si e' sciolta stabilendo cosi' le prossime riunioni:

Mercoledi' 7 giugno Sottocomitato dei Corsi
Venerdi' 9 giugno : Comitato Generale e Comitato Coordinatore.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RAPPORTO DELLA SEDUTA DEL COMITATO COORDINATORE E DEL SOTTOCOMITATO AI CORSI
TENUTA IL GIORNO 2 GIUGNO 1944

Erano presenti alla seduta del 2 giugno i membri del Comitato Coordinatore, del Comitato dei Corsi (le signorine Rombo Gabriella e Buonocore Elena ed i Proff. Quitadamo Giuseppe e Firrao) e in piu' l'Avv. Fermariello, il Prof. Della Valle ed il sig. Cardamone.

La Presidente, Sig. Bakunin, ha aperto la seduta.

Dopo la lettura del verbale, La Presidente ha letto l'ordine del giorno ed il nome dei componenti il Sottocomitato dei Corsi. Non condivideva l'idea di includere il Prof. Firrao in questo Sottocomitato, non sapendo di lui se faccia ancora parte del Consorzio.

Il Tenente Simoni spiega che il Prof. Firrao dara' solo i fondi per questi corsi che si dovranno avere. Vuole, inoltre, che si stabilisca se i Rappresentanti del Prefetto, del Comune, debbano far parte del Comitato Generale o di quello Coordinativo.

L'Ing.Cosenza propone di averli solo nel Comitato Generale. Il Prof. Della Valle pero', pur essendo rappresentante del Comune, fara' parte del Comitato di Coordinamento.

La Presidente spiega all'Avv.Fermariello i fini ed i problemi della nuova organizzazione che dovra' sorgere in sostituzione del Dopolavoro. Dopo cio' L'Avv.Fermariello fa noto che egli non potra' svincolare i fondi dell'ex Dopolavoro se non presentera' alle Autorita' Alleate un nuovo Ente che potra' sostituirle.

Bisogna organizzare un piano, dare un nome a questo nuovo Ente e solo allora egli potra' dare i fondi. A questo proposito si domanda al Tenente Simoni se questo nuovo Ente dovra' sostituire solo il Dopolavoro o anche la G.I.L.; se esso avra' carattere regionale o nazionale.

Il Tenente Simoni risponde che il nuovo Ente dovra' sostituire solo il Dopolavoro e di questo non e' detto che si debba rifiutare qualsiasi programma, ma solo rivederli in modo che non abbiano alcuna idea fascista, aggiungere o togliere loro qualche cosa.

Questa organizzazione avra' carattere regionale, almeno per il momento; dal suo esito dipendenra se debba diventare nazionale.

I fini di quesata organizzazione saranno esclusivamente per il benessere del popolo nel ramo culturale e ricreativo.

Il Presidente Acerra chiede l'ammontare dei fondi perche' cosi' simpetra' stabilire di quale importanza potra' essere questo nuovo Ente.

L'Avv.Fermariello informa che sono circa 200,000 lire oltre gli immobili e le vario attrezzature. Tutto cio' egli dara' al nuovo Ente non appena esso avra' consistenza.

L'Ing.Cosenza propone allora che si stabilisca un piano, un programma che si discutera' nel Comitato Generale in modo che al piu' presto si potra' dare

2031

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

vita a questo Ente.

Poiche' si vuole dare vita al corso di Lingue, dattilografia e stenografia, questo si fara'; pero' questo Sottocmitato agira' per conto proprio mentre quello Generale pensera' al nuovo Ente che dovra' sorgere su basi solide e durature di carattere nazionale.

Il Sottocmitato dei Corsi dato che le lezioni saranno a pagamento potra' bastare a se' stesso, avere subito inizio. La sig.na Buenocore fa notare che questi corsi saranno a pagamento, si dovranno cominciare, e' vero, ma bisogna anche che si abbiano delle direttive da seguire e dei fondi su cui potersi fondare.

A questo punto il Tenente Simoni fa presente che il Prof. Firrao dara' i fondi e che per altri chiarimenti la sig.na Rombo ne dara' a soddisfazione.

Prende la parola, infatti, la sig.na Rombo.

Fa presente che i corsi di lingue non danno un risultato soddisfacente per il fatto che dopo pochi mesi di grande affluenza da parte degli alunni, questi poi cominciano a diradare sia perche' non soddisfatti dell'insegnamento, sia perche' trovano da occuparsi. Ora, per avere un buon esito si dovrebbe far balenare a coloro che interverranno a queste lezioni, che a corso finito hanno la possibilita' di essere assunti presso il Comando Alleato.

La signora Bakunin a questo punto ricorda che a questi corsi prenderanno parte principalmente coloro i quali sono attualmente impiegati presso il Comando Alleato e poiche' cio' servira' al loro perfezionamento ed avranno per tali lezioni un un'ora libera, sara' loro interesse frequentarle.

La signorina Rombo continua informando che i locali saranno forniti dai diversi Dopolavoro, oppure, come suggerisce il Prof. Della Valle, si potrebbero avere le lezioni nell' Istituto delle Opere Pie in Via Costantinopoli 126 dalle 1/4 in poi.

Si avranno non piu' di tre ore di lezioni per settimana in modo che gli alunni possano riprendersi quando si assentano una volta ed anche per lasciare un margine di tempo libero, per le proprie occupazioni, all'insegnante. Si dovrebbe dare agli insegnanti almeno 100 lire a lezione. Per le lingue da insegnare, le piu' richieste sono ora: l'inglese e il russo; le altre lingue hanno sempre avuto pochi alunni. Il metodo da adottarsi per l'insegnamento sarebbe senza grammatica.

Per la dattilografia vi sarebbero i locali della Casa Olivetti in parte requisiti. Bisognera' solo metterli a posto. Ci sono i tavolini, ma mancano le macchine che sono in parte distrutte. A questo di potrebbe provvedere richiedendole ai privati che non hanno effettuato il pagamento della rata. Ma su questo non bisogna fondarsi perche' i privati pagheranno pur di non privarsi di una macchina utile e di un certo valore. Siccome l'Istituto dei Ciechi Paolo Colosimo ha 35 macchine si potrebbe chiedere di averne un certo numero.

Il Prof. Firrao interloquisce a questo punto facendo notare che sara' difficile ottenere cio' dall'Istituto e miglior cosa sarebbe quella di tenere le lezioni nell'Istituto stesso dando un certo compenso per il disturbo. Forse, a queste, L'Istituto sara' piu' consenziente che veder portar via le macchine.

La sig.na Rombo poi spiega quale sarebbe il metodo da adottare per l'insegnamento cioe' quello a "tocco". Poiche' in Italia questo sistema non e' usato gli insegnanti dovrebbero imparare il metodo od anche se non lo sanno

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

eseguire, bastera' che lo sappiano insegnare.

Per la stenografia c'e' la difficolta' per l'insegnante che dovrebbe conoscere anche l'inglese per poter insegnare a stenografare in inglese. Ma siccome cio' non interessa piu', ormai, il Comitato Generale, si stabilisce che il Sottocomitato dei Corsi si riunira' da solo: organizzera' e poi riportera' al Comitato Generale.

La seduta si e' chiusa stabilendo:

Mercoledi' 7 giugno : Riunione del Sottocomitato ai Corsi
Venerdi' 9 giugno : Riunione del Comitato Generale

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2833

C

4 E

ED/JPS/ea

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION
APO 394

May 31, 1944

TO : Lt. Colonel T.V. Smith, Director Education
Sub-Commission, Salerno, Italy.

SUBJECT : Report on the "Opera Nazionale Dopolavoro".

The following report is a brief study of the functioning of the "Opera Nazionale Dopolavoro" (O.N.D.) in the city of Naples, contucted by 2nd Lt. John P. Simoni, C.M.P., Hq. Education Sub-Commission, began on the April 20 and completed on May 13, 1944.

JOHN P. SIMONI
2nd Lt. C.M.P.
Education Sub-Commission

2048

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommission
APO 394

ED/JPS/da

REF : ED/6.21/ACC 30 May 1944

TO : Capt. Sam V.Noe, Regional Education Officer
Region III, Naples

SUBJECT : Reorganization of the Ex "Opera Nazionale Dopolavoro"

At the second meeting on May 26,1944, of the General Planning Committee on the reorganization of the Dopolavoro the following decisions were reached:

1. The following Sub Committees were approved to carry on the work of the Ex "Opera Nazionale Dopolavoro" in a newly organized adult education and recreation program in Naples:

a) Sub-Committee on Spectacles
   1) Concerts
   2) Cinema
   3) Theatre

b) Sub-Committee on Home Economics and First Aid

c) Sub-Committee on Courses
   1) Languages
   2) Shorthand
   3) Typing

d) Sub-Committee on Culture
   1) Lectures and Forums
   2) Libraries
   3) Fine Arts and Crafts

e) Sub-Committee on Sports
   1) Out-camping
   2) Gymnastics

2. The Sub-Committee on Courses has been activated to work out plans for the immediate organization of classes in Foreign Languages, Typing and Shorthand in Naples.

3. The Committee suggested and approved that through this project the following foreign languages be offred:

a) English (classes to begin as soon as possible)
b) French
c) Russian
d) German
e) Spanish

JOHN P. SIMONI
2nd Lt. C.M.P.
Education Subcommission

663

Reclassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MEMBRI DEI SOTTOCOMITATI PER LA RICOSTITUZIONE DEL DOPOLAVORO (MEMBERS OF THE SUB-COMMITTEES FOR THE REORGANIZATION OF THE DOPOLAVORO).

1) SOTTOCOMITATO DEGLI SPETTACOLI

a. Concerti
b. Cinema
c. Lirichs
d. Prose

Nomi suggeriti:
1. Napolitano Franco Michele
2. Barenson
3. La Pisorella
4. Cardamone Ernesto

2) SOTTOCOMITATO LAVORI DOMESTICI E PRONTO SOCCORSO

Nomi suggeriti:
1. Sporo
2. Sydnazzola Matilde
3. Mariconda Nena

3) SOTTOCOMITATO DEI CORSI

a. Lingue estere
b. Dattilografia
c. Stenografia

Nomi suggeriti:
1. Buonocore Elena
2. Quitadamo Giuseppe
3. Rombo Gabriella
4. Firrao Giuseppe (Tentative)

4) SOTTOCOMITATO DELLA CULTURA

a. Conferenze
b. Biblioteche
c. Belle arti e arti popolari

Nomi suggeriti:
1. Pittipaldi
2. Guerriero
3. Gino Doria
4. Pane Roberto
5. Minervini Gustavo
6. Ricci Paolo

5) SOTTOCOMITATO DELLO SPORT

a. Campeggio
b. Ginnastica

Nomi suggeriti:
1. D'Amato Costantina
2. Maraiglia Arrigo
3. Col. Tarsia
4. Lo Gatto

2042

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

0811.

HEAD QUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION
APO 394

ED/JTS 6a

REF : ED/ 6.21 ACC. 29 Maggio 1944

ALL. : All. LANZARA RAFFAELE
Via Mercanti 65- SALERNO-

OGGETTO : EX OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

Il lavoro del Comitato Generale per la ricostituzione del Dopolavoro sta prendendo forma concreta e fra poco, il primo centro educativo e ricreativo per adulti inizierà le sue attività a Napoli.

Poichè questi piani, direttive, ecc. di questa organizzazione sono una continuazione dell'ex Opera Nazionale Dopolavoro e prenderanno a loro tempo carattere Nazionale, sarebbe ideale se lei, come Commissario della C.I.M.R.P. volesse cooperare con noi nella formazione di un'opera ricreativa ed educativa per adulti.

Sicuro della sua cooperazione la saluto cordialmente.

JOHN P. SIMONI
Ed. Lt. C.M.P.
Education Sub-Commission

O.N.D. DOPOLAVORO SALERNO

P.C.C.
SEGRETARIATO GENERALE

660

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommission
AFO 394

ED/JPS/da

REF : ED/6.21/ACC

29 May 1944

TO : Capt. Sam V. Noe, Regional Education Officer
Region III, Naples

SUBJECT : Reorganisation of the Ex-"Opera Nazionale Dopolavoro"

At the first meeting on May 12,1944, of the General Planning Committee on the reorganisation of the Dopolavoro the following decisions were reached:

1) The tentative program presented by the Education Subcommission on "Ideas for the Reorganisation of the Dopolavoro" was accepted.

2) The committee proposed and approved to limit the program to the following activities:

a) Foreign Languages
b) Typing
c) Shorthand
d) Lectures (general culture)
e) Sports
f) Spectacles

3) The election of officers for the General Committee resulted as follows:

a) President : Prof. Maria Bakunin
b) Vice President Eng. Luigi Cosenza
c) Secretary : Rosellina Balbi.

4) The elected officers will also be members of the Coordinating Committee.

5) The following were elected members of the Coordinating Committee:

a) Preside Arturo Acerra
b) Eng. Mario Rodino'
c) Editor Gino Doria
d) Miss Anna De Lorenzo.

665

JOHN P. SIMONI
2nd Lt. C.M.P.
Education Subcommission

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ED/JPS/ea

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION
APO 394

REF : ED/6.21.ACC

29 maggio 1944

ALL' : AVV. RAFFAELE LANZARA
Via Mercanti 65 - SALERNO

OGGETTO : EX OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

Il lavoro del Comitato Generale per la ricostituzione del Dopolavoro sta prendendo forma concreta e fra poco, il primo centro Educativo e ricreativo per adulti inizierà le sue attività a Napoli.

Poichè questi piani, direttive, ecc. di questa organizzazione sono una continuazione dell'ex Opera Nazionale Dopolavoro, e prenderanno a loro tempo carattere Nazionale, sarebbe ideale se lei, come Commissario della C.L.E.R.P. volesse cooperare con noi nella formazione di un'opera ricreativa ed educativa per adulti.

Sicuro della sua cooperazione la saluto cordialmente.

JOHN P. SIMONI
2d Lt; C.M.P.
Education Sub-Commission

3 664

2345

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION
APO 394

REF : ED/6.21/ACC

27 maggio 1944

A : S.E. IL CARDINALE ALESSIO ASCALESI
Palazzo Arcivescovile - Piazza Donnaregina
Napoli

La Sottocommissione per l'Educazione del Governo Militare Alleato ha in questi giorni costituito un comitato con gli scopi e le finalità espresse dal pro-memoria alligato.

Poichè dalla relazione allegata risulta che il programma ricostruttivo proposto dagli Alleati non ha carattere nè temporaneo, nè regionale, ma nazionale, si chiede a codesta Curia di voler nominare un rappresentante.

Sarei grata se questa nomina potesse venir definita così da permettere al rappresentante di poter intervenire alla riunione del Comitato che avrà luogo venerdì 9 giugno 1944.

Per il Tenente SIMONI

La Presidente
Prof. MARIA BAKUNIN

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION
APO 394

REF : ED/6.21/ACC 27 maggio 1944

A : IL DIRETTORE DEL BANCO DI NAPOLI

Il Comitato Generale organizzato dalla Sottocommissione per l'Educazione del Governo Militare Alleato per la Ricostituzione del Dopolavoro, chiede a questo Ente che ha coadiuvato sempre, sotto ogni regime, alle maggiori organizzazioni, un rappresentante che intervenga alle Sedute che si terranno in Via Roma 123, IV piano, per essere consapevoli delle decisioni che saranno prese.

La prossima riunione sarà tenuta il 9 giugno e per tale giorno gradiremmo la presenza del rappresentante del Banco di Napoli.

Per il Tenente SIMONI

La Presidente
Prof. MARIA BAKUNIN

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION
APO 394

REF :ED/6.21/ACC 27 maggio 1944

A :S.E. SELVAGGI - Prefetto di Napoli
Palazzo della R. Prefettura.

In seguito alla richiesta di un rappresentante del Prefetto fatta in data 18 maggio 1944 essendo ieri informati che l'avv. Fermariello è stato da Lei nominato quale Commissario liquidatore dei beni dell'O.N.D., della G.I.L. e dell'U.F.F.N., chiediamo che l'avv. Fermariello sia inviato anche come rappresentante della Prefettura nelle Sedute Generali che si terranno in Via Roma 123, IV piano per la Ricostituzione del Dopolavoro.

Chiedo che tale nomina sia effettuata al più presto possibile in modo che l'avv. Fermariello possa essere presente alla prossima riunione.

Per il Tenente SIRONI

La Presidente
Prof. MARIA MARUNIN

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VERBALE SULL'ADUNANZA DEL COMITATO GENERALE TENUTO IL GIORNO 26 MAGGIO 1944.

Alle ore 15 del giorno 26 maggio si è avuta la 2° seduta del Comitato Generale presieduta dalla sig.ra Bakunin. Assenti giustificati il sig. Gino Doria e l'avv. Fermariello.

1) La sig.ra Bakunin partecipa ai presenti l'inclusione nel Comitato Coordinatore dell'avv. Gennaro Fermariello, già nominato dal Prefetto Commissario liquidatore dei beni dell'O.N.D. della G.I.L. e dell''U.F.F.N.

2) E' presente alla seduta il rappresentante del Comune nella persona del Prof. Guido Della Valle.

3) Poichè si è chiesto anche un Rappresentante del Prefetto si propone di avere come tale l'avv. Fermariello.

4) Il Prof. Della Valle suggerisce di chiedere un rappresentante del Banco di Napoli, antico Ente che sempre ha partecipato alle principali organizzazioni napoletane.

5) Si leggono i nominativi dei Sottocomitati, che vengono approvati dopo l'aggiunta di alcuni nomi.

6) Si propone di chieder un rappresentante della Confederazione del Lavoro. La proposta rimane in sospeso dopo la parola del sig. Franceschelli Tommaso.

La seduta è sospesa per 10 minuti dopo che la Sig.ra Bakunin ha dovuto lasciare la seduta per ragioni di malattia.

La seduta si è riaperta presieduta dal Vice-Presidente ing. Cosenza.

1) E' proposta e accettata a maggioranza di voti, la sostituzione del nome del Sotto-Comitato Belle Arti e Arti Popolari in quello di Sottocomitato della Cultura.

2) E' approvato il piano generale delle Sottocommissioni.

3) Per votazione si scelgono le lingue da insegnare nei corsi di lingua; esse sono: l'inglese, francese, russo, tedesco e spagnuolo.

La seduta si scioglie stabilendo che:

Venerdì 2 giugno. Si riunirà il Comitato Coordinatore assieme al Sottocomitato dei Corsi per stabilire l'inizio delle lezioni.

Venerdì 9 giugno. Riunione del Comitato Generale.

M 660

20491

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VERBALE SULL'ADUNANZA DEL COMITATO COORDINATORE TENUTA IL GIORNO 24 MAGGIO 1944.

Alle ore 15,25 di mercoledì 24 maggio si è avuta un'adunanza per esaminare i nominativi fatti dai membri del Comitato Coordinatore per la formazione dei Sottocomitati per la Ricostituzione del Dopolavoro.

Presiedeva il Ten. Simoni. Assente giustificato il sig. Gino Maria.

1) Il Ten. Simoni ha fatto leggere ai presenti la circolare del Comando Alleato per la richiesta di libri istruttivi per i Prigionieri di Guerra Italiani.
2) Vista l'impossibilità di chiedere tali libri ai privati si propone di ordinarli ad una Casa Editrice.
3) Richiesta del Ten. Simoni perchè il Sottocomitato dei Corsi sia subito organizzato per iniziare immediatamente le lezioni.
4) Poichè tali corsi saranno frequentati non da studenti, ma per la maggior parte dai giovani impiegati presso il Comando Alleato, tali corsi saranno a pagamento.
5) Il Ten. Simoni dà in visione ai presenti l'elenco di alcune forme di organizzazioni americane.
6) Su esempio di tale elenco si vorrebbe costituire il Comitato dei Volontari, ma è riconosciuto superfluo almeno per il momento.
7) Si stabilisce di chiedere alla Curia un suo rappresentante per il Comitato Generale.
8) Il Pres. Aserra legge alla fine l'abbozzo di uno Statuto per la nuova organizzazione. Esso sarà preso in considerazione nella prossima seduta che si terrà venerdì 2 giugno.

La seduta si è sciolta alle ore 17,15.

Firmato
La Segretaria
ROSELLINA BALBI

Firmato
La Presidente
MARIA BAKUNIN

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommission
APO 394

ED/JPS/da

REF : ED/6,21/ACC

20 maggio 1944

AL : Direttore dell'Istituto Sieroterapico Nazionale
Napoli, Via San Giacomo dei Capri

OGGETTO: Permesso alla Sig.na Enza Di Pietro

Questo Ufficio chiede che venga permesso alla signorina Enza Di Pietro di lasciare il suo lavoro senza perdita di tempo per prendere parte ad una importante riunione che avra' luogo venerdi' 26 maggio 1944 alle 3 pomeridiane nell'Ufficio della Sottocommissione per l'Educazione della Commissione Alleata di Controllo.

JOHN P. SIMONI
2nd lieut. CMP.
Education Subcommission

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommission
APO 394

REF : ED/21/ACC 18 maggio 1944

AL : MINISTERO DELLA EDUCAZIONE NAZIONALE -
SALERNO

La Sottocommissione per l'Educazione del G.M.A. ha in questi giorni costituito un comitato con gli scopi e le finalita' espresse dal pro-memoria alligato.

Nella riunione del giorno 12 maggio 1944 questo Comitato mi ha eletta come Presidente.

Poiche' dalla relazione allegata risulta che il programma ricostruttivo proposto dagli Alleati non ha carattere ne' temporaneo ne' regionale, ma Nazionale, si chiede a codesto Ministero di voler nominare un suo delegato, allo scopo di unificare i criteri ricostruttivi dell'Opera Nazionale Dopolavoristica in tutte le Regioni d'Italia.

Sarei molto grata se questa nomina potesse venir definita cosi' da permettere al delegato di poter intervenire alla riunione del Comitato che avra' luogo venerdi' 26/5/1944.

Per il Tenente SIMONI:

La Presidente
Prof. MARIA BAKUNIN

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommission

REF : ED/6.21/ACC 18 maggio 1944

AL : SINDACO DI NAPOLI
Palazzo del Municipio

La Sottocommissione per l'Educazione del C.A.C. ha in questi giorni costituito un Comitato con gli scopi e le finalita' espresse dal pro-memoria alligato.

Nella riunione del giorno 12 maggio 1944 questo Comitato mi ha eletta come Presidente.

Poiche' dalla relazione allegata risulta che il programma ricostruttivo proposto dagli Alleati non ha carattere ne' temporaneo ne' regionale, ma Nazionale, si chiede a codesto Municipio di voler nominare un suo delegato, allo scopo di unificare i criteri ricostruttivi dell'Opera Nazionale Dopolavoristica in tutte le Regioni d'Italia.

Sarei molto grata se questa nomina potesse venir definita cosi' da permettere al delegato di poter intervenire alla riunione del Comitato che avra' luogo venerdi' 26/5/1944.

Per il Tenente SIMONI

La Presidente
Prof. MARIA BAKUNIN

3 656

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1944.

Alle ore 15 del 17/5/1944 si è riunita la Commissione per la ricostruzione del Dopolavoro. Presiedeva il Ten. Simoni. Assente giustificato,il Preside Acerra.

L'ing. Cosenza sottolinea la necessità di una stretta collaborazione fra gli intelletuali e i lavoratori, e fa inoltre notare come in seno alla Commissione dovrebbe figurare un delegato del Ministero dell'Educazione Nazionale. Particolarmente in mèrito alla costituzione dei Sottocomitati, sarebbe opportuno sentire l'opinione di quel Ministero circa un eventuale finanziamento.

Viene quindi data lettura di un'ordinanza del Colonnello Poletti, in base alla quale il Dopolavoro cessa di esistere nella III Regione.

L'ing. Rodinò propone allora che si chieda al Col. Poletti che vengano messe a disposizione del Comitato le attrezzature del Dopolavoro; si dovrebbero poi ottenere concessioni da parte dei teatri, cinematografi e scuole di Napoli, e nel frattempo studiare un programma d'indole più vasta e generale.

Vengono quindi fatte le seguenti proposte di nominativi, da sottomettere all'approvazione del Comitato per la formazione dei Sottocomitati:

Per il Sottocomitato per lo Spettacolo:
Maestro Franco Michele Napolitano;
Renzo La Piccirella;
Maurizio Barendson.

Per il Sottocomitato pei Lavori Domestici e Pronto Soccorso:
Dott. Spoto;
Sig.ra Matilde Spinazzola;
Sig.ra Lena Mariconda.

Per il Sottocomitato per lo Sport, Campeggio e Ginnastica:
Sig.na D'Amato;
Col. Tarsia;
Arrigo Barsiglia.

Per il Sottocomitato per le Belle Arti e Arti Popolari, conferenze e lettura:
Roberto Pane;
Gino Doria;
Pittipaldi.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Per il Sottocomitato dei Corsi (Lingue estere, dattilografia e stenografia):

Elena Buonocore;
Prof. De Caro;
Prof. Ferraro.

Viene quindi compilata una lettera al Ministero dell'Educazione Nazionale per chiedere un suo rappresentante.

La seduta è sciolta.

Prossima seduta: mercoledì 24 alle ore 15.

Firmato: BALBI ROSELLINA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Sub-Commission

ED/JPS/da

REF : ED/6.21/ACC

6 maggio 1944

A : AVV. RAFFAELE LANZARA - Via Mercanti 65 - Salerno

OGGETTO : Opera Nazionale Dopolavoro

Sono stato recentemente informato della sua nomina a Commissario Nazionale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, e che lei, allo scopo di sviluppare i piani di riorganizzazione del Dopolavoro, ha sollecitato la collaborazione del Sig. Cardamone, Segretario Provinciale del Dopolavoro nella Provincia di Napoli. (Territorio quest'ultimo che rientra ancora nella giurisdizione del Governo Militare Alleato).

Questo Ufficio si sta ora occupando della ricostituzione di detto Dopolavoro in questa Provincia ed ha, per questo intento organizzato un Comitato che si occuperà dei piani di ricostituzione, su di una base molto più solida, con obbiettivi più vitali e vedute molto più ampie che la tradizionale Opera Dopolavoristica.

Venerdì 12 maggio 1944 alle ore 16 la invito alla prima riunione del Comitato di ricostituzione, nella Sede di Via Roma 123 - IV piano -/

Sarà però necessario che io parli con lei prima che detta riunione abbia luogo.
L'aspetto quindi in questo Ufficio giovedì 11 o venerdì 12 nelle ore della mattinata.

Sicuro della sua collaborazione la saluto cordialmente.

JOHN P. SIMONI
2d Lt. C.M.P.
Education Sub-Commission

653

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ED/JPS/ca

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION
APO 394

TO : Major C.F. Washburne, Deputy Commissioner
Education Sub-Commission.
Hqs. Allied Control Commission.

SUBJECT : Report on the "Opera Nazionale Dopolavoro".

1. Enclosed please find a report on a survey which I made of the "Opera Nazionale Dopolavoro" in the city of Naples, Italy.

2. This report presents briefly the background, objectives, program and general organization of the "Dopolavoro".

3. Added to this report you will find a brief financial statement, and also an inventory of the property of the "Dopolavoro Provinciale" of Naples.

JOHN P. SIMONI
2nd Lt. C.M.P.
Education Subcommission

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I. General Background:

I) The "Opera Nazionale Dopolavoro" (National Afterwork Association) was established by the "Partito Nazionale Fascista" (National Fascist Party) for the welfare of Italian workers and youth of all classes. (Appendix "A").

2) The "Dopolavoro" was organized as a lisaure time activity. The program of education and recreation was designed to meet the needs of all Italian workers.

3) The Fascist Government of Mussolini utilized the "Dopolavoro " to promote among the working classes its doctrine of "Credere, Obbedire, Combattere" (Believe, Obey, Fight). The theatre, lectures, libraries, sports, amusements and patriotic manifestations were media utilized to accomplish this end.

4) The prerequisite to membership in the "Dopolavoro" was membership in the Fascist Party; however, exceptions were made.

5) Membership was open to all persons over sixteen years of age.

6) The Annual Membership fee was of L. 7,50 in Metropolitan Areas, and L; 5,00 in Rural Areas. Members living in Metropolitan Areas derived greater benefits from the organization because of a more varied program and other recreational opportunities offered by the "Dopolavoro"; therefore, the higher membership fee was assessed.

7) Members of the "Dopolavoro" had the privilege of attending theatres, cinemas, amusements in general, at reduced admission prices. Transportation at lower rates was also offered it's members when traveling in groups on excursions, honey moons, etc.

8) The "Opera Nazionale Dopolavoro" of Naples was established by the Fascist Party in the year 1926. (Appendix "B").

9) The organization and administrative plan of the "Dopolavoro" is as follows:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ORGANIZATION OF THE O.N.D.

P.N.F.

NATIONAL FASCIST PARTY

NATIONAL
COMMISSARY

PROVINCIAL
COMMISSARY
A ND
PROVINCIAL
DOPOLAVORO

URBAN

DOPOLAVORO
RIONALE

DOPOLAVORO
DI CATEGORIA

DOPOLAVORO
AZIENDALE

DOPOLAVORO
INTERAZIENDALE

RURAL

DOPOLAVORO
COMUNALE

DOPOLAVORO
FRAZIONALE

a) The "Dopolavoro Rionale" was organized as a community center and several such units located in various sectors of a city and were open to everyone.

b) The "Dopolavoro di Categoria" were organized for workers of a given trade or profession.

c) The "Dopolavoro Aziendali" were organized for workers of a given business or industry.

d) The "Dopolavoro Interaziendali" were organized to fill the needs of workers of several industries or businesses combined.

e) The "Dopolavoro Comunale" was organized in the "Capoluogo" of the Comune in rural districts.

f) The "Dopolavoro Frazionale" was organized in small rural towns seats.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I) Each Dopolavoro included, more or less, the following features:
   a) A bar - licensed with special permit by the "Commissario Nazionale".
   b) A Theatre-cinema.
   c) A reading room with small collection of books consisting mostly of Fascist publications.
   d) A conference room.
   e) A classroom
   f) A barber shop.
   g) A billiard room.
   h) A playground or a court for the games of "bocce" or calcio, etc.

II. Objectives of the O.N.D.

1) To promote a healthy and worthwhile use of liesure hours on the part of white collar and manual workers with programs directed to develop their moral, physical and intellectual capacities in the atmosphere of the Fascist Revolution.
2) To control, coordinate, and direct the activities of all others centers and institutions having the same general aims as those presented above, with the exception of the Mutual Aid Societies, although their program may be a recreational character, the after school clubs, and all other similar associations.
3) To interpret Italian culture to the Italian people themselves and to the world.
4) To bring people together so that they may learn to know and to understand eachother better.

III. Program of the "Dopolavoro."

1) The program was planned according to the physical and folk-lore characteristics of each region and according to the needs of the people in the atmosphere of the Fascist Revolution.
2) The program of the "Dopolavoro" was extremely varied and included educational and recreational activities related to home, farm, school, business, industry, army, etc. (Appendix "B")
3) The following activities costituted the typical program in the Naples Area:
   a) Saturday Theatre of prose.
   b) Provincial "Musical Quartets" contests.
   c) "Caserta" Gathering: plays, folk-festivals; concerts, etc.
   d) Festival of Dopolavoro.
   e) Traveling Theatrical Troupe.
   f) Festival of the sea.
   g) Festival of the "Uva"

20501

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

h) Village for the Armed Forces (Bazar-Carnival).
i) Sea Village (beach, games, etc.)
l) Home Planning Exhibition, etc.)
m) Festival of Piedigrotta.

4) During the years 1940, 1941, and 1942 the "Dopolavoro Provinciale" of Naples paid particular attention to a program of assistance and recreation for the Italian Armed Forces.

5) The program included mostly recreational activities. Little emphasis was placed on the educational program.

6) Actual participation in activities was limited to a selected few.

7) Recreation was planned to meet the needs both professional and non-professional workers.

8) Most people who participated in programs contributed their time to the organization.

III. Present Status of Buildings of the "Dopolavoro" of Naples.

1) The Opera Nazionale Dopolavoro in Naples had 91 active units functioning within the metropolitan area.

2) The buildings and quarters occupied by these units were rented by the individual "Dopolavoro" itself.

3) The "Dopolavoro" headquarters building and theatre are the only propery which the O.N.D. owns.

4) The following quarters were left intact (not bombed or sacked) and are now requisitioned by the Allied Forces as follows:

a. Dopolavoro "N. Benservizi"
Via Misericordiella, 26 - Naples.

A club for Allied Forces - under the management of the Dopolavoro of Musicians "Cooperativa delle Spettacolo".

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

b. Dopolavoro "I. Capocci"
Via Luca Giordano 19 - Naples.

103rd Station Hospital Club, Officers'Mess.

c. Dopolavoro "Dipendenti Comunali"
Piazza Dante, 93 - Naples.

Used for storage depot by U.S. Army.

d. Dopolavoro "E. Toti"
Via De Pretis - Naples.

Occupied by HQS. 382nd Port Battalion - T.C.

e. Dopolavoro "Acquedotto"
Piazza Dante, 89 - Naples.

Occupied by the 70th Station Hospital. Officer's Club.

f. Dopolavoro "Societa Meridionale di Elettricita"
(S.M.E.)
Via Roma, 256 - Naples.

Occupied by the Y.W.C.A. Hqs.

g. Dopolavoro "Commercio"
Via costantinopoli, 104 - Naples.

Used by American troops for dancing - 70th Station Hospital -

h. Dopolavoro "Internazionale Metallurgici"
Via Salvatore Tommasi, 62 - Naples.

Hqs. Communist Party.

i. "Dopolavoro Provinciale"
Via Tarsia, 39 - Naples.

Occupied by Allied activities. Town Major, Garrison Cinema etc. One "Cinema" hall available.

2 0 6 21

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

5) The remaining 82 "Dopolavoro" were either destroyed or sacked; others consisted of only one office room or a reading room.

6) The quarters of the Dopolavoro as listed under a, b, e, f, h, and i are excellent premises for the location of an Adult Education and Recreation Center.

7) The building of the Dopolavoro Provinciale (headquarters of the ex "Opera Nazionale Dopolavoro") is centrally located in down-town Naples.

JOHN P. SIMONI
2nd Lt. C.M.P.
Education Sub-Commission

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

APPENDIX "A"

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L. 24 Maggio 1937-XV, n.817 (in Gazz.Uff.12 giugno, n.135). Modificazioni alle norme sull'ordinamento dell'opera nazionale Dopolavoro.

ART. 1. L'opera nazionale dopolavoro, istituita con regio decreto-legge 1 maggio 1925-III, n.582 (1), convertito nella legge 18 marzo 1926-IV, n.562, ha sede in Roma, e' alle dirette dipendenze del Duce ed e' presieduta dal segretario del partito nazionale fascista, ministro segretario di Stato.

I suoi scopi sono:

a) promuovere il sano e proficuo impiego delle ore libere dei lavoratori intellettuali e manuali con istituzioni ed iniziative dirette a sviluppare le loro capacita' morali, fisiche, intellettuali nel clima spirituale della rivoluzione fascista;

b) controllare, coordinare e dirigere l'attivita' di tutti gli altri organismi ed istituzioni diretti al fine anzidetto, escluse le societa' di mutuo soccorso, anche se aventi fini ricreativi, i doposcuola e le associazioni similari.

Nulla e' innovato per quanto concerne l'ordinamento attuale dei dopolavoro statali.

ART. 2. All'attuazione degli scopi dell'opera nazionale dopolavoro provvedono una direzione generale, costituita da servizi e, alla periferia, i dopolavori provinciali presieduti dai segretari delle federazioni dei fasci di combattimento.

Dai dopolavori provinciali dipendono i dopolavori comunali, rionali aziendali e tutti i sodalizi costituiti da iscritti all'opera nazionale dopolavoro.

ART. 3. Il presidente dell'opera nazionale dopolavoro ha la facolta' di proporre l'erezione in ente morale delle istituzioni che svolgono una attivita' conforme alle direttive dell'opera nazionale dopolavoro, di cui all'art.1, lettera b, della presente legge, e che abbiano a norma di legge un capitale sociale.

ART. 4. L'opera nazionale dopolavoro ha personalita' giuridica e puo' ricevere ed amministrare contributi, oblazioni, lasciti e donazioni di qualsiasi natura e valore, acquistare e possedere beni, alienare a titolo oneroso o gratuito beni di sua pertinenza e facenti parte del suo patrimonio, compiere tutti gli altri atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Agli effetti di qualsiasi imposta, tasse o tributo o diritto in genere, escluse le tasse postali e telegrafiche, stabiliti dalle leggi generali o speciali, l'opera nazionale dopolavoro, nonche' tutti i dopolavori dipendenti, sono parificati alle amministrazioni di Stato.

Alle manifestazioni di natura culturale, artistica, ricreativa, sportiva ed in genere propagandistica dell'Opera nazionale dopolavoro, viene riconosciuto il carattere di utilita' pubblica e conseguentemente tutti gli atti relativi sono esenti da imposte e tasse di ogni genere, senza limitazione nei riguardi del carattere e dell'estensione delle manifestazioni stesse. Tale trattamento si estende a tutte le manifestazioni dell'opera nazionale dopolavoro, non escluse quelle a cui partecipano anche i non tesserati.

2053

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Lo stesso trattamento viene altresi' fatto ai dopolavoro statali e dipendenti sezioni, nonche', in quanto compatibile, alle sezioni del dopolavoro che, con finalita' e compiti analoghi, sono costituite in seno alle collettivita' italiane all'estero, alle dipendenze delle regie autorita' diplomatiche e consolari.

ART. 5. Il patrimonio dell'opera nazionale dopolavoro e' costituito:

a) da beni mobili ed immobili provenienti da associazioni, enti ed istituzioni sciolti in forza dell'art.210 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931-IX, n.773, e dei quali ottenga l'assegnazione dalla competente autorita' in base alla disposizione dell'art.378 del regolamento delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 21 gennaio 1929-VII, n.62, nonche' da beni delle associazioni e corporazioni disciolte in forza del regio decreto-legge 24 gennaio 1924-II, n.64, convertito nella legge 17 aprile 1925-III, n.473, e dei quali ottenga l'assegnazione in virtu' dell'art.6 del citato decreto;

b) da beni mobili ed immobili comunque acquistati o provenienti da donazioni e lasciti.

Le entrate sono costituite:

a) da un contributo annuo corrispondente all'1,07 per cento dell'ammontare annuo dei contributi sindacali obbligatori, da gravare sulla parte ordinaria del fondo speciale per le corporazioni;

b) dalla quota dei contributi sindacali obbligatori dei datori e prestatori d'opera, e ottanti alle opere nazionali in forza dell'art.18 del regio decreto 1 luglio 1926-IV, n.1130 (1), e successive disposizioni;

c) da contributi di amministrazioni pubbliche e da privati;

d) da oblazioni, lasciti, donazioni di enti e di privati;

e) dai contributi degli iscritti all'opera nazionale dopolavoro;

f) dai redditi patrimoniali.

ART. 6. Il presidente e' assistito da un consiglio tecnico consultivo.
Al presidente appartengono tutti i poteri di amministrazione dell'opera nazionale dopolavoro.
Ha la firma e la rappresentanza dell'opera nazionale dopolavoro, provvede alla gestione dei fondi, assume il personale, puo' stare in giudizio sia come attore che come convenuto, stipulare contratti, transigere e compromettere per arbitri; svolgere in genere ogni attivita' necessaria al conseguimento dei fini dell'istituzione ed esercita le altre funzioni determinate dalle leggi e dai regolamenti.
In genere provvede a tutti gli atti demandati alla personalita' giuridica dell'ente.
Il consiglio tecnico consultivo e' cosi' composto:

un rappresentante del ministero degli affari esteri;
un rappresentante del ministero dell'interno;
un rappresentante del ministero dell'educazione nazionale;
un rappresentante del ministero dell'agricoltura e foreste;
un rappresentante del ministero delle corporazioni;
un ruppresentante del ministero per la stampa e la propaganda;
un rappresentante per ciascuna delle confederazioni dei datori e prestatori d'opera e professionisti ed artisti.

2061

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I componenti del consiglio sono nominati con decreto del Duce su proposta del presidente dell'opera nazionale dopolavoro, durano in carica due anni ed alla scadenza possono essere riconfermati.

ART. 7. Il consiglio tecnico e' convocato dal presidente ogni qualvolta egli lo ritenga utile per l'interesse dell'opera nazionale dopolavoro.

Sempre a scopo consultivo dovra' essere convocato nel mese di novembre per l'esame ed il parere in merito al bilancio preventivo dell'esercizio finanziario seguente ed al conto consuntivo dell'esercizio finanziario precedente.

Ugualmente sara' obbligatoria la convocazione per il parere circa le proposte che importino modificazione degli stanziamenti e variazioni alla sostanza patrimoniale.

ART. 8. A capo dei servizi dell'opera nazionale dopolavoro e' posto un direttore generale nominato e revocato con regio decreto, su proposta del Duce.

Il direttore generale esercita i poteri che gli sono delegati dal presidente.

Egli risponde dell'andamento degli uffici tecnici ed amministrativi al presidente.

Il direttore generale partecipa alle sedute del consiglio tecnico consultive, senza voto deliberativo.

ART. 9. Il presidente determina, con speciali regolamenti, le norme per il funzionamento dei vari uffici e il trattamento del personale.

ART. 10. Il Duce, su proposta del segretario del partito nazionale fascista, ministro segretario di Stato, presidente dell'Opera nazionale dopolavoro, puo' ordinare lo scioglimento del consiglio tecnico consultivo. In tal caso il segretario del partito assume le funzioni di commissario straordinario, con l'esercizio di tutte le funzioni attribuite al presidente e senza obbligo di sentire il parere del consiglio tecnico consultivo.

ART. 11. Il bilancio di previsione delle entrate e delle spese dell'opera nazionale dopolavoro e' presentato al parlamento in allegato allo stato di previsione della spesa del ministero delle corporazioni.

Il conto consultivo e' allegato in appendice al rendiconto generale dello Stato.

ART. 12. E' costituito presso l'opera nazionale dopolavoro un collegio di sindaci aventi le attribuzioni di cui agli art. 184 e seguenti del codice di commercio, per quanto applicabili, che si compone di tre sindaci effettivi e di tre supplenti.

Un sindaco effettivo ed uno supplente sono designati dalla presidenza del consiglio dei ministri; un sindaco effettivo ed uno supplente sono designati dal ministero delle finanze; un sindaco effettivo ed uno supplente dal ministero delle corporazioni.

I sindaci sono nominati con decreto del Duce, su proposta del segretario del partito nazionale fascista, ministro segretario di Stato, durano in carica un anno e possono alla scadenza essere riconfermati.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ART. 13. Ogni disposizione contraria alla presente legge e' abrogata. Nulla e' innovato per quanto concerne le istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza.

ART. 14. Il governo del Re e' autorizzato ad emanare le norme integrative della presente legge eventualmente necessarie.

****

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

APPENDIX "B"

20691

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE NAPOLI

- - - - - - -

PRO MEMORIA
PER L'UFFICIO EDUCAZIONE NAZIONALE
DELL'ON.le COMANDO MILITARE ALLEATO

L'idea del Dopolavoro sbocciò nell'immediato dopoguerra da un autentico rappresentante del popolo: Mario Giani, un operaio di uno stabilimento industriale di Milano, il quale ne costituì i primi nuclei in alcune aziende milanesi.

Assurto al potere il Regime Fascista, constatata la grande adesione che la massa operaia dava a questa originale organizzazione, la riconosceva ufficialmente facendosene patrocinatore.

L'originale iniziativa del popolo italiano veniva portata anche su terreno internazionale ed essa figurò, infatti, all'ordine del giorno della VI Conferenza Internazionale del Lavoro che si tenne a Ginevra nel 1924, con l'intervento dei Delegati di 59 Nazioni.

Considerato il sempre maggiore favore che l'organizzazione riscuoteva nel popolo, il Governo Italiano, con Decreto Legge 1° maggio 1925 n°582 convertito in legge il 18 marzo 1926 n° 562, e modificato con Regi Decreti 11 novembre 1926 n°1936, 7 aprile 1927 n°516, e 24 maggio 1937 n°817 trasformò il Dopolavoro in Ente Parastatale creando l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

La legge assegnava all'O.N.D. i seguenti compiti:

a) promuovere il sano e proficuo impiego delle ore libere dei lavoratori intellettuali e manuali, con istituzioni dirette a sviluppare le loro capacità fisiche, intellettuali e morali;

b) provvedere all'incremento ed al coordinamento delle attività di tali istituzioni e di quelle esistenti nel campo fisico, intellettuale e morale, fornendo ad essi ed ai loro aderenti ogni necessaria assistenza, e promuovendone eventualmente le erezioni in Ente morale.

L'O.N.D. veniva pertanto posta alle dipendenze del P.N.F. e sotto la vigilanza del Ministero delle Corporazioni.

L'organico e gli Uffici dell'Ente venivano così costituiti: La Presidenza Nazionale, a Roma, con a capo il Presidente Nazionale dell'O.N.D. che veniva nominato dal Partito di concerto con il Ministro delle Corporazioni.

./. N 640

20701

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Un Direttore Generale, con tutti i Funzionari Centrali, che ricoprivano i diversi gradi in base ad un regolamento organico.

I Dopolavoro Provinciali, costituiti in tutti i Capoluoghi di Provincia, con a capo un Presidente Provinciale, che veniva nominato dal Presidente Nazionale dietro designazione del Segretario Federale, ed un Funzionario del Centro, con la qualifica di Segretario Provinciale, per il funzionamento dei servizi tecnici ed amministrativi.

I Dirigenti del Dopolavoro Provinciale erano i responsabili, verso la Sede Centrale, del funzionamento di tutti i Dopolavoro costituiti nell'ambito della Provincia: Dopolavoro Comunali, Rionali, Frazionali, Aziendali, Interaziendali e di Categoria.

I Dirigenti di tutti i Dopolavoro della Provincia venivano nominato dal Dopolavoro Provinciale, su segnalazione dei Segretari di Fascio, per i Dopolavoro Comunali e Frazionali, e di concerto con i capi delle Aziende per i Dopolavoro Aziendali ed Interaziendali.

Il Dopolavoro, per il suo carattere preminentemente popolare, poteva considerarsi un Ente assolutamente apolitico, in quanto tesserava, indistintamente tutti i lavoratori del braccio e del pensiero, fossero essi iscritti o non iscritti al Partito Fascista.

Dopo il 25 luglio, infatti, il Governo Badoglio, riconoscendo il Dopolavoro e ponendolo alle dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sanciva il carattere apolitico e profondamente benefico dell'Ente.

A seguito di questra trasformazione, il Presidente Nazionale veniva sostituito da un Commissario Nazionale nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e, nei Dopolavoro Provinciali, in luogo del Presidente veniva nominato un Commissario Prefettizio per la temporanea prosecuzione della amministrazione dell'Ente, nominato dal Commissario Nazionale su designazione dei Prefetti delle singole Provincie.

I Dopolavoro Provinciali si sostenevano con la quota parte derivante dal tesseramento, con i contributi della Sede Centrale e coi contributi ed elargizioni di Enti e Istituzioni locali.

I Dopolavoro dipendenti, provvedevano al proprio finanziamento con le quote mensili dei propri iscritti, coi contributi degli Enti Pubblici locali, coi contributi del Dopolavoro Provinciale, coi presumibili utili ricavati da manifestazioni dopolavoristiche.

./. 639

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.
DOPOLAVORO PROVINCIALE NAPOLI

- - - -

Tutta l'organizzazione e l'amministrazione del Dopolavoro dipendenti era sottoposta alla vigilanza e al controllo del Dopolavoro Provinciale, ad eccezione dei tre Dopolavoro Statali (Dopolavoro Ferroviario, Dopolavoro Postelegrafonici e Dopolavoro Monopoli dello Stato) i quali erano organismi autonomi posti alle dirette dipendenze dei rispettivi Ministeri.

Le tessere dell'O.N.D. venivano cedute al prezzo di lire 5.- ivi compresa la quota per l'assicurazione delle manifestazioni controllate dal Dopolavoro. Nei centri ove funzionavano cinema o teatri era obbligatoria l'applicazione sulla tessera di una marca, del costo di lire 2.50, che dava diritto a tutte le riduzioni concordate, per l'ingresso nei cinema, nei teatri, nei campi sportivi, etc.

La tessera veniva ceduta gratuitamente ai padri di famiglia numerosa ai mutilati od invalidi di guerra, ai grandi invalidi del lavoro.

Le tessere venivano fornite dalla Sede Centrale dell'O.N.D. e distribuite ai Dopolavoro dipendenti dal Dopolavoro Provinciale. Dell'importo di dette tessere lire 2.50 restavano al Dopolavoro Provinciale e le rimanenti venivano inviate alla Presidenza Nazionale.

Le attività programmatiche dell'Opera Nazionale Dopolavoro consistevano:

1°) Arte e cultura: teatri; carri di Tespi; Filodrammatica; Complessi musicali; manifestazioni cinematografiche e radiofoniche; corsi culturali; corsi d'insegnamento e perfezionamento professionale; conferenze; arte popolare; organizzazione di feste tradizionali, etc.

2°) Sport ed escursionismo: Giuochi e sport dopolavoristici, come concorsi ginnici, concorsi e gare di tamburello, bocce, tiro alla fune, etc.

3°) Assistenza e Previdenza: Befane, Corsi Sanitari, Ambulatori, assistenza sociale varia, etc.

Inoltre assistenza alle Forze Armate, con spettacoli teatrali e cinematografici, con befane, etc.; corsi di economia domestica; di agraria; organizzazione di mostre etc; costituzione di mense aziendali, di spacci viveri, di casse mutue, di uffici di informazioni per disbrigo di pratiche, etc.

Attualmente, a seguito della requisizione da parte dei vari Comandi dell'A.M.G. della sede di questo Dopolavoro Provinciale, compresi i Cinema e i teatri e quasi tutte le altre sedi dei Dopolavoro dipendenti, l'attività dopolavoristica in provincia di

 ./. 633

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.
DOPOLAVORO PROVINCIALE NAPOLI

- - - - -

Napoli ha dovuto subire un arresto, ciò che ha portato, di conseguenza, questo Dopolavoro Provinciale ad esplicare la sua attività, oltre che nel campo dell'ordinaria amministrazione, all'accertamento ed al recupero della sostanza patrimoniale dei diversi Dopolavoro dipendenti della provincia, nella maggior parte occupati, sinistrati, semidistrutti e saccheggiati.

Nel mese di gennaio u.s. tramite l'interessamento di S.E. il Prefetto, è stato richiesto all'On.le Comando Militare Alleato il riconoscimento della organizzazione ed il benestare per la ripresa delle attività dopolavoristiche, benestare che a tutt'oggi non ancora è pervenuto.

La situazione finanziaria del Dopolavoro Provinciale, presenta attualmente la seguente situazione di cassa:

Entrate	L.	42.472,10
Uscite	"	42.401,75
Fondo di cassa	L.	70.35

Il fondo di cassa si trova depositato presso la sede Spirito Santo del Banco di Napoli che esegue il Servizio di Tesoreria del Dopolavoro Provinciale.

Si precisa che la situazione sopradescritta si riferisce al periodo 1° ottobre 1943-6 aprile 1944.

Non si possono dare chiarimenti e delucidazioni sulla contabilità antecedente alla data del 1° ottobre 1943, nè si può compilare un elenco di debiti e crediti e nè un elenco di eventuali impegni, in quanto tutti i documenti relativi sono andati smarriti o distrutti a seguito della requisizione ed occupazione della sede del Dopolavoro Provinciale di Via Tarsia, effettuata il 1° ottobre 1943 dal "Town Major" dell'A.M.G.

Per le stesse ragioni non è possibile allegare l'inventario completo dei mobili e delle macchine e, pertanto, si unisce copia di inventario di massima inviato al suddetto Comando Militare Alleato, in uno all'esposto per la requisizione della sede.

Attualmente si sta compilando un elenco di mobili e attrezzi vari che questo Dopolavoro Provinciale sta cercando di recuperare dalle sedi della provincia.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
(E. Cardamone)
firmato

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(G. De Chiara)
firmato

20731

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.
DOPOLAVORO PROVINCIALE NAPOLI

- - - -

ATTIVITA' DOPOLAVORISTICHE
SVOLTE DAL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI NAPOLI

L'attività che il Dopolavoro Provinciale di Napoli ha svolto nella Provincia, si può compendiare come appresso:

TESSERAMENTO

Nell'anno 1943 sono state distribuite, in tutti i Dopolavoro della Provincia, n° 128.731 tessere. Da questo totale sono, però, escluse le tessere distribuite dai tre Dopolavoro Statali (Dopolavoro Ferroviario, Dopolavoro Postelegrafonico, Dopolavoro Monopoli dello Stato).

ORGANIZZAZIONE

I Dopolavoro esistenti in Provincia nel 1943 erano i seguenti:

Dopolavoro Comunali	N. 135
Dopolavoro Frazionali	" 166
Dopolavoro Rionali	" 23
Dopolavoro Aziendali	" 67
Dopolavoro Interaziendali	" 6
Dopolavoro di Categoria	" 21
Dopolavoro Forze Armate	" 2
TOTALE DOPOLAVORO	N.420

In questo settore di attività sono state effettuate le seguenti manifestazioni:
Concorso Provinciale per la migliore tenuta ed efficienza delle sedi dei Dopolavoro Dipendenti;
Organizzazione della Befana ai figli dei dopolavoristi;
Organizzazione della Festa dell'Uva, consistente nell'allestimento di carri vendemmiali, di chioschi per la distribuzione del prodotto, di concerti musicali, nella giornata celebrativa.

ARTE E CULTURA

636

Periodiche recite di filodrammatiche e annuale concorso provinciale.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

- - - -

Mattinate cinematografiche domenicali.
Corsi culturali, artistici e professionali.
"Sabato teatrali" di prosa e lirici nei massimi teatri cittadini.
Mostre d'arte (pittura, fotografia, scultura).
Scuole di canto e di recitazione.
Concorso provinciale per giovani cantanti lirici.
Concorso provinciale "Quartetti a plettro"
Concorsi bandistici.
Corso per fisarmonicisti.
Concorso interprovinciale per giovani cantanti.
Corso per complessi corali.
Concorso per una novella.
Proiezioni cinematografiche in provincia con l'autocineradio, nei paesi sprovvisti di sale cinematografiche.
Concorso di canzoni (composizione versi e musica) per la festa di Piedigrotta.
Giro di rappresentazioni in provincia con teatro ambulante del "Carro di Tespi".
Concorso per un cartello pubblicitario della Piedigrotta.
Concerti vocali e strumentali nelle officine.
Convegno interprovinciale filodrammatico.
Concorso di cinematografia a passo ridotto.
Concorso provinciale dei giovani interpreti della canzone.
Audizioni di arte varia fra dilettanti.
Corsi di danze classiche per bambini.
Corsi per analfabeti e semi-analfabeti.
Organizzazione di biblioteche ambulanti e di "Giardini di lettura".
Formazione di orchestre e di complessi corali in seno ai Dopolavoro più efficienti.
Organizzazione di trattenimenti danzanti.
Effettuazione di conferenze di cultura generale.
Effettuazione di corsi di cultura generale.
Effettuazione di corsi di lingue.
Effettuazione di corsi serali di scuole medie.
Effettuazione di corsi serali di arte.
Organizzazione di mostre riservate ai dopolavoristi dilettanti.
Organizzazione di concorsi vari di componimento.
Effettuazione di corsi di riparazione.
Organizzazione di concorso per lavori teatrali.
Scuole di scenografia e coreografia.

635

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.
DOPOLAVORO PROVINCIALE NAPOLI

- - - -

PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE e ATTIVITA' RURALE

Corsi temporanei di agraria per contadini.
Corsi per la formazione di lavoratori agricoli specializzati.
Corsi industriali di primo addestramento.
Corsi industriali per la formazione di operai qualificati.
Corsi industriali per la formazione di operai specializzati.
Corsi di perfezionamento industriale.
Corsi industriali per lavoratori disoccupati.
Corsi di meccanica.
Corsi di perfezionamento commerciale.
Corsi di economia domestica e lavoro (fra dopolavoriste)
Corsi di taglio e cucito fra dopolavoriste.
Corsi di telegrafia e radiotelegrafia.
Celebrazione della giornata del gelso.
Celebrazione della Giornata dell'Albero.
Concorso per la migliore tenuta dell'aia e della casa colonica.
Concorso bacologico.
Concorso per gli orti giardino.
Coltivazione di piante officinali e medicinali.
Rimboschimenti con il reparto dei "Volontari della Montagna".
Coltura di campi sperimentali.
Coltivazione e ricerca della flora aromatico-medicinale.
Coniglicoltura.
Pollicoltura.
Allevamento di animali da cortile in genere.
Colture ittiologiche famigliari.
Concorsi e mostre di coniglicoltura e pollicoltura.
Celebrazione della "Giornata del grano" con manifestazioni varie sulle aie.

ARTE POPOLARESCA E FOLKLORE

Organizzazione dei festeggiamenti per la celebrazione della Piedigrotta, con corsi di carri allegorici, raduno di costumi tradizionali, esecuzione di canzoni e di balli popolari, concorsi per l'addobbo di vetrine, concorsi per l'addobbo di "bancarelle", per la vendita dei prodotti locali, concorsi per l'addobbo dei balconi fioriti, esecuzione delle canzoni premiate nell'apposito concorso, esecuzione di bande musicali, concorsi per "luminarie", concorsi per l'addobbo delle imbarcazioni, concorsi per fuochi pirotecnici, etc.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mostre d'arte e di prodotti locali.
Organizzazione di raduni folkloristici.
Organizzazione della festa dei Gigli a Nola.
Organizzazione della festa dei "Quattro Altari" a Torre del Greco.
Spettacoli popolareschi vari.
Organizzazione delle varie feste tradizionali.

SPORT ED ESCURSIONISMO

Formazione di squadre maschili e femminili di palla a volo, di tamburello, tennis, di bocce, di tiro alla fune, etc.
Concorsi ginnici, di tamburello, di giuoco delle bocce, di palla a volo, di tiro alla fune, di canottaggio, di scacchi, di marcia e tiro, di atletica leggera e pesante, di ginnastica, di nuoto, di pallacanestro, di hockey e pattinaggio, di pugilato, di scherma, di tennis, di tiro a volo, di tiro a segno, di ciclismo, di sciismo, etc.

ORGANIZZAZIONE DI RADUNI ESCURSIONISTICI, di viaggi, gite, crociere, campi estivi ed invernali, raduni campestri e sciatori.

Organizzazione del raduno provinciale del Parco Reale di Caserta, con treni speciali e con la effettuazione di manifestazioni teatrali, musicali, folkloristiche, etc.

Organizzazione del raduno provinciale a Procida per la "Sagra del Mare", con la effettuazione di manifestazioni teatrali, musicali, sportive, folkloristiche, etc.

ASSISTENZA E PREVIDENZA

Istituzione di mense aziendali e di spacci viveri.
Istituzione di casse mutue e di collegi medici per l'assistenza ai dopolavoristi e loro famiglie.
Istituzione di Uffici di informazioni e per disbrigo di pratiche personali dei dopolavoristi.
Corsi di medicina e di igiene.
Istituzione di posti per pronto soccorso e di ambulatori.
Istituzione di uffici di consulenza legale, per il disbrigo di pratiche riguardanti i dopolavoristi.

635

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE NAPOLI

- - - -

Assicurazione dei dopolavoristi contro gli infortuni durante le manifestazioni dopolavoristiche.
Accordi con gli Agenti Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e "Le Assicurazioni d'Italia", per la propaganda della "Polizza popolare vita", della "polizza extralavoro".
Riduzioni sulle Ferrovie dello Stato e Secondarie.
Riduzioni sui biglietti d'ingresso ai cinema, teatri, campi sportivi e altri locali di pubblico spettacolo.
Riduzioni nei vari negozi.
Sconti e facilitazioni nei luoghi di cura, negli alberghi, nei ristoranti etc., specialmente per i dopolavoristi in viaggio di nozze.
Esenzione, sconti e facilitazioni ai Dopolavoro ed ai complessi teatrali e musicali dopolavoristici sulle tasse e sui diritti statali, comunali, erariali, etc.
Distribuzione gratuita di pacchi dono di giocattoli, di dolciumi, di indumenti di vestiario, etc. ai figli dei dopolavoristi, in occasione della festa della "Befana".

MANIFESTAZIONI E ASSISTENZA ALLE FORZE ARMATE

Sono state, gratuitamente, apportate ai componenti le Forze Armate Italiane le seguenti provvidenze:
Organizzazione, al chiuso e all'aperto, di giornalieri spettacoli teatrali e cinematografici.
Distribuzione, ai vari reparti, di apparecchi radio, di biblioteche, di libri di letture amene, di carta da lettera, di cartoline in franchigia, di indumenti, di oggetti utili personali come: rasoi da barba, pennelli e sapone da barba e da toletta, pettinini, coltelli e temperini, specchietti, brillantina per capelli, cipria, dentifrici, spazzolini da denti e per unghie, catenine con portachiavi, bretelle, giarrettiere, cinture, catenine con ciondoli, penne stilografiche, matite, boccette di inchiostro, portafogli e portamonete, taccuini, agendine, pipe, bocchini, lamette per rasoi gillette, pietre di allume e magnesia per barba, etc.
Istituzione del "Villaggio del Soldato" in Villa Comunale, con la costruzione di N. 18 Chioschi e di un "Luna Park", per la ricreazione e l'assistenza ai militari.
Istituzione del "Villaggio Balneare" per le Forze Armate a Bagnoli, con annesso teatrino, bar, servizio di docce e di barbiere.

632

2078

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE NAPOLI

- - - - -

Istituzione di un "Posto di Ristoro" alla Stazione ferroviaria Centrale di Napoli per la distribuzione di generi di conforto ai militari di transito. Org
Organizzazione di spettacoli lirici e d'arte varia, nei diversi ospedali militari e distribuzione ai feriti di oggetti utili e di generi di conforto.
Soggiorno gratuito, per quindici giorni, ai feriti convalescenti presso gli alberghi di località climatiche.
Rimborso delle spese, per tre giorni di permanenza a Napoli, ai familiari che si recavano a visitare i propri congiunti feriti, degenti negli ospedali cittadini.
Attività ricreative varie.

ATTIVITA' RICREATIVE VARIE

Inoltre, a fianco alle suddette manifestazioni, che costituiscono quella che suol chiamarsi l'attività programmatica del Dopolavoro, vi sta l'attività ricreativa che viene svolte nelle sedi dopolavoristiche: attività, questa, che se anche intesa in un senso generico, pure ha il suo valore assoluto e distinto.
Il Dopolavoro, infatti, per completare tutta la sua attività artistica, fisica, culturale, assistenziale, istituisce la sua sede nella quale il dopolavorista ha anche la possibilità di avere l'onesto e confortevole bicchiere di vino, mentre è intento a seguire la lettura di un libro, il suono di una musica o lo svolgimento di una partita a carte, considerata questa come puro svago, scevro, quindi, da ogni interesse personale.
L'attività ricreativa ha la massima importanza sulla elevazione sociale, perchè allontana il lavoratore dall'osteria, dai ridotti ove si bestemmia, si gioca d'azzardo, dove si sghignazza e dove, purtroppo, si sperperano denari e salute.
Il Dopolavoro insegna così ad amare se stessi e la propria famiglia, offrendo ai suoi associati una sede decorosa nella quale vengono svolte tutte le attività atte a migliorarli moralmente ed intellettualmente, non escluso lo svago lecito, che rende giocondi e più preparati a sostenere e vincere tutte le difficoltà e tutte le asperità della vita.
La sede di un Dopolavoro dovrebbe, infatti, a rigore essere costituita da locali ampi e decorosamente arredati, comprendenti: un locale per la sala di lettura e biblioteca, un locale per lo svolgimento dell'attività musicale e corale; un teatrino

631

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE NAPOLI

da adibirsi per spettacoli teatrali o cinematografici; una sala da adibirsi per riunioni e trattenimenti danzanti e musicali; uno o più locali per le attività ricreative (gioco del bigliardo, delle carte, della dama, degli scacchi, dei dadi, ecc.); un locale da adibirsi a spaccio di bevande, uno o due locali per impiantarvi un ambulatorio o posto di pronto soccorso; un locale da adibire ad ufficio del Dopolavoro. Annessi alla sede stessa, qualora sia possibile, dovrebbero essere istituiti una palestra e il campo per il giuoco delle bocce e delle attività sportive.

SITUAZIONE ATTUALE

Attualmente, come già stato detto, le attività dopolavoristiche sono quasi tutte ferme, a causa che le sedi sono state, nella maggior parte, o requisite, o sinistrate, o saccheggiate.
Per questo stato di cose il Dopolavoro Provinciale si è venuto a trovare nella dura necessità di dover sospendere, dallo impiego e dallo stipendio, ben 27 impiegati: alcuni sospesi con la data del 30 settembre 1943, altri con la data del 30 novembre dello stesso anno.
Attualmente, per la ordinaria gestione, sono rimasti in servizio soltanto il Segretario Provinciale ff., una impiegata ed un fattorino.
Nell'attesa che il Comando Militare Alleato - riconosciuta la apoliticità dell'Ente e constatato che l'opera del Dopolavoro è esclusivamente rivolta al benessere del popolo - possa rilasciare il benestare per la ripresa delle attività dopolavoristiche, si sta procedendo a richiedere ai Sindaci dei diversi Comuni della provincia i nominativi di persone, non compromesse col passato regime ed idonee allo scopo, da nominare Commissari Straordinari per poter procedere all'accertamento ed al recupero della sostanza patrimoniale dell'Ente.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
(Ernesto Cardamone)
firmato

S 630

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

C. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE NAPOLI

- - - - - -

INVENTARIO ARREDAMENTO UFFICI

DOPOLAVORO PROVINCIALE DI NAPOLI

STANZA ISPETTORE

N.	1	Tavolo grande stile Impero con piano di cristallo nero
"	1	Sedia poltrona rivestita in pelle stile Impero
"	2	Sedie rivestite in pelle stile Impero
"	1	Divano rivestito in pelle
"	2	Poltrone in pelle
"	2	Armadietti a due battenti stile Impero
"	2	Tavolini di legno mogano di forma ovale
"	1	Tavolino poggiatelefono stile Impero
"	2	Apparecchi telefonici
"	1	Lume da tavolo con base di cristallo e coppa in cristallo verde con relativa lampada.
"	1	Calamariera di cristallo bianco (un vassoio e due calamai)
"	2	Stilografi con base
"	1	Sottomano in pelle (tipo gigante)
"	1	Portacalendario in cristallo
"	1	Portacarte in legno
"	1	Quadro ad olio "Terrazza a Posillipo"
"	1	Apparecchio radio "Phonola" da tavolo
"	3	Tende di seta damascata rossa foderate di seta blu
"	1	Ceneriera di cristallo
"	1	Servizio da fumo (scatola portasigarette in legno e argento, un portacenere in radica e metallo)
"	5	Portalampade a muro, con bracci in legno e diffusori in rame con relative lampade.
"	1	Lume in metallo ramato, a colonna, per luce diffusa, con tre lampade
"	1	Vaso portafiore in cristallo

STANZA SEGRETARIO PROVINCIALE

"	1	Tavolo stile Impero
"	1	Libreria stile Impero
"	1	Poltrona sedia rivestita in pelle stile Impero
"	2	Poltrone sedie rivestite in pelle stile Impero
"	1	Tavolino porta-telefono stile Impero
"	2	Apparecchi telefonici

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

C. N. D.
DOPOLAVORO PROVINCIALE NAPOLI

- - - - -

N.	1	Apparecchio radio "La Voce del Padrone"
"	1	Stilografo con base
"	1	Portacarte in pelle
"	1	Calamariera in cristallo e metallo con base portacarte e 2 calamai.
"	1	Macchina da scrivere "Olivetti" mod. 40
"	2	Colonnine in legno (angoliere)
"	1	Lume da tavolo, con base in metallo e coppa in cristallo con relativa lampada.
"	1	Sedia girevole per macchina da scrivere
"	1	Tavolinetto in legno e metallo per macchina da scrivere a quattro tiretti con piano ribaltabile
"	1	Sottomano in pelle
"	1	Macchinetta cucicarte in metallo tipo a tenaglie
"	2	Tende di seta damascata rossa foderate in seta bleu
"	6	Portalampade a muro, con bracci in metallo e diffusori in cristallo, con relative lampade
"	1	Cassetta di sicurezza in metallo
"	1	Portacenere in cristallo (due pezzi)

UFFICIO ARTISTICO CULTURALE

N.	1	Tavolo stile Impero con cristallo bianco
"	1	Sedia girevole tipo Vienna
"	4	Sedie poltrone rivestite in pelle
"	1	Libreria stile Impero
"	1	Scrivania a cinque cassetti tipo Ferretti
"	1	Sedia poltrona tipo Vienna
"	1	Scrittoio in legno
"	1	Piccolo mobile (per biglietti)
"	1	Scaffale stile Impero (etagère)
"	1	Poggiatelefono stile Impero
"	1	Apparecchio telefonico
"	4	Sedie tipo Vienna
"	2	Calamariere di cristallo
"	1	Stilografo con base di marmo
"	1	Portacarte in legno
"	1	Portacenere di cristallo
"	1	Portacarte in pelle .
"	2	Tavolini per macchine da scrivere

620

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE NAPOLI

- - - - - - -

N. 1 Macchina da scrivere "Olivetti" mod. 40
" 1 Macchina da scrivere "Olivetti a doppio carrello"
" 1 Lume da tavolo
" 1 Orologio
" 1 Colonna in legno nero e metallo
" 1 Globo di cristallo, con lampada
" 1 Apparecchio completo di microfono e due diffusori con giradischi marca "Geloso"
" 1 Cassa contenente 150 lampade di vario candelaggio, per il teatro
" 1 Cassa contenente 68 funi di canapa, di varie misure, per il montaggio di scene
" 67 Pezzi di stoffa di vario tipo e colore, facienti parte dell'attrezzatura teatrale
" 4 Pennoni di stoffa per addobbo teatro
" 1 Sgabello di legno per archivio
" 1 Sottomano in pelle per scrittoio
" 2 Trofei "OND" in marmo e metallo
" 1 Vaso portafiore in ceramica antica
" 1 Attaccapanni in legno e metallo a 4 bracci
" 2 Macchinette cucicarte
" 2 Tendoni di stoffa bleu per oscuramento

UFFICIO DATTILOGRAFA ADDETTA ALLA SEGRETERIA

N. 1 Tavolo stile Impero
" 1 Libreria stile Impero
" 1 Poltrona rivestita in pelle stile Impero
" 2 Sedie poltrone rivestite in pelle stile Impero
" 1 Poggiatelefono stile Impero
" 1 Apparecchio telefonico
" 1 Scaffale stile impero
" 1 Calamariera in cristallo e metallo a due calamai
" 1 Portacarte in pelle
" 1 Lume da tavolo con piano in metallo e coppa di cristallo con relativa lampadina
" 1 Macchina da scrivere "Olivetti" mod. 40
" 1 Tavolino per macchina da scrivere
" 1 Stufa elettrica
" 1 Diffusore in cristallo, con relativa lampada
" 1 Tendone di stoffa bleu per oscuramento

627

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE NAPOLI

- - - -

SALA DI ASPETTO

N.	1	Tavolo stile 900 in legno e metallo cromato
"	8	Sedie " " " " "
"	1	Attaccapanni " " " "
"	1	Mobile a due battenti con vetri e tre mensole di cristallo
"	2	Quadri dipinti ad olio rappresentanti due paesaggi africani
"	1	Portaombrelli
"	1	Cassetta per lettere
"	3	Portalampade a muro con bracci in metallo e coppe di cristallo, con relative lampadine

SALONE

N.	1	Tavolo grande in masonite
"	12	Sedie in legno
"	1	Libreria con 4 scaffalature con tre porte a vetri
"	1	Scrittoio
"	3	Sedie comuni
"	1	Poggiatelefono
"	1	Lume da tavolo, con piano in metallo e coppa di cristallo con relativa lampadina

UFFICIO ORGANIZZAZIONE

N.	1	Scrivania stile 900 in masonite e metallo cromato
"	1	Poltrona " " " " "
"	2	Sedie " " " " "
"	1	Armadio " " " " "
"	1	Tavolino per macchina da scrivere stile 900 in masonite e met. cromato
"	1	Apparecchio telefonico
"	1	Attaccapanni stile 900 in masonite e metallo cromato
"	1	Macchina da scrivere "Olivetti mod.40"
"	1	Sedia girevole per macchina da scrivere
"	1	Sottomano in pelle per scrittoio
"	1	Calamariera in cristallo con due calamai e portapenne
"	1	Cestino in legno per portacarte
"	1	Orologio da tavolo
"	4	Fermacarte in marmo

626

2084

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE NAPOLI

- - - - -

N. 1 Vaso portafiori in cristallo
" 1 Orologio sopramobile
" 1 Sopramobile rappresentante uno sciatore in metallo e base di marmo
" 1 Lume da tavolo con base di metallo e paralume in rame
" 1 Sopramobile rappresentante la Vittoria alata, in bronzo
" 2 Tendoni di stoffa bleu per oscuramento
" 1 Custodia in metallo per statistiche
" 1 Macchina cucicarte
" 1 Portacenere in cristallo
" 1 Diffusore in cristallo e relativa lampada

UFFICIO PROTOCOLLO

N. 1 Scrivania stile 900 in masonite e metallo cromato
" 1 Poltrona " " " " "
" 2 Sedie " " " " "
" 1 Armadio " " " " "
" 1 Tavolino per macchina da scrivere
" 1 Tavolino per telefono
" 1 Apparecchio telefonico
" 1 Attaccapanni stile 900 in masonite e metallo cromato
" 1 Macchina da scrivere "Olivetti" mod. 40
" 1 Mobile a serranda
" 1 Calamariera in pelle per scrittoio
" 1 Bilancina per peso corrispondenza
" 1 Macchina affrancatrice "S.I.M.A."
" 1 Macchina per indirizzi "ADREMA"
" 1 Macchina ciclostile elettrica, con mobile in legno e metallo "GESTETNER"
" 1 Macchina cucicarte
" 1 Tendone di stoffa bleu per oscuramento
" 2 Imbarcazioni in legno (sopramobili)
" 1 Diffusore in cristallo con lampada
" 1 Portafiori in cristallo

UFFICIO AUTARCHIA E FORZE ARMATE

N. 2 Scrivanie in masonite a tre cassetti
" 2 Sedie in masonite

625

2.0.8.51

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE NAPOLI

- - - - -

N. 4 Sedie comuni
" 1 Armadio in masonite
" 1 Attaccapanni
" 2 Calamariere
" 2 Lumi da tavolo con base di metallo e coppa di cristallo
" 1 Macchina da scrivere "Olivetti" mod. 40
" 1 Sedia girevole per macchina da scrivere
" 1 Poggiatelefono in masenite
" 1 Apparecchio telefonico
" 1 Diffusore di cristallo e relativa lampada
" 1 Portacenere di cristallo

UFFICIO AMMINISTRAZIONE

N. 3 Scrivanie stile 900 in masonite e metallo cromato
" 3 Poltrone " " " " "
" 6 Sedie " " " " "
" 3 Tavolini per macchine da scrivere stile 900 in masonite e metallo cromato
" 2 Apparecchi telefonici
" 2 Tavolini per telefono stile 900 in masonite e metallo cromato " " " "
" 3 Armadi
" 1 Macchina da scrivere "Olivetti" mod. 40 a doppio carrello
" 1 Armadio mobile archivio tinto in noce
" 1 Sedia girevole per macchina da scrivere
" 4 Calamariere di cristallo
" 1 Cassaforte piccola
" 1 Scrivania in masonite a tre cassetti
" 1 Armadietto di legno faggio
" 2 Lumi da tavolo con relative lampadine
" 1 Macchina calcolatrice "Totalia"
" 1 Macchina cucitrice "Zenit"
" 4 Portacenere in cristallo
" 1 Orologio da tavolo
" 5 Tendoni di stoffa blu per oscuramento

3 - 624

2 0 8 41

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE DI NAPOLI

— — — —

ARCHIVIO

N.	3	Grandi mobili in masonite
"	1	Tavolo scrittoio
"	1	Apparecchio telefonico
"	6	Sedie comuni
"	1	Sgabello in legno
"	1	Mobile in metallo, custodia attrezzatura protezione antiaerea

UFFICIO SPORTIVO E DIREZIONE CINEMA

N.	1	Scrittoio grande in masonite
"	1	Scrittoio a sette cassetti con panno verde
"	2	Poltrone sedie in legno
"	6	Sedie comuni
"	1	Armadietto in masonite
"	1	Libreria a due battenti con vetri verdi
"	1	Mobile libreria scrittoio con vetri verdi
"	1	Tavolino
"	1	Macchina da scrivere "Olivetti" mod. 40
"	2	Attaccapanni
"	2	Apparecchi telefonici
"	1	Mobile libreria a serranda
"	2	Portacenere in cristallo
"	2	Calamariere in cristallo
"	2	Tendoni di stoffa blau per oscuramento
"	1	Apparecchio radio "Marelli"

CENTRALINO TELEFONICO

N.	1	Tavolo scrittoio
"	2	Sedie
"	1	Stufa elettrica
"	1	Attaccapanni
"	1	Centralino telefonico
"	1	Tendone di stoffa blau per oscuramento
"	1	Tenda di etamine ecrù
"	1	Calamariera di cristallo
"	1	Sottomano in pelle da scrittoio
"	1	Apparecchio telefonico a muro

623

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

O. N. B.

DOPOLAVORO PROVINCIALE NAPOLI

- - - - -

UFFICIO DIREZIONE LAVORI

N.	1	Scrivania a sette cassetti con piano di cristallo
"	1	Tavolo da disegno
"	1	Tavolo scrittoio stile 900
"	1	Mobile scaffale a tre battenti
"	3	Sedie poltrone rivestite in pelle
"	1	Apparecchio telefonico
"	1	Tendone di stoffa bleu per oscuramento
"	5	Sedie in legno
"	700	Camicie di tela grigio verde
"	700	Camicie di tela kaki
"	500	Mutande di tela bianca
"	1000	Paia di calze di cotone pesante
"	1000	Panciere di cotone e lana
"	700	Canottiere di cotone colorate
"	400	Canottiere di cotone bianche
"	52	Rasoi a mano libera in acciaio "Solingen"
"	750	Rasoi "Gillet" in metallo
"	650	Penne stilografiche-siluro grandi
"	600	" " " medie
"	15000	Lamette per rasoi "Gillet"
"	700	Pennelli da barba di vario tipo
"	600	Scatole di brillantina solida
"	115	Bottiglie di brillantina liquida
"	850	Pietre di allume rosa
"	1000	Pezzi di magnesia
"	170	Portafogli
"	108	Portamonete
"	360	Specchietti tascabili
"	37	Coltelli a sei usi
"	230	Temperini
"	216	Catene porta-chiavi
"	170	Porta-chiavi in metallo
"	830	Buste di talco
"	47	Catenine con medagline
"	65	Braccialetti (catenine in metallo)
"	43	Pipe di radica
"	82	Bocchini di pastiglia
"	175	Anelli di metallo

A 622

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE NAPOLI

- - - - -

N.	150	pezzi di emostatico
"	600	buste e fogli
"	340	boccette di inchiostro stilografico
"	1	tendone di stoffa bleu per oscuramento
"	1	tenda di etamine ecrù

MAGAZZINO STAMPATI

N.	4	mobili scaffali
"	1	mobile scaffale con vetro
"	4	scaffalature per stampati
"	1	tavolo scrittoio
"	5	macchine da cucire "Singer"
"	1	cassetta con ferri chirurgici per ambuletorio
"	2	cassette con medicinali
"	1	apparecchio telefonico smontato
"	1	tendone di stoffa bleu per oscuramento
"	1	tenda di etamine ecrù

UFFICIO STAMPA

N.	1	scrivania in mogano
"	1	poltrona in pelle
"	2	sedie poltrone im pelle
"	1	libreria in mogano
"	1	tavolino per macchina da scrivere
"	1	tavolino per telefono
"	1	attaccapanni
"	1	tavolino
"	1	stilografo
"	1	apparecchio telefonico
"	1	tendone di stoffa bleu per oscuramento
"	1	tenda di etamine ecrù

MAGAZZINO

N.	1	mobile archivio
"	1	scaffale a tre divisioni
"	2	sedie
"	6	ventilatori
"	4	apparecchi radio fuori uso
"	10	apparecchi radio marca "Geloso" per le FF.AA. nuovi
"	20	accumulatori per gli apparecchi radio di cui sopra.

3 621

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE -NAPOLI

- - - -

N.	1	damigiana con acqua distillata
"	1	quadro ad olio
"	8	vestiti borghesi per teatro
"	18	vestiti per il gruppo "Ndrezzata"
"	18	paia di sandali
"	18	paia di scarpine
"	3	casse di legno contenente vestiario per il carosello storico
"	8	vestiti di seta colorata "stile" 700" per minuetto- da donna
"	8	" " " " " da uomo
"	18	costumi in seta (nove da uomo e nove da donna) Gruppo Tarantella Sor.
"	12	vestiti di panno rosso bordati in oro per balletti
"	1	apparecchio telefonico
"	1	tendone di stoffa ble per oscuramento
"	1	tenda di etamine ecrà
"	16	brandine complete di ferro e legno
"	30	coperte usate
"	10	materassi di crine usati
"	16	guanciali

FILODRAMMATICA

N.	1	Scrivania stile 900
"	1	libreria stile 900
"	1	poltrona ricoperta in pelle
"	2	sedie poltrone ricoperte in pelle
"	1	tavolo scrittoio
"	1	lume da tavolo
"	2	paraventi piccoli
"	6	sedie di legno
"	1	tendone di stoffa bleu per oscuramento
"	1	tenda di etamine ecrù
"	1	apparecchio telefonico

UFFICIO TESSERAMENTO

N.	1	banco grande in masonite
"	2	tavoli scrittoio
"	1	tavolino per macchina da scrivere
"	1	macchina da scrivere "Olivetti mod. 40" 620

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE NAPOLI

- - - - -

N.	1	calamariera
"	2	sedie poltrone ricoperte in pelle
"	1	sedia alta tipo vienna
"	1	cassaforte "Milners" a due chiavi (proprietà del Banco di Napoli)
"	1	cassaforte grande
"	3	grandi scrittoi con cinque divisioni
"	4	sgabelli in legno di faggio
"	1	mobile a vari scompartimenti per divisione corrispondenza
"	1	bancone in legno di faggio con stipetti e cassetti
"	1	mobile etagere grande a due piani
"	1	apparecchio telefonico
"	1	tendone di stoffa blu per oscuramento

REPARTO VOLONTARI DELLA MONTAGNA

N.	6	tavoli scrittoio
"	24	sedie comuni
"	1	leggio in legno
"	1	grande mobile archivio a tre battenti con vetri
"	1	macchina da scrivere olivetti mod. 40
"	1	tavolino poggiatelefono
"	1	apparecchio telefonico
"	2	apparecchi radio rurali
"	1	tavolino per macchina da scrivere
"	2	divani in legno
"	1	attaccapanni tipo vienna a dieci bracci
"	2	lumi da tavolo
"	1	gagliardetto del Dopolavoro Provinciale
"	50	badili
"	50	picconi
"	10	zaini
"	80	tende da campo con relativi bastoni
"	6	attaccapanni
"	4	tendoni di stoffa blu per oscuramento

CASSA CINEMA

N.	2	banchi cassa in legno con il piano di vetro
"	4	sedie
"	2	quadri per affissioni
"	1	armadietto di legno comune
"	8	portareclame cinemain legno

619

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE -NAPOLI

- - - - -

N. 1 apparecchio telefonico

SALA CINE-TEATRO (nuova)

N. 947 poltrone tipo vienna
" 4 estintori
" 1 schermo
" 3 pianoforti verticali
" 1 sipario di velluto azzurro
" 9 tendoni bleu per oscuramento
" 24 sedie comuni
" 4 tavolini
" 4 sgabelli
" 1 cabina cinematografica completa in perfetta efficienza.

SALA CINE-TEATRO (vecchio)

N. 600 sedie poltrone
" 1 schermo
" 1 cabina cinematografica completa
" 3 tendine di damasco rosso
" 2 banchi in legno abete con richiamo in vetro, con stipetti interni
" 4 scaffali armadio con stipetti e ripiani
" 1 bancone semicircolare con richiamo in vetro
" 500 sedie in legno a listelli per teatro all'aperto
" 94 sgabelli in legno
" 35 tavolini in legno di forma quadrata
" 4 tavoli grandi di forma rettangolare
" 4 sedie poltrone in legno per barbiere
" 1 attaccapanni in legno con otto bracci in metallo

AUTORIMESSA

N. 1 Carro di Tespi completo
" 1 auto Fiat "Ardea"
" 1 autocineradio completo
" 1 auto balilla di proprietà del Sig.Basurto Sebastiano targata LE
" 1 apparecchio per carica accumulatori 6 1 5

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE NAPOLI

- - - - - -

DEPOSITO TEATRO

N.	42	leggii in ferro grandi
"	12	" " " piccoli
"	2	scaffali
"	20	sedie comuni
"	2	pedane
		tavolame
		scenari vari in tela e in carta
		tappezzerie varie.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 E O

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE - NAPOLI

SERVIZIO

Prot. N. 220 Alleg.
(da citare nella risposta)
Risposta a f.° del N.

OGGETTO:

NAPOLI, 25 aprile 1944
VIA TARSIA, 38
Telef. 23807-31911-27757-33552

PRO - MEMORIA
PER L'UFFICIO EDUCAZIONE NAZIONALE
DELL'ON/le COMANDO MILITARE ALLEATO

L'idea del Dopolavoro sbocciò nell'immediato dopoguerra da un autentico rappresentante del popolo: Mario Giani, un operaio di uno stabilimento industriale di Milano, il quale ne costituì i primi nuclei in alcune aziende milanesi.
Assurto al potere il Regime Fascista, constatata la grande adesione che la massa operaia dava a questa originale organizzazione, la riconosceva ufficialmente facendosene patrocinatore.
L'originale iniziativa del popolo italiano veniva portata anche su terreno internazionale ed essa figurò, infatti, all'ordine del giorno della VI Conferenza Internazionale del Lavoro che si tenne a Ginevra nel I924, con l'intervento dei Delegati di 59 Nazioni.
Considerato il sempre maggiore favore che l'organizzazione riscuoteva nel popolo, il Governo Italiano, con Decreto Legge I° maggio I925 n° 582, convertito in legge il I8 marzo I925 n°562, e modificato con Regi Decreti 11 novembre I926 n° I936, 7 aprile I927 n° 5I6 e 24 maggio I937 n° 8I7, trasformò il Dopolavoro in Ente Parastatale creando l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
La legge assegnava all'O.N.D. i seguenti compiti:
a) promuovere il sano e proficuo impiego delle ore libere dei lavoratori intellettuali e manuali, con istituzioni dirette a sviluppare le loro capacità fisiche, intellettuali e morali;
b) provvedere all'incremento ed al coordinamento delle attività di tali istituzioni e di quelle esistenti nel campo fisico, intellettuale e morale, fornendo ad essi ed ai loro aderenti ogni necessaria assistenza, e promuovendo eventualmente le erezioni in Ente morale.

3 616 ./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE - NAPOLI

SERVIZIO

NAPOLI,
VIA TARSIA, 38
Telef. 23607-31911-27757-33552

Prot. N. *Alleg.*
(da unire nelle risposte)
Risposta a f.° del *N.*

OGGETTO:

L'O.N.D. veniva pertanto posta alle dipendenze del P.N.F. e sotto la vigilanza del Ministero delle Corporazioni.

L'organico e gli Uffici dell'Ente venivano così costituiti:

La Presidenza Nazionale, a Roma, con a capo il Presidente Nazionale dell'O.N.D. che veniva nominato di concerto con il Ministro delle Corporazioni.

Un Direttore Generale, con tutti i Funzionari Centrali, che ricoprivano i diversi gradi in base ad un regolamento organico.

I Dopolavoro Provinciali, costituiti in tutti i capoluoghi di Provincia, con a capo un Presidente Provinciale, che veniva nominato dal Presidente Nazionale dietro designazione del Segretario Federale, ed un Funzionario del centro, con la qualifica di Segretario Provinciale, per il funzionamento dei servizi tecnici ed amministrativi.

I Dirigenti del Dopolavoro Provinciale erano i responsabili, verso la Sede Centrale, del funzionamento di tutti i Dopolavoro costituiti nell'ambito della provincia: Dopolavoro Comunali, Rionali, Frazionali, Aziendali, Interaziendali e di Categoria.

I Dirigenti di tutti i Dopolavoro della Provincia venivano nominati dal Dopolavoro Provinciale, su segnalazione dei Segretari di Fascio per i Dopolavoro Comunali e Frazionali, e di concerto con i capi delle Aziende per i Dopolavoro Aziendali ed Interaziendali.

Il Dopolavoro, per il suo carattere preminentemente popolare, poteva considerarsi un Ente assolutamente apolitico, in quanto tesserava indistintamente tutti i lavoratori del braccio e del pensiero, fossero essi iscritti o non iscritti al Partito Fascista.

Dopo il 25 luglio, infatti, il Governo Badoglio, riconoscendo il Dopolavoro e ponendolo alle dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sanciva il carattere apolitico e profondamente benefico dell'Ente.

A seguito di questa trasformazione, il Presidente Nazionale veniva sostituito da un Commissario Nazionale nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e, nei Dopolavoro Provinciali, in luogo del Presidente veniva nominato un Commissario Prefettizio per la temporanea prosecuzione dell'amministrazione dell'Ente, nominato dal Commissario Nazionale su designazione dei Prefetti delle singole Provincie.

I Dopolavoro Provinciali si sostenevano con la quota parte derivante dal tesseramento, con i contributi della Sede Centrale e coi contributi ed elargizioni di Enti e Istituzioni locali.

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE - NAPOLI

SERVIZIO

NAPOLI,

VIA TARSIA, 38
Telef. 23807-31911-27757-33552

Prot. N. (da dare nelle risposte) Allg.

Risposta a f.° del N.

OGGETTO: I Dopolavoro dipendenti, rpovvedevano al proprio finanziamento con le quote mensili dei propri iscritti, coi contributi degli Enti Pubblici locali, coi contributi del Dopolavoro Provinciale; coi presumibili utili ricavati da manifestazioni dopolavoristiche.

Tutta l'organizzazione e l'amministrazione dei Dopolavoro dipendenti era sottoposta alla vigilanza ed al controllo del Dopolavoro Provinciale, ad eccezione dei tre Dopolavoro Statali (Dopolavoro Ferroviario, Dopolavoro Postelegrafonici e Dopolavoro Monopoli dello Stato) i quali erano organismi autonomi posti alle dirette dipendenze dei rispettivi Ministeri.

Le tessere dell'O.N.D. venivano cedute al prezzo di lire 5,00 ivi compresa la quota per l'assicurazione delle manifestazioni controllate dal Dopolavoro. Nei centri ove funzionavano cinema o teatri era obbligatoria l'applicazione dulla tessera di una marca, del costo di lire 2,50, che dava diritto a tutte le riduzioni concordate, per l'ingresso nei cinema, nei teatri, nei campi sportivi, Etc.

La tessera veniva ceduta gratuitamente ai padri di famiglia numerosa, ai mutilati ed invalidi di guerra, ai grandi invalidi del lavoro.

Le tessere venivano fornite dalla Sede Centrale dell'O.N.D. e distribuite ai Dopolavoro dipendenti dal Dopolavoro Provinciale. Dell'importo di dette tessere lire 2,50 restavano al Dopolavoro Provinciale e le rimanenti venivano inviate alla Presidenza Nazionale.

Le attività programmatiche dell'Opera Nazionale Dopolavoro consistevano I°) Arte e cultura: teatri; carri di Tespi; filodrammatica; complessi musicali; manifestazioni cinematografiche e radiofoniche; corsi culturali; corsi d'insegnamento professionale e perfezionamento; conferenze; arte popolare; organizzazione di feste tradizionali; etc.
2°) Sport ed escursionismo: giuochi e sport dopolavoristici, come concorsi ginnici, concorsi e gare di tamburello, bocce, tiro alla fune, etc.
3°) Assistenza e Previdenza: Befane, corsi sanitari, ambulatori, assistenza sociale varia, etc.

Inoltre assistenza alle Forze Armate, con spettacoli teatrali e cinematografici, con befane, etc.; corsi di economia domestica, di agraraia, organizzazione di mostre, etc.; costituzione di mense aziendali, di spacci viveri, di casse mutue, di uffici di informazioni per disbrigo di pratiche etc.

Attualmente, a seguito della requisizione da parte dei vari Comandi dell'A.M.G., della sede di questo Dopolavoro Provinciale, compresi i cinema e i teatri e quasi tutte le altre sedi dei Dopolavoro dipendenti, l'attività dopolavoristica in provincia di Napoli ha dovuto subire un arresto, ciò

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Prot. N. All.g
(da unire nelle minute)
Risposta a f.° del N

OGGETTO. I Dopolavoro dipendenti, rpovvedevano al proprio finanziamento con le quote mensili dei propri iscritti, coi contributi degli Enti Pubblici locali, coi contributi del Dopolavoro Provinciale; coi presumibili utili ricavati da manifestazioni dopolavoristiche.

Tutta l'organizzazione e l'amministrazione dei Dopolavoro dipendenti era sottoposta alla vigilanza ed al controllo del Dopolavoro Provinciale, ad eccezione dei tre Dopolavoro Statali (Dopolavoro Ferroviario, Dopolavoro Postelegrafonici e Dopolavoro Monopoli dello Stato) i quali erano organismi autonomi posti alle dirette dipendenze dei rispettivi Ministeri.

Le tessere dell'O.N.D. venivano cedute al prezzo di lire 5,00 ivi compresa la quota per l'assicurazione delle manifestazioni controllate dal Dopolavoro. Nei centri ove funzionavano cinema o teatri era obbligatoria l'applicazione sulla tessera di una marca, del costo di lire 2,50, che dava diritto a tutte le riduzioni concordate, per l'ingresso nei cinema, nei teatri, nei campi sportivi, Etc.

La tessera veniva ceduta gratuitamente ai padri di famiglia numerosa, ai mutilati ed invalidi di guerra, ai grandi invalidi del lavoro.

Le tessere venivano fornite dalla Sede Centrale dell'O.N.D. e distribuite ai Dopolavoro dipendenti dal Dopolavoro Provinciale. Dell'importo di dette tessere lire 2,50 restavano al Dopolavoro Provinciale e le rimanenti venivano inviate alla Presidenza Nazionale.

Le attività programmatiche dell'Opera Nazionale Dopolavoro consistevano
I°) Arte e cultura: teatri; carri di Tespi; filodrammatica; complessi musicali; manifestazioni cinematografiche e radiofoniche; corsi culturali; corsi d'insegnamento professionale e perfezionamento; conferenze; arte popolare; organizzazione di feste tradizionali; etc.
2°) Sport ed escursionismo: giuochi e sport dopolavoristici, come concorsi ginnici, concorsi e gare di tamburello, bocce, tiro alla fune, etc.
3°) Assistenza e Previdenza: Befane, corsi sanitari, ambulatori, assistenza sociale varia, etc.

Inoltre assistenza alle Forze Armate, con spettacoli teatrali e cinematografici, con befane, etc.; corsi di economia domestica, di agraraia, organizzazione di mostre, etc.; costituzione di mense aziendali, di spacci viveri, di casse mutue, di uffici di informazioni per disbrigo di pratiche etc.

Attualmente, a seguito della requisizione da parte dei vari Comandi dell'A.M.G., della sede di questo Dopolavoro Provinciale, compresi i cinema e i teatri e quasi tutte le altre sedi dei Dopolavoro dipendenti, l'attività dopolavoristica in provincia di Napoli ha dovuto subire un arresto, ciò che ha portato, di conseguenza, questo Dopolavoro Provinciale ad esplica-

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE - NAPOLI

SERVIZIO

NAPOLI,

VIA TARSIA, 38
Telef. 23807-31911-27757-33552

Prot. N. Allog.
(da citare nella risposta)

Risposta a f.° del N.

OGGETTO:

re la sua attività, oltre che nel campo dell'ordinaria amministrazione, all'accertamento ed al recupero della sostanza patrimoniale dei diversi Dopolavoro dipendenti della provincia, nella maggior parte occupati, sinistrati, semidistrutti e saccheggiati.

Nel mese di gennaio u.s. tramite l'interessamento di S.E. il Prefetto è stato richiesto all'ON/le Comando Militare Alleato il riconoscimento della organizzazione ed il benestare per la ripresa delle attività dopolavoristiche, benestare che a tutt'oggi non ancora è pervenuto.

La situazione finanziaria del Dopolavoro Provinciale, presenta attualmente la seguente situazione di cassa:

entrate	L.	42.472,10
uscite	L.	42.401,75
Fondo di cassa	L.	70,35

Il fondo di cassa si trova depositato presso la sede Spirito Santo del Banco di Napoli che esegue il Servizio Tesoreria del Dopolavoro Provinciale.

Si precisa che la situazione sopradescritta si riferisce al periodo I° ottobre 1943-6 aprile 1944.

Non si possono dare chiarimenti e delucidazioni sulla contabilità antecedente alla data del I° ottobre 1943, nè si può compilare un elenco di debiti e crediti e nè un elenco di eventuali impegni, in quanto tutti i documenti relativi sono andati smarriti e distrutti a seguito della requisizione ed occupazione della sede del Dopolavoro Provinciale di Via Tarsia, effettuata il I° ottobre 1943 dal "Town Major" dell'A.M.G.. Per le stesse ragioni non è possibile allegare l'inventario completo dei mobili e delle macchine e, pertanto, si unisce copia di inventario di massima inviato al suddetto Comando Militare Alleato, in uno all'esposto per la requisizione della Sede.

Attualmente si sta compilando un elenco dei mobili e attrezzi vari che questo Dopolavoro Provinciale sta cercando di recuperare dalle sedi della provincia.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
(E. Cardamone)

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(G. De Chiara)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(da citare nella risposta)

Risposta a f.° del _____ N.

OGGETTO

re la sua attività, oltre che nel campo dell'ordinaria amministrazione, all'accertamento ed al recupero della sostanza patrimoniale dei diversi Dopolavoro dipendenti della provincia, nella maggior parte occupati, sinistrati, semidistrutti e saccheggiati.

Nel mese di gennaio u.s. tramite l'interessamento di S.E. il Prefetto è stato richiesto all'ON/le Comando Militare Alleato il riconoscimento della organizzazione ed il benestare per la ripresa delle attività dopolavoristiche, benestare che a tutt'oggi non ancora è pervenuto.

La situazione finanziaria del Dopolavoro Provinciale, presenta attualmente la seguente situazione di cassa:

entrate	L. 42.472,10	
uscite	L. 42.401,75	
Fondo di cassa		L. 70,35

Il fondo di cassa si trova depositato presso la sede Spirito Santo del Banco di Napoli che esegue il Servizio Tesoreria del Dopolavoro Provinciale.

Si precisa che la situazione sopradescritta si riferisce al periodo I° ottobre 1943-6 aprile 1944.

Non si possono dare chiarimenti e delucidazioni sulla contabilità antecedente alla data del I° ottobre 1943, nè si può compilare un elenco di debiti e crediti e nè un elenco di eventuali impegni, in quanto tutti i documenti relativi sono andati smarriti o distrutti a seguito della requisizione ed occupazione della sede del Dopolavoro Provinciale di Via Tarsia, effettuata il I° ottobre 1943 dal "Town Major" dell'A.M.G.. Per le stesse ragioni non è possibile allegare l'inventario completo dei mobili e delle macchine e, pertanto, si unisce copia di inventario di massima inviato al suddetto Comando Militare Alleato, in uno all'esposto per la requisizione della Sede.

Attualmente si sta compilando un elenco dei mobili e attrezzi vari che questo Dopolavoro Provinciale sta cercando di recuperare dalle sedi della provincia.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
(E. Cardamone)

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(G. De Chiara)

613

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE - NAPOLI

NAPOLI,
VIA TARSIA, 38
Telef. 23807-\(911-27757-33552

SERVIZIO

Prot. N. Allg.
(da citare nelle risposte)
Risposta a f.° del N.

OGGETTO: ATTIVITA' DOPOLAVORISTICHE SVOLTE DAL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI NAPOLI

L'attività che il Dopolavoro Provinciale di Napoli ha svolto nella Provincia, si può compendiare come appresso:

TESSERAMENTO

Nell'anno 1943 sono state distribuite, in tutti i Dopolavoro della Provincia, n° 128.731 tessere. Da questo totale sono, però, escluse le tessere distribuite dai tre Dopolavoro Statali (Dopolavoro Ferroviario, Dopolavoro Postelegrafonico, Dopolavoro Monopoli dello Stato).

ORGANIZZAZIONE

I Dopolavoro esistenti in Provincia nel 1943 erano i seguenti:

Dopolavoro Comunali	N. 135
Dopolavoro Frazionali	N. 166
Dopolavoro Rionali	N. 23
Dopolavoro Aziendali	N. 67
Dopolavoro Interaziendali	N. 6
Dopolavoro di Categoria	N. 21
Dopolavoro Forze Armate	N. 2
TOTALE DOPOLAVORO.....	N. 420

In questo settore di attività sono state effettuate le seguenti manifestazioni:
Concorso Provinciale per la migliore tenuta ed efficienza delle sedi dei Dopolavoro dipendenti;
Organizzazione della Befana ai figli dei dopolavoristi;
Organizzazione della Festa dell'Uva, consistente nell'allestimento di carri vendemmiali, di chioschi per la distribuzione del prodotto, di concerti musicali, nella giornata celebrativa.

612

ARTE E CULTURA

Periodiche recite di filodrammatiche e annuale concorso provinciale.
Mattinate cinematografiche domenicali .
Corsi culturali, artistici e professionali.
"Sabato teatrali"di prosa e lirici nei massimi teatri cittadini.
Mostre d'arte (pittura, fotografia, scultura).
Scuole di canto e di recitazione.
Concorso provinciale per giovani cantanti lirici.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE - NAPOLI

NAPOLI,
VIA TARSIA, 38
Telef. 21807-21911-27757-33552

SERVIZIO

Prot. N. Allg.
(da citare nella risposta)
Risposta a f.° del N.

OGGETTO:

Concorso provinciale "Quartetti a plettro".
Concorsi bandistici.
Corso per fisarmonicisti.
Concorso interprovinciale per giovani cantanti.
Corso per complessi corali.
Concorso per una novella.
Proiezioni cinematografiche in provincia con l'autocineradio, nei paesi sprovvisti di sale cinematografiche.
Concorso di canzoni (compsizione versi e musica) per la festa di Piedigrotta.
Giro di rappresentazioni in provincia con teatro ambulante del "Carro di Tespi".
Concorso per un cartello pubblicitario della Piedigrotta.
Concerti vocali e strumentali nelle officine.
Convegno interprovinciale filodrammatico.
Concorso di cinematografia a passo ridotto.
Concorso provinciale dei giovani interpreti della canzone.
Audizioni di arte varia fra dilettanti.
Corsi di danze classiche per bambini.
Corsi per analfabeti e semi-analfabeti.
Organizzazione di biblioteche ambulanti e di "Giardini di lettura".
Formazione di orchestre e di complessi corali in seno ai Dopolavoro più efficienti.
Organizzazione di trattenimenti danzanti.
Effettuazione di conferenze di cultura generale.
Effettuazione di corsi di cultura generale.
Effettuazione di corsi di lingue.
Effettuazione di corsi serali di scuole medie.
Effettuazione di corsi serali di arte.
Organizzazione di mostre riservate ai dopolavoristi dilettanti.
Organizzazione di concorsi vari di componimento.
Effettuazione di corsi di riparazione.
Organizzazione di concorso per lavori teatrali.
Scuole di scenografia e coreografia.

611

PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE e ATTIVITA' RURALE

Corsi temporanei di agraria per contadini
Corsi per la formazione di lavoratori agricoli specializzati.
Corsi diindustriali di primo addestramento.
Corsi industriali per la formazione di operai qualificati.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE - NAPOLI

NAPOLI,
VIA TARSIA, 38
Telef. 23807-31911-27757-33552

SERVIZIO

Prot. N. Allg.
(da citare nella risposta)
Risposta a f.° del N.

OGGETTO: Corsi industriali per la formazione di operai specializzati.
Corsi di perfezionamento industriale.
Corsi industriali per lavoratori disoccupati.
Corsi di meccanica.
Corsi di perfezionamento commerciale.
Corsi di economia domestica e lavoro(fra dopolavoriste)
Corsi di taglio e cucito fra dopolavoriste.
Corsi di telegrafia e radiotelegrafia.
Celebrazione della giornata del gelso.
Celebrazione della Giornata dell'Albero.
Concorso per la migliore tenuta dell'aia e della casa colonica.
Concorso bacologico.
Concorso per gli orti giardino.
Coltivazione di piante officinali.e medicinali.
Rimboschimenti con il reparto dei "Volontari della Montagna".
Coltura di campi sperimentali.
Coltivazione e ricerca della flora aromatico-medicinale.
Coniglicotlura.
Pollicoltura.
allevamento di animali da cortile in genere.
Colture ittiologiche famigliari.
Concorsi e mostre di coniglicultura e pollicultura.
Celebrazione della "Giornata del grano" con manifestazioni varie sulle aie.

ARTE POPOLARESCA E FOLKLORE

Organizzazione dei festeggiamenti per la celebrazione della Piedigrotta, con corsi di carri allegorici, raduno di costumi tradizionali, esecuzione di canzoni e di balli popolari, concorsi per l'addobbo di vetrine, concorsi per l'addobbo di "bancarelle", per la vendita dei prodotti locali, concorsi per l'addobbo dei balconi fioriti, esecuzione delle canzoni premiate nell'apposito concorso, esecuzione di bande musicali, concorsi per "luminarie", concorsi per l'addobbo delle imbarcazioni, concorsi per fuochi pirotecnici, etc.

Mostre d'arte e di prodotti locali.
Organizzazione di raduni folkloristici.
Organizzazione della festa dei Gigli a Nola.
Organizzazione della festa dei "Quattro altari" a Torre del Greco.
Spettacoli popolareschi vari.
Organizzazione delle varie feste tradizionali.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE - NAPOLI

NAPOLI,
VIA TARSIA, 38
Telef. 23807-31911-27757-33552

SERVIZIO

Prot. N. Allg.
(da dare nelle risposte)
Risposta a f.° del N.

OGGETTO

SPORT ED ESCURSIONISMO

Formazione di squadre maschili e femminili di palla a volo, di tamburello tennis, di bocce, di tiro alla fune, etc.
Concorsi ginnici, di tamburello, di giuoco delle bocce, di palla a volo, di tiro alla fune, di canottaggio, di scacchi, di marcia e tiro, di atletica leggera e pesante, di ginnastica, di nuoto, di pallacanestro, di hocKej e pattinaggio, di pugilato, di scherma, di tennis, di tiro a volo, di tiro a segno, di ciclismo, di sciismo, etc.
ORGANIZZAZIONE DI RADUNI ESCURSIONISTICI, di viaggi, gite, crociere, campi estivi ed invernali, raduni campestri e sciatori.
Organizzazione del raduno provinciale del Parco Reale di Caserta, con treni speciali e con la effettuazione di manifestazioni teatrali, musicali, folkloristiche, etc.
Organizzazione del raduno provinciale a Procida per la "Sagra del Mare", con la effettuazione di manifestazioni teatrali, musicali, sportive, folkloristiche, etc.

ASSISTENZA E PREVIDENZA

Istituzione di mense aziendali e di spacci viveri.
Istituzione di casse mutue e di collegi medici, per l'assistenza ai dopolavoristi e loro famiglie.
Istituzione di Uffici di informazioni e per disbrigo di pratiche personali dei dopolavoristi.
Corsi di medicina e di igiene.
Istituzione di posti per pronto soccorso e di ambulatori.
Istituzione di uffici di consulenza legale, per il disbrigo di pratiche riguardanti i dopolavoristi.
Assicurazione dei dopolavoristi contro gli infortuni durante le manifestazioni dopolavoristiche.
Accordi con gli Agenti Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e "Le Assicurazioni d'Italia", per la propaganda della "Polizza popolare vita", della "polizza extralavoro".
Riduzioni sulle Ferrovie dello Stato e Secondarie.
Riduzione sui biglietti d'ingresso ai cinema, teatri, campi sportivi e altri locali di pubblico spettacolo.
Riduzione nei vari negozi.
Sconti e facilitazioni nei luoghi di cura, negli alberghi, nei ristoranti etc., specialmente per i dopolavoristi in viaggio di nozze. ./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE - NAPOLI

NAPOLI,
VIA TARSIA, 38
Telef. 23807-31911-27757-33552

SERVIZIO

Prot. N. Allegati
(da citare nella risposta)
Risposta a f.° del N.

OGGETTO:

Esenzione, sconti e facilitazioni ai Dopolavoro ed ai complessi teatrali e musicali dopolavoristici sulle tasse e sui diritti statali, comunali, erariali, etc..
Distribuzione gratuita di pacchi dono, di giocattoli, di dolciumi, di indumenti di vestiario, etc. ai figli dei dopolavoristi, in occasione della festa della "Befana".

MANIFESTAZIONI E ASSISTENZA ALLE FORZE ARMATE

Sono state, gratuitamente, apportate ai componenti le Forze Armate Italiane le seguenti provvidenze:
Organizzazione, al chiuso e all'aperto, di giornalieri spettacoli teatrali e cinematografici.
Distribuzione, ai vari reparti, di apparecchi radio, di bibliotechine, di libri di letture amene, di carta da lettera, di cartoline in franchigia, di indumenti, di oggetti utili personali come: rasoi da barba, pennelli e sapone da barba e da toletta, pettinini, coltelli e temperini, specchietti, brillantina per capelli, cipria, dentifrici, spazzolini da denti e per unghie, catenine con portachiavi, bretelle, giarrettiere, cinture, catenine con ciondoli, penne stilografiche, matite, boccette d'inchiostro, portafogli e portamonete, taccuini, agendine, pipe, bocchini, lamette per rasoi gillette, pietre di allume e magnesia per barba, etc.
Istituzione del "Villaggio del Soldato" in Villa Comunale, con la costruzione di N° 18 Chioschi e di un "Luna Parck", per la ricreazione e l'assistenza dei militari.
Istituzione del "Villaggio Balneare" per le Forze Armate a Bagnoli, con annesso teatrino, bar, servizio di docce e di barbiere.
Istituzione di un "Posto di Ristoro" alla Stazione ferroviaria Centrale di Napoli per la distribuzione di generi di conforto ai militari di transito.
Organizzazione di spettacoli lirici e d'arte varia, nei diversi ospedali militari e distribuzione ai feriti di oggetti utili e di generi di conforto.
Soggiorno gratuito, per quindici giorni, ai feriti convalescenti presso gli alberghi di località climatiche.
Rimborso delle spese, per tre giorni di permanenza a Napoli, ai familiari che si recavano a visitare i propri congiunti feriti, degenti negli ospedali cittadini.
Attività ricreative varie.

./.665

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

NOTES ON THE OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

1) The Opera Nazionale Dopolavoro in Naples had 21 active units functioning within the metropolitan area.

2) The buildings and quarters occupied by these units were rented by the individual Dopolavoro itself.

3) The Dopolavoro headquarters building and theatre are the only property which the O.N.D. owns.

4) The following quarters were left intact (not bombed or sacked):

PRESENT STATUS OF BUILDINGS OF THE DOPOLAVORO:

1. Dopolavoro "E. BONSERVIZI"
Via Mincricordiella, 26 -Naples

A club for Allied Forces - under the management of the Dopolavoro of Musicians "Cooperative dello Spettacolo".

2. Dopolavoro "I.CAPOCCI"
Via Luca Giordano 19 -Naples

103rd Station Hospital Club, Officers'Mess. Good location. Excellent quarters.

3. Dopolavoro "DIPENDENTI COMUNALI"
Piazza Dante, 93 -Naples

Used for storage depot by U.S. Army.

4. Dopolavoro "E.TOTI"
Via De Pretis -Naples

Occupied by HQS. 382nd Port Battalion - T.C.

5. Dopolavoro "ACQUEDOTTO"
Piazza Dante, 89 -Naples

./.

607

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Occupied by the 70th Station Hospital. Officers' Club (American Quarters excellent for meeting rooms.

6. Dopolavoro "SOCIETA' MERIDIONALE DI ELETTRICITA' (S.M.E.)
Via Roma, 256 -Naples

Occupied by the Y.W.C.A. Hqs.

7. Dopolavoro "COMMERCIO"
Via Costantinopoli, 104 -Naples

Used by American troops for dancing - 70th Station Hospital - excellent meeting space, musical programs, forums, etc.

8. Dopolavoro "INTERNAZIONALE METALLURGICI"
Via Salvatore Tommasi, 62 -Naples

Hqs. Communist Party. Appropriated by this organization. Excellent quarters, large rooms, furnished. Probably could be restored to Italian people for educational use.

9. Dopolavoro PROVINCIALE"
Via Tarsia, 39 - Naples

Occupied by Allied activities. Town Major, Garrison Cinema etc. One "Cinema" hall available - if possible this hall should be used.

5) The remaining 82 Dopolavori were either destroyed or sacked others consisted of only one office room or a reading room.

6) At present a representative group of Italians is being selected for active participation on a committee which will be responsible for the organization of an adult education and recreation program similar to the Dopolavoro but with the following general aims:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

E

4

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Subcommission

ED/CWW/da

24 April 1944

REF : ED/3.3/ACC

TO : Regional Education Officer, Region 3

SUBJECT : Depolavoro

1. At a meeting of the executive Committee of A.C.C. 18 April, it was agreed that the reorganization and supervision of Depolavoro would be the responsibility of the Education Subcommission. Col. Parkinson of Public Health has confirmed this in a letter to Lt.Col. T.V. Smith of the Education Subcommission and has turned over his files to us.

2. The Education Subcommission is undertaking a study of the Depolavoro and a reorganized adult education and recreation program. With your concurrence it is setting up a commission in this field in Naples to advise us and to recommend a program both for a national organization and for local action in the Naples area.

3. You are requested to serve on the advisory committee for this new commission and to take responsibility for the program insofar as it directly affects action in your region.

CARLETON W. WASHBURNE
Major A.U.S.
Deputy Director of
Education

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

E

4

KRAR HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Subcommission

ED/TVS/tjr

20 April 1946

ED/6-7/ACC

SUBJECT: Dopolavoro.

TO : Director, Public Health Sub-Commission.

THRU : Administrative Section.

1. This is to make of joint record the responsibility of the Education Sub-Commission -- for activities in the field of the old dopolavoro.

2. Thanks for the files dealing with your activities in the field.

T. V. SMITH
Lt. Col., AUS
Director of Education

For Info. Major WASHBURNE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 E

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE - NAPOLI

NAPOLI,
VIA TARSIA, 38
Telef. 23807-31911-27757-33552

SERVIZIO .....

Prot. N. ..... *Allg.* .....
(da dare nella risposta)
Risposta a f.° del ..... *N.* .....

OGGETTO:

COPIA CONFORME

COMMISSARIATO NAZIONALE DELL'O.N.D.
servizio organizzazione

Salerno I2 aprile I944

AI SIGG. SEGRETARI PROVINCIALI DELL'O.N.D.

Circ. n. I

OGGETTO/ Tesseramento anno I944

Facendo seguito alla nota del I° aprile u.s. n. 023, si trasmettono le seguenti norme per il tesseramento:
con il I° aprile u.s. ha avuto inizio il tesseramento per l'anno I944.
I Segretari Provinciali dedicheranno la massima cura al tesseramento, affinchè il medesimo venga effettuato da parte di tutti i sodalizi dipendenti nel più breve tempo possibile.
Come già disposto con la predetta nota, il costo della tessera è stato elevato a L. I2,==, in considerazione delle particolari contingenze.
L'importo da rimettere a questa Presidenza mensilmente, con le note modalità, è di L. 8,==.
Con le rimanenti quattro lire, i Dopolavoro Provinciali dovranno provvedere a tutte le spese generali, di organizzazione, etc.
Le tessere possono essere concesse gratuitamentex a:
I°) ai capi di famiglia numerosa, previo presentazione dello stato di famiglia;
2°) ai mutilati ed invalidi di guerra appartenenti alle prime tre categorie di pensione, previo presentazione di certificato rilasciato dall'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra;
3°) ai grandi invalidi del lavoro, previo esibizione della tessera dell'Istituto Infortuni sul Lavoro;
4°) alle seguenti autorità: Prefetto, Comandante del Presidio Militare del Capoluogo, Preside della Provincia, Sindaci del Capoluogo;
5°) ai Segretari Provinciali e impiegati dei Dopolavoro Provinciali.
A giustificazione delle tessere rilasciate gratuitamente dovrà essere trasmesso elenco nominativo delle persone con le rispettive qualifiche che ne hanno usufruito, mentre i documenti giustificativi dovranno rimanere nell'archivio del Dopolavoro Provinciale.

Firmati:
Il Segr.gen: Avv. Giuseppe Moccaldi - Il Comm. Nazionale: Avv. Raffaele Lanzara

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2 1 C 81

4 E

Education SC
1 April 4 x US 4155

Forwarded with the Re-
port that the issues involved
be included for discussion
on the agenda of the meeting
of regional Commissioners.

A L Chapman
Mayor

55 602

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Lieut. H. R. BEARD

Qualifications for Popular Culture field.

B.A. (Oxon.); Fluent Italian written and spoken; Knowledge of Italy since 1928; Experience of occupied Italian territory since Feb. 1941 (two Cyrenaica occupations, Eritrea and Sicily). August 1941 publication by G.S.I.k. of "Italian Colonization System in Cyrenaica and Propaganda for the Colonists" (similar colonisation zones exist all through Italy, e.g. Pontine marshes area). Intelligence Officer i/c Education and later Labour Officer, British Military Administration, Eritrea. Labour and Education Officer in Enna province, Sicily Aug. /Dec. 1943. Some experience in connection with Unemployment centres in England. Concert singer and critic from 1933 to 1940 (England Holland, Belgium, Italy, Malta, Cyprus, Egypt). Correspondent in Italy for the Musical Times (Note article on "The Sete Patronage of Music in Italy"); Music and dramatic criticisms for "The TIMES"; dramatic criticism for "Il Popolo di Roma". Concert/lectures in schools, and British Institutes abroad.

(Enlisted Royal Artillery, Aug. 1940, transferred to Field Security wing I.C. Sept. 1940 -F;S;W; courses Intelligence Training Centre. Service abroad since Oct 1940; commissioned Nov. 1941.)

Declassified E.O. 12356 Sec. 3.3/NND No. 785016

POPULAR CULTURE INSTITUTIONS

As life begins to settle down to normal in the territories over which the war has been fought the population begins to ask itself what has been gained and what lost.

In Southern Italy and Sicily the loss of cultural institutions is unfortunately not markedly felt, except by a comparitively small goup of artists and intellectuals; but in Northern Italy much more emphasis will be placed upon the importance of "Dopolavoro", adult education, the radio, theatres, art insitutions, and, not least, tourist organisations,- in short the field of the Ministry of Popular Culture.

The "Dopolavoro" organisation, which was built up within the framework of the Fascist Party, has been abolished more or less automatically. In some of the smaller towns and villages of Sicily the Dopolavoro insitutes reverted to the clubs they had been before transformation under the direction of the P.N.F. In the larger towns an alarming proportion of the population fills in its spare time supplementing an inadequate income with black market activities which tend still further to diminish the cash value of honest work. Very little thought has been given to the entertainment, recreation and education of the adult population. The more honest citizen remains at home and does his demographic duty.

Adult education, to combat analphabetism on the one hand and to encourage local arts and crafts and to increase the technical ability of workers in local industries on the other, should be revived where it existed previously, and encouraged everywhere.

The radio seems to be completely out of the hands of AMG, the Italian Government and ACC; but presumably a time will come when the Psycological Walfare Branch will cease to control broadcasting. When that time comes the educational authorities should be ready to take over the position formerly held by the Ministry of Popular Culture. ACC control in this field will be of the greatest importance.

Some planning has been started for the theatre. But for the present, Welfare and Special Services branches are directing activities in the principal theatres at this end of the Italian peninsular, whilst other theatres have for some years been in the hands of the Philistines. From Rome northwards the problem will not be quite the same; the Milanese, in particular, care a great deal about the fate of the Scala theatre.

The main difficulty in the way of developing cultural institutions is the lack of funds. These are raised from sub-

framework of the Fascist Party, has been abolished more or less automatically. In some of the smaller towns and villages of Sicily the Dopolavoro insitutes reverted to the clubs they had been before transformation under the direction of the P.N.F. In the larger towns an alarming proportion of the population fills in its spare time supplementing an inadequate income, black market activities which tend still further to diminish the cash value of honest work. Very little thought has been given to the entertainment, recreation and education of the adult population. The more honest citizen remains at home and does his demographic duty.

Adult education, to combat analphabetism on the one hand and to encourage local arts and crafts and to increase the technical ability of workers in local industries on the other, should be revived where it existed previously, and encouraged everywhere.

The radio seems to be completely out of the hands of AMG, the Italian Government and ACC; but presumably a time will came when the Psycological Walfare Branch will cease to control broadcasting. When that time comes the educational authorities should be ready to take over the position formerly held by the Ministry of Popular Culture. ACC control in this field will be of the greatest importance.

Some planning has been started for the theatre. But for the present, Welfare and Special Services branches are directing activities in the principal theatres at this end of the Italian peninsular, whilst other theatres have for some years been in the hands of the Philistines. From Rome northwards the problem will not be quite the same; the Milanese, in particular, care a great deal about the fate of the Scala theatre.

The main difficulty in the way of developing cultural institutions is the lack of funds. These are raised from subsidies and contributions, from taxes, and from the proceeds of the cultural insitutions concerned (i.e. box-office takings, sale and produce etc.) Thus, apart from Ministerial provincial and comunal subsidies, the Banks, the "Corporations" now the Chambers of Commerce, and the Enti turistici used to finance certain cultural insitutions. Contributions could be made by workers and employers.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Taxes can be collected for special purposes; entertainments tax, for example can be collected for the benefit of such Enti or associations as are of educational value and without commercial aims - this has been applied for the Scala in Milan and for the "Maggio Musicale" in Florence; it was not generally applied because of Vittorio Mussolini's interest in the Cinema Industry. Adult schools could be made almost self-supporting, particularly in tourist centres, by the creation of "botteghe d'arte" where coral work, embroidery, cigarette-lighters and a dozen oter products of the school itself could be sold to the souvenir hunter.. Nor should it be necessary to wait until the tourist changes into civilian clothes before setting up such schools.

In Sicily the Union of the Chambers of Commerce has already begun to plan for the tourist. A regional Ente di Turismo has recently been formed to replace the Enti Provinciali di Turismo and the Ente Primavera Siciliana which had been abolished. In Taormina another tourist organisation has been formed. A centre for Sicilian studies is a part of the Taormina project.

The time appears to have come in Sicily for serious planning for the development of Popular Culture institutions. The time may not be far off in the rest of liberated Italy. In Northern Italy there will not be so long to wait between the period of liberation and the moment to start considering this branch of the educational programme.

It is therefore suggested that the attention of the Minister of Education be drawn to this need, and that appropriate machinery be set up, both within the Ministry and the Education Subcommission.

H.R.Beard

30 March,1944

H.R. BEARD Lieut.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE - NAPOLI

NAPOLI,
VIA TARSIA, 38
Telef. 23807-31911-27757-33552

SERVIZIO .....

Prot. N. ..... *Alleg.* .....
(da citare nelle risposte)

Risposta a f.° del ..... *N.* .....

COPIA CONFORME

OGGETTO:
COMMISSARIATO NAZIONALE DELL'O.N.D.

Salerno 1° aprile 1944

Ill/mi SIGG. ISPETTORI CENTRALI
e SEGRETARI PROVINCIALI DELL'O.N.D.
e p.c. ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

In linea di massima l'attività dell'O.N.D. è sospesa per consentire a questo Commissariato Nazinale ed dedicare tutta la sua attività per il recupero del patrimonio dell'Ente la cui amministrazione ha subito distruzioni preoccupanti che vanno accertate e corrette.

Tutti i funzionari di ruolo, dipendenti, rimarranno pertanto ai loro posti di lavoro, con la consegna specifica di trasmettere a vista a questa Sede Centrale l'inventario patrimoniale e comunale.

Cureranno poi con la responsabilità che compete ad ogni impiegato ed italiano di segnalare partitariamente con la loro maggiore sollecitudine le annotazioni di rilievi per tutto quanto dim anormalità si è verificato a tutt'oggi.

L'Ufficio legale della Presidenza Nazionale accerterà in sede amministrativa prima - giudiziaria per ogni qualsiasi responsabilità.

Le sedi del Dopolavoro che sono rimaste in funzione, grazie allo zelo dei funzionari e dirigenti preposti, sono espressamente autorizzati a continuare l'attività. E' d'uopo pertanto che facciano tenere l'elenco nominativo e qualificativo completo dei singoli soci per provvedere al tesseramento con la conseguenziale rimessa delle relative somme all'uopo riscosse.

La Segreteria Generale della Presidenza Nazionale avrà cura di rimettere le nuove tessere.

Con l'occasione segnalo che la quota d'iscrizione è elevata a lire I2,= annue.

Giova ricordare che è intendimento di questo Commissariato che l'Ente sussista con mezzi propri.

La nomina della Presidenza di ciascun Dopolavoro dovrà essere elettiva e solo eccezionalmente retta da Commissari.

Seguiranno all'uopo norme regolamentari.

Attendo assicurazione di sollecito adempimento.

IL COMMISSARIO NAZIONALE
F.to Raffaele Lanzara

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE - NAPOLI

NAPOLI, ...
VIA TARSIA, 38
Telef. 23807-31911-27757-33552

SERVIZIO .....

Prot. N. ..... *Alleg.* .....
(da citare nelle risposte)

Risposta a f.° del ..... N. .....

OGGETTO

COPIA CONFORME

COMMISSARIATO NAZIONALE DELL'O.N.D.

Salerno 1.4.1944

AGLI ILL/mi ISPETTORI REGIONALI
e COMMISSARI PROVINCIALI DELL'O.N.D.
e p.c. ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nell'assumere il mandato conferitomi da S.E. il Capo del Governo, invio il mio saluto augurale a tutte le SS.LL. Ill.me- L'O.N.D. rinasce nella atmosfera della sospirata vita di libertà democratica per l'apporto alla Patria di quanti, dopo il quotidiano lavoro, sentono nel meritato riposo di ricreare le menti ed i cuori in sani ritrovi sociali che lungi da isterilire gli ambienti in conventicole, sviluppino ed assistino il lavoratore del braccio e del pensiero per la sempre maggiore ascensione e benessere della Patria e dell'umanità.

F/to Avv. RAFFAELE LANZARA

Accogliamo con vera gioia la nomina che mentre assicura l'esercizio dell'Ente Morale con indirizzo tipicamente popolare - garantisce per la personalità dell'insignito (decorato al valor militare - carcerato e confinato politico) l'amministrazione dell'O.N.D. nell'agognata atmosfera politica.

F/to L'ISPETTORE CENTRALE
Giuseppe Avallone

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE - NAPOLI

NAPOLI,
VIA TARSIA, 38
Telef. 23807-31911-27757-33552

SERVIZIO

Prot. N. Alleg.
(da citare nelle risposte)
Risposta a f.° del N.

OGGETTO:

COPIA CONFORME

COMMISSARIATO NAZIONALE DELL'OND
Il Commissario

Salerno, 28 marzo 1944

AL SIG. SEGRETARIO PROVINCIALE DI
NAPOLI

Colgo l'opportunità del latore perinviarle il mio particolare saluto.

L'O.N.D. ha ragione essenziale di vita come Centri - Liberi - Educazione - Popolare (CLEP) e, pertanto, noi dedicheremo anche nelle specifiche contingenze della nostra Patria, tutti i nostri sforzi all'effettuazione delle necessità sociali.

Mi prometto parlarne di persona con la maggiore sollecitudine.

Si abbia, pertanto, i miei distinti saluti.

FIR:to Raffaele Lanzara

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE - NAPOLI

NAPOLI,
VIA TARSIA, 36
Telef. 21807-31911-27757-33552

SERVIZIO

Prot. N. Alleg.
(da citare nella risposta)
Risposta a f.° del N.

COPIA CONFORME

OGGETTO:

COMMISSARIATO NAZIONALE DELL'O.N.D.
Il Commissario

Salerno, 28 marzo 1944

ILL:mo
SIG. RAG. GIUSEPPE DE CHIARA
COMMISSARIO PREFETTIZIO OND
NAPOLI

Colgo l'opportunità dell'incontro col Segretario Provinciale dell'O.N.D., per trasmetterLe il mio programmatico saluto augurale che vuol prescindere dalla forma e materializzarsi con la collaborazione cordiale e costruttiva di V.S., come esige la nostra Patria nelle particolari contingenze.

Ho discusso ampiamente col Sig. Cardamone, che vedrò ancora.

Mi riservo di vedere V.S. appena mi sarà possibile.
Si abbia, pertanto, i miei particolari saluti.

Firmato: Raffaele Lanzara

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4E

(6.7)

Educ Sec.

U-977

ALLIED CONTROL COMMISSION
SICILY REGION HEADQUARTERS
APO 394

FILE:RED 200

26 February 1944

HEADQUARTERS
14 MAR 1944
A.C.

TO : Educational Adviser
Education Sub-Commission A.C.C. HQ.

SUBJECT: Patronati Scolastici.

Patronati Scolastici were discussed by Major Koopman, Lieut Beard and Prof. Monti after replies had been received from most of the Provveditori of the Region to a circular inviting their views on the subject.

It was decided that, whereas the Provveditori all considered the reinstitution of the Patronati for the elementary schools as more necessary than ever before, such Patronati should in future be concerned also with the education and assistance of students after the elementary school age.

Prof.Monti was asked to prepare a suitqable scheme,which was then discussed by Lieut.Beard and Inspectors Barbato and Sciacca(central Inspectors for the secondary and elementary sch schools). Some modifications were suggested and the final scheme is forwarded herewith.

A R Beard Lieut
for Chief Education Division

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI PER LA PROVINCIA DI PALERMO

Rep.Geb. - Pr.n. 7517/43 Palermo 22.2.1944
Seguito a nota pari numero del 17.2.1944
Allegati: Vari.
OGGETTO: Patronati scolastici.

al sig. CAPO DELLA DIVISIONE EDUCAZIONE
(Palazzo Costantino) Via Maqueda

PALERMO

In conformità degli accordi verbali presi alcuni giorni or sono con codesta Divisione dell'Educazione, e sentito anche il parere del Commissario dell'Ufficio Regionale dell'Assistenza, prof. CHIAZZESI, invio, debitamente rettificata, la proposta di schema di Statuto del Patronato per le Scuole Medie inferiori e superiori, per le scuole elementari e per gli asili d'infanzia.

Unisco, inoltre, la proposta di uno schema di decreto-legge, che dovrà essere emesso dalla competente Autorità, necessario per rendere obbligatoria la attuazione dei Patronati, istituiti quali Enti Morali, ed il loro finanziamento.

Restituisco le lettere n. 725 del 27.1.1944; 758 del 10.2.44; 588 del 28.1.944 e 223 del 2.2.944, dei Provveditorati di Agrigento, di Trapani, di Catania e di Caltanissetta, sull'argomento.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
(Ferdinando Albeggiani)

593

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

689

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI PER LA PROVINCIA DI PALERMO

—oOoOoo—

Palermo 22 febbraio 1944

SCHEMA DI DECRETO-LEGGE PER L'ISTITUZIONE DEI PATRONATI SCOLASTICI E PER IL LORO FINANZIAMENTO

VISTA la necessità di ricostruire su nuove basi il Patronato per le Scuole Medie inferiori e superiori, elementari urbane e rurali e per gli Asili infantili in ogni Comune;

CONSIDERATO che nuovi, importanti problemi si presentano per i Patronati delle Scuole, diversi da quelli trattati in passato, dovendo essi:

a) curare, oltre la protezione materiale, anche l'educazione spirituale, morale e religiosa degli alunni per formare il cittadino di domani;

b) provvedere perchè il criterio delle possibilità economiche individuali non deba regolare l'ingresso nelle scuole e la prosecuzione degli studi;

c) estendere la loro efficacia a tutti indistintamente gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado;

RITENUTO necessario redigere uno schema che deva servire di guida per la compilazione degli Statuti dei Patronati per le Scuole in ogni Comune, e provvedere al loro finanziamento;

DECRETA:

1° - A datare dal 1.5.1944 è istituito in ogni Comune il Patronato per le Scuole;

2° - E' approvato l'unito schema di Statuto per i Patronati stessi;

3° - I Comuni e le Provincie iscriveranno in bilancio a decorrere dall'esercizio 1943-44 speciali contributi a favore dei Patronati in misura proporzionata alla popolazione e precisamente:

a) per i Comuni: il contributo di £. 0,50 per ogni abitante;
b) per le Provincie: il contributo di £. 0,30 per ogni abitante.

4° - E' istituita a decorrere dal I Maggio p.v., una maggiorazione del 0,30 % sulle imposte erariali -terreni, fabbricati, ricchezza mobile- esatte in ciascun Comune in ragione del 2% per l'Ufficio Regionale di Assistenza Sociale, il cui gettito sarà versato alle Casse dei Patronati per le Scuole.

5° - E' aumentato da £. 2 a £. 3 il costo delle pagelle scolastiche, devolvendosi l'aumento a favore dei Patronati per le Scuole.

VISTA la necessità di ricostruire su nuove basi il Patronato per le Scuole Medie inferiori e superiori, elementari urbane e rurali e per gli Asili infantili in ogni Comune;

CONSIDERATO che nuovi, importanti problemi si presentano per i Patronati delle Scuole, diversi da quelli trattati in passato, dovendo essi:

a) curare, oltre la protezione materiale, anche l'educazione spirituale, morale e religiosa degli alunni per formare il cittadino di domani;
b) provvedere perchè il criterio delle possibilità economiche individuali non debba regolare l'ingresso nelle scuole e la prosecuzione degli studi;
c) estendere la loro efficacia a tutti indistintamente gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado;

RITENUTO necessario redigere uno schema che deve servire di guida per la compilazione degli Statuti dei Patronati per le Scuole in ogni Comune, e provvedere al loro finanziamento;

DECRETA:

1° - A datare dal 1.5.1944 è istituito in ogni Comune il Patronato per le Scuole;

2° - E' approvato l'unito schema di Statuto per i Patronati stessi;

3° - I Comuni e le Provincie iscriveranno in bilancio a decorrere dall'esercizio 1943-44 speciali contributi a favore dei Patronati in misura proporzionata alla popolazione e precisamente:

a) per i Comuni: il contributo di £. 0,50 per ogni abitante;
b) per le Provincie: il contributo di £. 0,30 per ogni abitante.

4° - E' istituita a decorrere dal I Maggio p.v., una maggiorazione del 0,30 % sulle imposte erariali -terreni, fabbricati, ricchezza mobile- esatte in ciascun Comune in ragione del 2% per l'Ufficio Regionale di Assistenza Sociale, il cui gettito sarà versato alle Casse dei Patronati per le Scuole.

5° - E' aumentato da £. 2 a £. 3 il costo delle pagelle scolastiche, devolvendosi l'aumento a favore dei Patronati per le Scuole.

---ooOoo---

533

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SCHEMA DI STATUTO

DEL PATRONATO PER LE SCUOLE MEDIE, INFERIORI E SUPERIORI, PER LE SCUOLE ELEMENTARI, URBANE E RURALI E PER GLI ASILI D'INFANZIA.

—oOo—

ART. 1 - E' istituito nel Comune di .... il Patronato per le Scuole Medie, inferiori e superiori, per le scuole elementari urbane e rurali e per gli asili infantili;

ART. 2 - Il Patronato è Ente Morale, riconosciuto ad ogni effetto di legge, e svolge la sua attività:

I - nel campo spirituale:
- a) con conferenze morali, educative e religiose;
- b) con lezioni illustrative dei programmi scolastici durante l'anno e, durante le vacanze, con lezioni di ripetizioni collettive agli alunni che debbono riparare esami;
- c) con letture di autori classici, antichi e moderni e di opere scientifiche ed artistiche;
- d) con trattenimenti musicali, corali, orchestrali e con rappresentazioni di commedie, drammi e melodrammi adatti per l'educazione della gioventù;
- e) con discussioni su argomenti politici, letterari e scientifici, intesi a formare il carattere del cittadino, inspirato alle vere e sante idee di libertà;
- f) con visite ai monumenti d'arte antichi e moderni;
- g) esercitando un vigile controllo sull'osservanza dell'obbligo scolastico.

II - nel campo fisico:
- a) con esercizi ginnastici da eseguirsi sotto la direzione degli insegnanti di educazione fisica;
- b) con passeggiate e gite campestri nei giorni festivi;
- c) con gare ginnico-sportive, per le quali saranno posti speciali premi.

III - nel campo assistenziale propriamente detto saranno aiutati gli alunni di tutte le scuole bisognosi e meritevoli:
- a) con il pagamento totale o parziale delle tasse;
- b) con l'acquisto e somministrazione agli alunni dei libri, quaderni ed oggetti di cancelleria;
- c) con l'acquisto e somministrazione anche di indumenti e calzature, specie agli alunni delle scuole elementari, dove maggiormente si verifica il bisogno, perchè, anche quelli appartenenti a famiglie indigenti possano frequentare le scuole e proseguire gli studi;
- d) con la somministrazione della refezione giornaliera del mezzogiorno a tutti gli alunni: gratuita agli alunni appartenenti a famiglie in condizioni di indigenza; a pagamento per gli altri.

ART. 3 - Il Patronato è diretto ed amministrato in ogni Comune da un Comitato Generale di assistenza per le scuole, diviso in due Sezioni: una per gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori; ed un'altra per le scuole elementari.

ART. 4 - Il Patronato comprende, oltre agli organi di cui al precedente art. 3, anche un numero indeterminato di soci, distinti in: "Vitalizi", "Benemeriti" ed "Ordinari"

ART. 5 - Il Comitato Generale di assistenza, è composto:
- a) dal Sindaco del Comune o da persona da lui delegata, Presidente;
- b) dal Provveditore agli studi o da persona da lui delegata; nei Capoluoghi di Pro-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785216

artistiche;

d) con trattenimenti musicali, corali, orchestrali e con rappresentazioni di commedie, drammi e melodrammi adatti per l'educazione della gioventù;

e) con discussioni su argomenti politici, letterari e scientifici, intesi a formare il carattere del cittadino, inspirate alle vere e sante idee di libertà;

f) con visite ai monumenti d'arte antichi e moderni;

g) esercitando un vigile controllo sull'osservanza dell'obbligo scolastico.

II - nel campo fisico:

a) con esercizi ginnastici da eseguirsi sotto la direzione degli insegnanti di educazione fisica;

b) con passeggiate e gite campestri nei giorni festivi;

c) con gare ginnico-sportive, per le quali saranno posti speciali premi.

III - nel campo assistenziale propriamente detto saranno aiutati gli alunni di tutte le scuole bisognosi e meritevoli:

a) con il pagamento totale o parziale delle tasse;

b) con l'acquisto e somministrazione agli alunni dei libri, quaderni ed oggetti di cancelleria;

c) con l'acquisto e somministrazione anche di indumenti e calzature, specie agli alunni delle scuole elementari, dove maggiormente si verifica il bisogno, perchè, anche quelli appartenenti a famiglie indigenti possano frequentare le scuole e proseguire gli studi;

d) con la somministrazione della refezione giornaliera del mezzogiorno a tutti gli alunni: gratuita agli alunni appartenenti a famiglie in condizioni di indigenza; a pagamento per gli altri.

ART. 3 - Il Patronato è diretto ed amministrato in ogni Comune da un Comitato Generale di assistenza per le scuole, diviso in due Sezioni: una per gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori; ed un'altra per le scuole elementari.

ART. 4 - Il Patronato comprende, oltre agli organi di cui al precedente art. 3, anche un numero indeterminato di soci, distinti in: "Vitalizi", "Benemeriti" ed "Ordinari"

ART. 5 - Il Comitato Generale di assistenza, è composto:

a) dal Sindaco del Comune o da persona da lui delegata, Presidente;

b) dal Provveditore agli studi o da persona da lui delegata, nei Capoluoghi di Provincia; dal Capo d'Istituto più elevato in grado, negli altri Comuni della Provincia dove esistono scuole medie; Dall'Ispettore Scolastico o dal Direttore Didattico nei Comuni non sedi di scuole medie, ma sedi di Circoscrizione Scolastiche o di Direzioni didattiche; dal Fiduciario delle Scuole elementari negli altri Comuni, - Vicepresidente;

c) dell'Ordinario Ecclesiastico o di un suo rappresentante o del Sacerdote del Comune, più elevato in grado;

d) di due rappresentanti dell'Ufficio Regionale di Assistenza Sociale: uno per le

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

scuole medie, l'altro per le scuole elementari, nominati dal Commissario di detta istituzione;

e) di Capi Istituto del Comune, in numero non superiore a 4 eletti dal Collegio dei Capi d'Istituto, con votazione segreta (1);

f) dall'Ispettore Scolastico o dagli Ispettori Scolastici in numero non maggiore di 4, del Direttore didattico o dei Direttori didattici pure in numero non maggiore di 4, che risiedono nel Comune, designati dal Provveditore agli Studi; (1)

g) di professori ordinari di ruolo nel Comune, in numero non superiore a 4 eletti dagli insegnanti ordinari di ruolo di ciascun istituto, con votazione segreta, a mezzo di lettera raccomandata inviata al Provveditore agli studi (1);

h) di maestri elementari titolari, ordinari, di ruolo nel Comune, in numero non superiore a 4, eletti dai maestri elementari, ordinari di ruolo, nei modi e nelle forme di cui sopra (1);

I) di rappresentanti dei padri di famiglia in numero non superiore a 4 per le scuole medie, ed altrettanti per le scuole elementari, eletti dai Capi di famiglia a mezzo di lettera raccomandata diretta al Capo d'Istituto presso cui l'alunno è iscritto, o all'Ispettore Scolastico, o al Direttore didattico, o al Fiduciario che procederanno allo spoglio delle schede, comunicando nel giorno stesso il risultato al Provveditore agli Studi. (1)

ART. 6 - Non possono essere contemporaneamente membri dei Comitati i parenti e gli affini fino al terzo grado civile incluso.

ART. 7 - Il Comitato Sezionale per le Scuole Medie comprende le persone di cui all'art.5 lett. b),c),e) e g), nonchè del rappresentante dell'Ufficio Regionale di Assistenza Sociale delegato per le scuole medie; è presieduto dal Vicepresidente del Comitato Generale. Le funzioni di vicepresidente sono affidate al Capo d'Istituto più elevato in grado; quelle di Segretario e di Cassiere a persone elette dal Comitato Sezionale stesso, a voti segreti.

ART. 8 - Il Comitato Sezionale per le Scuole elementari, comprende il personale di cui all'art. 5, lett. b),c),f) ed h), nonchè del rappresentante dell'Ufficio Regionale di Assistenza Sociale delegato per le scuole elementari e dei rappresentanti dei padri di famiglia di alunni delle scuole elementari ed è presieduto dall'Ispettore Scolastico più elevato in grado, o dal Direttore didattico più anziano; in quelli non sedi di Ispettorato dal maestro più anziano; le mansioni di segretario e di Cassiere sono affidate a persone elette dal Comitato stesso.

ART. 9 - E' consentito al Comitato Sezionale di acquistare libri ed oggetti di cancelleria esclusivamente per la fornitura gratuita agli alunni bisognosi. Soltanto nei Comuni dove non esistono carto-librai il Comitato potrà acquistare ed [illegible] libri e quaderni agli alunni delle scuole.

ART. 10 - Il Comitato sezionale per le Scuole Medie, deve costituirsi anche là dove tali scuole non esistono, per curare tuttavia l'assistenza dei giovani che frequentano fuori Comune dette scuole.

ART. 11 - Il Comitato Generale ed i Comitati Sezionali sono costituiti a cura del Provveditore agli studi. I Componenti durano in carica due anni e possono essere

590

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

h) di maestri elementari titolari, ordinari, di ruolo nel Comune, in numero non superiore a 4, eletti dai maestri elementari, ordinari di ruolo, nei modi e nelle forme di cui sopra (1);

i) di rappresentanti dei padri di famiglia in numero non superiore a 4 per le scuole medie, ed altrettanti per le scuole elementari, eletti dai Capi di famiglia a mezzo di lettera raccomandata diretta al Capo d'Istituto presso cui l'alunno è iscritto, o all'Ispettore Scolastico, o al Direttore didattico, o al Fiduciario che procederanno allo spoglio delle schede, comunicando nel giorno stesso il risultato al Provveditore agli Studi.(1)

ART. 6 - Non possono essere contemporaneamente membri dei Comitati i parenti e gli affini fino al terzo grado civile incluso.

ART. 7 - Il Comitato Sezionale per le Scuole Medie comprende le persone di cui all'art.5 lett. b),c),e) e g), nonchè del rappresentante dell'Ufficio Regionale di Assistenza Sociale delegato per le scuole medie; è presieduto dal Vicepresidente del Comitato Generale. Le funzioni di vicepresidente sono affidate al Capo d'Istituto più elevato in grado; quelle di Segretario e di Cassiere a persone elette dal Comitato Sezionale stesso, a voti segreti.

ART. 8 - Il Comitato Sezionale per le Scuole elementari, comprende il personale di cui all'art. 5, lett. b),c),f) ed h), nonchè del rappresentante dell'Ufficio Regionale di Assistenza Sociale delegato per le scuole elementari e dei rappresentanti dei padri di famiglia di alunni delle scuole elementari ed è presieduto dall'Ispettore Scolastico più elevato in grado, o dal Direttore didattico più anziano; in quelli non sedi di Ispettorato dal maestro più anziano; le mansioni di segretario e di Cassiere sono affidate a persone elette dal Comitato stesso.

ART. 9 - E' consentito al Comitato Sezionale di acquistare libri ed oggetti di cancelleria esclusivamente per la fornitura gratuita agli alunni bisognosi. Soltanto nei Comuni dove non esistono carto-librai il Comitato potrà acquistare ed ~~distribuire~~ libri e quaderni agli alunni delle scuole.

ART. 10 - Il Comitato sezionale per le Scuole Medie, deve costituirsi anche là dove tali scuole non esistono, per curare tuttavia l'assistenza dei giovani che frequentano fuori Comune dette scuole.

ART. 11 - Il Comitato Generale ed i Comitati Sezionali sono costituiti a cura del Provveditore agli studi. I Componenti durano in carica due anni e possono essere riconfermati.

ART. 12 - Il Comitato Generale si riunisce il I settembre ed il I giugno di ogni anno in sedute ordinarie; ed in sedute straordinarie ogni volta che il Presidente o la metà dei componenti il Comitato stesso ne facciano richiesta.

ART. 13 - I Comitati Sezionali si riuniranno almeno una volta al mese.

---

(1) ~~Rappresentanza~~ Nei Comuni sino a 10.000 abitanti un rappresentante; in quelli sino a 50.000, due rappresentanti; in quelli sino a 200.000 abitanti, tre rappresentanti, oltre 200000 abitanti, quattro rappresentanti.

./.

E 590

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ART. 14 - Sede del Comitato Generale e dei Comitati Sezionali è la Casa Comunale? Il COmune porrà a disposizione del Patronato un'aula debitamente arredata ed il personale di servizio.

ART. 15 - Per provvedere al conseguimento dei fini che il Patronato si propone, sono stabiliti i seguenti contributi:

a) Contributo dello Stato concesso attraverso l'Ufficio di Assistenza Sociale £. ....
b) id. del Comune ~~£.~~, in ragione di £. 0,50 per abitante " ....
c) id. della Provincia, in ragione di £. 0,30 per abitante " ....
d) id. degli Enti parastatali " ....
e) id. dei Soci, come sopra distinti in "Vitalizi","Benemeriti","Ordinari".(1)
f) Ricavato da lotterie,pesche di beneficenza, rappresentazioni drammatiche,commedie, concerti corali e strumentali, gare di calcio e giuochi ginnico-sportivi. ....
g) annuali sottoscrizioni pro-scuole promosse dai Comitati ....
h) doni, legati, erogazioni di Enti e di benefattori ....
i) gettito di maggiorazione del 0,30% sulle imposte erariali sui terreni, fabbricati, ricchezza mobile, esatte per l'Ufficio di Assistenza Sociale (Provinciale) per ogni Comune ....
l) quota di £. 1 da aggiungersi al costo delle pagelle scolastiche ....

ART. 16 - Il Comitato Sezionale per le Scuole Medie amministrerà, a mezzo di un Sottocomitato per ogni singola scuola media e solo nell'interesse della scuola stessa, le esistenti Casse Scolastiche, alle quali è riservato l'unico fine di cui all'art.2, paragr. III, lett. a) del presente Statuto (pagamento tasse scolastiche) limitatamente agli alunni della Scuola cui la Cassa appartiene.

ART. 17 - Così presso il Comitato Sezionale per le Scuole Medie, come presso quello per le scuole elementari, è istituito un Sottocomitato per la refezione.

ART. 18 - Ogni anno, nel mese di settembre, le segreterie dei Comitati Sezionali presenteranno per l'esame, nella seduta ordinaria del Comitato Generale del Patronato per le Scuole, il bilancio preventivo e quello consuntivo.

ART. 19 - Il Comitato Generale, nel mese di ottobre, compilerà il bilancio generale del Patronato,che sottoporrà al Consiglio Scolastico Provinciale nel mese di novembre.

ART. 20 - L'anno finaziario del Patronato, a tutti gli effetti di legge và dal I settembre al 31 agosto.

ART. 21 - Per il regolare funzionamento dei Patronati, i Provveditori redigeranno appositi regolamenti, sia per la sezione delle Scuole medie, sia per la Sezione delle Scuole elementari.

ART. 22 - Gli Statuti dei Patronati d'ogni singolo Comune, compilati sullo schema presente saranno inviati dai Provveditori al Governo Alleato per l'approvazione, entro il 31.3.1944.

ART. 23 - I nuovi Patronati Scolastici sono subito costituiti ed entreranno in funzione il 1.5.1944.

ART. 24 - In caso di scioglimento del Patronato il Consiglio Scolastico Provinciale nominerà un Commissario Straordinario per la gestione temporanea che non può durare oltre tre mesi, durante i quali il Commissario deve procedere alla ricostituzione del Comitato per il regolare funzionamento del Patronato.

---oOo---

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

bricati, ricchezza mobile, esatto per l'Ufficio di Assistenza Sociale (Provinciale) per ogni Comune ....

1) quota di £. 1 da aggiungersi al costo delle pagelle scolastiche ....

ART. 16 - Il Comitato Sezionale per le Scuole Medie amministrerà, a mezzo di un Sottocomitato per ogni singola scuola media e solo nell'interesse della scuola stessa, le esistenti Casse Scolastiche, alle quali è riservato l'unico fine di cui all'art.2, par. III, lett. a) del presente Statuto (pagamento tasse scolastiche) limitatamente agli alunni della Scuola cui la Cassa appartiene.

ART. 17 - Così presso il Comitato Sezionale per le Scuole Medie, come presso quello per le scuole elementari, è istituito un Sottocomitato per la refezione.

ART. 18 - Ogni anno, nel mese di settembre, le segreterie dei Comitati Sezionali presenteranno per l'esame, nella seduta ordinaria del Comitato Generale del Patronato per le Scuole, il bilancio preventivo e quello consuntivo.

ART. 19 - Il Comitato Generale, nel mese di ottobre, compilerà il bilancio generale del Patronato, che sottoporrà al Consiglio Scolastico Provinciale nel mese di novembre.

ART. 20 - L'anno finaziario del Patronato, a tutti gli effetti di legge và dal I settembre al 31 agosto.

ART. 21 - Per il regolare funzionamento dei Patronati, i Provveditori redigeranno appositi regolamenti, sia per la sezione delle Scuole medie, sia per la Sezione delle Scuole elementari.

ART. 22 - Gli Statuti dei Patronati d'ogni singolo Comune, compilati sullo schema presente saranno inviati dai Provveditori al Governo Alleato per l'approvazione, entro il 31.3.1944.

ART. 23 - I nuovi Patronati Scolastici sono subito costituiti ed entreranno in funzione il 1.5.1944.

ART. 24 - In caso di scioglimento del Patronato il Consiglio Scolastico Provinciale nominerà un Commissario Straordinario per la gestione temporanea che non può durare oltre tre mesi, durante i quali il Commissario deve procedere alla ricostituzione del Comitato per il regolare funzionamento del Patronato.

----oOoOo----

589

(1) A seconda dei Comuni è stabilita la seguente misura di quote sociali:

Comuni con abitanti numero:		Quota per Soci Vitalizi		Quota per Soci Benemeriti		Quota per Soci Ordinari	
sino a 20.000	£.	2000	una	200	annue	10	mensili
sino a 50.000	"	3000	volta	300	"	10	"
sino a 200000	"	4000	tanto	400	"	10	"
oltre 200000	"	5000		500	"	10	"

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785046

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(6-7)

Article 19

Every accompanist shall be given by the
democratic free organization in each school
of a Youth Committee. In kindergartens and
Elementary schools this committee shall be
composed of parents and teachers; in the
Middle Medium enterprise it shall be composed
of parents and teachers but may also have
a subcommittee composed of children to assist
the Committee as to the children's needs & conditions
and to cooperate in any possible ways. In
the Middle Medium enterprise the committee
will consist of students with faculty
advisors, and, optionally, with parent advisors.

Each Youth Committee shall be entitled
to organize. It will be helped by the appropriate
Committee Secretariat, but shall not be under its
authority.

The Youth Committees shall be responsible
for organizing and executing
530
as stated in Articles I, I and II, receiving financial

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

said from the Postmaster Declaration Powers
the respective Comitati Segreti. It is agreed
1) the activities not compatible with the
Youth Committees will remain subject and
adverse to the corresponding subcommittees
of the ~~Comitato~~ Segretario, but the ~~responsibility~~
~~administration of this part of the program~~
~~of~~ Comitato Segretario and its subordi-
nates will have full authority and responsi-
bility for the administration of this
part of the program.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

O 4E O

R. Prefettura di Napoli

Div.Gab. N.di prot.146

Napoli,26 gennaio 1944

Ill.mo Sig.Lt.Colonnello Kraege
Governo Militare A lleato
3 Circoscrizione
N A P O L I

OGGETTO: Ripresa attivita' dell'organizzazione Dopolavoristica.

In relazione alla lettera del 16 corrente, relativa alla ripresa delle attivita' dell'organizzazione dopolavoristica nella Provincia di Napoli, assicuro codesto On.le Quartiere Generale che l'attivita' del Dopolavoro sara' rivolta esclusivamente all'assistenza, all'educazione, nonche' alla ricreazione del popolo. Esso, operando per il pubblico interesse, sara' esente da ogni carattere politico, conservando cosi' la funzione di organizzazione assolutamente apolitica.

Per quanto concerne poi le nomine dei Dirigenti nei vari Dopolavoro della Provincia , comunico che esse verranno sottoposte al piu' presto possibile al preventivo benestare di codesto On.le Quartiere Generale.

Con l'occasione informo alla S.V. che nel frattempo l'amministrazione del Dopolavoro Provinciale e' affidata al Rag. Giuseppe De Chiara, funzionario di questa Prefettura.

IL PREFETTO
F.to F. Cavalieri

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HAEDQUAETERS

REGION 3 ALLIED MILITARY GOVERNEMENT

APO 394 U.S. ARMY

16 January 1944

SUBJECT: Provincial Dopolavoro of Naples

TO : His Exccellency,E.Cavalieri
Prefect of Naples Province.

1) Receipt is acknowledged of Your Excellency's communi cation of 9 January 1944 with reference to the resumption of activity by Provincial Dopolavoro of Naples.

2) It is believed by this Headquarters that the activity of this organization would be beneficial to the public interest as long as it is entirely exempt from any political charecter or activity.

3) The names of the persons which Your Excellency proposes to put in charge of this work are required for approval by this Headquarters.

4) Upon receiptof these nemes and upon assurance from Your Excellency that the Dopolavoro will be operated solely for public welfare and will be devoid of any political chara- cter, definite permission to resume this organization's work will be granted.

585

By Order Of LT. Col.Kraege

Firmato: RIDGWAY B.KNIGHT
Major, A.U.S.
Executive Officer

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 E

GENERAL AIMS to be presented to tentative members of committee interviewed for active partecipation.

1) A Committee will be established:
   a. to determine policy.
   b. to provide leadership.
   c. to plan program for an Adult Education and recreation center.
      (1) to revive Italian Culture rejected by Fascism.
      (2) to give all races equal opportunity.
   d. to meet problems of public welfare created by the invasion forces and the demoralization of the masses.
   e. To plan the opening of an Adult Education and Recreation Center whose typical organization will be the basis for the establishment of other centers.
      (1) to utilize "Dopolavoro" Equipment, quarters, and funds.
      (2) to retain some of the good features of the Dopolavoro.

2) The program will include :
   (1) Education
   (2) Recreation
   (3) Public welfare.

Unclassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 E

MEMBRI DEL COMITATO GENERALE PER LA RICOSTITUZIONE DEL DOPOLAVORO

(MEMBERS OF THE GENERAL PLANNING COMMITTEE FOR THE REORGANIZATION OF THE DOPOLAVORO)

1)	Presidente	: Bakunin Maria
2)	Vice-Presidente	: Cosenza Luigi
3)	Segretaria	: Balbi Rosellina
4)	Rappr. del Ministero	: Merlino Antonio
5)	Rappr. del Prefetto	:
6)	Rappr. del Comune	: Della Valle Guido
7)	Rappr. della Curia	:
8)	Rappr. del Banco di Napoli	:
9)	Membri	: Acerra Arturo
10)	"	: Rodino' Mario
11)	"	: Doria Gino
12)	"	: Del Monaco Raffaele
13)	"	: Giacumbi Giovanni
14)	"	: Spoto Aurelio
15)	"	: D'Amato Costantina
16)	"	: De Lorenzo Anna
17)	"	: Minervini Gustavo
18)	"	: Franceschelli Tommaso
19)	"	: Scaramuzzo Giuseppe
20)	"	: Di Pietro Enza

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MEMBRI DEL COMITATO DI COORDINAMENTO PER LA RICOSTITUZIONE DEL DOPOLAVORO

(MEMBERS OF THE ADVISORY OF COORDINATING COMMITTEE ON THE REORGANIZATION OF THE DOPOLAVORO)

1) Presidente	: Bakunin Maria
2) Vice-Presidente	: Cosenza Luigi
3) Segretaria	: Balbi Rosellina
4) Membri	: Rodino' Mario
5) "	: Acerra Arturo
6) "	: Doria Gino
7) "	: De Lorenzo Anna
8) "	: Fermariello Gennaro

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4E

Dear Carleton: You might not see this in the Summary of the Italian Press. Purely for information. T.V.S.

LIBERTA' April 3 has a long article on the abolition of the "Dopolavoro". The newly appointed Commissioner Avv. Raffaele Lanzara, who was for years in a Concentration Camp on the Remiti Island, said the huge wealth of the organisation had been pilfered but he hadn't "the heart to dismiss all the officials without a scrupulous enquiry into each of their political and administrative records." He added that the organisation must be reorganised and restaffed" on an elective basis "and its name changed to "Centri Liberi Educativi Populari" CLEP.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4E

IDEE FONDAMENTALI PER IL TENTATIVO DELLA RICOSTITUZIONE DEL
" DOPOLAVORO "

A. INTRODUZIONE

1) Questa riunione è convocata per la costituzione di un Comitato Promotore, il cui scopo sarà la creazione di un Ente di Consulenza, di coordinazione e di controllo dei programmi educativi e di ricreamento della vita sociale, elaborati dal Governo Alleato e dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

2) Il presente Ente di Consulenza costituito nella parte dell'Italia già liberata avrà carattere provvisorio. Il Comitato centrale verrà eletto dopo la totale liberazione di tutto il territorio Italiano con la partecipazione delle migliori forze intellettuali di ogni sua provincia.

3) Lo scopo di questo Comitato sarà quello di stabilire i principi e gettare le basi per una organizzazione educative e ricreative diretta al miglioramento dei cittadini tutti i quali troveranno in esso un sostegno per le loro aspirazioni ad una vita migliore, moralmente più elevata, una guida per lo sviluppo e l'indirizzo della loro educazione civica e sociale, e nello stesso tempo la possibilità di ottenere svaghi ricreativi, sportivi, ecc., tutto ciò secondo principi di indiscusso interesse e beneficio sociale e secondo la libera tendenza individuale.

4) Compito di ciascun membro del Comitato sarà quello di contribuire con idee proprie a formulare direttive ed a sviluppare un indirizzo progressista e realistico in un programma che potrà diventare la base ed il procedimento di quest'organismo: programma inteso ad aiutare tutte le classi sociali nella loro vita quotidiana per quel che riguarda i problemi di lavoro di vita sociale, economica, politica ed intellettuale, programma che ravvivi in tutti il desiderio di creare e stabilire una cultura contemporanea italiana che, ispirandosi alle gloriose tradizioni del passato, possa essere oggi essenzialmente moderna.

5) L'organizzazione fornirà inoltre i mezzi necessari per svaghi ricreativi di vario genere. In questo modo ogni cittadino troverà in essa uno stimolo per una esistenza migliore fondata sull'onestà e sul lavoro, sull'esaltazione del miglioramento individuale e collettivo con lo sguardo rivolto al domani. Rispetto di sè stessi e degli altri in un clima di onestà e di libertà.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

B. OBIETTIVI.

Questo Comitato intenderà proporre un'organizzazione che avrà i seguenti obiettivi fondamentali:

1) Determinare le direttive: per esempio fissare le basi della nuova organizzazione, migliorando, integrando ed allargando su principi democratici quello su cui poggiava l'antica organizzazione dopolavoristica.

2) Formulare un piano di un programma educativo-ricreativo per adulti, programma che dovrà avere come fine i seguenti obiettivi:

   a) Dare ritrovare agli Italiani la coscienza di sè stessi;
   b) Sviluppare il collegamento spirituale fra gli Alleati e gli Italiani;
   c) Stimolare il desiderio di formazione individuale in tutti i campi;
   d) Dare agli italiani l'opportunità di studiare i vantaggi resi possibili in un mondo libero e democratico usufruendo intelligentemente del privilegio della libera parola, libera stampa, ecc. attraverso lo sviluppo delle capacità intellettuali di ciascun individuo.

3) Promuovere l'organizzazione di gruppi volontari che operino a beneficio della cittadinanza per il miglioramento civico e l'azione sociale.

Incrementare lo sviluppo delle libere associazioni di professionisti di uomini di affari ed altri, per far sì che si abbiano i fondi, nazionali ed internazionali. Che tali associazioni lavorino per rifornire, correggere e stimolare l'azione del Governo tanto nella Provincia quanto nella Nazione.

Si dovrebbe intraprendere in molti casi un'ulteriore opera di collaborazione indipendentemente dal Governo e all'infuori delle sue istituzioni.

Fondamento basilare di tutte società sarà la coscienza che la Democrazia non è soltanto una forma politica di Governo rappresentativo, ma una maniera di vita pratica in cui ogni cittadino ha l'opportunità di esprimersi e di partecipare con

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

le proprie idee e col proprio lavoro a tutto ciò che porterà un vantaggio alla comunità di cui fa parte.

4) Dirigere lo studio di quei problemi economici e sociali che si presentano oggi, trattando con speciale interesse ed immediatezza quelli che esigono pronta attuazione per il pubblico beneficio.

5) Promuovere l'attiva collaborazione delle donne allo scopo di far sì che anche esse possano avere un posto nella vita economica e civile della loro comunità.

c. ATTIVITA'

Nella preparazione del piano dell'organizzazione era necessario tenere presente attività concrete attraverso le quali l'organizzazione potrà raggiungere i suoi obiettivi.

1. PROGRAMMA SOCIALE

Questo programma sarà organizzato per venire incontro ai presenti ed ai futuri bisogni della popolazione.

Esso dovrà avere uno scopo educativo positivo (eliminando fattori negativi e pregiudizi volgari) e tenendo anche conto della collaborazione degli ambienti scolastici.

a) - Organizzazione di un settore culturale di collegamento-
b) - Corsi di lingue estere, di dattilografia e di stenografia, in- tesi a supplire il bisogno immediato.
c) - Corsi di belle arti ed arti popolari -
d) - Corsi di preparazione per l'interpretazione delle novità politiche ed economiche e della propaganda.
e) - Corsi sulle nozioni generali delle storie, istituzioni civili e governative delle nazioni democratiche.
f) - Corsi di addestramento sul dibattito con libere scelte di argomenti vari.
g) - Corsi di addestramento e lavori manuali vari.
h) - Corsi di addestramento per il pronto soccorso, con il conferimento, a fine corso, di un diploma di competenza.
i) - Organizzazione di conferenze con discussioni libere da parte degli ascoltatori.
l) - Circolo educativo - ricreativo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

m) - Compagnie filodrammatiche di dilettanti.
n) - Concerti all'aperto durante l'estate ed altri programmi musicali diretti a sviluppare la cultura musicale.
o) - Sale di lettura con libri, giornali, riviste, ecc.
p) - Insegnamento di giuochi sportivi.
q) - Fabbricazione di attrezzi ginnastici.
r) - Organizzazione di un programma di vita all'aperto con gite, escursioni, campeggi e così via.

Questo programma, con eventuali sviluppi ed aggiunte, nel suo graduale svolgimento, costituirà la base di questo primo centro promotore, dal quale poi si irradieranno gli altri.

NOTA - Compito del Comitato sarà quello di suggerire nomi di persone ritenute adatte all'espletamento di questo programma.

2. MEZZI PER ATTUARE IN PRATICA TALE PROGRAMMA

a) - Organizzare sotto-comitati come:

(1) Comitato responsabile del programma generale di questo centro
(2) " " dei problemi finanziari
(3) " " dell'attrezzatura o dei locali
(4) " " dei problemi economici e sociali
(5) " incaricato all'organizzazione di gruppi volontari
(6) " preposto al civico benessere
(7) " responsabile del programma ricreativo.

b) - Procurare istruttori presi dai vari campi delle attività professionali ed artigiane.-
c) - Stabilire se la funzione di questi istruttori dovrà avere un carattere permanente o temporaneo e se dovranno essi essere designati o richiesti ad offrire volontariamente la loro opera.
d) - Decidere se potranno essere avincolati i fondi dell'ex Dopolavoro esistenti ora presso la Sede del Banco di Napoli e se potrà essere usata l'attrezzatura disponibile dell'ex Dopolavoro.
e) - Sottoporre suggerimenti nei riguardi dell'amministrazione finanziaria:
1) della tassa generale di iscrizione;
2) delle tasse di iscrizione alle differenti classi;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

f) - Richiedere da parte dei membri del Comitato informazioni circa l'esistenza di locali o sale libere che potrebbero adattarsi all'uso della organizzazione, quali:

1) sale scolastiche
2) biblioteche - sale di lettura - librerie
3) teatri, cinema o sale di conferenze
4) aree per attività ricreative

g) - Richiedere da parte dei membri del Comitato le informazioni circa l'esistenza di mobilio, attrezzature sportive varie da poterai adattare all'uso dell'organizzazione, come:

1) tavoli, sedie, ecc.
2) libri, riviste, giornali, ecc.
3) istrumenti per classi specializzate in belle arti e arti popolari.
4) attrezzature teatrali: macchine di proiezione, scenari, costumi.
5) materiale elettrico.

h) - Diffondere i principi fondamentali dell'organizzazione attraverso giornali, riviste nei circoli scolastici.

D. ORDINE DEL GIORNO

1) Organizzazione del Comitato.
   a) Elezione dei dirigenti
   b) Aggiunta dei nuovi membri

2) Piano di svolgimento.
   a) Discussione del piano generale dell'organizzazione
   b) discussione e modificazione degli obiettivi e delle attività suggerite
   c) Divisione del lavoro fra i membri del Comitato, ed assegnazione dei compiti ai sotto-comitati.
   d) Nomina dei sotto-comitati.

3) Stabilire il luogo e l'ora in cui i Sotto-comitati si riuniranno.

4) Stabilire il luogo e l'ora per la prossima riunione della commissione, le relazioni dei sotto-comitati.

4 E

C O N V E N Z I O N E

fra il CONSORZIO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE TECNICA di NAPOLI

e il DOPOLAVORO PROVINCIALE di NAPOLI

Fra il CONSORZIO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE TECNICA di NAPOLI, nella persona del suo Commissario Straordinario Comm.Prof.Ing. Giuseppe FIRRAO e il DOPOLAVORO PROVINCIALE di NAPOLI, nella persona del suo . . . . . ., il giorno . . . . . nella sede del Consorzio,

P R E M E S S O

Che dal Governo Militare Alleato si è rilevata la mancanza di dattilografe qualificate per la lingua inglese e che, per ovviare a tale mancanza, il Governo Militare Alleato ha suggerito la istituzione di appositi corsi, affidandone la iniziativa al Dopolavoro Provinciale, e in quanto trattasi di corsi di istruzione professionale, vi ha chiesto il concorso del Consorzio per l'Istruzione Tecnica; e che, infine, gli Enti, come sopra rappresentati, riconosciuta la effettiva mancanza e la grande utilità di siffatti corsi, ritengono conforme alla loro finalità di aderire alle direttive del Governo Militare Alleato e addivengono, perciò, fra loro, alla stipulazione della presentecconvenzione.

ARTICOLO 1°

Il Dopolavoro Provinciale di Napoli promuove lo svolgimento di un corso professionale per dattilografe qualificate in lingua inglese da effettuarsi presso il R. Istituto Professionale per i Ciechi "Pietro Colosimo" di Napoli.

ARTICOLO 2°

Il Consorzio per l'Istruzione Tecnica di Napoli corrisponderà, per le spese inerenti al corso, gravanti all'Istituto Colosimo, un compenso [illegible] non meno di due terzi delle lezioni di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

e il DOPOLAVORO PROVINCIALE di NAPOLI

- - - - - - - - - - -

Fra il CONSORZIO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE TECNICA di NAPOLI, nella persona del suo Commissario Straordinario Comm.Prof.Ing. Giuseppe FIRRAO e il DOPOLAVORO PROVINCIALE di NAPOLI, nella persona del sue . . . ., il giorno . . . . . nella sede del Consorzio,

P R E M E S S O

Che dal Governo Militare Alleato si è rilevata la mancanza di dattilografe qualificate per la lingua inglese e che, per ovviare a tale mancanza, il Governo Militare Alleato ha suggerito la istituzione di appositi corsi, affidandone la iniziativa al Dopolavoro Provinciale, e in quanto trattasi di corsi di istruzione professionale, vi ha chiesto il concorso del Consorzio per l'Istruzione Tecnica; e che, infine, gli Enti, come sopra rappresentati, riconosciuta la effettiva mancanza e la grande utilità di siffatti corsi, ritengono conforme alla loro finalità di aderire alle direttive del Governo Militare Alleato e addivengano, perciò, fra loro, alla stipulazione della presente convenzione.

ARTICOLO 1°

Il Dopolavoro Provinciale di Napoli promuove lo svolgimento di un corso professionale per dattilografe qualificate in lingua inglese da effettuarsi presso il R. Istituto Professionale per i Ciechi "Pietro Colosimo" di Napoli.

ARTICOLO 2°

Il Consorzio per l'Istruzione Tecnica di Napoli corrisponderà, per le spese inerenti al corso, gravanti all'Istituto Colosimo, un compenso globale per allievo presente a non meno di due terzi delle lezioni di Lire 200,- e per tutte le altre spese inerenti alla organizzazione e svolgimento del Corso al Dopolavoro Provinciale un compenso globale per

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ogni allievo che abbia superato gli esami finali con dichiarazione di idoneità e per il quale il minimo delle assenze indistintamente totalizzate non superi un terzo del numero effettivo delle lezioni svolte nell'intera durata del Corso, di complessive L. 600,- e fino al numero massimo di allievi 25.

ARTICOLO 3°

I Corsi avranno la dureta di mesi cinque compresi gli esami, con lezioni giornaliere alternandosi l'insegnamento di lingua inglese a quello di dattilografia. La data di inizio del Corso dovrà essere tempestivamente notificata dal Dopolavoro al Consorzio.

Gli allievi non potranno essere sottoposti a pagamento di tasse superiore a L. 100,- mensili. Alla iscrizione ed al reclutamento degli allievi provvede il Dopolavoro.

ARTICOLO 4°

La predisposizione dei mezzi: aule, macchine da scrivere, personale di servizio, illuminazione è a carico dell'Istituto Colosimo; i consumi, il personale insegnante e tecnico e ggni altra spesa sono a carico del Dopolavoro.

Il Dopolavoro sottopone preventivamente all'approvazione del Consorzio il programma didattico del corso che dovrà svolgersi con le modalità della presente convenzione.

Il Dopolavoro stipulerà, prima dell'inizio del Corso, in conformità a questa, analoga convenzione con l'Istituto Colosimo per la parte del corso a questo affidata e invierà un originale di tale stipulazione al Consorzio.

ARTICOLO 5°

Non oltre 15 giorni dall'inizio del Corso deve essere comunicato al Consorzio dal Dopolavoro copia del registro di iscrizione al Corso.

Il Dopolavoro dovrà tenere un registro di classe per annotare le assenze degli allievi dalle lezioni e tutti i voti di profitto espressi in decimi e gli argomenti delle lezioni trattate. La sufficienza è espressa con 6 decimi.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

simo di allievi 25.

ARTICOLO 3°

I Corsi avranno la durata di mesi cinque compresi gli esami, con lezioni giornaliere alternandosi l'insegnamento di lingua inglese a quello di dattilografia. La data di inizio del Corso dovrà essere tempestivamente notificata dal Dopolavoro al Consorzio.

Gli allievi non potranno essere sottoposti a pagamento di tasse superiore a L. 100,- mensili. Alla iscrizione ed al reclutamento degli allievi provvede il Dopolavoro.

ARTICOLO 4°

La predisposizione dei mezzi; aule, macchine da scrivere, personale di servizio, illuminazione è a carico dell'Istituto Colosimo; i consumi, il personale insegnante e tecnico e ogni altra spesa sono a carico del Dopolavoro.

Il Dopolavoro sottopone preventivamente all'approvazione del Consorzio il programma didattico del corso che dovrà svolgersi con le modalità della presente convenzione.

Il Dopolavoro stipulerà, prima dell'inizio del Corso, in conformità a questa, analoga convenzione con l'Istituto Colosimo per la parte del corso a questo affidata e inviera un originale di tale stipulazione al Consorzio.

ARTICOLO 5°

Non oltre 15 giorni dall'inizio del Corso deve essere comunicato al Consorzio dal Dopolavoro copia del registro di iscrizione al Corso.

Il Dopolavoro dovrà tenere un registro di classe per annotare le assenze degli allievi dalle lezioni e tutti i voti di profitto espressi in decimi e gli argomenti delle lezioni trattate. La sufficienza è espressa con 6 decimi.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il Corso dovrà comprendere complessivamente, per tutta la sua durata, non meno di 240 ore di lezione.

Il Consorzio ha facoltà di effettuare ispezioni e, ove riscontri deficienze non prontamente eliminate o inadempienze alla presente convenzione, può sospendere, ridurre o revocare la corresponsione del suo contributo.

ARTICOLO 6°

Gli allievi alla fine del Corso saranno esaminati da una commissione costituita come segue:

Un presidente e due membri designati dal Consorzio,

tre membri designati dal Dopolavoro, fra i quali l'insegnante di lingua del Corso e l'insegnante di dattilografia del Corso.

Gli esami risulteranno da apposito verbale. Sarà ritenuto idoneo l'allievo che non abbia avuto nessuna votazione inferiore a 6 decimi.

ARTICOLO 7°

Il pagamento dei compensi, di cui alla presente convenzione, avrà luogo mediante presentazione , a corso ultimato, di una fattura compilata dall'Istituto Colosimo corredata dal registro di presenza, e di altra fattura compilata dal Dopolavoro corredata dal verbale degli esami, con mandato emesso dal Consorzio direttamente e rispettivamente a favore dell'Istituto Colosimo e del Dopolavoro Provinciale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

zione, può sospendere, ridurre o revocare la corresponzione [illegible]
tributo.

ARTICOLO6°

Gli allievi alla fine del Corso saranno esaminati da una commissione costituita come segue:

Un presidente e due membri designati dal Consorzio,

tre membri designati dal Dopolavoro, fra i quali l'insegnante di lingua del Corso e l'insegnante di dattilografia del Corso.

Gli esami risulteranno da apposito verbale. Sarà ritenuto idoneo l'allievo che non abbia avuto nessuna votazione inferiore a 6 decimi.

ARTICOLO 7°

Il pagamento dei compensi, di cui alla presente convenzione, avrà luogo mediante presentazione , a corso ultimato, di una fattura compilata dall'Istituto Colosimo corredata dal registro di presenza, e di altra fattura compilata dal Dopolavoro corredatavdal verbale degli esami, con mandato emesso dal Consorzio direttamente e rispettivamente a favore dell'Istituto Colosimo e del Dopolavoro Provinciale.

Letto, approvato e sottoscritto.

575

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 E

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION

TO : Capt. Noe.
Education Subcommission - Direction.

Il Comitato Generale, incaricato da Codesto Comando di studiare un programma educativo e ricreativo per adulti, presenta i risultati dei suoi studi e le sue proposte:

A. Schema di uno Statuto Provvisorio per una Associazione che sostituisca l'Opera Nazionale Dopolavoro.

Lo Statuto presentato prevede la costituzione di organismi autonomi periferici capaci di svolgere le attivita' proposte.

L'opportunita' di collegare questi organismi ad un Centro Nazionale e' suggerita soltanto da ragioni di coordinamento per assicurare l'appoggio economico dello Stato senza pericolo di una sua diretta inserenza sulle attivita' periferiche.

B. Schema di proposte per l'attuazione di un programma ridotto immediato a carattere educativo e ricreativo.

Il programma immediato e' gia' in qualche parte attuato in quelle sezioni dell'Opera Nazionale Dopolavoro, le quali hanno continuato a funzionare nell'Italia Liberata, e potrebbe essere subito attuato nella Regione III, qualora fossero resi disponibili alcuni dei locali attualmente occupati.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il Comitato Generale, incaricato da Codesto Comando di studiare un programma educativo e ricreativo per adulti, presenta i risultati dei suoi studi e le sue proposte:

A. Schema di uno Statuto Provvisorio per una Associazione che sostituisca l'Opera Nazionale Dopolavoro.

Lo Statuto presentato prevede la costituzione di organismi autonomi periferici capaci di svolgere le attivita' proposte.

L'opportunita' di collegare questi organismi ad un Centro Nazionale e' suggerita soltanto da ragioni di coordinamento per assicurare l'appoggio economico dello Stato senza pericolo di una sua diretta inserenza sulle attivita' periferiche.

B. Schema di proposte per l'attuazione di un programma ridotto immediato a carattere educativo e ricreativo.

Il programma immediato e' gia' in qualche parte attuato in quelle sezioni dell'Opera Nazionale Dopolavoro, le quali hanno continuato a funzionare nell'Italia Liberata, e potrebbe essere subito attuato nella Regione III, qualora fossero resi disponibili alcuni dei locali attualmente occupati.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4E

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
EDUCATION SUB-COMMISSION
APO 394

ED/JPS/ea

TO : Major C.W. Washburne, Deputy Commissioner
Education Sub-Commission.
Hqs. Allied Control Commission.

SUBJECT : Report on the "Opera Nazionale Dopolavoro".

1. Enclosed please find a report on a survey which I made of the "Opera Nazionale Dopolavoro" in the city of Naples, Italy.

2. This report presents briefly the background, objectives, program and general organization of the "Dopolavoro".

3. Added to this report you will find a brief financial statement, and also an inventory of the property of the "Dopolavoro Provinciale" of Naples.

JOHN P. SIMONI
2nd Lt. C.M.P.
Education Subcommission

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I. General Background:

1) The "Opera Nazionale Dopolavoro" (National Afterwork Association) was established by the "Partito Nazionale Fascista" (National Fascist Party) for the welfare of Italian workers and youth of all classes. (Appendix "A").

2) The "Dopolavoro" was organized as a leisure time activity. The program of education and recreation was designed to meet the needs of all Italian workers.

3) The Fascist Government of Mussolini utilized the "Dopolavoro" to promote among the working classes its doctrine of "Credere, Obbedire, Combattere" (Believe, Obey, Fight). The theatre, lectures, libraries, sports, amusements and patriotic manifestations were media utilized to accomplish this end.

4) The prerequisite to membership in the "Dopolavoro" was membership in the Fascist Party; however, exceptions were made.

5) Membership was open to all persons over sixteen years of age.

6) The Annual Membership fee was of L. 7,30 in Metropolitan Areas, and L; 5,00 in Rural Areas. Members living in Metropolitan Areas derived greater benefits from the organization because of a more varied program and other recreazional opportunities offered by the "Dopolavoro"; therefore, the higher membership fee was assessed.

7) Members of the "Dopolavoro" had the privilege of attending theatres, cinemas, amusements in general, at reduced admission prices. Transportation at lower rates was also offered it's members when traveling in groups on excursions, honey moons, etc.

8) The "Opera Nazionale Dopolavoro" of Naples was established by the Fascist Party in the year 1926. (Appendix "B").

9) The organization and administrative plan of the "Dopolavoro" is as follows:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ORGANIZATION OF THE O.N.D.

P.N.F.

NATIONAL FASCIST PARTY

NATIONAL
COMMISSARY

PROVINCIAL
COMMISSARY
AND
PROVINCIAL
DOPOLAVORO

URBAN

DOPOLAVORO
RIONALE

DOPOLAVORO
DI CATEGORIA

DOPOLAVORO
AZIENDALE

DOPOLAVORO
INTERAZIENDALE

RURAL

DOPOLAVORO
COMUNALE

DOPOLAVORO
FRAZIONALE

a) The "Dopolavoro Rionale" was organized as a community center and several such units located in various sectors of a city and were open to everyone.

b) The "Dopolavoro di Categoria" were organized for workers of a given trade or profession.

c) The "Dopolavoro Aziendali" were organized for workers of a given business or industry.

d) The "Dopolavoro Interaziendali" were organized to fill the needs of workers of several industries or businesses combined.

e) The "Dopolavoro Comunale" was organized in the "Capoluogo" of the Commune in rural districts.

f) The "Dopolavoro Frazionale" was organized in small rural towns seats.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

f) Each Dopolavoro included,more or less, the following features:
a) A bar - licensed with special permit by the "Commissario Nazionale".
b) A Teatro-cinema.
c) A reading room with small collection of books consisting mostly of Fascist publications.
d) A conference room.
e) A classroom
f) A barber shop.
g) A billiard room.
h) A playground or a court for the games of "bocce" or calcio,etc.

II. Objectives of the O.N.D.

1) To promote a healthy and worthwhile use of lesure hours on the part of white collar and manual workers with programs directed to develop their moral, physical and intellectual capacities in the atmosphere of the Fascist Revolution.
2) To control, coordinate, and direct the activities of all others centers and institutions having the same general aims as those presented above,with the exception of the Mutual Aid Societies, although their program may be a recreational character, the after school clubs, and all other similar associations.
3) To interpret Italian culture to the Italian people themselves and to the world.
4) To bring people together so that they may learn to know and to understand eachother better.

III. Program of the "Dopolavoro."

1) The program was planned according to the physical and folk-lore characteristics of each region and according to the needs of the people in the atmosphere of the Fascist Revolution.
2) The program of the "Dopolavoro" was extremely varied and included educational and recreational activities related to home,farm,school,business,industry,army, etc.(Appendix "B")
3) The following activities constituted the typical program in the Naples Area:
a) Saturday Theatre of Prose.
b) Provincial "Musical Quartttets" contests.
c) "Caserta" Gathering: plays, folk-festivals; concerts, etc.
d) Festival of Dopolavoro.
e) Traveling Theatrical Troupe.
f) Festival of the sea.
g) Festival of the "Uva"

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

h) Village for the Armed Forces (Bazar-Carnival).
i) Sea Village (beach, games, etc.)
l) Home Planning Exhibition, etc.)
m) Festival of Piedigrotta.

4) During the years 1940, 1941, and 1942 the "Dopolavoro Provinciale" of Naples paid particular attention to a program of assistance and recreation for the Italian Armed Forces.

5) The program included mostly recreational activities. Little emphasis was placed on the educational program.

6) Actual participation in activities was limited to a selected few.

7) Recreation was planned to meet the needs both professional and non-professional workers.

8) Most people who participated in programs contributed their time to the organization.

III. Present Status of Buildings of the "Dopolavoro" of Naples.

1) The Opera Nazionale Dopolavoro in Naples had 91 active units functioning within the metropolitan area.

2) The buildings and quarters occupied by these units were rented by the individual "Dopolavoro" itself.

3) The "Dopolavoro" headquarters building and theatre are the only propery which the O.N.D. owns.

4) The following quarters were left intact (not bombed or sacked) and are now requisitioned by the Allied Forces as follows:

a. Dopolavoro "N. Benservizi"
Via Misericordiella, 26 - Naples.

A club for Allied Forces - under the management of the Dopolavoro of Musicians "Cooperativa dello Spettacolo".

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

b. Dopolavoro "I. Capocci"
Via Luca Giordano 19 - Naples.

103rd Station Hospital Club, Officers'Mess.

c. Dopolavoro "Dipendenti Comunali"
Piazza Dante, 93 - Naples.

Used for storage depot by U.S. Army.

d. Dopolavoro "E. Toti"
Via De Pretis - Naples.

Occupied by HQS. 382nd Port Battalion - T.C.

e. Dopolavoro "Acquedotto"
Piazza Dante, 89 - Naples.

Occupied by the 70th Station Hospital. Officer's Club.

f. Dopolavoro "Societh Meridionale di Elettricith"
(S.M.E.)
Via Roma, 256 - Naples.

Occupied by the Y.W.C.A. Hqs.

g. Dopolavoro "Commercio"
Via costantinopoli, 104 - Naples.

Used by American troops for dancing - 70th Station
Hospital -

h. Dopolavoro "Internazionale Metallurgici"
Via Salvatore Tommasi, 62 - Naples.

Hqs. Communist Party.

i. "Dopolavoro Provinciale"
Via Tarsia, 39 - Naples.

Occupied by Allied activities. Town Major, Garrison
Cinema etc. One "Cinema" hall available.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

5) The remaining 82 "Depolavoro" were either destroyed or sacked; others consisted of only one office room or a reading room.

6) The quarters of the Depolavoro as listed under a, b, g, f, h, and i are excellent premises for the location of an Adult Education and Recreation Center.

7) The building of the Depolavoro Provinciale (headquarters of the ex "Opera Nazionale Depolavoro") is centrally located in down-town Naples.

JOHN P. SIMONI .
2nd Lt. C.M.P.
Education Sub-Commission

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

PROGRAMMA PER IL SOTTOCCITATO DEI CORSI PRESENTATO DAL PROF. CUTTADAMO.

CORSO DI CULTURA COMMERCIALE

Durata del corso: mesi 12 - con due ore al giorno-

MATERIE D'INSEGNAMENTO:
Contabilita', Stenografia, Dattilografia. Una lingua straniera, Corrispondenza commerciale in Italiano e nella lingua straniera, Calligrafia.

PROGRAMMA :

1)Contabilita' : Nozioni di computisteria; compra vendita e documenti relativi; interesse e sconto commerciale; cambiali e titoliaffini; sconto di cambiali; operazioni suicambi e sui fondi pubblici e privati.
Nozioni di Ragioneria: Partita doppia comune(azienda simulata); giornale mastro.
Nozioni di Pratica Commerciale.(3 ore settimanali di lezione).

2)STENOGRAFIA : Sistema italiano Enrico Noe: regole fondamentali per laformazione delle parole: abbreviazione grammaticale delle parole.
Esercitazioni pratiche per il raggiungimento della velocita' media di scrittura di almeno 80 parole al minuto con applicazione di abbreviazione logica.(2 ore settimanalidi lezione).

3)Dattilografia :Uso della macchina da scrivere e nomenclatura dei diversi pezzi della macchina. Esercitazioni di diteggiatura. Esercitazioni di Steno-Dattilografia. Copia di lettere commerciali nella lingua straniera.(2 ore settimanali di lezione).

4)Lingua Straniera:Regole di pronunzia e regole essenziali di grammatica.Esercitazioni teorico-pratiche e avvimento alla conversazione.
(3 ore settimanali di lezione-.

5)Corrispondenza Commerciale: regola per la composizione di lettere commerciali in italiano e nella lingua straniera. Norme pratiche per la conservazione delle lettere in arrivo e protocollo o copia al copia-lettere di quelle in partenza. (1 ora settimanale).

6)Calligrafia : Diversi caratteri calligrafici e loro uso nelle intestazioni di libri contabili.(1 ora settimanale).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CORSO DI STENOGRAFIA

Il corso di Stenografia deve essere diviso in due sezioni:
la prima di teoria e la seconda di pratica. Per essere ammessi alla sezione di pratica bisogna fare una prova di conoscenza teorica del Sistema.

PROGRAMMA

PRIMA SEZIONE Corso di teoria:
Durata di 4 mesi con 3 lezioni settimanali.

Sistema italiano Enrico Noe: Prima parte: Formazione delle parole:alfabeto consonanti doppie e composte; vocali medie,finali e iniziali; dittonghi, trittonghi e politonghi; nomi propri e stranieri.
Parte seconda:Abbreviazione delle parole;preposizioni articolate;aggettivi;abbreviazioni generali dei verbi;verbi siglati;abbreviazionedelle desinenze di derivazione semplici e composte; particelle prepositive;omissione di sillabe desinenziali;avverbi;sigle e parole derivate dalle sigle.

SECONDA SEZIONE- Corso di pratica:
Durata di 6 mesi con 3 lezioni settimanali.

Esercitazioni di pratica: lettura,dettatura e trasrizione;elementi di abbreviazione logica;applicazione dei lettere commerciali;e documenti commerciali.Velocita' di scrittura di almeno 80 parole al minuto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CORSO DI DATTILOGRAFIA

Il corso puo' avere la durata di 6 mesi con 2 lezioni settimanali, e di 4 mesi con 3 lezioni settimanali.

P R O G R A M M A

Uso della macchina da scrivere; nomenclatura dei suoi diversi organi;esercitazione di lettere a macchina.
Eventuali esercitazioni di steno-dattilografia per gli iscritti al corso di pratica di stenografia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 E

PROGRAMMA PER I CORSI DI LINGUE ESTERE.

Corsi di lingue estere per impiegati, ed altri lavoratori. Gli alunni dovranno avere piu' di 16 anni.

.....

Scopi: estendere e migliorare l'educazione delle masse, facilitare i rapporti fra operai di nazionalita' differente, creare un maggior senso di comprensione e di umana solidarieta' fra i diversi popoli.
Scopo immediato: potere avere degli impiegati e degli operai capaci di comprendere un discorso o uno scritto in altra lingua.

.....

INSEGNANTI: gli insegnanti dovrebbero essere scelti, dopo un accuratissimo esame, preferiti naturalmente quelli nati e vissuti a lungo nel paese dove si parla la lingua che dovranno insegnare. Nell'impossibilita' di ottenere cio' nei primi tempi, bisognera' scegliere gli insegnanti fra quelli che dimostrano di conoscere bene la lingua.

.....

PROGRAMMA: il programma dovra' essere deciso al principio dei corsi e per chiarire meglio il principio generale dell'insegnamento si distribuira' ad ogni maestro un " manuale dell'insegnamento " dopo di che ognuno sara' libero di agire e pensare con la propria testa scegliendo il proprio libro di testo e trovando cosi' da se' il metodo migliore per soddisfare le esigenze delle prorpie classi.

.....

CORSI: i corsi dovrebbero essere di tre tipi: primarii, medii, e superiori.

CORSI PRIMARII: per alunni che hanno frequentato solo le classi elementari. L' insegnamento dovrebbe essere assolutamente pratico. I corsi dovrebbero essere di pochissimi alunni e le lezioni dovrebbero essere abbastanza frequenti (un massimo di 16 alunni ed un minimo di 4 ore settimanali). (Insegnare nomi di oggetti e brevissime frasi) Poi passare a brevi brani di lettura ed a facili dettati).

L'insegnante dovra' parlare il piu' possibile la lingua che dovra' insegnare ed insegnare le principali regole grammaticali man mano che gli si presentera' l'opportunita'.

.....

CORSI MEDI: questi corsi dovrebbero essere per impiegati ed operai che hanno frequentato le scuole medie inferiori.

Questi corsi potrebbero essere piu' affollati.

Gli alunni dovrebbero avere 3 ore di lezioni settimanali. Dopo i pri-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

mi 3 mesi di insegnamento della lingua e della grammatica i corsi dovrebbero dividersi in diversi rami ed ognuno dovrebbe scegliere, a seconda del prorpio lavoro, la prorpia specializzazione. Tecnica, commerciale, etc.

.....

CORSI SUPERIORI: per impiegati che abbiano frequentato le scuole medie superiori. Questi corsi dobrebbero avere la durata di un anno, con tre ore di lezioni settimanali e dovrebbero comprendere oltre l'insegnamento della grammatica e della lingua anche quella della letteratura, della storia e della civilta' dei paesi di cui si studia la lingua.

.....

ESAMI: una commissione dovra' mensilmente interrogare tutti gli alunni. Alla fine del corso gli alunni dovra no sostenere un esame generale nel quale ~~nel quale~~ si dovra' poi anche tenere conto di tutte le altre interrogazioni mensili; l'alunno avra' un diploma che attesti la diligenza, la frequenza ed il profitto.

L'insegnante che avra' portato un maggior numero di alunni a sostenere dei buoni esami avra' diritto a un premio.

.....

I corsi dovrebbero essere gratuiti o semi gratuiti per i primi 2 mesi. Dopo i primi 2 mesi avranno diritto all'insegnamento gratuito solo gli alunni che potranno dar prova di aver tratto profitto dal corso.

Per i giovani dai 16 ai 20 anni le ore passate nei corsi di cultura dovrebbero essere calcolate a tutti gli effetti del lavoro. questo sempre che dopo i primi due mesi di prova dimostrino di aver tratto profitto dalle lezioni.

Viaggi premio potrebbero essere organizzati per i migliori alunni.

.....

Sarebbe consigliabile di incominciare con dei corsi di prova per potersi meglio rendere conto delle difficolta' alle quali si va incontro.

.&c.&c.&c.&c.&c.&c.&c.&c

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 E

RIUNIONE DEL COMITATO PER LA RICOSTITUZIONE DEL "DOPOLAVORO"

Il 12 maggio 1944 in Via Roma 123 nell'Ufficio della Sottocommissione per l'Educazione - Commissione Alleata di Controllo - ha avuto luogo la prima riunione del Comitato Ricostituzionale del Dopolavoro per la costituzione di un Comitato Promotore, il cui scopo sara' la creazione di un Ente di Consulenza, di coordinazione e di controllo dei programmi educativi e di risanamento della vita sociale elaborati dal Governo Alleato e dal Ministero della Educazione Nazionale.

La seduta si e' aperta alle ore 15,15 pomeridiane. Ha preso la parola il Maggiore Washburne Direttore Provvisorio della Sottocommissione dell'Educazione il quale dopo aver presentato lo scopo della seduta ha detto: " La Commissione Alleata di Controllo ha incaricato il Tenente Simoni di aiutare il Comitato nel suo lavoro. Egli ha molta esperienza nel campo dell'educazione per aver esplicato la sua attivita' negli Stati Uniti per 10 anni. Essendo in Italia ha, piu' di ogni altro, una profonda conoscenza delle condizioni del Paese."

Il Preside Arturo Accorra del Ginnasio-Liceo "Vittorio Emanuele" con parole cordiali e sentite ha accettato nel nome del Comitato le responsabilita' che si presenteranno nell'esplicare i compiti.

Alle obbiezioni immediate che il Comitato ha fatto circa la competenza o meno delle persone ivi riunite per la seduta, il Maggiore Washburne ha detto: "Noi siamo qui solo per riunire le intelligenze, capacita', interessi politici e per suggerire varie cose che possono essere prese in considerazione e, inoltre, per aiutare il Comitato nelle decisioni che saranno prese; con questo, passo la riunione al Tenente Simoni".

Tenente Simoni -: Ecco il programma delle idee che desideriamo discutere oggi con voi e, come il Maggiore Washburne ha detto, desideriamo che ognuno di voi si senta libero di esporre le proprie idee circa qualche cambiamento.

In questa prima parte della riunione, leggero' con voi la relazione: "Idee fondamentali per il tentativo della ricostituzione del Dopolavoro" in modo che si possa realizzare piu' chiaramente lo scopo da questa riunione".

Alla fine della lettura della relazione, il Maggiore Washburne ha cosi' concluso: "Loro si rendano conto che cio' che espone questa relazione e' solo un suggerimento, volendo avere, in realta', discussioni libere su di essa. Queste sono idee generali e loro possano decidere quali di questi suggerimenti sono buoni e quali debbano essere modificate. Vogliamo avere discussioni assolutamente libere.

DISCUSSIONE GENERALE DEL COMITATO E SUGGERIMENTO DELLA SOTTOCOMMISSIONE DELL'EDUCAZIONE :

Ingegnere Rodino' : "A me sembra che il programma e' completo, vasto, la difficolta' che si presenta oggi e' quella di saper trovare le

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

persone adatte a poter organizzare i singoli settori perche' ognuna di queste vostre proposte per creare queste diverse attivita' richiede una competenza specifica in quel settore nel quale ci vuole la competenza di conoscere la possibilita' dei locali, attrezzature, ecc.

Le persone che dovranno avere questa responsabilita' dovrebbero essere delle persone che abbiano una conoscenza specifica in quel settore. Sembra che la prima cosa necessaria sia di trovare persone che abbiano una conoscenza specifica in quento campo.

Io credo che il primo lavoro che potremmo fare e' quello di cominciare a formare i quadri del Comitato responsabile (elezione dei dirigenti) stabilire quanti membri si ritiene siano necessari, fare dei nomi.

Decidere se potremo essere svincolati i fondi del Dopolavoro ecc. Si dovrebbe assumere la responsabilita' di dire: e' necessario.

Io penso che il Dopolavoro non deve essere altro che un organismo che deve prendere la vitalita' dalla societa': dal bambino appena uscito dalla scuola. Ora, che il Dopolavoro possa inquadrare l'attivita' della G.I.L., noi siamo completamente di accordo.

Prima di decidere sui fondi di questo Ente - il Dopolavoro - e' necessario pensare alla necessita' della vita che e' quella di assistere gli operai del braccio e del pensiero in tutti quelli che sono i problemi della vita stessa presente.

Per ora quindi proporremmo una cosa che i responsabili potranno accettare o meno: cominciamo a formare questo Comitato, dividiamoci i compiti: siamo qui per precisare, questo e' il nostro compito.

Maggiore Washburne: Oggi stabiliremo un piano per un Ente considerando come debba essere fatta l'organizzazione generale e quali saranno i suoi scopi."

Il Comitato ha insistito sulla necessita' di trovare persone competenti per ciascun settore.

Ing. Rodino': "Per oggi, se permetteranno, si potrebbe, da parte di questo Comitato, fare una dichiarazione tale che spieghi se si approva quanto e' stato presentato. Noi approviamo le idee fondamentali e poi nominare un piccolo comitato che si preoccupera' di formare uno Statuto".

Tenente Simoni: " Questo gruppo e' organizzato percreare un Ente Promotore e non e' necessaria la specializzazione.

Maggiore Washburne: " Questo gruppo e' competente per fare un piano, una proposta riguardo l'organizzazione, per decidere quali scopi deve avere ecc. le personalita' verranno piu' tardi: lo schema generale dell'Ente possiamo considerarlo molto piu' tardi, dopo che questo programma sara' approvato dal Ministero dell'Educazione, ma le persone qui riunite sono scelte perche' qui ognuno ha idee, competenze mentali, interessi pubblici e puo' contribuire al piano, alle proposte e spero che possiamo avere dei comitati di questo gruppo per le varie parti di questa organizzazione.

Tenente Simoni: " Prima di continuare la discussione vorrei che ognuno si presentasse al Comitato generale dando il proprio nome ed il genere di professione .

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

La seduta e' sospesa per un quarto d'ora.

Signora Bakunin :" Vorrei che limitassimo il vasto programma solo ad alcuni capitoli e cioe':

1) Insegnamento delle lingue estere, dattilografia e stenografia.
2) Spettacoli cinematografici e divertimenti vari.
3) Conferenze
4) Parte sportiva.

Per questi capitoli domandiamo a ciascuno dei presenti e quali di queste attivita' si vuole dedicare, quali di loro sono in condizioni di proporci dei nomi di persone che possano attivamente occuparsi di questo. I presenti dovrebbero essere attivi a proporre persone che potranno agevolare i compiti.

Tenente Simoni: In questo momento vi sono diverse cose che vorrei discutere e menzionare: Prima di eleggere le persone che funzioneranno come Presidente, vice Presidente del Comitato Promotore, ecc, Appena il nuovo Presidente sara' eletto, vorrei suggerire di pensare in riguardo alla organizzazione dei Comitati direttivi. Un Comitato dovra' pure interessarsi di preparare lo "Statuto". Uno dei nostri compiti sara': eleggere il Presidente, pensare alla elezione dei comitati, indi coordinare le attivita' di questa organizzazione: questo gruppo non sara' un gruppo di controllo ma soltanto un gruppo che suggerira' delle direttive: non vogliamo un gruppo autocratico. I gruppi devono essere indipendenti, autonomi, pero' quello centrale, cioe' il Comitato, dovra' avere qualche cosa da dire solo quando lo scopo e' nazionale: quando e' locale (come l'organizzazione di una classe o altre attivita?) spetta al centro decidere quale di esse voglia. Questo Ente non dovra' controllorare i gruppi ma coordinarli.

Ing. Cocenza: "Perche' il Comitato cominci a funzionare, occorrerebbe nominare un Presidente, vice-presidente, un segretario e 1/5 membri. Noi vi chiediamo un breve periodo di tempo nel quale ci riserviamo di fare delle proposte per un Comitato definitivo.

Tutti i presenti costituiscono gia' un Comitato, noi dovremmo dividere il programma che bisogna lanciare, in diverse parti.

Io proporrei di non toccare il Comitato salvo a ripartire in Federazioni le varie sue branche.

Tenente Simoni: Il Comitato si dichiara disposto a fare oggi l'elezione del presidente e quindi si fa il nome della Prof.ssa Bakunin che viene eletta quale presidentessa.

Il Comitato chiede quali saranno i compiti della presidentessa ed il Tenente Simoni risponde: I compiti della presidentessa saranno quelli di riunire e di presiedere questo nuovo comitato e, col comitato, decidere quali saranno le persone che dovranno condurre questi studi, bisogna cominciare ad organizzare tutti questi sottocomitati; ogni risoluzione dovra' essere presa con l'approvazione del comitato.

Dopo l'elezione della vice-presidentessa si prosegue nella nomina del vice-presidente (con votazione) e risulta come tale:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

l'Ing. COSENZA LUIGI

Indi con lo stesso sistema si nomina la segretaria:

Sig.na BALDI ROSELLINA

nonche' i membri del Comitato che sono risultati i seguenti signori:

DORIA - ACERRA - RODINO'

(Ognuno dovrebbe sottoporre un nome per questa organizzazione)

La prossima riunione viene stabilita in questi termini:

MERCOLEDI' 17 MAGGIO 1944 - riunione del sotto-comitato compreso il Sig. Cardamone che e' invitato per dare alcune informazioni.
ore 15

VENERDI' 26 MAGGIO 1944 - riunione di tutto il Comitato.

- - - - - - - - - - - - - - -

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

G-21

STATUTO PER UNA ASSOCIAZIONE CHE SOSTITUISCA L'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

T I T O L O I

Costituzione e scopi.

Art. I

Col presente Statuto viene promossa la Costituzione di una Associazione apolitica ed aconfessionale fra i cittadini italiani per utilizzare con scopi educativi e ricreativi le ore libere dal lavoro.

Art. II

Possono far parte dell'Associazione tutti i cittadini italiani dei due sessi, senza esclusione di razza, di religione e di fede politica, dall'eta' di 16 anni. Possono inoltre farne parte, in qualita' di soci aderenti, i cittadini di altre nazioni domiciliati in Italia.

Art. III

Scopi dell'Associazione sono:

a) promuovere la formazione di libere associazioni autonome fra lavoratori disposti ad unire i loro sforzi per realizzare un migliore impiego, a scopo ricreativo ed educativo, delle ore disponibili di ciascuno;

b) promuovere la libera discussione fra lavoratori per lo studio dei mezzi piu' adatti a realizzare gli scopi predetti;

c) condurre un'attiva propaganda tra i lavoratori allo scopo di illustrare in dettaglio gli scopi dell'Associazione e di suggerire i metodi piu' adatti per raggiungerli, per accogliere proposte e suggerimenti;

d) aderire eventualmente a piu' vaste associazioni affini, con le limitazioni dell'Art. I;

e) partecipare attivamente, con studi e con proposte, ad ogni iniziativa locale intesa a risolvere problemi di natura educativa.

Art. IV

L'Associazione e' costituita da tanti Centri quante sono le Regioni e le Province. I Centri Regionali sono costituiti da quelli delle rispettive Province. I Centri Provinciali dalle Sezioni dei rispettivi Comuni. Ogni Comune avra' tanti Nuclei quanti se ne formeranno per spontanea associazione fra i cittadini. Questi Nuclei saranno autonomi. Per costituirsi dovranno avere almeno 100 soci.

Art. V

Tutte le cariche dell'Associazione saranno elettive e retribuite in proporzione

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dell'Opera prestata. Le retribuzioni saranno stabilite dalle Assemblee competenti.

Art. VI

Tutte le cariche saranno biennali. Ma ogni eletto puo'venire dimesso per voto dei 4/5 dei soci dell'Assemblea competente.

Art. VII

I Nuclei Comunali eleggeranno i loro dirigenti e nomineranno i loro rappresentanti presso le Sezioni Comunali. Egualmente procederanno nelle loro assemblee i dirigenti e i soci delle Sezioni Comunali, dei Centri Provinciali e Regionali, per quanto riguarda le elezioni dei dirigenti e l'invio dei rappresentanti presso le Assemblee di grado superiore.

I dirigenti del Centro Nazionale saranno eletti nell'Assemblea Nazionale fra i rappresentanti dei Centri Regionali.

Art. VIII

I veri rappresentanti saranno eletti in misura di uno ogni 500 iscritti. Quei Nuclei i quali non raggiungessero singolarmente i 500 iscritti potranno raggrupparsi per la nomina di un rappresentante comune.

T I T O L O I I

Attivitá

Art. IX

In linea di massima, e salvo aggiunte e varianti proposte o realizzate per iniziativa degli organi periferici, le attivita' della Associazione saranno:

a) CORSI:

(Nuclei Comunali): lingue estere, musica, dattilografia e stenografia, insegnamento d'igiene e pronto soccorso.
(Sezioni Comunali) corsi specializzati di lingue estere, lavori domestici, corsi artigiani, di mestieri, di arte, ecc.
(Centri Provinciali): corsi di avviamento e di perfezionamento, corsi di agraria, corsi di addestramento per impiegati nei pubblici uffici, ecc.
(Centri Regionali): corsi di specializzazione agraria, scientifici ed artistici.
(Centro Nazionale): ufficio studi e proposte, collegamenti con i vari Ministeri competenti.

b) SPETTACOLI:

(Nuclei Comunali): conferenze, piccoli complessi musicali, compagnie filodrammatiche, visite collettive a musei, istituti, scavi, ecc.
(Sezioni Comunali): conferenze, concerti, spettacoli teatrali e cinematografici, ecc.
(Centri Provinciali): concerti, teatro di prosa, spettacoli all'aperto feste popolari, ecc.

000

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Centri Regionali): convegni regionali, feste tradizionali della regione, ecc.
(Centro Nazionale): centro sperimentale di cinematografia, convegni e congressi nazionali ed internazionali, partecipazioni a manifestazioni similari all'estero, ecc.

c) CULTURA FISICA:
Individuale: (Nuclei Comunali): ginnastica da camera, attrezzi di atletica leggera, tennis da tavola, scherma, canottaggio, ecc.
Collettiva: (Nuclei Comunali): bocce ciclismo, palla a canestro, calcio, nuoto, bigliardo, gare, spettacoli, ecc.
(Sezioni Comunali): campi sportivi, campi da tennis, piscine, maneggi, ecc.
(Centri Provinciali): aeroporti, centri velici, centri automobilistici, ippodromo, ecc.
(Centri Regionali): raduni sportivi, sports invernali, allenamenti olimpionici, ecc.
(Centro Nazionale): raduni e competizioni internazionali, ecc.

d) ORGANIZZAZIONI SUSSIDIARIE:
Sportive:
(Nuclei Comunali): campeggi, scoutismo, ecc.
(Sezioni Comunali): terme, palestre, piscine, istallazioni balneari, ecc.
(Centri Provinciali): biblioteche generali e specializzate, musei, mostre, centri di studi politici, economici e sociali, ecc.
(Centri Regionali): redazione dei giornali della Associazione, organizzazione corrispondenti volontari sui grandi quotidiani, ecc.
(Centro Nazionale): viaggi di istruzione in Patria ed all'estero, borse di studio, ecc.

T I T O L O III

Organi periferici e centrali

Art. X

Gli organi dell'Associazione sono:

a) Nuclei Comunali
b) Sezioni Comunali
c) Centri Provinciali
d) Centri Regionali
e) Centro Nazionale.

Art. XI

I soci delle varie organizzazioni periferiche procederanno, nel piu'breve tempo possibile, alle elezioni dei dirigenti di ciascuna di esse.

Il numero e le mansioni dei dirigenti saranno determinati dai soci stessi.
L'Assemblea stessa dei soci provvedera' alla formazione di un Comitato Direttivo composto da 7 a 15 membri comprendenti il Presidente, il Vice-presidente, il segre-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tario , nonche' un certo numero di ispettori per la organizzazione e la sovraintendenza delle varie attivita' delle Associazioni locali.

I dirigenti non potranno essere rieletti nella stessa carica per il biennio successivo.

La convocazione dell'Assemblea e' fatta dal Presidente almeno una volta all'anno e tutte le volte che 1/5 dei soci ne avranno fatto richiesta per iscritto.

La nomina del Comitato Direttivo e' fatta per scrutinio segreto e ogni socio avra' diritto a votare per 2/3 del numero complessivo del Comitato Direttivo.

Insieme al Comitato Direttivo l'Assemblea dei soci dovra' nominare due revisori dei conti a scrutinio segreto.

Il Presidente ed i revisori cureranno di presentare ogni anno, all'approvazione dell'Assemblea, il rendimento della gestione annuale non piu' tardi del 31 gennaio di ogni anno, tenuto conto che il bilancio si chiude il 31 dicembre.

a) Nuclei Comunali

Art. XII

Nei limiti dello Statuto della Associazione e dei Regolamenti Regionali, i Nuclei avranno completa liberta' di organizzare ed amministrare. Gli organi centrali avranno esclusiva funzione di coordinamento.

Art. XIII

Fra le varie categorie di attivita' indicate nell'Art.IX i Nuclei sceglieranno e svilupperanno quelle che rientrano nelle loro possibilita' organizzative ed economiche, si raggrupperanno eventualmente in piu' Nuclei per facilitare la soluzione di alcune iniziative, chiederanno consiglio, appoggio od assistenza alla Sezione Comunale, e, per suo tramite, alla Provincia, alla Regione od al Centro Nazionale.

Art. XIV

I soci dei Nuclei faranno attiva propaganda per attirare nell'Associazione altri soci o per aiutare lo sviluppo di iniziative analoghe.

Art. XV

Potranno costituire Nucleo le aziende, gl i enti, le fattorie, le cooperative, le scuole, gli istituti, le universita', le associazioni religiose, i condominii, i circoli culturali e sportivi e qualsiasi gruppo di cittadini, anche se non associati per motivi di convivenza, di lavoro o di studio.

Art. XVI

Quei Nuclei i quali venissero costituiti per assorbimento dei precedenti Dopolavori Aziendali conserveranno la proprieta' delle attrezzature esistenti e potranno funzionare in collegamento con le altre Istituzioni Aziendali.

b) Sezioni Comunali

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. XVII

Le Sezioni Comunali solleciteranno l'appoggio delle Amministrazioni locali o degli organi centrali della Associazione nel caso in cui non possano far fronte da soli alle difficolta' di esecuzione pratica.

Nei centri agricoli, o in quei centri nei quali la popolazione e' sparsa e non ha possibilita' di associarsi spontaneamente, il Centro Provinciale o Regionale, tramite le Autorita' locali, potra' promuovere ed incoraggiare la costituzione di un Nucleo e di una Sezione. Anche in questo caso, pero', il Nucleo o la Sezione saranno autonomi e vincolati solo dallo Statuto e dal regolamento Regionale.

c) Centri Provinciali

Art. XVIII

I Centri Provinciali promuoveranno le iniziative di piu' vasta portata che i Nuclei e le Sezioni non saranno in grado di assumersi.

Svolgeranno inoltre, per mezzo di apposite commissioni elettive, attivita' di guida e di controllo su tutte le organizzazioni periferiche della Provincia.

Si accerteranno che siano dovunque rispettati lo Statuto ed i Regolamenti Regionali, stimoleranno le iniziative periferiche piu' in ritardo ed incoraggeranno quelle piu' attive.

d) Centri Regionali

Art. XIX

I Centri Regionali cureranno la compilazione di Regolamenti adatti a far adorire lo Statuto della Associazione alle necessita' ed alle caratteristiche della Regione.

e) Centro Nazionale

Art. XX

Il Centro Nazionale:
- curera', a mezzo del suo Presidente, la eventuale erezione della Associazione ad Ente morale;
- stimolera' le attivita' dei Centri Regionali e Provinciali in merito allo studio delle questioni interessanti la vita e lo sviluppo dell'Associazione;
- deliberera' sui conflitti eventuali fra gli organi periferici;
- decidera' sulle controversie fra i soci e le organizzazioni periferiche;
- si assumera' la realizzazione di quelle iniziative di interesse nazionale le quali non possono essere portate a buon fine dagli organi periferici;
- curera' che sia lasciata la massima liberta' di iniziativa agli organi periferici dell'Associazione;
- sottoporra' il presente Statuto a tutte le Assemblee periferiche e promuovera' la approvazione per referendum;
- convochera', almeno ogni biennio, un Congresso Nazionale per la trattazione dei temi relativi all'andamento ed allo sviluppo della Associazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

T I T O L O IV

Provvedimenti disciplinari

Art. XXI

I provvedimenti disciplinari a carico dei soci e dirigenti sono

a) il richiamo verbale,
b) la sospensione da ogni attivita' sociale a tempo determinato,
c) l'esclusione dalla Associazione.

I provvedimenti di cui al comma a) e b) saranno presi dai Centri Provinciali su richiesta degli Ispettori Provinciali.

Il provvedimento di cui al comma c) sara' preso dai Centri Regionali su richiesta degli Ispettori Regionali. Contro questi provvedimenti e' ammesso il ricorso al Centro Nazionale il quale decide inappellabilmente.

T I T O L O V

Lo Statuto

Art. XXII

Una modifica dello Statuto potra' essere sempre proposta su deliberazione motivata di una Assemblea Provinciale.

Il Comitato Nazionale sottopone tempestivamente la proposta ai Centri Regionali e Provinciali e la inserisce nell'o.d.g. della prossima Assemblea Nazionale.

Le deliberazioni dell'Assemblea saranno valide quando vi siano rappresentati almeno i 2/3 dei Centri Provinciali.

Una modifica dei Regolamenti Regionali potra' essere sempre proposta su deliberazione di una Assemblea Comunale.

Il Comitato Regionale sottopone tempestivamente la proposta ai Centri Provinciali e la inserisce nell'o.d.g. del prossimo Convegno Regionale.

Le deliberazioni dell'Assemblea Regionale saranno valide quando vi siano rappresentati i 2/3 delle Sezioni Comunali.

Il limite di 2/3 e' stabilito per la sola prima convocazione. Nella seconda convocazione, tenuta otto giorni dopo, i provvedimenti saranno presi a maggioranza, qualunque il numero dei soci intervenuti.

T I T O L O VI

Disposizioni varie

Art. XXIII

I soci dell'Associazione pagheranno una rata mensile da fissarsi dalle singole Sezioni Comunali in base alle esigenze del proprio bilancio.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Art. XXIV

Ogni Sezione Comunale ed ogni Centro Provinciale potra' inoltre richiedere delle sovvenzioni a delle Amministrazioni Comunali e Provinciali; il Centro Nazionale ai vari Ministeri competenti.

Art. XXV

Per quanto non previsto nel presente Statuto, sara' provveduto con speciale Regolamento provvisorio.

T I T O L O VII

Disposizioni transitorie

Art. XXVI

Per provvedere all'inquadramento sociale, i primi Consigli Direttivi saranno costituiti dalle cariche di cui all'Art.VII ed in luogo dei delegati previsti saranno nominati dall'Ente Promotore i Dirigenti provvisori, i quali dureranno in carica fino al momento delle elezioni statutarie e provvederanno alla loro organizzazione.

Art. XXVII

L'Ente promotore bandira' un Concorso Nazionale per la scelta del nome da dare alla Associazione; curera' la necessaria diffusione del bando e scegliera' i membri della Commissione giudicatrice in modo da dare le piu' ampie garanzie di competenza e di imparzialita'.
Stabilira' un premio in danaro per l'autore del nome prescelto.

Art. XXVIII

I Commissari provvisori dell'Opera Nazionale Dopolavoro cureranno la eventuale consegna all'Associazione costituita in Ente Morale, di tutti i beni mobili ed immobili dell'ex Dopolavoro.
La distribuzione fra le varie Associazioni periferiche verra' effettuata con procedura analoga a quella proposta dall'Art.XII per la compilazione ed approvazione dello Statuto, e con la osservanza di quanto espresso dall'Art.XVI.

Art. XXIX

L'Ente promotore curera' la fondazione e le prime pubblicazioni di un giornale dell'Associazione, destinato a tenere i contatti fra i vari soci e ad incoraggiare le iniziative in corso ed a suggerirne delle nuove.
Questo giornale avra' in seguito redazioni regionali, dirette da soci eletti nelle Assemblee di vario ordine.

:-:-:-:-:-:-:-:-:-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

6 84

L6 E

STATUTE FOR AN ASSOCIATION TO SUBSTITUTE THE "OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO".

SECTION I

Constitution and aim

Art. I

These are the Regulations of a non-political and non-religious Association among Italian citizens whose aim is to occupy their leisure hours in recreative and educational activities.

Art. II

All Italian citizens of both sexes of all races, religion and political ideas, from the age of 16, can become members.

All foreign citizens, living in Italy can join the Association as non-voting temporary members.

Art. III

The scopes of the Association are:

a) To promote the for ation of free autonomous associations among poeple wishing to join their efforts to use in the best possible way their leisure hours in recreative and educational activities.
b) To promote free discussions among workers foe the study of the most suitable means with which to realize these scopes.
c) To start an active propaganda among workers with the aim of explaining in detail the scopes of the association, and their suggestions for the most suitable means to attain them taking all proposals into consideration.
d) Eventually to take part in larger associations of the same ##-king .
e) To study and to take an active part in solving educational problems raised by local initiatives.

Art. IV

The Association will be formed by as many Centres as there are Regions and Provinces. The Regional Centres will be formed by these in the corresponding Provinces. The Provincial Centres by the Sections of their corresponding Municipalities. Each Municipalities will be formed by Groups started by the citizens. These Groups shall be autonomous. At least 100 members will be needed to form a Group.

Art. V

All persons in office shall be elected. The salaries will be fixed by the committee in proportion to their work.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

Art. VI

The term of office will not exceed two years. Each person in office may be impeached by a 4/5 vote of the members of the committee.

Art VII

The Municipals Groups will elect their officials and representatives for the Municipals Sections. The same proceedings for the elections officials and representatives for the different committees; shall be followed by Municipals Sections, the Provincial and Regional Centre shall be elected by the representatives of the various Regional Centres.

Art. VIII

One representatives will be appointed for each 500 members. Groups not having the requared number of members may join together an appoint a single representative.

ACTIVITES

Art. IX

With the exception of private initiatives of any sub-division the activites of the Association are:

a) COURSES:

(Municipal Groups):foreign languages,music,typewriting,shorthand,first aid and sanitation;
(Municipal Sections): specialised courses of foreign languages,housekeeping,handicraft,trade and fine arts;
(Provincial Centres): primary and secondary courses,on general subject,agriculture, traiming classes for civil servant employees;
(Regional Centres): specialized courses in agriculture,natural science and fine arts;
(National Centre): centres of studies,these centres will also keep in toucht with the different ministries.

b) SPECTACLES:

(Municipal Groups): lectures,chamber music theatrical amateurs,visits to museum,Institution, excavations,etc.
(Municipal Sections): lectures,concerts, theatrical performances,cinemas.
(Provincial Centres): concerts-open air theatre popular festivities;
(Regional Centres): regional meetings,traditional festivities;
(National Centre): experimental centre for cinema actors,national and international congresses.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

c) PHISICAL TRAINING:

(Municipal Groups): gymnastic,ping-pong fencing,rowing;
(Municipal-Groups): bowls,bicycling, basket-ball,foot-ball,swimming,billiards, competitions,spectacles.
(Municipal Sections): tennis-courts,playgrounds,swimming pools,riding-school.
(Provincial Centres): air-ports,sailing and motor-centres,hippodromes;
(Regional Centres): sport-meeting,winter-sports,olympic traimings;
(National Centre): international meetings, international competitions;

a) SUBSIDUARY ORGANIZATIONS:
Sports:

(Municipal Groups): camping,scout,etc.
(Municipal Sections): thermal,gymnasium, swimming pools, bathing establishment;
(Provincial Centres): general and specific libraries,museum, shows, centres of political economical,social studies;
(Regional Centres): editing of periodical news papers of the Association; voluntary news paper reporters for the most important daily papers;
(National Centre): travelling, scholarships in Italy and abroad.

SECTION III

Art X

Subdivision

The sub-division of the Associations are:
a) Municipal Groups
b) Municipal Sections
c) Provincial Centres
d) Regional Centres
e) National Centre

Art. XI

Members of the different sub-division will at once hold the elections of their officials.

Their number and task will be fixed by the members themselves. The committee will also appoint a board formed by no less than 7 and no more 15 members, including a President, a Vice-President, a Secretary and Inspectors for the organization and supervision of the various activities of the local sub-division.

Officials cannot hold the same office for two consecutive terms.

The President shall convoke the Committee at least once a year.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

In addition if at any time 1/5 of the members should desire a meeting, such a meeting may be convoked upon their written request.

The members of the Board will be elected by closed ballot. Every member of the Committee has the right to vote for 2/3 of the entire Board.

The Committee will also elect by closed ballot two accountants.

The President and the two Accountants will submit their yearly balance, for the term ending Dicember 31st, to the Committee's approval, not later than January 31st.

a) Municipals Groups

Art. XII

Within to limits of the Statute of the Association and the regional regulations the Groups shall have complete freedom in regards to their organizations and administration.

'The sub-division shall only be centres of coordination

Art. XIII

Among the different activities described in Art.X. The Municipal Groups shall choose and develop such activities as are most suited for their organising and financing possibilities. Groups may cooperate in organising more elaborate activities.

They may ask the advice, support and assistance of the Municipal Sections or, through the them the support of the Provincial, Regional, or National Centre.

Art.XIV

Members of different Groups shall actively propagandize to increase their numbers or to support the development of other similar organizations.

Art.XV

Firms, Institutions, Factories, Institutes, Universities, Religious-Associations, Cultural and Athletic Clubs, "condominii", Cooperative Societies and any other Groups of citizens, even if not bound together by common interest, may start a Group.

Art.XVI

If any Groups should be formed by incorporating old "Dopolavori Aziendali" all properties belonging ~~to such~~ to the latter shall be recognised as theirs and the Groups will function in connection with the other "Istituzioni Aziendali".

b) Municipals Sections

Art. XVII

Municipal Sections will ask the support of local administrations, of Provincial, Regional and National Centres, every time they find themselves

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

unable to overcome material difficulties.

In Agricultural Centres, as well as in those Centres where the population is scattered over a vast area and cannot easily join together, Provincial and Regional Centres, with the help of local authorities, may promote and encourage the formation of Groups or Sections. These Groups or Sections shall be autonomous within bounds set by the Statute and Regional Regulations.

c) Provincial Centres

Art. XVIII

The Provincial Centres shall promote more elaborate initiatives, such as could not be undertaken by their sub-divisions, through special elective commission the Provincial Centres shall guide and control all the sub-divisions of the Province.

They shall supervise the adherence to the Statute and regulations of the Regional Centres.

They shall stimulate the less active and encourage the more active sub-divisions.

d) Regional Centres

Art. XIX

The Regional Centres shall form the necessary regulations to enforce the Statute of the Association according to the needs and characteristics of the Region.

e) National Centre

Art. XX

The National Centre, established as a Corporation through its President, shall stimulate all activities of Regional and Provincial Centres with regard to the study of all questions concerning the development and welfare of the Association.

Shall deliberate any friction arising between the sub-divisions or between individual members and the sub-divisions.

Shall be responsable for all those matters of national interest which could not be undertaken with success by the sub-divisions.

Shall see that the outmost freedom is left to all the Sub-divisions of the Association.

Shall submit the present Statute to all the Committees of the Sub-divisions for approval.

Shall assemble, at least every two years a National Congress to discuss all problems concerning the proceedings and development of the Association.

SECTION IV

Disciplinary Measures

Art. XXI

Disciplinary measures against officials and members are:

a) a verbal warning
b) suspension from any social activity for a limited period of time

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

c) expulsion from the association.

The measures described in paragraph a) and b) shall be enforced by the provincial Centres on the recommandation of Provincial Inspectors.

Measures described in paragraph c) shall be enforced by the Regional Centres on recommandation of Regional Inspectores. The dependant may appeal to the National Centre, the decision of which is final.

SECTION V

Statute

Art. XXII

A modification of the Statute can be proposed by the Provincial Committee.

The National Committee shall submit it to all Regional and Provincial Centres, to be discussed in the subsequent National Committee meeting.

The deliberations of the Committee will be legal when at least 2/3 of representatives of Provincial Centres are present.

A modification of the Regional Regulations can be proposed by the Municipal Committee.

The Regional Committee will submit the proposal to all Provincial Centres to be discussed in the subsequent Regional Committee meeting.

The deliberations of the Committee will be legal when 2/3 of the representatives of the Municipal Sections are present.

SECTION VI

Miscellaneous

Art. XXIII

All members shall pay monthly dues established by the Municipal Sections, according to the needs of their budget.

Art. XXIV

Each Municipal Section and Provincial Centre may ask the financial support of Municipal and Provincial administrations, National Centre and different Ministries.

Art. XXV

Will be established to cover any miscellaneous items not in the present Statute.

SECTION VII

Temporary regulations

Art. XXVI

To start the organisation the organising Committee will set up temporary boards of administration according to Art. 7, and apoint officials for the

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

different sub-divisions who will remain in office up to the primary elections.

Art. XXVII

The organising Committee shall promote a National Contest to choose the name to be given to this association; shall also make the necessary arrangements needed to advertise the same. Shall choose members to form a Committee of judges to garantee impartiality and competence. Shall fix the sum to be given to the author of the name chosen.

Art. XXVIII

The temporary Commissarios of the "Opera Nazionale Dopolavoro" shall eventually hand over to the Association all the propertieso belonging to the "Opera Nazionale Dopolavoro".

The distribution among the various sub-divisions shall follow the procedure stated in Art. XX and Art. XVI.

Art. XXIX

The organising Committee shall start a journal to keep the members in touch with each other, to incourage their initiatives and to suggest new ones. Regional Centres in time shall publish their own journal, under the direction of members chosen by the various sub-divisions.

.&.&.&.&.&.&.&.&.

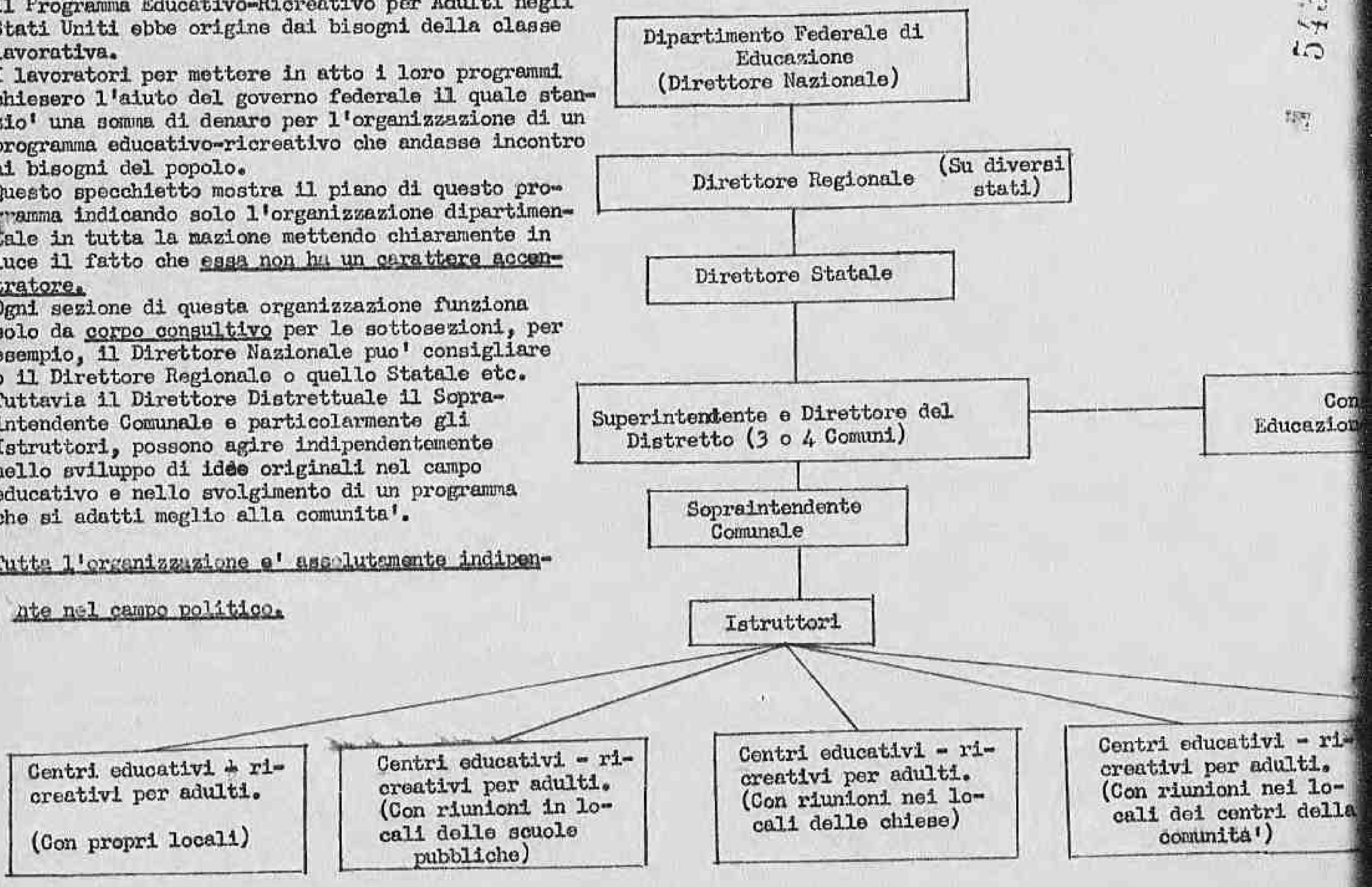
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA
Programma Nazionale Educativo - Ricreativo per Adulti
U. S. A.

Il Programma Educativo-Ricreativo per Adulti negli Stati Uniti ebbe origine dai bisogni della classe lavorativa.
I lavoratori per mettere in atto i loro programmi chiesero l'aiuto del governo federale il quale stanzio' una somma di denaro per l'organizzazione di un programma educativo-ricreativo che andasse incontro ai bisogni del popolo.
Questo specchietto mostra il piano di questo programma indicando solo l'organizzazione dipartimentale in tutta la mazione mettendo chiaramente in luce il fatto che <u>essa non ha un carattere accentratore.</u>
Ogni sezione di questa organizzazione funziona solo da <u>corpo consultivo</u> per le sottosezioni, per esempio, il Direttore Nazionale puo' consigliare o il Direttore Regionale o quello Statale etc.
Tuttavia il Direttore Distrettuale il Sopraintendente Comunale e particolarmente gli Istruttori, possono agire indipendentemente nello sviluppo di idee originali nel campo educativo e nello svolgimento di un programma che si adatti meglio alla comunita'.

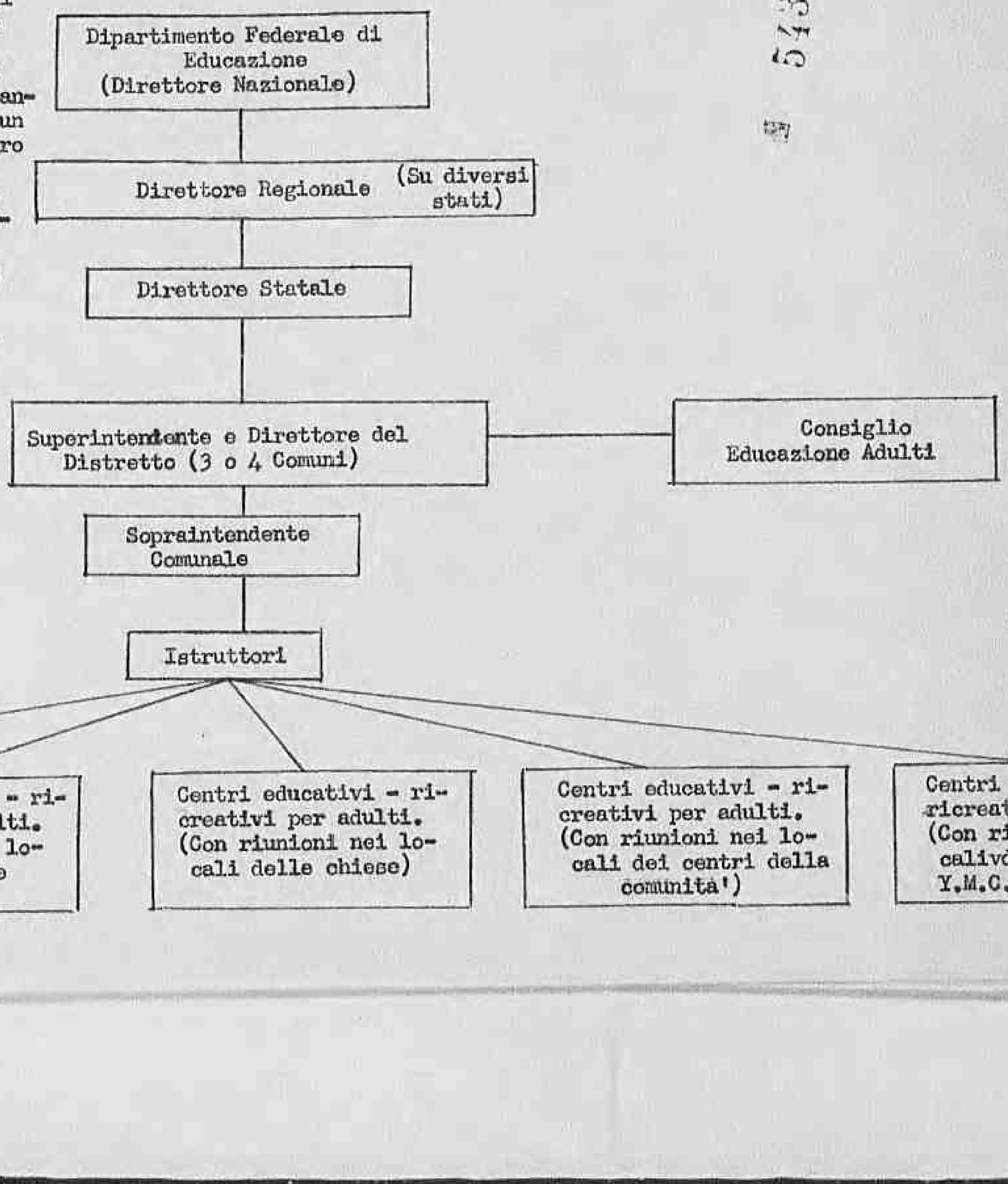
<u>Tutta l'organizzazione e' assolutamente indipen-</u>

<u>dente nel campo politico.</u>



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA
Programma Nazionale Educativo - Ricreativo per Adulti
U. S. A.



ativo per Adulti negli
bisogni della classe

atto i loro programmi
federale il quale stan-
l'organizzazione di un
vo che andasse incontro

piano di questo pro-
nizzazione dipartimen-
tendo chiaramente in
un carattere accen-

izzazione funziona
le sottosezioni, per
ale puo' consigliare
uello Statale etc.
ttuale il Sopra-
olarmente gli
dipendentemente
nali nel campo
di un programma
munita'.

clutemente indipen-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

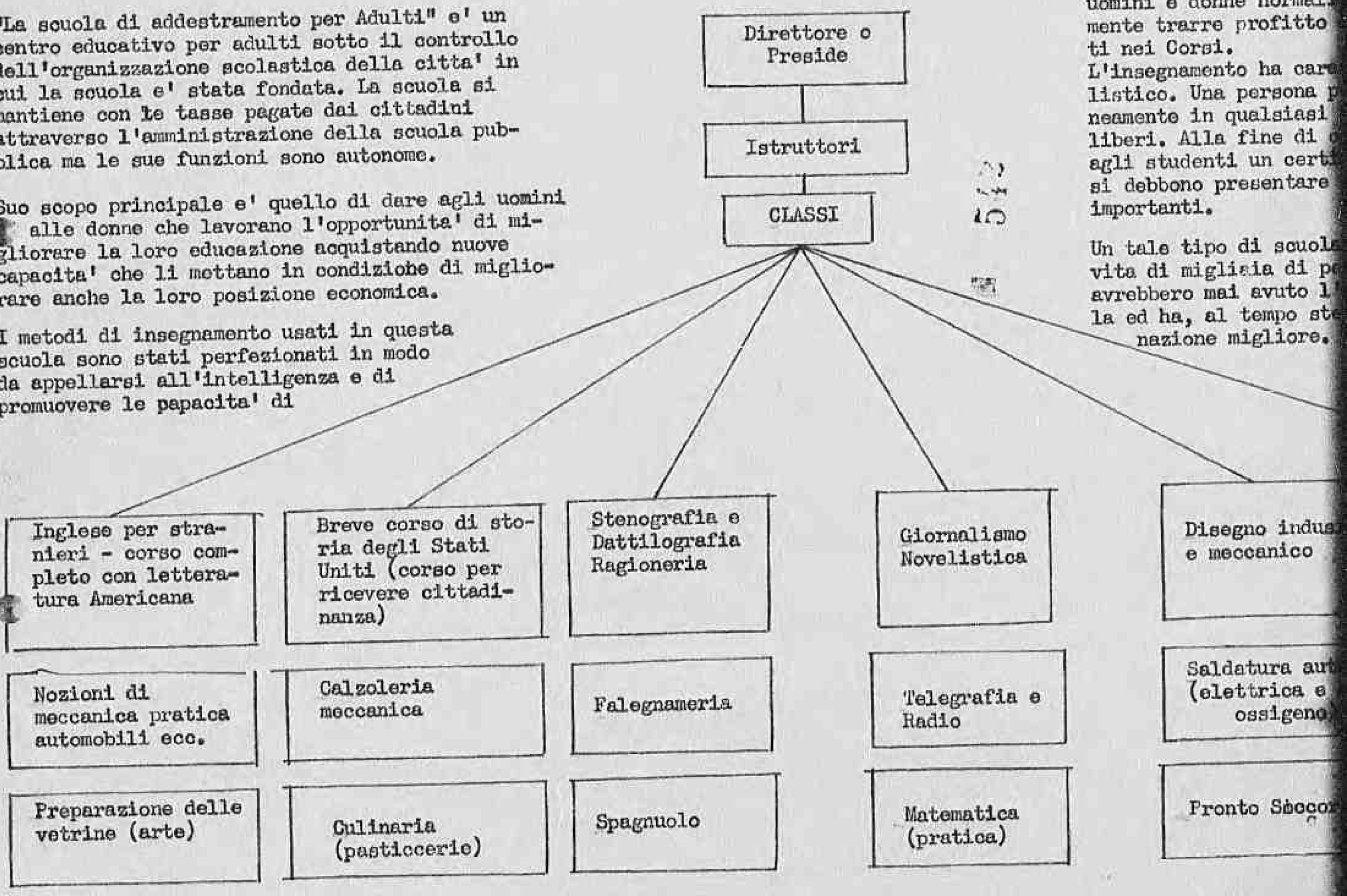
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DIURNA E SERALE PER ADULTI DI TUTTE LE CLASSI

(OPPORTUNITY SCHOOL)

"La scuola di addestramento per Adulti" e' un centro educativo per adulti sotto il controllo dell'organizzazione scolastica della citta' in cui la scuola e' stata fondata. La scuola si mantiene con le tasse pagate dai cittadini attraverso l'amministrazione della scuola pubblica ma le sue funzioni sono autonome.

Suo scopo principale e' quello di dare agli uomini alle donne che lavorano l'opportunita' di migliorare la loro educazione acquistando nuove capacita' che li mettano in condizione di migliorare anche la loro posizione economica.

I metodi di insegnamento usati in questa scuola sono stati perfezionati in modo da appellarsi all'intelligenza e di promuovere le capacita' di



uomini e donne normali mente trarre profitto ti nei Corsi.
L'insegnamento ha carat listico. Una persona p neamente in qualsiasi liberi. Alla fine di c agli studenti un certi si debbono presentare importanti.

Un tale tipo di scuola vita di migliaia di pe avrebbero mai avuto l' la ed ha, al tempo ste nazione migliore.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

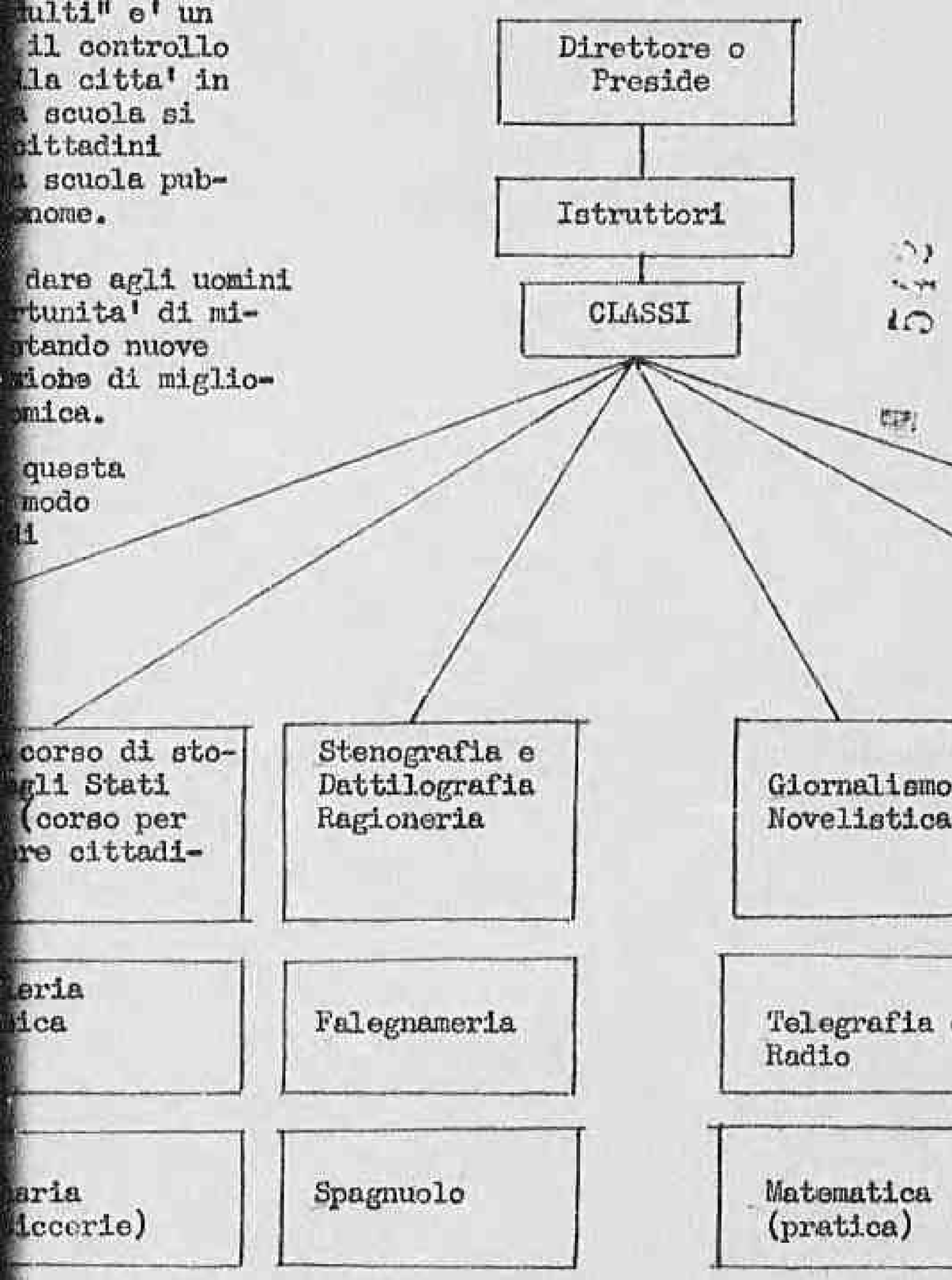
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
DIURNA E SERALE PER ADULTI DI TUTTE LE CLASSI

(OPPORTUNITY SCHOOL)

ulti" e' un
il controllo
lla citta' in
a scuola si
ittadini
a scuola pub-
nome.

dare agli uomini
rtunita' di mi-
tando nuove
miobe di miglio-
mica.

questa
modo
di



uomini e donne normali perche' essi possano veramente trarre profitto dagli insegnamenti impartiti nei Corsi.
L'insegnamento ha carattere altamente individualistico. Una persona puo' iscriversi contemporaneamente in qualsiasi corso. Tutti i corsi sono liberi. Alla fine di ogni corso viene rilasciato agli studenti un certificato di frequenza. I corsi debbono presentare soltanto fatti necessari ed importanti.

Un tale tipo di scuola ha sollevato la media di vita di migliaia di persone che altrimenti non avrebbero mai avuto l'opportunita' di andare a scuola ed ha, al tempo stesso, fatto dell'America una nazione migliore.

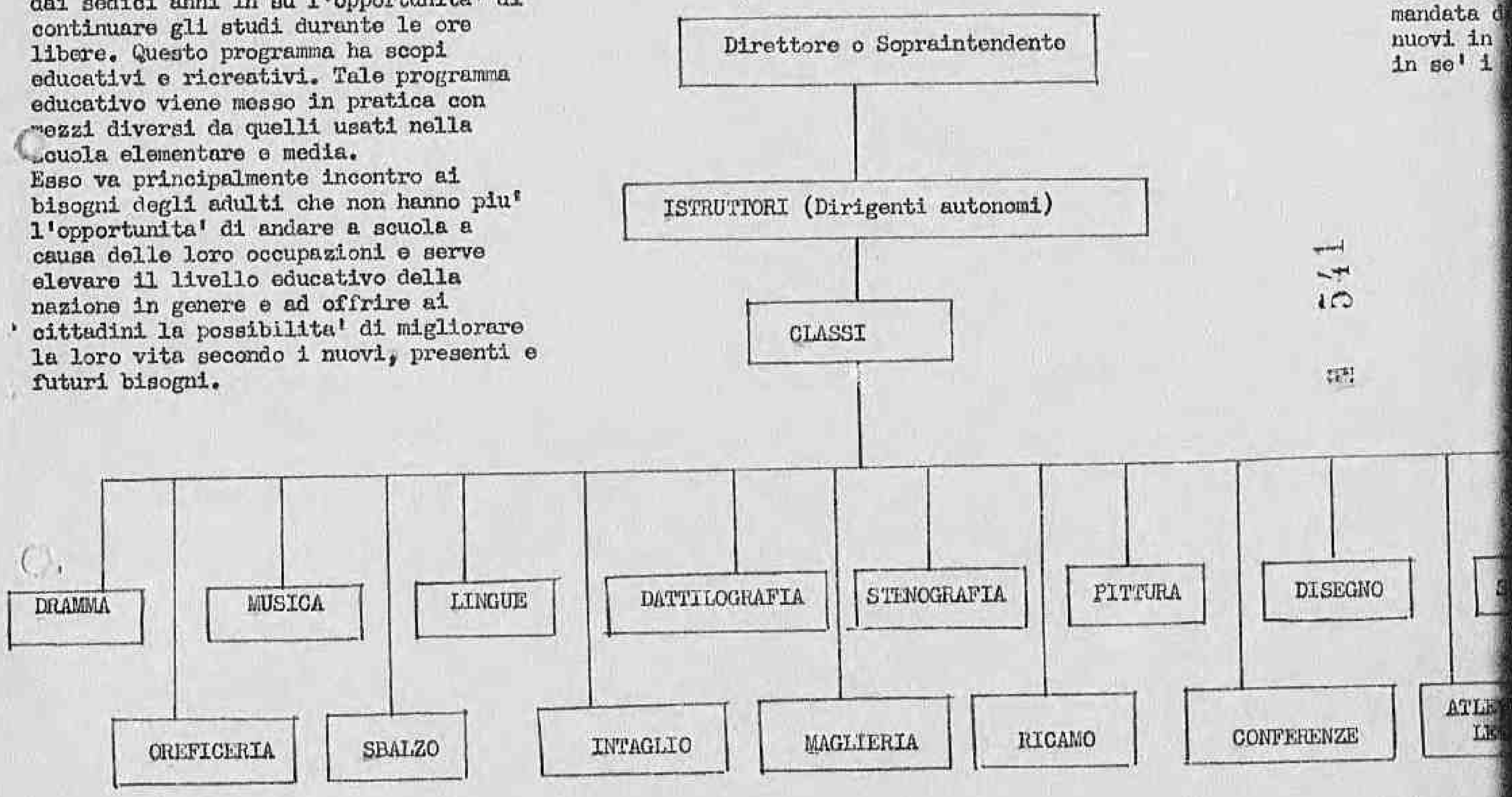
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ORGANIZZAZIONE DI UN CENTRO

EDUCATIVO - RICREATIVO PER ADULTI

Il Programma ricreativo-educativo per adulti che e' sotto la direzione del Dipartimento Federale dell'Educazione e' organizzato per offrire ai cittadini dai sedici anni in su l'opportunita' di continuare gli studi durante le ore libere. Questo programma ha scopi educativi e ricreativi. Tale programma educativo viene messo in pratica con mezzi diversi da quelli usati nella scuola elementare e media.
Esso va principalmente incontro ai bisogni degli adulti che non hanno piu' l'opportunita' di andare a scuola a causa delle loro occupazioni e serve elevare il livello educativo della nazione in genere e ad offrire ai cittadini la possibilita' di migliorare la loro vita secondo i nuovi, presenti e futuri bisogni.

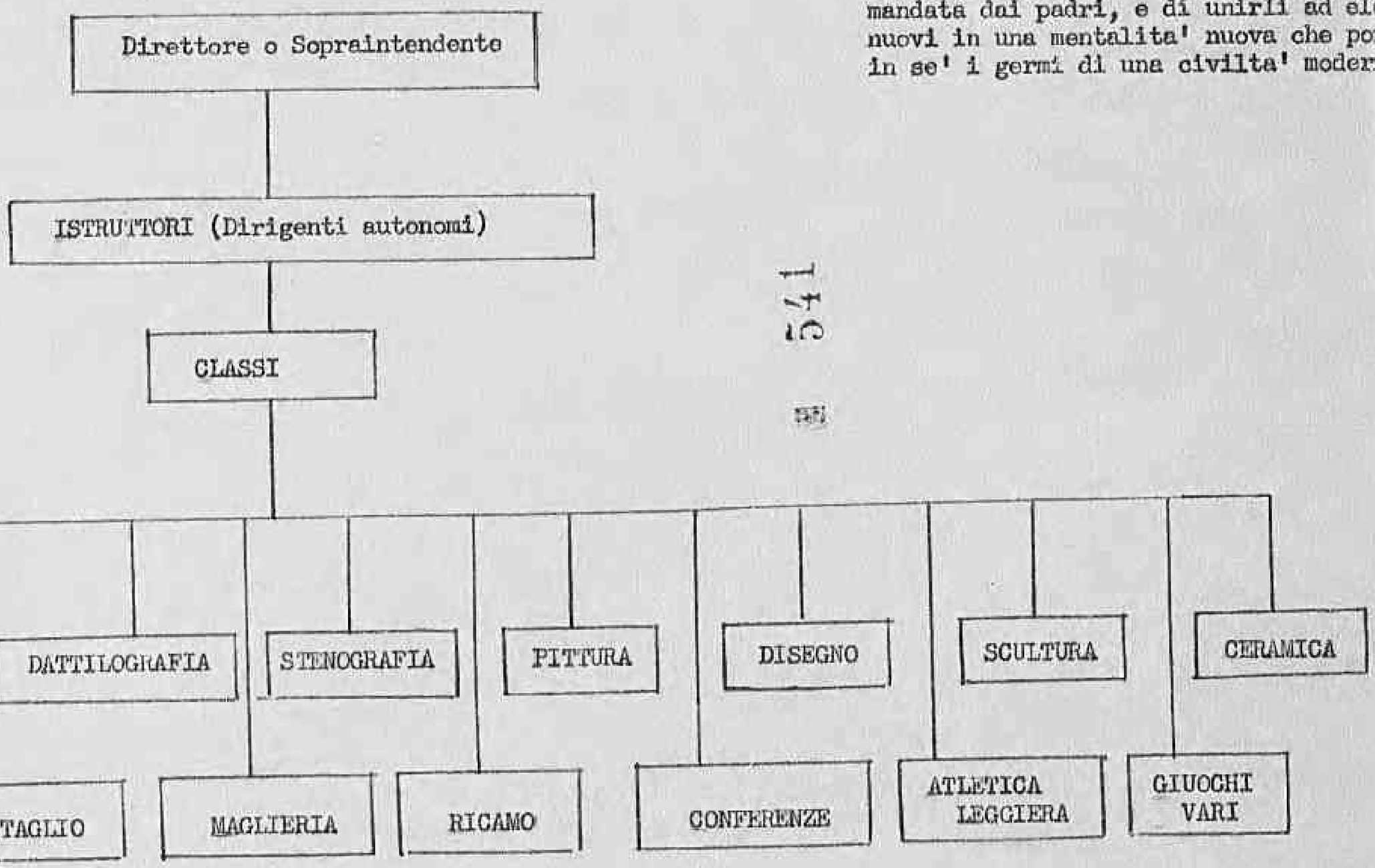
L'intento
sforzarsi
trarre da
individuo
costituir
mandata d
nuovi in
in se' i



Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ORGANIZZAZIONE DI UN CENTRO

EDUCATIVO - RICREATIVO PER ADULTI



L'intento degli istruttori e' quello di sforzarsi con ogni mezzo a scoprire e a trarre dal complesso psichico di ciascun individuo quei preziosi elementi che costituirono il frutto d'una eredita' tramandata dai padri, e di unirli ad elementi nuovi in una mentalita' nuova che porta in se' i germi di una civilta' moderna.

3411

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4E

NOMI SUGGERITI DA DARE ALLA NUOVA ORGANIZZAZIONE CHE SOSTITUIRA' IL DOPOLAVORO.

a) L' universita' del popolo
b) Scuola e lavoro
c) Centri liberi educativi ricreativi popolari
d) Centri educativi e ricreativi per adulti
e) Associazione ricreativa
f) Centro di cultura popolare
g) Centri nazionali ricreativi e culturali

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 E

1 5137

COMANDO MILITARE ALLEATO ROMA

From: Salerno

Educ.

13 SEP 1944

HEADQUARTERS
17 SEP 1944
A. C. C.

FROM SALERNO 63403 37 9 1240

ON THE ANNIVERSARY OF THE ALLIED TROOPS LANDING AT SALERNO THIS NATIONAL PRESIDENCY "TOPOLAVORO" ADDRESSES ITS REVERENT FEELING TO THE HEROIC DEAD SOLDIERS OF THE UNITED NATIONS AND SENDS ITS BEST WISHES THAT THE SUBLIME HOLOCAUST MAKE LIBERTY AND JUSTICE FLOURISH IN ALL THE WORLD. COMM. NAZ. DEPUTY ROMACMAND.

ACC LIST

ACTION: CSO
INFO: A/CC
CA EH
LAB SO
ECON SEC
ADM SEC —
INFO DIV
PR SE
FILE

(NOTE: Translated text of Message received in Italian. - Adj)

5 539

SEP 13

DOPOLAVORO PROVINCIALE

NAPOLI

ELENCO DOPOLAVORO DIPENDENTI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ELENCO DOPOLAVORO DIPENDENTI

C. D'AMATO - NAPOLI

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

5. A club for N. Soldiers - (Free - to be had) -
v Under Actual Management of O.N.D. Rionale
v Cooperativa Dello Spettacolo. - Run by Italians -
Musician's Union -

10. 103rd Station Hospital -
Officers' Mess -
Good location
Excellent Quarters -
(A few Available - small rooms)

28 Used for Storage Space -
Am. + Eng.

2 Hqs. 382nd Port Battalion - T.C. -

~~8~~ 9. - Ferroviaris - Dee Ministro dolle Communicazioni
- Teatro Italia - Corso Garibaldi - 394 } Negro troops
- Grande Salone da Concerto - " } Stationed here. -
Condition of Bldg. Good - Cinema + Stage Good. —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dopolavoro Rionali

NAPOLI

1. **A. Padovani** — Piazza Aurelio Padovani . . . (Empty?) Sede del P.N.F.
2. **E. Toti** — Via De Pretis Marina Mercantile — Allied troops - (Prop. of O.N.D.)
3. **F. Belfiore** — Via Marina, 136 . . . . . out
4. **F. Corridoni** — Galleria Principe di Napoli . out
5. **N. Bonservizi** — Via Misericordiella, 26 . . O.N.D. & Gruppo orchestrale (Cianciò Gaetano)
6. **Conte Nardini** — Secondigliano . . . . . out
7. **L. Di Tullo** — Chiaiano . . . . . out
8. **L. Razza** — Miano . . . . . out
9. **V. Padovani** — Piazza S. Luigi, 5 . . . . out
10. **I. ~~Balbo~~** Papocci — Via Luca Giordano, 19 - (Vomero) A troops (De Santis Francesco-)
11. **F. Di Fusco** — Pianura. . . . . out
12. **S. Manna** — Soccavo . . . . . out
13. **G. Luporini** — Via Caracciolo, 16 . . . out
14. **G. Lusi** — Casa Littoria — Corso Garibaldi . Bombed
15. **L. Platania** — Zona Industriale . . . . out
16. **F. Baracco** — Piazza Arenella . . . . Casa del Fascio
17. **Battisti** — Bagnoli. . . . . out
18. **G. Randaccio** — Fuorigrotta. . . . . out
19. **G. Neri** — S. Giovanni a Teduccio . . . out
20. **U. Foscari** — Barra . . . . . out
21. **G. Giordano** — Ponticelli . . . . . out
22. **A. Maramotti** — S. Pietro a Patierno. . . Bombed.
23. **G. Berta** — Piazza Carlo III° Casa Littoria .

Students at the Conservatory of Music - (may be interested)
Lo Capo Salvatore

Dopolavoro di Categoria

NAPOLI

24. **Dell'Artigianato "Ivo Oliveti"** — Via Medina
25. **Associazione CC. RR.** — Via Domenico Morelli

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

6. **Conte Nardini** — Secondigliano	out
7. **L. Di Tullo** — Chiaiano	out
8. **L. Razza** — Miano	out
9. **V. Padovani** — Piazza S. Luigi, 5 . . .	out
✓10. **A. ~~Balbo~~ Capocci** — Via Luca Giordano, 19 - (Vomero)	A. Fascist. (DeSantis Francesco-)
11. **F. Di Fusco** — Pianura.	out
12. **S. Manna** — Soccavo	out
13. **G. Luporini** — Via Caracciolo, 16 . . .	out
14. **G Lusi** — Casa Littoria — Corso Garibaldi .	Bombed
15. **L. Platania** — Zona Industriale	out
16. **F. Baracco** — Piazza Arenella	Casa del Fascio
17. **Battisti** — Bagnoli.	out
18. **G. Randaccio** — Fuorigrotta.	out
19. **G Neri** — S. Giovanni a Teduccio . . .	out
20. **U. Foscari** — Barra	out
21. **G. Giordano** — Ponticelli	out
22. **A. Maramotti** — S. Pietro a Patierno. . .	out
23. **G. Berta** — Piazza Carlo III° Casa Littoria .	Bombed.

Dopolavoro di Categoria

NAPOLI

24. **Dell'Artigianato "Ivo Oliveti"** — Via Medina	
25. **Associazione CC. RR.** — Via Domenico Morelli	
26. **Associazione Combattenti «L. Caldieri»** — Galleria Principe di Napoli	
27. **Consiglio Provinciale delle Corporazioni** — Piazza Borsa	
28. **Dipendenti Comunali** — Piazza Dante, 93. .	Sede e Cinema - (M. Fascist)

Students at the Conservatory of Music - (may be interested)
Lo Capo Salvatore

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

29. **Dipendenti Ministero Guerra** — Via E. Gianturco — Sede (A. Troops) Living Quarters — Allied troops —

30. **Direzione Artiglieria** — Via Colonnello Lahalle —

31. **Musei e Scavi** — Museo Nazionale . . . — Sede -

32. **Esattoriali** — Via N. Sauro, 23 A . . . — Sede - in the hospitals - "out of town"

33. **Federazione Consorzi Agrari** — Via G. Marconi (Angolo Via Depretis) —

34. **Genio Civile** — Via Marchese Campodisola . — A. Troops. - out.

35. **Istituto Nazionale Fascista Infortuni** — Via S. Lucia, 107 — Sede & partly bombed

36. **Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale** — S. Domenico Maggiore, 12 —

37. **Istituto Sanatoriale « Principi di Piemonte »** Camaldoli —

38. **Ospedali Riuniti** — Via S. Maria Longo, 50 . — A. Troops

39. **Portuali** — Piazza N. Amore, 14 . . . . —

40. **Professionisti e Artisti** — Piazza C. Ciano, 32 —

41. **Scuola** — Piazza Oberdan, 33 . . . . — A. Troops F.B.I. Club —

42. **Sordomuti** — Via Roma, 210 . . . . —

Dopolavoro Aziendali

NAPOLI

43. **Acquedotto** — Piazza Dante, 89 . . . . — Bombed

44. **Azienda Generale Italiana Petroli** — Via delle Breccie, 3 — "

45. **Banca d'Italia** — Galleria Umberto I. . . — "

46. **Banco di Napoli** — Via Roma, 402 . . . —

47. **Birra Peroni** — Via Nuova Capodimonte , . —

48. **Cellulosa Cloro Soda** — Via Argine ai Granili —

49. **Centrale del Latte** — Corso Orientale al Vasto —

50. **Cirio** — S. Giovanni a Teduccio . . . . —

51. **C. I. S. A Viscosa** — Via Traccia a Poggioreale —

52. **Corradini** — S. Giovanni a Teduccio . . . —

53. **Cristalleria Nazionale** — Piazzetta S. Carlo —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

36. **Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale** — S. Domenico Maggiore, 12 — Sede -

37. **Istituto Sanatoriale «Principi di Piemonte»** Camaldoli — Sede - in Re hospitals - "out of town"

38. **Ospedali Riuniti** — Via S. Maria Longo, 50 — A. Troops. - out.

39. **Portuali** — Piazza N. Amore, 14 — Sede & partly bombed

40. **Professionisti e Artisti** — Piazza C. Ciano, 32

41. **Scuola** — Piazza Oberdan, 33 — A. Troops

42. **Sordomuti** — Via Roma, 210 — A. Troops P.B.S. Club -

Dopolavoro Aziendali

NAPOLI

43. **Acquedotto** — Piazza Dante, 89 — Bombed

44. **Azienda Generale Italiana Petroli** — Via delle Breccie, 3 — "

45. **Banca d'Italia** — Galleria Umberto I. — "

46. **Banco di Napoli** — Via Roma, 402 —

47. **Birra Peroni** — Via Nuova Capodimonte —

48. **Cellulosa Cloro Soda** — Via Argine ai Granili —

49. **Centrale del Latte** — Corso Orientale al Vasto —

50. **Cirio** — S. Giovanni a Teduccio —

51. **C. I. S. A Viscosa** — Via Traccia a Poggioreale —

52. **Corradini** — S. Giovanni a Teduccio —

53. **Cristalleria Nazionale** — Piazzetta S. Carlo all'Arena, 4 —

54. **Cucirini Cantoni Coats** — Via B. Chioccarelli, 2 —

55. **Del Gaizo** — S. Giovanni a Teduccio. —

56. **Dipendenti R. Aeronautica** — B. Aeroporto n°3 Cinta Militare A. C. 4 —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

57. **Ditta Bevilacqua** — Via Poggioreale . . — Bombed

58. **Ditta Olivetti** — Via Guglielmo Sanfelice . . — "

59. **Ditta Savino** — Via Traccia a Poggioreale. . — "

60. **Ditta Scuotto** — Via G. B. Vico, 35 . . . — "

61. **Fabbrica Italiana Conduttori Elettrici (F.I.C.E.)** Arenaccia 236 — "

62. **Farmochimica Cutolo Ciaburri** — Via M. A. Severino, 2 —

63. **Fogliano** — Pizzofalcone, 2 . . . . . — Sede (A. Troops- partly oc. -)

64. **Gas** — Via Roma, 148 . . . . . — Bombed -

65. **Ilva** — Bagnoli . . . . . — out Same as #85

66. **Industrie Meccaniche Aeronautiche Meridionali (I.M.A.M.)** — Piazza Dante, 22 —

67. **Industria Conserve Alimentari** — Via Poggioreale — Bombed

68. **Iutificio Napoletano** — Piazza Carlo III°, 53 . — "

69. **La Precisa** — Via delle Brecce . . . . — "

70. **Manifatture Cotoniere Meridionali** — Via Poggioreale — "

71. **Montecatini** — Bagnoli . . . . . — "

72. **Nafta** — Via Vittorio Emanuele, 32 . . . — "

73. **Navalmeccanica** — Via Marinella . . . — Sede - Via Medina (Temporary)

74. **Poligrafici** — Via Duomo, 78 . . . . — out

75. **Raffineria** — Via Traccia a Poggioreale . . — Bombed

76. **Redaelli** — Piazzolla al Trivio, 2. . . . — "

77. **Risanamento** — Piazza Nicola Amore, 2 . . — "

78. **Società Anonima Fiammiferi ed Affini (S.A.F.F.A.)** — Stadera a Poggioreale — "

79. **Società Italo Americana del Petrolio (S.I.A.P.)** Corsea Nuova - Nuovo Rione Carità — "

80. **Società Meridionale di Elettricità (S.M.E.)** Via Roma, 256 — - Y.W.C.A. -

81. **Siderurgica Commerciale** — Corso Garibaldi, 390 — Sede A. Troops - Small Cinema.

82. **Vetreria Artistica Italiana** — Via Trivio. 52 . —

83. **Vetreria Meccanica Ricciardi** — Via Poggio- —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

63. **Fogliano** — Pizzofalcone, 2 . . . . . Sede (A. Troops partly oc. -)

64. **Gas** — Via Roma, 148 . . . . . Bombed -

65. **Ilva** — Bagnoli . . . . . out Lease as #35

66. **Industrie Meccaniche Aeronautiche Meridionali (I.M.A.M.)** — Piazza Dante, 22

67. **Industria Conserve Alimentari** — Via Poggioreale

68. **Iutificio Napoletano** — Piazza Carlo III°, 53 . Bombed

69. **La Precisa** — Via delle Brecce . . . . "

70. **Manifatture Cotoniere Meridionali** — Via Poggioreale

71. **Montecatini** — Bagnoli . . . . . "

72. **Nafta** — Via Vittorio Emanuele, 32 . . . "

73. **Navalmeccanica** — Via Marinella . . . Sede - Via Medina (Temporary)

74. **Poligrafici** — Via Duomo, 78 . . . . out

75. **Raffineria** — Via Traccia a Poggioreale . . Bombed

76. **Redaelli** — Piazzolla al Trivio, 2. . . . "

77. **Risanamento** — Piazza Nicola Amore, 2 . . "

78. **Società Anonima Fiammiferi ed Affini (S.A.F.F.A.)** — Stadera a Poggioreale

79. **Società Italo Americana del Petrolio (S.I.A.P.)** Corsea Nuova - Nuovo Rione Carità

80. **Società Meridionale di Elettricità (S.M.E.)** Via Roma, 256 — Y.W.C.A. -

81. **Siderurgica Commerciale** — Corso Garibaldi, 390 Sede A. Troops - Small Cinema.

82. **Vetreria Artistica Italiana** — Via Trivio, 52 .

83. **Vetreria Meccanica Ricciardi** — Via Poggioreale, 48

84. **Vitelli** — S. Giovanni a Teduccio. . . . .

85. **Volturno** — Piazza Dante, 32 . . . . Sede - A. Troops - Hq. Direzione degli Affari Dell'Azienda 53

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

86. Used by Am. troops for Dancing. —
Excellent for Dancing, Musical programs, Forums,
Class rooms, etc.
Bldg. prop. of Fascist who at this time is in
Concentration Camp. —
To 4th Station Hospital —

90 HQs. Communist Party —
Quarters Taken - Appropriated —
5 Rooms. Large - Furnished. Could
be restored to Italian people for Ed.
Purposes. - Excellent for Classrooms —
Offices — (1st Center?)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785066

Dopolavoro Interaziendali

NAPOLI

86. **Commercio** — Via Costantinopoli, 104 . .

87. **Costanzo Ciano** — (Autoferrotramvieri — Via Roma, 348

88. **Dipendenti Credito ed Assicurazioni** — Via S. Giacomo, 29

89. **Dux degli Ausiliari del Traffico** — Via Duomo, 61

90. **Interaziendale Metallurgici** — Via Salvatore Tommasi, 62

91. **Interaziendale Marina Mercantile (D.I.M.M.)** — Via N. Sauro, 24

Dopolavoro della Provincia di Napoli divisi per zone

n° 1 ZONA MIGNANESE

92. **Galluccio** — Comunale . . . . . .

93. » — Frazionale S. Clemente . . .

94. » — » Sipicciano . . .

95 » — » Vaglie . . . .

96. **Mignano** — Comunale . . . . . .

97. » — Frazionale Caspoli . . . .

98. **Presenzano** — Comunale . . . . .

99. **Roccadevandro** — Comunale . . . .

100. **S. Pietro Infine** — Comunale . . . .

101. **Tora e Piccilli** — Comunale . . . .

n° 2 ZONA TEANESE

102. **Caianiello** — Comunale . . . . .

Sede A. Troops - (partly) - (Excellent quarters)

Sede - visited - o.k.

Sede - Office Boys.

" (Partito comunista)

(Sede) - books - cinema & Sindacato { Guided Armitory } 2

Royal Navy Fleet Club } - via Raffaele De Cesare

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

89. **Dux degli Ausiliari del Traffico** — Via Duomo, 61

90. **Interaziendale Metallurgici** — Via Salvatore Tommasi, 62

91. **Interaziendale Marina Mercantile (D.I.M.M.)** — Via N. Sauro, 24

Dopolavoro della Provincia di Napoli divisi per zone

n° 1 ZONA MIGNANESE

92. **Galluccio** — Comunale . . . . . .
93. » — Frazionale S. Clemente . . .
94. » — » Sipicciano . . .
95 » — » Vaglie . . . .

96. **Mignano** — Comunale . . . . . .
97. » — Frazionale Caspoli . . . .

98. **Presenzano** — Comunale . . . . .

99. **Roccadevandro** — Comunale . . . .

100. **S. Pietro Infine** — Comunale . . . .

101. **Tora e Piccilli** — Comunale . . . .

n° 2 ZONA TEANESE

102. **Caianiello** — Comunale . . . . .

103. **Calvi Risorta** — Comunale. . . . .
104. » — Frazionale Petrulo . . .
105. » — » Visciano. . .
106. » — » Zuni . . .

Sede - Office Boys.
" (Partito Comunista)
(Sede): books - cinema & Sindacato { Guidato / Armatory (?
Royal Navy Fleet Club } - via Raffaele De Cesare

534

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

107. **Pietramelara** — Comunale . . . . . .

108. **Pietravairano** — Comunale . . . . .
109. » — Frazionale S. Antonio . .

110. **Riardo** — Comunale . . . . . .

111. **Roccaromana** — Comunale . . . . .

112. **Rocchetta e Croce** — Comunale . . .
113. » — Frazionale Assano. .
114. » — Frazionale Croce . .

115. **Teano** — Comunale . . . . . .
116. » — Frazionale Carbonara . . .
117. » — » Cappelle . . . .
118. » — » Casale. . . . . .
119. » — » Casi . . . . . .
120. » — » Borgonuovo . . .
121. » — » S. Marco . . . . .
122. » — » Versano . . . . .
123. » — » Fontanelle . . .
124. » — » Scalo Ferrov. . . .
125. » — » Pugliano . . . . .
126. » — » Furnolo . . . . .
127. » — » Casamostra . . .
128. » — » Magnano . . . . .
129. » — » S. Giuliano . . .

130. **Vairano Patenora** — Comunale . . .

n° 3 ZONA SESSANA

131. **Carinola** — Comunale . . . . . .

132. **Conca Campania** — Comunale

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

111. **Roccaromana** — Comunale . . . . .

112. **Rocchetta e Croce** — Comunale . . .
113. » — Frazionale Assano. .
114. » — Frazionale Croce . .

115. **Teano** — Comunale . . . . . .
116. » — Frazionale Carbonara . . .
117. » — » Cappelle . . . .
118. » — » Casale. . . . .
119. » — » Casi . . . . . .
120. » — » Borgonuovo . . .
121. » — » S. Marco . . . .
122. » — » Versano . . . .
123. » — » Fontanelle . . .
124. » — » Scalo Ferrov. . . .
125. » — » Pugliano . . . .
126. » — » Furnolo . . . .
127. » — » Casamostra . . .
128. » — » Magnano . . . .
129. » — » S. Giuliano . . .

130. **Vairano Patenora** — Comunale . . .

n° 3 ZONA SESSANA

131. **Carinola** — Comunale . . . . . .

132. **Conca Campania** — Comunale . . . .

133. **Francolise** — Comunale . . . . .
134. » — Frazionale S. Andrea del Pizzone

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

135. **Marzano Appio** — Comunale . . . .

136. » — Frazionale Campagnola .

137. » — Frazionale Ameglio . .

138. **Mondragone** — Comunale . . . . .

139. **Roccamonfina** — Comunale . . . .

140. **Sessa Aurunca** — Comunale . . . .

141. » — Frazionale Avezzano . .

142. » — » Carano. . .

143. » — » Cascano . .

144. » — » Cellole. . .

145. » — » Corigliano . .

146. » — » Fasani . . .

147. » — » Lauro . . .

148. » — » Paoli . . .

149. » — » Sorbello . .

n° 4 ZONA CAPUANA

150. **Camigliano** — Comunale . . . . .

151. » — Frazionale Pastorano . . .

152. » — » Pantuliano . .

153. » — » S. Secondino , .

154. **Cancello Arnone** — Comunale . . . .

155. » — Frazionale Arnone . .

156. **Capua** — Comunale . . . . . .

157. » — Frazionale S. Angelo Informis . .

158. » — Pirotecnico R. C. - Categoria . .

159. Cattolica — Comunale

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

139. **Roccamonfina** — Comunale . . . .

140. **Sessa Aurunca** — Comunale . . . .
141. » — Frazionale Avezzano . .
142. » — » Carano. . .
143. » — » Cascano . .
144. » — » Cellole. . .
145. » — » Corigliano . .
146. » — » Fasani . . .
147. » — » Lauro . . .
148. » — » Paoli . . .
149. » — » Sorbello . .

n° 4 ZONA CAPUANA

150. **Camigliano** — Comunale . . . . .
151. » — Frazionale Pastorano . . .
152. » — » Pantuliano . .
153. » — » S. Secondino . .

154. **Cancello Arnone** — Comunale . . . .
155. » — Frazionale Arnone . .

156. **Capua** — Comunale . . . . . .
157. » — Frazionale S. Angelo Informis . .
158. » — Pirotecnico R. C. - Categoria . .

159. **Castelvolturno** — Comunale . . . .

160. **Grazzanise** — Comunale . . . . .

161. **Pignataro Maggiore** — Comunale . . .

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

162. **S. Maria La Fossa** — Comunale . . .

163. **Sparanise** — Comunale . . . . .

164. **Villa Volturno** — Comunale . . . .

165. » — Frazionale Bellona . .

166. » — » Vitulazio . .

n° 5 ZONA SAMARITANA

167. **Baia e Latina** — Comunale. . . . .

168. » — Frazionale Latina . . .

169. **Casalba** — Comunale . . . . . .

170. » — Frazionale Caturano. . . .

171. » — » Portico . . . .

172. **Castel di Sasso** — Comunale . . . .

173. **Formicola** — Comunale . . . . .

174. **Liberi** — Comunale . . . . . .

175. **Pontelatone** — Comunale . . . . .

176. » — Frazionale Treglia . . .

177. **S. Maria Capua Vetere** — Comunale . .

178. » — Frazionale Curti .

179. » — » Casapulla

180. » — » S. Prisco

181. » — » S. Tammaro

n° 6 ZONA CASERTANA

182. **Caserta** — Comunale . . . . . .

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

n° 5 ZONA SAMARITANA

167. **Baia e Latina** — Comunale. . . . .

168. » — Frazionale Latina . . .

169. **Casalba** — Comunale . . . . . .

170. » — Frazionale Caturano. . . .

171. » — » Portico . . . .

172. **Castel di Sasso** — Comunale . . . .

173. **Formicola** — Comunale . . . . . .

174. **Liberi** — Comunale . . . . . .

175. **Pontelatone** — Comunale . . . . .

176. » — Frazionale Treglia . . .

177. **S. Maria Capua Vetere** — Comunale . .

178. » — Frazionale Curti .

179. » — » Casapulla

180. » — » S. Prisco

181. » — » S. Tammaro

n° 6 ZONA CASERTANA

182. **Caserta** — Comunale . . . . . .

183. » — Frazionale Casagiove . . . .

184. » — » Garzano . . . .

185. » — » Pozzovetere . . .

186. » — » Casolla . . . .

531

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

187. **Caserta** — Frazionale S. Nicola la Strada . .

188. » — » S. Marco Evangelista .

189. » — » Montano . . . .

190. » — » S. Barbara . . .

191. » — » Briano . . . .

192. » — » Ercole . . . .

193. » — » Falciano . . . .

194. » — » S. Clemente . . .

195. » — » S. Leucio . . . .

196. » — » Sala . . . . .

197. » — » S. Tammaro . . .

198. » — » Tuoro. . . . .

199. » — » Mezzano . . . .

200. » — Aziendale - Pastificio Amato . .

201. **Castelmorrone** — Comunale . . . .

202. **Marcianise** — Comunale . . . . .

203. » — Frazionale Copodrise . . .

204. **Recale** — Comunale . . . . . .

n° 7 ZONA MADDALONESE

205. **Arienzo S. Felice** — Comunale . . . .

206. » — Frazionale Cancello Scalo

207. » — » Botteghino .

208. **Cervino** — Comunale . . . . . .

209. » — Frazionale Forchia . . . .

210. » — » Messercola . . .

211. **Maddaloni** — Comunale . . . . .

212. » — Frazionale Lausdomini . .

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

194. » — » S. Clemente . . .

195. » — » S. Leucio . . . .

196. » — » Sala . . . . .

197. » — » S. Tammaro . . .

198. » — » Tuoro. . . . .

199. » — » Mezzano . . . .

200. » — Aziendale - Pastificio Amato . .

201. **Castelmorrone** — Comunale . . . .

202. **Marcianise** — Comunale . . . . .

203. » — Frazionale Copodrise . . .

204. **Recale** — Comunale . . . . . .

n° 7 ZONA MADDALONESE

205. **Arienzo S. Felice** — Comunale . . . .

206. » — Frazionale Cancello Scalo

207. » — » Botteghino .

208. **Cervino** — Comunale . . . . . .

209. » — Frazionale Forchia . . . .

210. » — » Messercola . . .

211. **Maddaloni** — Comunale . . . .

212. » — Frazionale Lausdomini . .

213. **S. Maria a Vico** — Comunale . . . .

214. » — Frazionale Loreto . .

215. » — » Mandorle . .

n° 539

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

216. **S. Maria a Vico** — Frazionale S. Marco . .

217. **Valle di Maddaloni** — Comunale . . .

n° 8 ZONA AVERSANA

218. **Albanova** — Comunale . . . . .

219. » — Frazionale Casapesenna . .

220. » — S. Cipriano d'Aversa . . .

221. **Atella** — Comunale . . . . . .

222. » — Frazionale Succivo . . . .

223. » — » S. Arpino . . . .

224. **Aversa** — Comunale . . . . . .

225. » — Frazionale Lusciano . . . .

226. » — » Gricignano . . .

227. » — » Carinaro . . . .

228. **Cesa** — Comunale. . . . . .

229 **Fertilia** — Comunale . . . . . .

230. » — Frazionale Teverola . . . .

231. **Frignano** — Comunale. . . . . .

232. » — Frazionale Frignano Piccolo .

233. **Parete** — Comunale . . . . . .

234. **Trentola** — Comunale . . . . . .

235. » — Frazionale S. Marcellino. . .

236. **Villa Literno** — Comunale . . . . .

n° 9 ZONA FRATTESE

237. **Arzano** — Comunale . . . . . .

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785010

221. **Ateila** — Comunale . . . . . .

222. » — Frazionale Succivo . . . . .

223. » — » S. Arpino . . . . .

224. **Aversa** — Comunale . . . . . .

225. » — Frazionale Lusciano . . . . .

226. » — » Gricignano . . . .

227. » — » Carinaro . . . . .

228. **Cesa** — Comunale. . . . . .

229 **Fertilia** — Comunale . . . . . .

230. » — Frazionale Teverola . . . . .

231. **Frignano** — Comunale. . . . . .

232. » — Frazionale Frignano Piccolo .

233. **Parete** — Comunale . . . . . .

234. **Trentola** — Comunale . . . . . .

235. » — Frazionale S. Marcellino. . .

236. **Villa Literno** — Comunale . . . . . .

n° 9 ZONA FRATTESE

237. **Arzano** — Comunale . . . . . .

238. **Casandrino** — Comunale . . . . . .

239. **Frattamaggiore** — Comunale . . . .

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

240. **Frattaminore** — Comunale . . . . . .

241. **Grumo Nevano** — Comunale . . . . . .

242. **Melito** — Comunale . . . . . .

243. **S. Antimo** — Comunale . . . . . .

n° 10 ZONA GIUGLIANESE

244. **Calvizzano** — Comunale . . . . . .

245. **Giugliano** — Comunale . . . . . .

246. **Marano** — Comunale . . . . . .

247. **Mugnano** — Comunale. . . . . .

248. **Qualiano** — Comunale. . . . . .

249. **Villaricca** — Comunale . . . . . .

n° 11 ZONA AFRAGOLESE

250. **Afragola** — Comunale . . . . . .

251. **Caivano** — Comunale . . . . . .

252. **Cardito** — Comunale . . . . . .

253. » — Frazionale Carditello . . .

254. **Casalnuovo** — Comunale . . . . . .

255. **Casoria** — Comunale . . . . . .

256. » — Frazionale Arpino . . . .

257. » — » Casavatore . . .

258. **Crispano** — Comunale. . . . . .

n° 12 ZONA MARIGLIANESE

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

n° 10 ZONA GIUGLIANESE

244. **Calvizzano** — Comunale . . . . . .

245. **Giugliano** — Comunale . . . . . .

246. **Marano** — Comunale . . . . . .

247. **Mugnano** — Comunale. . . . . .

248. **Qualiano** — Comunale. . . . . .

249. **Villaricca** — Comunale . . . . . .

n° 11 ZONA AFRAGOLESE

250. **Afragola** — Comunale . . . . . .

251. **Caivano** — Comunale . . . . . .

252. **Cardito** — Comunale . . . . . .

253. » — Frazionale Carditello . . .

254. **Casalnuovo** — Comunale . . . . . .

255. **Casoria** — Comunale . . . . . .

256. » — Frazionale Arpino . . . .

257. » — » Casavatore . . .

258. **Crispano** — Comunale. . . . . .

n° 12 ZONA MARIGLIANESE

259. **Acerra** — Comunale . . . . . .

260. » — Frazionale Candello . . . .

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

261. **Brusciano** — Comunale . . . . . .

262. **Castel Cisterna** — Comunale . . . . .

263. » — Frazionale Passariello .

264. **Mariglianella** — Comunale . . . . . .

265. **Marigliano** — Comunale . . . . . .

266. » — Frazionale Lausdomini . .

267. » — » Casaferro . . .

268. » — » Faibano . . .

269. » — » Selva . . . .

270. **Pomigliano d'Arco** — Comunale . . . .

271. » — Alfa Romeo - Aziendale

272. **S. Vitaliano** — Comunale . . . . . .

273. **Scisciano** — Comunale . . . . . .

n° 13 ZONA NOLANA

274. **Camposano** — Comunale . . . . . .

275. » — Frazionale Faibano . . .

276. **Casamarciano** — Comunale . . . . .

277. » — Frazionale Schiava . .

278. **Cicciano** — Comunale . . . . . .

279. **Cimitile** — Comunale . . . . . .

280. **Comiziano** — Comunale . . . . . .

281. » — Frazionale Gallo . . . .

282. **Liveri** — Comunale . . . . . .

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

266. » — Frazionale Lausdomini . .

267. » — » Casaferro . . .

268. » — » Faibano . . .

269. » — » Selva . . . .

270. **Pomigliano d'Arco** — Comunale . . .

271. » — Alfa Romeo - Aziendale

272. **S. Vitaliano** — Comunale . . . . .

273. **Scisciano** — Comunale . . . . .

n° 13 ZONA NOLANA

274. **Camposano** — Comunale . . . . .

275. » — Frazionale Faibano . . .

276. **Casamarciano** — Comunale . . . . .

277. » — Frazionale Schiava . .

278. **Cicciano** — Comunale . . . . . .

279. **Cimitile** — Comunale . . . . . .

280. **Comiziano** — Comunale . . . . .

281. » — Frazionale Gallo . . . .

282. **Liveri** — Comunale . . . . . .

283. **Nola** — Comunale . . . . . .

284. » — Frazionale Boscofangone . . .

285. » — Conelli . . . . . .

H 527

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

286. **Nola** — Frazionale Cinquevie . . . .

287. » — » Piazzolla . . . .

288. **Roccarainola** — Comunale . . . . .

289. » — Frazionale Gargani . . .

290. » — » Sasso . . .

291. » — » Tufino . . .

292. » — » Vignola . .

293. **S. Paolo Belsito** — Comunale . . . .

294. » — Frazionale Livardi . .

295. **Saviano** — Comunale . . . . . .

296. » — Frazionale Fressuriello . . .

297. » — » Piazzolla . . . .

298. **Visciano** — Comunale . . . . . .

n° 14 ZONA SOMMESE

299. **Cercola** — Comunale . . . . . .

300. » — Frazionale Caravita . . . .

301. » — Frazionale Massa di Somma . .

302. **Pollena Trocchia** — Comunale . . .

303. **S. Anastasia** — Comunale . . . . .

304. **S. Sebastiano al Vesuvio** — Comunale . .

305. » » — Frazionale Volla

306. **Somma Vesuviana** — Comunale . . .

307. » — Frazionale Trieste . .

n° 15 ZONA OTTAIANESE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

292. » — » Vignola . .

293. **S. Paolo Belsito** — Comunale . . . .

294. » — Frazionale Livardi . .

295. **Saviano** — Comunale . . . . . .

296. » — Frazionale Fressuriello . . .

297. » — » Piazzolla . . . .

298. **Visciano** — Comunale . . . . . .

n° 14 ZONA SOMMESE

299. **Cercola** — Comunale . . . . . .

300. » — Frazionale Caravita . . . .

301. » — Frazionale Massa di Somma . .

302. **Pollena Trocchia** — Comunale . . . .

303. **S. Anastasia** — Comunale . . . . .

304. **S. Sebastiano al Vesuvio** — Comunale . .

305. » » — Frazionale Volla

306. **Somma Vesuviana** — Comunale . . .

307. » — Frazionale Trieste . .

n° 15 ZONA OTTAIANESE

308. **Carbonara di Nola** — Comunale . . .

309. » — Frazionale Battaglia .

a 526

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

310. **Palma Campania** — Comunale . . . . .

311. » — Frazionale Castello . .

312. » — » Pozzoromolo .

313. » — » Vico . .

314. **Ottaviano** — Comunale . . . . .

315. » — Frazionale S. Gennariello . .

316. **S. Gennaro Vesuviano** — Comunale . .

317. **S. Giuseppe Vesuviano** — Comunale . .

318. » — Frazionale Caramagni

319. » — Frazionale Casilli .

320. » — Frazionale S. Leonardo

321. **Striano** — Comunale . . . . . .

322. **Terzigno** — Comunale . . . . . .

n° 16 ZONA PORTICESE

323. **Portici** — Comunale . . . . . .

324. » — Montecatini - Aziendale . . .

325. **Resina** — Comunale . . . . . .

326. **S. Giorgio a Cremano** — Comunale . .

327. **Torre del Greco** — Comunale . . . .

328. » — Molini Feola Jandeau - Aziendale

329. » — Marinaro - Categoria . . .

n° 17 ZONA TORRESE

330. **Pompei** — Comunale . . . . . .

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

316. **S. Gennaro Vesuviano** — Comunale . .

317. **S. Giuseppe Vesuviano** — Comunale . .
318. » — Frazionale Caramagni
319. » — Frazionale Casilli .
320. » — Frazionale S. Leonardo

321. **Striano** — Comunale . . . . . .

322. **Terzigno** — Comunale . . . . . .

n° 16 ZONA PORTICESE

323 **Portici** — Comunale . . . . . .
324. » — Montecatini - Aziendale . . .

325. **Resina** — Comunale . . . . . .

326. **S. Giorgio a Cremano** — Comunale . .

327. **Torre del Greco** — Comunale . . . .
328. » — Molini Feola Jandeau - Aziendale
329. » — Marinaro - Categoria . . .

n° 17 ZONA TORRESE

330. **Pompei** — Comunale . . . . . .
331. » — Frazionale Fontanelle . . .
332. » — » Mariconda . . .
333. » — » Messigno . . . .

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

334. **Poggiomarino** — Comunale . . . .

335. » — Ditta Palazzolo - Aziendale

336. **Torre Annunziata** — Comunale . . .

337. » — Frazionale Flocco . .

338. » — Frazionale Boscotrecase .

339. » — Frazionale Boscoreale .

340. » — Frazionale Trecase . .

341. » — Frazionale Passanti .

342. » — Ilva - Aziendale . .

343. » — Lavoratori Industria - Categoria

344. » — Società Elettriche - Aziendale

345. » — Spolettificio R. E. - Categoria

n° 18 ZONA STABIESE

346. **Agerola** — Comunale . . . . . .

347. » — Frazionale Bomerano . . .

348. » — » Campora . . . .

349. » — » Pianillo . . . .

350. » — » S. Lazzaro . . .

351. **Casola** — Comunale . . . . . .

352. » — Frazionale La Pietra . . . .

353. **Cast.re Stabia** — Comunale . . . .

354. » — « Andrea Cosenza » - Aziendale

355. » — Avio Industrie Stabiensi » .

356. » — Cantieri Metallurgici I. » .

357. » — Maestranze R. M. - Aziendale .

358. » — Pastai e Mugnai - Aziendale .

359. » — Portuali - Categoria

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

340. » — Frazionale Boscoreale .

341. » — Frazionale Trecase .

342. » — Frazionale Passanti .

343. » — Iiva - Aziendale .

344. » — Lavoratori Industria - Categoria

345. » — Società Elettriche - Aziendale

346. » — Spolettificio R. E. - Categoria

n° 18 ZONA STABIESE

346. **Agerola** — Comunale . . . . . .

347. » — Frazionale Bomerano . . .

348. » — » Campora . . . .

349. » — » Pianillo . . . .

350. » — » S. Lazzaro . . .

351. **Casola** — Comunale . . . . . .

352. » — Frazionale La Pietra . . . .

353. **Cast.re Stabia** — Comunale . . . .

354. » — « Andrea Cosenza » - Aziendale

355. » — Avio Industrie Stabiensi » .

356. » — Cantieri Metallurgici I. » .

357. » — Maestranze R. M. - Aziendale .

358. » — Pastai e Mugnai - Aziendale .

359. » — Portuali - Categoria . . .

360. **Gragnano** — Comunale . . . . . .

361. » — Frazionale Caprile . . .

362. » — Frazionale S. Maria La Carità .

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

524

363. **Lettere** — Comunale . . . . . .

364. **Pimonte** — Comunale . . . . . .

365. **S. Antonio Abate** — Comunale . . . .

n° 19 ZONA SORRENTINA

366. **Capri** — Comunale . . . . . .
367. » — Frazionale Anacapri . . . .
368. » — Commercianti « 4 Novembre » - Categ.

369. **Massalubrense** — Comunale . . . .
370. » — Frazionale Merano . .
371. » — » Monticchio . .
372. » — » Pastena . .
373. » — » S. Agata . .
374. » — » S. Maria . .
375. » — » Schiazzano . .
376. » — » Torca . . .

377. **Sorrento** — Comunale . . . . .
378. » — Frazionale Calli di Fontanelle .
379. » — » Capo di Sorrento .
380. » — » Meta di Sorrento « G. Corridoni »
381. » — » Meta di Sorrento « G. Berta »
382. » — » Trinità . . . .

383. **Vico Equense** — Comunale . . . .
384. » — Frazionale Massaquano .
385. » — » Moiano . .
386. » — » Montechiaro .
387. » — » Seiano . . .

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

368. » — Commercianti « 4 Novembre » - Categ.

369. **Massalubrense** — Comunale . . . .
370. » — Frazionale Merano . .
371. » — » Monticchio . .
372. » — » Pastena . .
373. » — » S. Agata . .
374. » — » S. Maria . .
375. » — » Schiazzano . .
376. » — » Torca . . .

377. **Sorrento** — Comunale . . . . .
378. » — Frazionale Calli di Fontanelle .
379. » — » Capo di Sorrento .
380. » — » Meta di Sorrento « G. Corridoni »
381. » — » Meta di Sorrento « G. Berta »
382. » — » Trinità . . . .

383. **Vico Equense** — Comunale . . . .
384. » — Frazionale Massaquano .
385. » — » Moiano . .
386. » — » Montechiaro .
387. » — » Seiano . . .

n° 20 ZONA PUTEOLANA

388. **Bacoli** — Comunale . . . . . .
389. » — Frazionale Baia (Bacoli) . . .

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

390. **Bacoli** — Silurificio Italiano - Aziendale .

391. **Monte di Procida** — Comunale . . .

392. **Pozzuoli** — Comunale . . . . . .
393. » — Frazionale Arco Felice . . .
394. » — » La Pietra . . .
395. » — » S. Gennaro . . .
396. » — Ansaldo - Aziendale . . .

n° 21 ZONA ISCHITANA

397. **Barano d'Ischia** — Comunale . . . .
398. » — Frazionale Buonopane .
399. » — » . Bomerano .
400. » — » Fiaiano . .
401. » — » Testaccio .
402. » — » Piedimonte .

403. **Casamicciola** — Frazionale Casamicciola .

404. **Forio d' Ischia** — Comunale . . . .

405. **Ischia** — Comunale . . . . . .
406. » — Frazionale Campagnano . . .

407. **Lacco Ameno** — Comunale . . . .

408. **Procida** — Comunale . . . . . .

409. **Serrara Fontana** — Comunale . . . .
410. » — Frazionale Fontana . .
411. » — » S. Angelo .

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

396. » — Ansaldo - Aziendale . . .

n° 21 ZONA ISCHITANA

397. **Barano d'Ischia** — Comunale . . . .
398. » — Frazionale Buonopane .
399. » — » Bomerano .
400. » — » Fiaiano . .
401. » — » Testaccio .
402. » — » Piedimonte .

403. **Casamicciola** — Frazionale Casamicciola .

404. **Forio d'Ischia** — Comunale . . . .

405. **Ischia** — Comunale . . . . . .
406. » — Frazionale Campagnano . . .

407. **Lacco Ameno** — Comunale . . . .

408. **Procida** — Comunale . . . . . .

409. **Serrara Fontana** — Comunale . . . .
410. » — Frazionale Fontana . .
411. » — » S. Angelo .

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Anno II - N. 10 Salerno, 3 A

LIBERTÀ

Organo del Comitato Prov. di Salerno del FRONTE NAZIONALE DI LIBERAZIONE già Comitato di Concentraz. Antifascista

UN NUMERO: LIRE DUE
ABBON. SOSTENITORE LIRE 200

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Dogana Vecchia 45 - SALERNO
Telefoni: Direzione e Redazione 1912 — Tipografia 1910

Inserzioni e pubblicità
Redaz. ogni giorno dal

SUPERAMENTO!

La situazione politica italiana, cristallizzatasi su posizioni di intransigenza nei rapporti partiti - istituzioni, confusi dai più come rapporti partiti - governo, sembrava, fino ad ieri, entrata definitivamente in un vicolo cieco, perchè fermata, anche negli sviluppi partiti - governo, in un "punto morto", dalle note dichiarazioni Churchill, del 22 febbraio, alla Camera dei Comuni.

* * *

Quelle dichiarazioni furono ampiamente utilizzate dal Governo Badoglio per dimostrare che solo questo governo, con la sua attuale composizione, poteva avere la fiducia degli alleati, ed in tale utilizzazione si arrivò perfino, come nel discorso Reale a Potenza del 26 marzo, ad identificare nell'opposizione i nemici del Paese, e nel governo attuale l'unico salvatore di esso.

Fu spinta la cosa fino a paragonare il comizio, che è libera assemblea di popolo, esprimente senza alcuna coercizione il proprio pensiero, con le adunate fasciste; ed a chiamare violenza la prassi democratica della enunciazione delle proprie idee concretate in ordini del giorno!

La statica della situazione sembrava tale che poteva costituire titolo di legittimità a restare al potere, l'affermazione che questo Governo "è il legittimo continuatore di quello del 25 luglio, salutato come sottolineare la frase di Churchill "E' a Roma che un governo italiano su una base più vasta può meglio essere formato" e doveva dare il viatico definitivo all'opposizione, il cui errore, secondo noi, fu quello di non assumersi dal primo momento la responsabilità del potere, e che, invece, venivano accusate dal ministro di fare danno al paese pur di raggiungere il potere!

* * *

Il discorso Badoglio a Palermo del 31 marzo ha mitigato l'inopportuno senso di asprezza verso l'opposizione del discorso Reale, e portando il problema sul piano più elevato dell'unione sacra di tutti gli italiani per cacciare i tedeschi dall'Italia, ha cancellato il dilemma – un poco mussoliniano posto dal Ministro degl'interni – per il quale chi non è col governo attuale è nemico dell'Italia!

* * *

In questa atmosfera arriva, promossa dal Governo Russo, la dichiarazione degli Alleati con la quale essi si dicono favorevoli a che il Maresciallo Badoglio, senza attendere che il Governo si trasferisca a Roma, provveda ad immettere in esso i rappresentanti di tutti i partiti antifascisti "onde vedere restaurato in Italia un governo veramente rappresentativo di tutti i partiti democratici".

Questa comunicazione rompe l'equilibrio statico creatosi nella situazione politica ed obbliga i partiti a riesaminare subito le loro decisioni.

* * *

Nelle prossime riunioni è da augurarsi che essi rapidamente raggiungano un accordo concreto sulla partecipazione al Governo, e, dando bando a tutti gli arrivismi ed a tutte le mediocrità, esprimino dal loro seno uomini preparati, capaci, integerrimi, atti a creare un Governo di altissima autorità e competenza, non più impegolato in piccole miserie di politica interna, che affronti e risolva, col concorso unanime di tutti gl' italiani, i tre grandi problemi dell'ora: la lotta contro i tedeschi; la ripresa economica; l'eliminazione, in alto più che in basso, di tutte le incrostazioni fasciste.

Vincenzo Avagliano

La fede nella Pa

Indiscutibilmente i Partiti riuniti nel Fronte Nazionale di Liberazione hanno il sacrosanto diritto di prendere la direzione della cosa pubblica in questo grave momento. Essi peraltro non pretendono di possedere uno straordinario talento e tanto meno il monopolio della fede nella patria o, meglio nella Nazione, come da qualcuno si è voluto insinuare. Hanno però e sanno di avere innanzi tutto la fede nei propri principi, presupposto indispensabile a qualsivoglia concezione di patria e nazione, cosa che non è dato a tutti di avere anzi che altri, specialmente quelli che parlano di fede unica e di fortune della patria, hanno dimostrato sufficientemente, nel ventennio fascista di non possedere e di non conoscere neppure.

Come nella vita l'individuo non sceglie soltanto la sua carriera, ma sceglie altresì e sopratutto il suo indirizzo, l'indirizzo della sua personalità, scaturente dal travaglio della propria coscienza e costituente la fonte unica di luce che illuminerà sempre la via, così i Partiti, quelli beninteso meritevoli di tale nome, ossia quelli, per essere esatti, che resistono a tutte le tempeste politiche nazionali e internazionali e non solo resistono ma in queste tempeste traggono maggiore forza e consistenza e quel che più conta la ragione stessa della loro esistenza, quando si son

tato da tutti gli
esso ripongono e
ducia e la loro
certezza del lo
da esso traggono
e la forza nelle
ed incruente che
sul loro cammin
camuino della

Il diritto a go
zione nei momen
zi tragici che
spetta innanzi t
associati, oggi
partiti aderisco
tutti gli italiani

Ora negare a
tale diritto, co
scusa che anche
sono al governo
ad un partito
mersi, attraverso
involuzione verb
responsabilità
storia. I partiti
sorgono dagli av
sostiene il contra
avuto un progr
meta e si arroge
nessun onesto
scere. Certo ch
verno o un
promuovere un'
i suoi membri
accadendo, fra i
ti; ma in tal ca
un partito, m
se poteva cone
diceva, deve
oggi ed oggi
in cui si parla
di democrazia.

A questo pu

VENTI ANNI FA

Le elezioni politiche del 1924

UNA LETTERA INEDITA DI AMENDOLA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Salerno, 2 Aprile 1944

LIBERTÀ

Comitato Prov. di Salerno del FRONTE NAZIONALE DI LIBERAZIONE già Comitato di Concentraz. Antifascista

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Dogana Vecchia 45 - SALERNO
Telefoni: Direzione e Redazione 1312 – Tipografia 1910

Inserzioni e pubblicità: rivolgersi alla Redaz. ogni giorno dalle ore 16 alle 17

MENTO!

sottolineare la frase di Churchill " E' a Roma che un governo italiano su una base più vasta può meglio essere formato „ e doveva dare il viatico definitivo all'opposizione, il cui errore, secondo noi, fu quello di non assumersi dal primo momento la responsabilità del potere, e che, invece, venivano accusate dal ministro di fare danno al paese pur di raggiungere il potere!

* * *

Il discorso Badoglio a Palermo del 31 marzo ha mitigato l'inopportuno senso di asprezza verso l'opposizione del discorso Reale, e portando il problema sul piano più elevato dell'unione sacra di tutti gli italiani per cacciare i tedeschi dall'Italia, ha cancellato il dilemma - un poco mussoliniano posto dal Ministro degl'interni - per il quale chi non è col governo attuale è nemico dell'Italia!

* * *

In questa atmosfera arriva, promossa dal Governo Russo, la dichiarazione degli Alleati con la quale essi si dicono favorevoli a che il Maresciallo Badoglio, senza attendere che il Governo si trasferisca a Roma, provveda ad immettere in esso i rappresentanti di tutti i partiti antifascisti "onde vedere restaurato in Italia un governo veramente rappresentativo di tutti i partiti democratici „.

Questa comunicazione rompe l'equilibrio statico creatosi nella situazione politica ed obbliga i partiti a riesaminare subito le loro decisioni.

* * *

Nelle prossime riunioni è da augurarsi che essi rapidamente raggiungano un accordo concreto sulla partecipazione al Governo, e, dando bando a tutti gli arrivismi ed a tutte le mediocrità, esprimino dal loro seno uomini preparati, capaci, integerrimi, atti a creare un Governo di altissima autorità e competenza, non più impegolato in piccole miserie di politica interna, che affronti e risolva, col concorso unanime di tutti gl' italiani, i tre grandi problemi dell'ora: la lotta contro i tedeschi; la ripresa economica; l'eliminazione, in alto più che in basso, di tutte le incrostazioni fasciste.

Vincenzo Avagliano

La fede nella Patria

Indiscutibilmente i Partiti riuniti nel Fronte Nazionale di Liberazione hanno il sacrosanto diritto di prendere la direzione della cosa pubblica in questo grave momento. Essi peraltro non pretendono di possedere uno straordinario talento e tanto meno il monopolio della fede nella patria o, meglio nella Nazione, come da qualcuno si è voluto insinuare. Hanno però e sanno di avere innanzi tutto la fede nei propri principi, presupposto indispensabile a qualsivoglia concezione di patria e nazione, cosa che non è dato a tutti di avere anzi che altri, specialmente quelli che parlano di fede unica e di fortune della patria, hanno dimostrato sufficientemente, nel ventennio fascista di non possedere e di non conoscere neppure.

Come nella vita l'individuo non sceglie soltanto la sua carriera, ma sceglie altresì e sopratutto il suo indirizzo, l'indirizzo della sua personalità, scaturente dal travaglio della propria coscienza e costituente la fonte unica di luce che illuminerà sempre la via, così i Partiti, quelli beninteso meritevoli di tale nome, ossia quelli, per essere esatti, che resistono a tutte le tempeste politiche nazionali e internazionali e non solo resistono ma in queste tempeste traggono maggiore forza e consistenza e quel che più conta la ragione stessa della loro esistenza, quando si sono tato da tutti gli associati, in esso ripongono e la loro fiducia e la loro speranza e la certezza del loro divenire e da esso traggono l'ispirazione e la forza nelle lotte cruente ed incruente che si affacciano sul loro cammino, ossia sul cammino della nazione.

Il diritto a governare la nazione nei momenti difficili, anzi tragici che essa attraversa, spetta innanzi tutto ai partiti associati, oggi che a questi partiti aderiscono presso che tutti gli italiani liberi.

Ora negare a questi partiti tale diritto, con la peregrina scusa che anche gli uomini che sono al governo appartengono ad un partito, significa assumersi, attraverso una insulsa involuzione verbale, una grave responsabilità di fronte alla storia. I partiti precedono non sorgono dagli avvenimenti; chi sostiene il contrario non ha mai avuto un programma ed una meta e si arroga un diritto che nessun onesto gli può riconoscere. Certo che anche un governo e un governato può promuovere un'associazione fra i suoi membri e, quel che sta accadendo, fra i suoi dipendenti; ma in tal caso si forma non un partito, una casta, che, se poteva concepirsi nel medioevo, deve essere ripudiata oggi ed oggi particolarmente in cui si parla e si straparla di democrazia.

A questo punto si può af-

VENTI ANNI FA

Le elezioni politiche del 1924

UNA LETTERA INEDITA DI AMENDOLA

2226

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Quelle dichiarazioni furono ampiamente utilizzate dal Governo Badoglio per dimostrare che solo questo governo, con la sua attuale composizione, poteva avere la fiducia degli alleati, ed in tale utilizzazione si arrivò perfino, come nel discorso Reale a Potenza del 26 marzo, ad identificare nell'opposizione i nemici del Paese, e nel governo attuale l'unico salvatore di esso.

Fu spinta la cosa fino a paragonare il comizio, che è libera assemblea di popolo, esprimente senza alcuna coercizione il proprio pensiero, con le adunate fasciste; ed a chiamare violenza la prassi democratica della enunciazione delle proprie idee concretate in ordini del giorno!

La statica della situazione sembrava tale che poteva costituire titolo di legittimità a restare al potere, l'affermazione che questo Governo "è il legittimo continuatore di quello del 25 luglio, salutato come liberatore dal popolo italiano .., sulla labilità di memoria del quale, bisognava certamente fare assegnamento, per non supporre che lo stesso ricordasse essere quello del 25 luglio, un governo di funzionari tecnici dal quale non può derivare un governo di rappresentanti politici, e che l'esplosione di gioia del 25 luglio non salutò il governo, (che fu costituito il 28 luglio), ma unicamente la caduta del fascismo che si supponeva stroncato per sempre!

Le manifestazioni popolari a tale riguardo furono inequivocabili ed esse dettero un'indicazione della rapidità con la quale il popolo sentiva la defascistizzazione, indicazione che certamente non voleva significare protezione od incapsulamento di tipici esponenti fascisti in comode posizioni ministeriali, burocratiche in apparenza, squisitamente politiche nell'azione quotidiana.

* * *

Il concetto espresso dal monarca nella lettera 21 ottobre 43 al generale Mac Farlane, che « il ministero *attuale* durerà sino al ritorno del Governo Italiano alla capitale » riportato dal Ministro Reale agli onori della cronaca, dopo cinque mesi, col predetto discorso di Potenza del 26 marzo, voleva quasi

Il discorso Badoglio a Palermo del 31 marzo ha mitigato l'inopportuno senso di asprezza verso l'opposizione del discorso Reale, e portando il problema sul piano più elevato dell'unione sacra di tutti gli italiani per cacciare i tedeschi dall'Italia, ha cancellato il dilemma – un poco mussoliniano posto dal Ministro degl'interni – per il quale chi non è col governo attuale è nemico dell'Italia!

* * *

In questa atmosfera arriva, promossa dal Governo Russo, la dichiarazione degli Alleati con la quale essi si dicono pregiudiziale, presupposto inalienabile a qualsivoglia concezione di patria e nazione, cosa che non è data a tutti di avere anzi che altri, specialmente quelli che parlano di fede unica e di fortune della patria, hanno dimostrato sufficientemente, nel ventennio fascista di non possedere e di non conoscere neppure.

Come nella vita l'individuo non sceglie soltanto la sua carriera, ma sceglie altresì e sopratutto il suo indirizzo, l'indirizzo della sua personalità, scaturente dal travaglio della propria coscienza e costituente la fonte unica di luce che illuminerà sempre la via, così i Partiti, quelli beninteso meritevoli di tale nome, ossia quelli, per essere esatti, che resistono a tutte le tempeste politiche nazionali e internazionali e non solo resistono ma in queste tempeste traggono maggiore forza e consistenza e quel che più conta la ragione stessa della loro esistenza, quando si son tracciato un programma, accet-

partiti aderiscono tutti gli italiani lib

Ora negare a qu tale diritto, con la scusa che anche gli sono al governo ap ad un partito, sig mersi, attraverso involuzione verbale responsabilità di storia. I partiti pre sorgono dagli avven sostiene il contrario avuto un programm neta e si arroga un nessun onesto gli p sere. Certo che un verno o un gove promuovere un'asso i suoi membri e, q accadendo, fra i suo ti; ma in tal caso un partito, una se poteva concepir dioevo, deve esser oggi ad oggi par in cui si parla e di democrazia.

A questo punto fermare che sarebb per l'avvenire dell per la società stess lini tutti, che la chiamasse a gover liberata non un gov coli uomini, scono seguito, non espress correnti politiche di comodo per cos dinanzi agli alleat propositi, ma un generali, o esclusiv tecnici, non affiliati partito. In tal caso onestamente ricono verno un certo nec cerità e si potrebbe nel prossimo avve versi della situazio partecipazione di t al potere.

Quel che avvien ce, si può definire meno che no tent so e subdolo di ri ad una lieve adeg uso, cercando di r basi che farebbero ro far credere agli della popolazione senso popolare che tano da esistere. la vecchia prassi gi rifà capolino ai m guinati della vit

Guai all'Italia se diente dovesse av Ma guai anche a stanno di là dalle

Ippolito

VENTI ANNI FA

Le elezioni politiche del 1924

UNA LETTERA INEDITA DI AMENDOLA al Prefetto di Salerno

Col 6 aprile si compiranno venti anni dalle prime elezioni politiche indette da Mussolini dopo il suo avvento al potere. Esse, dalla cosidetta legge Acerbo, erano state preparate in modo che i prescelti dalla *pentarchia* (Cesarino Rossi, Aldo Finzi e compagni) potessero già considerarsi deputati fin dal mese di febbraio: da quando, cioè, fu compilato il *listone* governativo; mentre, invece, riservata agli altri candidati l'alea della votazione: la quale, peraltro, non fu genuina, tali e tanti i soprusi dei fascisti, impunemente operanti sotto l'egida del fascio littorio.

Lo tanto deprecate inframmettenze governative dei tempi di Giolitti, le piccole astuzie dei prefetti d'allora, la prodezza della mafia siciliana, dei mazzieri di Peppuccio Romano in quel di Aversa e dei camorristi di Vicaria e Borgo Loreto, vere bazzecole in confronto delle soperchierie dei fascisti. Figurarsi che ai rappresentanti di lista non fu possibile esercitare il loro diritto; e la lettura delle schede non fu fedele. Se fra i presidenti di seggio non vi fossero stati anche dei magistrati, le elezioni avrebbero potuto ben definirsi la truffa elettorale più gigantesca, ordita da quando l'uomo volle il voto del suo simile per rappresentarlo nei consessi politici o amministrativi. Per rifarsi, i fascisti prepararono, poi, il famoso *plebiscito* del 1929.

Inaudite le violenze e le sudicerie dei fascisti, sicuri dell'impunità. Tutto essi osarono pur di contare la volontà degli elettori e di falsare il risultato della votazione.

Quanto a Salerno, questo fu noto soltanto il lunedì, alle ore 15. Ma con un piccolo errore: ad Amendola attribuiti 694 voti di preferenza, mentre erano 1665. Ebbi subito cura di avvertire il regio commissario, che era, per fortuna, un gran galantuomo: don Michele Falvella. I conti furono rifatti, e così il giorno dopo il prefetto potè dire ai suoi impiegati, intenti a mettere in colonna una quantità straordinaria di numeri, che per il capoluogo « *c'era un piccolo sbaglio* ».

Da tutta l'Italia, al giornale « Il Mondo » venivano quotidianamente segnalate le gesta audaci dei fascisti e degli scherani di Mussolini. Per le vie di Napoli sfilarono perfino i fascisti perfettamente armati. Ed Enrico De Nicola rifiutò di far parte del *listone*.

Ma quel che accadde in provincia di Salerno fu soltanto straordinario; e si ricorda ancor oggi, dai molti non immemori, con disgusto e ripugnanza.

Amendola protestò con la seguente lettera al Prefetto Solmi, della quale, per suo volere, è in mio possesso la minuta. Da Napoli, infatti, Egli così mi scriveva il 3 aprile:

Caro Galdo,

per vostra personale e riservata conoscenza vi invio copia di una lettera che, insieme con questa a voi, ho spedito al Prefetto di Salerno. Parlando eventualmente col quale – s'intende – non ve ne mostrate informato. E vi prego di conservarla.

Cordiali saluti dal

Vostro aff.
G. Amendola

(segue in seconda pagina)

L'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO DEV'ESSERE LIQUIDATA

Un immenso patrimonio in gran parte depauperato. Pletora d'impiegati e lauti stipendi. L'epurazione del personale. La vita dell'Ente. Il cambio del nome. *(nostra intervista col Commissario Nazionale. – Vedi terza pagina).*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

furono
al Go-
ostrare
, con
izione.
degli
azione
ne nel
za del
e nel-
Paese,
l'unico

è li-
espri-
izione
le a-
hiamare
eratica
proprie
ni del

azione
va co-
ità a
nazione
l legit-
quello
come
lano...
n del
mento
on sup-
rdasse
luglio,
ri tec-
erivare
entanti
ne di
salutò
stituito
mento
che si
empre!
opolari
inequi-
un'in-
con la
la de-
one che
significa
speula-
nti fa-
oni mi-
in ap-
politi-
ia.

al no-
ottobre
arlane,
le du-
Gover-
portato
onori
emesi.
Poten-
quasi

Il discorso Badoglio a Palermo del 31 marzo ha mitigato l'inopportuno senso di asprezza verso l'opposizione del discorso Reale, e portando il problema sul piano più elevato dell'unione sacra di tutti gli italiani per cacciare i tedeschi dall'Italia, ha cancellato il dilemma – un poco mussoliniano posto dal Ministro degl'interni – per il quale chi non è col governo attuale è nemico dell'Italia!

* * *

In questa atmosfera arriva, promossa dal Governo Russo, la dichiarazione degli Alleati con la quale essi si dicono pronti a riconoscere il governo italiano, presieduto da Badoglio, quando esso sia espressione di tutti i partiti democratici e antifascisti.

Ora, a parte il fatto che la dichiarazione è stata fatta in un momento in cui la situazione militare è tale da rendere impossibile ogni azione politica, a parte il fatto che la dichiarazione è stata fatta in un momento in cui il governo Badoglio è in crisi

2221

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VENTI ANNI FA

Le elezioni politiche del 1924

(seguito della prima pagina)

Ed ecco la lettera al prefetto Solmi:

Strettamente personale

Napoli, via Piedigrotta, 14
3 aprile 1924

Preg.le Commendatore,

non La conosco personalmente; ho avuto soltanto, con Lei, uno spiacevole contatto indiretto. Ma credo di potermi rivolgere a Lei come ad un galantuomo, ad un cittadino, e ad un funzionario dello Stato, *per richiamare la sua coscienza sulle responsabilità che Le spettano nell'ora presente.*

La provincia di Salerno è sottoposta ad una violenta, generale pressione, che è contrasto scandaloso con i diritti del popolo e con gli interessi dello Stato. Ella non può ignorare quanto, per iniziativa o col concorso dell'autorità politica, si va perpetrando dovunque, ma soprattutto nel Circondario di Campagna. Ella non può ignorare le infamie che si compiono e si preparano a Sarno ed a Siano. Ella sa che il suo dovere di funzionario dello Stato *è di contrastare il passo, con strenua fermezza, a tutte codeste vergognose violazioni del diritto, le quali - oprendo il passo al* diritto di resistenza - *scatenerannno prima o poi, nella nostra terra, la guerra civile. Ella sa che nessun Governo può darle ordini che siano in contrasto con la legge, e che se per avventura tali ordini con temeraria audacia Le fossero stati impartiti, non soltanto è suo sacrosanto diritto ma è altresì suo preciso dovere non tenerne alcun conto. Il Governo deve tutelare, non già opprimere e distruggere lo Stato.*

Io mi credo, pertanto, quale cittadino italiano, nel pieno diritto di richiamare Lei, e tutti i suoi dipendenti, alla esatta valutazione dei loro doveri verso lo Stato di cui sono funzionari.

Il 15 dicembre 1923 sogni a Salerno, con l'intervento del re, la cerimonia dell'inaugurazione del monumento ai Caduti nella grande guerra. Il sindaco del tempo – l'avv. comm. Alfredo Capone, che nella carica era succeduto a mio Padre, fulminato, la sera del 26 gennaio, da una sincope – aveva invitato, con le altre autorità, tutti i deputati della provincia. Amendola tenne premurosamente l'invito: ma alla cerimonia non potette partecipare perchè impeditone dalla sbirraglia di Mussolini.

Le cose andarono precisamente così. La sera precedente alla cerimonia, Amendola giungeva a Salerno. Un po prima della stazione ferroviaria il treno fu fatto fermare, ed un commissario di p. s. lo pregò di scendere e si profferse di accompagnarlo: tutto ciò per evitare disordini – spiegò il funzionario – da parte degli squadristi. Amendola si oppose ed avrebbe raggiunto solo con me casa Nastri, dove abitualmente soggiornava quando veniva a Salerno, se il commissario non avesse rinnovato con grande calore le sue preghiere. E salimmo in carrozza con lui.

Nel contempo si svolgeva in Prefettura un affannoso ed incessante lavorio per evitare – in ottemperanza ad ordini impartiti telefonicamente da Roma – che Amendola partecipasse alla cerimonia.

Che notte d'inferno pel prefetto Solmi! Mi telefonò, sul tardi, che andassi da lui. Appena giuntovi, mi consigliò, col più candido dei suoi sorrisi, di suggerire ad Amendola di tapparsi in casa, ad evitare che gli squadristi gli avessero dato delle noie. Risposi che, ben conoscendo l'uomo, non ritenevo nè conveniente nè opportuno fare una proposta simile: che, in tutti i casi, sarebbe stata sempre, e sdegnosamente, non accolta. Ed all'uopo ricordai che quando alla vigilia

L'indomani, le adiacenze di casa Nastri furono bloccate dalla forza pubblica. Nelle scale, un commissario e molti agenti in attesa. Alle 8 e mezzo la porta di casa Nastri s'apre, n'esce Amendola in soprabito e cilindro, scende alcuni gradini, è fermato dal commissario:

– « Eccellenza, voglia rientrare ».

– « Perchè mai »?

– « Uscire di qui potrebbe essergli fatale; la folla la malmenerebbe; è nel suo interesse di rientrare subito ».

– « Non si preoccupi, questo è affar mio: esco lo stesso ».

Ma il commissario e gli agenti gli sbarrano il passo. Amendola tenta di farsi largo. E quegli: « Ho l'ordine tassativo di non lasciarla passare, a costo di usare la forza. » Ed a questa Amendola non potette a meno di cedere.

La notizia si diffuse in un baleno, suscitando la più viva indignazione. Terminata la cerimonia, molti tentarono di raggiungere casa Nastri, ma ne furono impediti dalle squadre di fascisti operanti sotto la sfacciata protezione della polizia. Tuttavia non pochi riuscirono ad incontrarsi con Amendola. Che in auto partì, nel tardo pomeriggio dello stesso giorno, alla volta di Napoli: col figlio Federico Donnaramma.

* * *

Ritorniamo alle elezioni.

Oltre al *listone* governativo – che ai favoriti della *pentarchia* aprì, sipolo, il gran portone di Montecitorio fin dal febbraio 1924, e nel quale vennero inclusi, per la provincia di Salerno, l'avv. Adinolfi Matteo, il giornalista Antonino Bifani, il giornalista Roberto Cantalupo, l'on. Mattia Farina e l'on. Andrea Torre – vi furono le seguenti altri 22 liste: *Lena*, capeggiata dall'on. Lombardo – Pellegrino; *Bandiera Nazionale*, capeggiata dall'on. Pezzullo; *Sole raggiante* (socialisti unitari); *Aquila su fascio littorio* (fascista bis); *Scudo libertas* (popolari); *Orologio* (liberale-democratica), capeggiata dall'on. Rubilli; *Face da* (democratica – sociale); *Stella nera* (opposizione costituzionale), capeggiata dall'on. Amendola; *Bilancia*, capeggiata dall'on. Graziano; *Vanga ed edera* (repubblica); *Stella raggiante* (opposizione democratica), capeggiata dall'on. Bonomi; *Fiore* (allogeni); *Cavallo*, capeggiata dall'on. Giuffrida; *Aquila e stella* (fascisti dissidenti); *Tre spighe* con motto « da noi » (contadini); *Stemma e corona*, capeggiata dall'on. De Bellis; *Bandiera crociata e 4 mori*, capeggiata dall'on. Giolitti; *Sole, falce e martello* (comunisti); *Statua David*, capeggiata dall'on. Fiamingo; *Fascio littorio* (partito fascista); *Bandiera al vento*, capeggiata dall'on. Corradini; *Martello, falce e libro* (massimalisti).

Amendola ebbe per compagni di lista: il generale Roberto Bencivenga, Roberto Bracco, l'attuale ministro dei LL. PP. avv. Raffaele De Caro, l'avv. Giuseppe Fanco, il prof. Gustavo Ingrosso, l'avv. Raffaele Normandia, il prof. Enrico Presutti, il chirurgo Antonio Rollo, l'ing. Salvatore Rossi e l'ex sindaco di Napoli avv. Alfredo Vittorio Russo. Furono eletti: Amendola, Bracco, Bencivenga, Presutti e De Caro. Così, fra le liste di minoranza, quella di Amendola ebbe il maggior numero dei suffragi.

Due anni ed un giorno dopo la grande vittoria elettorale, Giovanni Amendola, alle ore 6,55 del 7 aprile 1926, moriva in una clinica di Cannes, vittima dell'aggressione subita nel luglio a Montecatini ad opera degli squadristi della Lucchesia, capitanati da Scorza.

La delinquenza fascista arricchì, in tal modo, il suo sciagurato librone di delitti e di soperchierie d'un'altra pagina: cui dovevano in gran copia altre seguire; per la vergogna d'Italia, che non seppe ricacciare nelle cloache donde sortirono, quando ne intrapresero il sacco, i più autentici e famelici avventurieri che la storia ricordi.

ANDREA GALDO

Attività del
Permanente
dei Frosti di L

La G. P. E. d Comitati di Libe Campania e del seguenti istruzion

Ad evitare ine siamo che gli ac sure necessarie da gli attuali Comi tizi per la Costi Giunte Comunali essere tali da so sservire i Comite dei Commissari Prefetture, ma vo vono essere il rito tegrazione della strativa comunale democratiche di scismo.

Una volta costi Comunali, queste al risanamento m ed economico del ove occorra com razione proprio ri attuali Commissa che non fossero delle cittadinanz

Occorre farla istituti del fascis di libertà e di de za violenze, ma con fermezza.

Mettetevi subi teneteci informa attività e di ogn della vita locale

p. Lo Gi

Ripara

Il Sindacato liani invita tutti colpiti per moti avanzare domand missione in servi do tale domand dati:

PANORAMA COOPERATIVO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ANNI FA

olitiche del 1924

Il 15 dicembre 1923 seguì a Salerno, con l'intervento del re, la cerimonia dell'inaugurazione del monumento ai Caduti nella grande guerra. Il sindaco del tempo – l'avv. comm. Alfredo Capone, che nella carica era succeduto a mio Padre, fulminato, la sera del 26 gennaio, da una sincope – aveva invitato, con le altre autorità, tutti i deputati della provincia. Amendola tenne prontamente l'invito; ma alla cerimonia non potette partecipare perchè impeditone dalla sbirraglia di Mussolini.

Le cose andarono precisamente così. La sera precedente alla cerimonia, Amendola giungeva a Salerno. Un pò prima della stazione ferroviaria il treno fu fatto fermare, ed un commissario di p. s. lo pregò di scendere e si profferse di accompagnarlo; tutto ciò per evitare disordini – spiegò il funzionario – da parte degli squadristi. Amendola si oppose ed avrebbe raggiunto solo con me casa Nastri, dove abitualmente soggiornava quando veniva a Salerno, se il commissario non avesse rinnovato con grande calore le sue preghiere. E salimmo in carrozza con lui.

Nel contempo si svolgeva in Prefettura un affannoso ed incessante lavorio per evitare – in ottemperanza ad ordini impartiti telefonicamente da Roma – che Amendola partecipasse alla cerimonia.

Che notte d'inferno pel prefetto Solmi! Mi telefonò, sul tardi, che andassi da lui. Appena giuntovi, mi consigliò, col più candido dei suoi sorrisi, di suggerire ad Amendola di tapparsi in casa, ad evitare che gli squadristi gli avessero dato delle noie. Risposi che, ben conoscendo l'uomo, non riteneva nè conveniente nè opportuno fare una proposta simile: che, in tutti i casi, sarebbe stata sempre, e sdegnosamente, non ascolta. Ed all'uopo rinnovai che andassi alla stazione

L'indomani, le adiacenze di casa Nastri furono bloccate dalla forza pubblica. Nelle scale, un commissario e molti agenti in attesa. Alle 8 e mezzo la porta di casa Nastri s'apre, n'esce Amendola in soprabito e cilindro, scende alcuni gradini, è fermato dal commissario:

– « Eccellenza, voglia rientrare ».

– « Perchè mai »?

– « Uscire di qui potrebbe essergli fatale; la folla la malmenerebbe; è nel suo interesse di rientrare subito ».

– « Non si preoccupi, questo è affar mio: esco lo stesso ».

Ma il commissario e gli agenti gli sbarrano il passo. Amendola tenta di farsi largo. E quegli: « Ho l'ordine tassativo di non lasciarla passare, a costo di usare la forza. » Ed a questa Amendola non potette a meno di cedere.

La notizia si diffuse in un baleno, suscitando la più viva indignazione. Terminata la cerimonia, molti tentarono di raggiungere casa Nastri, ma ne furono impediti dalle squadre di fascisti operanti sotto la sfacciata protezione della polizia. Tuttavia non pochi riuscirono ad incontrarsi con Amendola. Che in auto partì, nel tardo pomeriggio dello stesso giorno, alla volta di Napoli: col figlio Federico Donnarumma.

* * *

Ritorniamo alle elezioni.

Oltre al *listone* governativo – che ai favoriti della *pentarchia* apri, ripeto, il gran portone di Montecitorio fin dal febbraio 1924, e nel quale vennero inclusi, per la provincia di Salerno, l'avv. Adinolfi Matteo, il giornalista Antonino Bifani, il giornalista Roberto Gaetalupo, l'on. Mattia Farina e l'on. Andrea Torre – vi furono le seguenti altri 23 liste: *Elmo*, capeggiata dall'on. Lombardi – Pellegrino; *Bandiera Nazionale*, capeggiata dall'on. Pezzullo; *Sole raggiante* (socialisti unitari); *Aquila su fascio littorio* (fascista bis); *Scudo libertà* (popolari); *Orologio* (liberale-democratica), capeggiata dall'on. Rubilli; *Fiaccola* (democratica – sociale); *Stella nera* (opposizione costituzionale), capeggiata dall'on. Amendola; *Bilancia*, capeggiata dall'on. Grazzano; *Vanga ed edera* (repubblica); *Stella raggiante* (opposizione democratica), capeggiata dall'on. Bonomi; *Fiore* (alloggiati); *Cavallo*, capeggiata dall'on. Giuffrida; *Aquila e stella* (fascisti dissidenti); *Tre spighe* con motto « da noi » (contadini); *Stemma e corona*, capeggiata dall'on. De Bellis; *Bandiera crociata e l'ancora*, capeggiata dall'on. Giolitti; *Sole, falce e martello* (comunisti); *Statua David*, capeggiata dall'on. Fiammingo; *Fascio littorio* (partito fascista); *Bandiera al vento*, capeggiata dall'on. Corradini; *Martello, falce e libro* (massimalisti).

Amendola ebbe per compagni di lista: il generale Roberto Bencivenga, Roberto Bracco, l'attuale ministro dei LL. PP. avv. Raffaele De Caro, l'avv. Giuseppe Fanco, il prof. Gustavo Ingrosso, l'avv. Raffaele Normandia, il prof. Enrico Presutti, il chirurgo Antonio Rollo, l'ing. Salvatore Rossi e l'ex sindaco di Napoli avv. Alfredo Vittorio Russo. Furono eletti: Amendola, Bracco, Bencivenga, Presutti e De Caro. Così, fra le liste di minoranza, quella di Amendola ebbe il maggior numero dei suffragi.

Due anni ed un giorno dopo la grande vittoria elettorale, Giovanni Amendola, alle ore 6,55 del 7 aprile 1926, moriva in una clinica di Cannes, vittima dell'aggressione subita nel luglio a Montecatini ad opera degli squadristi della Lucchesia, capitanati da Scorza.

La delinquenza fascista arricchì, in tal modo, il suo sciagurato librone di delitti e di soperchierie d'un'altra pagina: cui dovevano in gran copia altre seguire: per la vergogna d'Italia, che non seppe ricacciare nelle cloache donde sortirono, quando ne intrapresero il sacco, i più autentici e familici avventurieri che la storia ricordi.

ANDREA GALDO

Attività della Giunta Permanente Esecutiva dei Fronti di Liberazione

La G. P. E. ha inviato ai Comitati di Liberazione della Campania e della Puglia le seguenti istruzioni:

Ad evitare incertezze precisiamo che gli accordi e le misure necessarie da prendere con gli attuali Commissari Prefettizi per la Costituzione delle Giunte Comunali non devono essere tali da sottomettere ed asservire i Comitati all'arbitrio dei Commissari stessi e delle Prefetture, ma vogliamo e devono essere il ritorno e la reintegrazione della vita amministrativa comunale alle forme democratiche distrutte dal fascismo.

Una volta costituite le Giunte Comunali, queste procederanno al risanamento morale, politico ed economico della vita locale, ove occorra comincino l'epurazione proprio rimuovendo gli attuali Commissari Prefettizi che non fossero di gradimento delle cittadinanze.

Occorre farla finita con gli istituti del fascismo, negatori di libertà e di democrazia senza violenze, ma con dignità e con fermezza.

Mettetevi subito all'opera e teneteci informati della vostra attività e di ogni avvenimento della vita locale.

p. La Giunta Esecutiva

Riparazione

Il Sindacato ferrovieri italiani invita tutti i ferrovieri colpiti per motivi politici di avanzare domanda per la riammissione in servizio, corredando tale domanda dei seguenti dati:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

nia che si compiono e si preparano a Sarno ed a Siano. Ella sa che il suo dovere di funzionario dello Stato è di contrastare il passo, con strenua fermezza, a tutte codeste vergognose violazioni del diritto, le quali - aprendo il passo al diritto di resistenza - scateneranno prima o poi, sulla nostra terra, la guerra civile. Ella sa che nessun Governo può darle ordini che siano in contrasto con la legge, e che se per avventura tali ordini con temeraria audacia Le fossero stati impartiti, non soltanto è suo sacrosanto diritto ma è altresì suo preciso dovere non tenerne alcun conto. Il Governo deve tutelare, non già opprimere e distruggere lo Stato.

Io mi credo, pertanto, quale cittadino italiano, nel pieno diritto di richiamare Lei, e tutti i suoi dipendenti, alla esatta valutazione del loro doveri verso lo Stato, di cui sono funzionari. La invito, in particolar modo, ad intervenire nel Circondario di Campagna, e ad inviare la forza necessaria, e capaci funzionari di P. S., debitamente istruiti sul compito loro spettante, a Sarno, a Siano, e dovunque siano in atto o si minaccino violenze e sopraffazioni.

Nè da questo mio invito - che è formale e categorico - lo posso essere trattenuto dalla umana considerazione della situazione che presentemente è fatta al funzionari, per le condizioni in cui è caduto il Governo del Paese.

Giacchè l'Italia geme nel suo doloroso presente anche perchè ciascun cittadino è inclinato ad assolvere sè stesso da qualsiasi pubblico dovere per il consueto motivo delle premolenti circostanze personali che tutto dovrebbero giustificare. Orbene, è giunto il momento in cui ciascuno è chiamato a compiere il dovere proprio, anzitutto perchè è dovere, e poi perchè solo su questa via l'Italia ritroverà sè stessa.

So che la via è aspra: ma credo Lei che mi sarei permesso di scriverle in questo modo se io non avessi già accettato per mio conto, una parte di sacrificio incommensurabilmente più pesante di quella che a Lei può spettare?

Non ho altro da aggiungere.

Mi abbia, con perfetta osservanza, dev.

G. Amendola

Le parole *« ho avuto soltanto, con Lei, uno spiacevole contatto indiretto »* si riferiscono al seguente episodio.

soggiornava quando veniva a Salerno, se il commissario non avesse rinnovato con grande calore le sue preghiere. E salimmo in carrozza con lui.

Nel contempo si svolgeva in Prefettura un affannoso ed incessante lavorio per evitare – in ottemperanza ad ordini impartiti telefonicamente da Roma – che Amendola partecipasse alla cerimonia.

Che notte d'inferno pel prefetto Solmi! Mi telefonò, sul tardi, che andassi da lui. Appena giuntovi, mi consigliò, col più candido dei suoi sorrisi, di suggerire ad Amendola di tapparsi in casa, ad evitare che gli squadristi gli avessero dato delle noie. Risposi che, ben conoscendo l'uomo, non ritenevo nè conveniente nè opportuno fare una proposta simile: che, in tutti i casi, avrebbe stata sempre, e sdegnosamente, non accolta. Ed all'uopo ricordai che, quando alla vigilia di quella pagliacciata, che pomposamente fu definita « la marcia su Roma », la gazzarra fascista tumultuava sotto palazzo Chigi, sede del Ministero delle Colonie, e il ministro Amendola fu premurato di uscire da una portiera di servizio, egli rispose: « Non per spavalderia – la quale è fuori del mio stile – ma solo « per non essere costretto da« mani a lasciar Roma, dove io « vivo di solo lavoro, devo oggi « percorrere la stessa via degli « altri giorni ». Ed uscì dal portone d'ingresso. La folla gli fece largo al passaggio, senza emettere un solo grido.

Al mio cortese rifiuto, il prefetto rimase un pò pensoso. Poi mi chiese: « Se pregassi il comm. Nunziante? » (L'avv. Giovanni Nunziante, spiccatissima personalità della provincia di Salerno, era intimo di Amendola). Risposi: « Tenti pure, ma penso che anche lui declinerà il suo invito ». E così avvenne. Lo seppi a notte alta, ritornando, come avevo promesso, dal prefetto. Gli domandai: « Ed ora che pensa di fare? » Mormorò: « Non so veramente ». E dopo una pausa, con accorata mestizia: « Caro Galdo, sto giocando la mia carriera! » Ed io: « Se temo Amendola, si sbaglia ». (Il prefetto Barbieri, infatti, che lo aveva, nelle elezioni del 1924, aspramente per quanto inutilmente combattuto, fu lasciato sempre in pace. Amendola, invitato a parlare in piazza della Prefettura, lo definì allora « modesto scrittore di Giovanni Giolitti »).

Napoli: col fido Federico Donnarumma.

* * *

Ritorniamo alle elezioni.

Oltre al *listone* governativo – che si favorì della *penturchia* apri, ripeto, il gran portone di Montecitorio fin dal febbraio 1924, e nel quale vennero inclusi, per la provincia di Salerno, l'avv. Adinolfi Matteo, il giornalista Antonino Bifani, il giornalista Roberto Cantalupo, l'on. Matija Farina e l'on. Andrea Torre – vi furono le seguenti altri 22 liste: *Ena*, capeggiata dall'on. Leonardo – Pellegrino; *Bandiera Nazionale*, capeggiata dall'on. Pezzullo; *Sole raggiante* (socialisti unitari); *Aquila su fascio littorio* (fascista bis); *Scudo libertas* (popolari); *Orologio* (liberale-demo-

gior numero dei suffragi.

Dieci anni ed un giorno dopo la grande vittoria elettorale, Giovanni Amendola, alle ore 6,05 del 7 aprile 1926, moriva in una clinica di Cannes, vittima dell'aggressione subita nel luglio a Montecatini ad opera degli squadristi della Lucchesia, capitanati da Scorza.

La delinquenza fascista arricchì, in tal modo, il suo sciagurato libro di delitti e di soperchierie d'un'altra pagina: cui dovevano in gran copia altre seguire: per la vergogna d'Italia, che non seppe ricacciare nelle sciacche donde sortirono, quando ne intrapresero il sacco, i più autentici e famelici avventurieri che la storia ricordi.

ANDREA GALDO

PANORAMA SCOLASTICO

Se per scuola bisogna intendere il rapporto costante tra docente e discente, possiamo affermare senza possibilità di errare che questo rapporto non esiste nemmeno allo stato embrionale. La pedagogia mette come momento preparatorio del rapporto suddetto, tutta una infinita gamma di mezzi didattici e sussidiari che rendono possibile quello che noi chiamiamo "scuola„, ed annuncia invece il concetto negativo dell'educazione quando il momento scolastico o insegnamento è incompleto o rotto addirittura. Nel periodo attuale ci troviamo di fronte ad una situazione disastrosa se pensiamo che la Scuola, già riformata in modo antipedagogico da uomini antiscolastici, deve, o meglio dovrebbe, nelle stesse condizioni assolvere alla sua difficile missione in tempi e circostanze difficilissime. A questi fattori negativi, cui non è legata la volontà degli uomini di scuola attuali, bisogna aggiungere, e questo è doloroso, una deprecabile apatia da parte dei docenti: assenze e serie, sottovalutazione del compito scolastico, affanno per risolvere la questione della sede approfittando della situazione dolorosa della scuola stessa ecc, ecc. sono le colpe che tutti potrebbero attribuire ai docenti. Se a questi fattori noi aggiungiamo la incompetenza di molti Presidi (ancora tali) non sbagliamo e nè esageriamo; infatti è notorio che molti uomini di scuola (sic) approfittarono di benemerenze fasciste ed assursero alla dignità della Presidenza senza la benchè minima preparazione, ed è proprio a questi signori che si affida ancora la scuola. Ma questo è compito dell'Alto Commissario per l'epurazione e non interessa, se non incidentalmente la nostra questione. E poi, almeno per oggi, è un'ultima amara constatazione da fare: molti di quegli stessi uomini di scuola che aderirono in modo così appassionato al defunto regime (si tenga presente che l'organizzazione scolastica è la organizzazione statale più inquinata dal fascismo) ora proclamano che la scuola deve essere agnostica, deve essere apolitica ecc, ecc. e che non intendono sposare nessuna idea o abbracciare nessun Partito.

E la scuola, in queste condizioni, " tira a campare „ tra il ludibrio di tutti.

A chi di dovere preghiamo di provvedere perchè questi fatti e queste circostanze sono

delle cittadinanz

Occorre farla istituti del fasc di libertà e di g za violenze, ma con fermezza.

Mettetevi subi tenetevi informa attività e di ogn della vita locale

p. La Gi

Ripara

Il Sindacato liani invita tutt colpiti per moti avanzare domand missione in servi do tale domand dati:

1) Nome e C nità dell'Agente

2) Data e luo

3) Data di ass vizio;

4) Data di lic l'articolo col qu cato il provvedim

5) Qualifica e vestiva all'atto mento.

Dette domand sere presentate zioni che a loro sottoporranno al ottenere la immed zione in servizio.

---

indegno del pop offendono soprat della Pedagogia ha avuto in Giuse Radice (che ne po gia fascista?) l'u ed originale mo antifascista dei moltissimo ha a gogia di tutta E ata atmosfera la insulto per tutti queste condizio alla radice, senz i caratteri essenz stra cultura medi tina. Se non si p si chiuda la Scu bile un tempio tempio profanato

Mar

del

223 11

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

soxclamava quando veniva a Salerno, se il commissario non avesse rinnovato con grande calore le sue preghiere. E salimmo in carrozza con lui.

Nel contempo si svolgeva in Prefettura un affannoso ed incessante lavorio per evitare – in ottemperanza ad ordini impartiti telefonicamente da Roma – che Amendola partecipasse alla cerimonia.

Che notte d'inferno pel prefetto Solmi! Mi telefonò, sul tardi, che andassi da lui. Appena giuntovi, mi consigliò, col più candido dei suoi sorrisi, di suggerire ad Amendola di tapparsi in casa, ad evitare che gli squadristi gli avessero dato delle noie. Risposi che, ben conoscendo l'uomo, non ritenevo nè conveniente nè opportuno fare una proposta simile: che, in tutti i caso, sarebbe stata sempre, e sdegnosamente, non accolta. Ed all'uopo ricordai che, quando alla vigilia di quella paglinccinta, che pomposamente fu definita « la marcia su Roma », la gazzarra fascista tumultuava sotto palazzo Chigi, sede del Ministero delle Colonie, e il ministro Amendola fu premurato di uscire da una portiera di servizio, egli rispose: « Non per spavalderia – la quale è fuori del mio stile – ma solo « per non essere costretto domani a lasciar Roma, dove io « vivo di solo lavoro, dove oggi « percorrere la stessa via degli « altri giorni ». Ed uscì dal portone d'ingresso. La folla gli fece largo al passaggio, senza emettere un solo grido.

Al mio cortese rifiuto, il prefetto rimase un pò pensoso. Poi mi chiese: « Se pregassi il comm. Nunziante? » (L'avv. Giovanni Nunziante, spiccatissima personalità della provincia di Salerno, era intimo di Amendola). Risposi: « Tenti pure, ma penso che anche lui declinerà il suo invito ». E così avvenne. Lo seppi a notte alta, ritornando, come avevo promesso, dal prefetto. Cui domandai: « Ed ora che pensa di fare? » Mormorò: « Non so veramente ». E dopo una pausa, con accorata mestizia: « Caro Galdo, sto giocando la mia carriera! » Ed io: « Se teme Amendola, si sbaglia ». (Il prefetto Barbieri, infatti, che lo aveva, nelle elezioni del 1921, aspramente per quanto inutilmente combattuto, fu lasciato sempre in pace. Amendola, invitato a parlare in piazza della Prefettura, lo definì allora « mediocre scrittore di Giovanni Giolitti »).

Napoli: col fido Federico Donnaramma.

* * *

Ritorniamo alle elezioni.

Oltre al *listone* governativo – che ai favoriti della *pentarchia* aprì, ripeto, il gran portone di Montecitorio fin dal febbraio 1924, e nel quale vennero inclusi, per la provincia di Salerno, l'avv. Adinolfi Matteo, il giornalista Antonino Bifani, il giornalista Roberto Cantalupo, l'on. Mattia Farina e l'on. Andrea Torre – vi furono le seguenti altri 22 liste: *Ems*, capeggiata dall'on. Lombardo – Pellegrino; *Bandiera Nazionale*, capeggiata dall'on. Pozzillo; *Solo raggiunte* (socialisti unitari); *Aquila su fascio littorio* (fascista bis); *Scudo libertas* (popolari); *Orologio* (liberale-democratico); *Fascio littorio* (fascista tris); *Stella* (repubblicana); *Falce e martello* (comunista); *Corona* (monarchica); *Fascio littorio* (fascista quater); *Fascio littorio* (fascista quinquies); *Fascio littorio* (fascista sexies); *Fascio littorio* (fascista septies); *Fascio littorio* (fascista octies); *Fascio littorio* (fascista nonies); *Fascio littorio* (fascista decies); *Fascio littorio* (fascista undecies); *Fascio littorio* (fascista duodecies); *Fascio littorio* (fascista tredecies).

Ebbene, in questa bolgia dantesca, in questo caos, in questo guazzabuglio, in questo pandemonio, in questa babilonia, in questa confusione, in questo disordine, in questo marasma, in questa anarchia, in questa cuccagna, in questo bengodi, in questo paese di cuccagna, in questo paese di bengodi, in questo marasma, in questa anarchia, in questa confusione, in questo disordine, in questa babilonia, in questo pandemonio, in questa bolgia dantesca, in questo caos, in questo guazzabuglio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 185016

L'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO DEV'ESSERE LIQUIDATA!

Voci contraddittorie sugli scopi del Commissario Nazionale.

Essendo corse voci le più disparate sugli scopi voluti raggiungere con la nomina del Commissario Nazionale del Dopolavoro, ed essendo alcune di esse molto in contrasto con la personalità del Commissario avv. Raffaele Lanzara, ex confinato politico alle Tremiti, abbiamo voluto sentire direttamente da lui notizie concrete onde passare in modo inequivocabile l'indirizzo che egli intende seguire nell' espletamento del suo mandato.

Sarà così più facile, a tutti, assumere atteggiamento concreto su questo recente provvedimento governativo.

Un ingente patrimonio in gran parte depauperato!

Alla nostra richiesta: qual'è la finalità immediata che il Commissario Nazionale del Dopolavoro intende raggiungere? l'avv. Lanzara precisa: "Il Dopolavoro allo stato attuale costituisce un patrimonio nazionale di non trascurabile entità.

Da un esame anche superficiale, che il breve tempo della carica mi ha consentito, l'Ente dovrebbe vantare beni mobiliari ed immobiliari per centinaia di milioni.

Poichè le note contingenze politiche prima, belliche dopo, ne hanno consentito a persone poche scrupolose – o comunque poco diligenti – il furto e la dispersione, senza peraltro il controllo tempestivo dell' Autorità tutoria, s'impone pregiudiziale il compito di assicurare tutto quanto, nelle particolari condizioni di fatto può ancora recuperarsi.

E' dispiacevole quanto lei dice circa i furti e le dispersioni di beni patrimoniali dell'Ente ed confidare che gli antifascisti mi daranno tutto l'apporto per il grave compito inerente la defascistizzazione ed epurazione. Mi propongo anzi di prega e spiacate personalità politiche per costituire una commissione di disciplina in seno alla presidenza nazionale.

L'organico del personale effettivamente era sproporzionato al rendimento, ma ora dato i molti assenti, ed i vuoti che si faranno con l'epurazione è inopportuno anticipare riduzioni. E' vero che gli stipendi di questi funzionari erano esagerati, tali che in moltissimi casi anche persone senza adeguati titoli avevano stipendi superiori ai più alti funzionari dello stato che per raggiungere il loro grado avevano sgobbato anni di studio e di carriera, però questi stipendi oggi sono appena adeguati al costo della vita pur mantenendo a questi funzionari una situazione di privilegio rispetto agli altri impiegati statali.

Tutti i Presidenti ed i Commissari Prefettizi considerati dimissionari.

E' da augurarsi che questo stato di privilegio cessi con l'adeguamento degli stipendi anche degli altri impiegati perchè sarebbe immorale che esso restasse unicamente a vantaggio di funzionari che nella maggioranza dei casi, sono stati esponenti tipici del fascismo, o per lo meno dei corifei di esso. E parlando di fascismo e di gerarchi vuol dire Sig. Commissario che veste hanno ora i Presidenti del Dopolavoro, mai destituiti, o solo in alcuni casi pochi invero, sostituiti da Commissari Prefettizi, data la loro spiccata qualità di gerarchi fascisti?

La legge istitutiva del Do[illegible] considerarsi inquadrata l'opera che lei compirà nella prima fase del suo incarico, ma, esaurito tale compito è suo intendimento riattivare il Dopolavoro con relativo tesseramento, più o meno obbligatorio, collaborando così a creare centri che potrebbero dar luogo ad equivoche attività politiche, oppure com'è nei voti delle masse lavoratrici, che sono le più interessate, proporrà la liquidazione dell'Ente onde ridare ad essi la proprietà dei propri circoli liberi da ogni pastoia ed ingerenza statale?

Debbo per ragioni di lealtà dichiarare preliminarmente che il Governo nel consegnarmi il Decreto di nomina non mi ha fornito il minimo suggerimento, anzi mi ha richiamato, per iscritto e verbalmente, unicamente alla legislazione vigente.

Come pensiero personale invece debbo dichiararle che poichè il Dopolavoro può ospitare operai del pensiero e del braccio anche di diverse tendenze politiche, e poichè in molte nostre contrade non si fa della politica militante è d'uopo pensare che nella mancanza di associazioni specifiche di partito si possano mantenere in vita circoli ricreativi popolari che consentino a tutto ed a ciascuno trattenimenti cordiali ed istruttivi.

La legge istitutiva, peraltro non modificata, non consente, indipendentemente dal mio pensiero personale, deroghe e, peggio ancora, contraddizione. Quindi ritengo che esaurito il compito pregiudiziale si imponga la necessità del funzionamento laddove condizioni non solo lo consentano, ma addirittura lo richiedano. Naturalmente le nomine e le organizzazioni dovranno essere conformi la nuova atmosfera politica, vale a dire con forma

Vita Sindac

Cooperativa portuale "Flavio Gioia"

A cura di questa Camera del Lavoro si è di nuovo formata la vecchia cooperativa portuale "Flavio Gioia" composta da autentici lavoratori del porto di Salerno. Persone interessate a non far risorgere questa vecchia cooperativa, avevano tentato la costituzione di un nuovo organismo presentando una lista di circa 90 nominativi dei quali moltissimi non hanno mai appartenuto alla categoria, altri tra persone al servizio dell'impresa di lavoro, e tutti capitanati da due elementi squadristi invisi alla classe lavoratrice.

Nessuno aveva dato l'adesione a questa pseudo cooperativa alla quale, elementi padronali e fascisti, cercavano di dare impulso con una manovra a carattere prettamente mussoliniano.

Avvertiamo tutti coloro che han sempre speculato sul lavoro di questi operai portuali che i tempi del fascismo sono passati e che non dovranno attendere molto per avere quanto loro è dovuto.

S MARZANO SUL SARNO – Con l'intervento del Segretario provinciale della Confederazione Generale del Lavoro, Danilo Mannucci, malgrado le subdole manovre di certi elementi che si dibattono per la formazione di organizzazioni in antitesi con gli interessi della classe operaia e contadina, si è tenuta in S. Marzano una importante riunione di lavoratori.

Presentato da Antiero, Segretario della Camera del Lavoro di Scafati, il Segretario per la provincia ha illustrata la situazione attuale sofferman dosi sulla importante questione dei problemi della terra.

Tra uno schietto entusiasmo la riunione ha avuto fine con [illegible] si dibattono oggi della terra.

E' stato al ri[illegible] il seguente ordine

I contadini de[illegible] Scafati, riuniti [illegible] generale presso l[illegible] Lavoro, udite le [illegible] compagni Antiero Mannucci Danilo [illegible] provinciale della [illegible] ne Generale, in [illegible] sastro prodotto [illegible] del Vesuvio dal 2[illegible] e che ha distrut[illegible] giato circa 1800 [illegible] reno,

chiedo

il pronto interve[illegible] torità italiane ed [illegible] stabilire gli eve[illegible] causati alle cultur[illegible] prodotti dalla cen[illegible] pilli che han r[illegible] spessore da fino [illegible]

l' erogazione a [illegible] mediato dei socc[illegible] alle persone e pe[illegible] mento del bestia[illegible] mai di mangime;

che, la commi[illegible] tasi sul luogo de[illegible] certi la entità [illegible] parola studiando [illegible] più sbrigativa i [illegible] sari a rimettere [illegible] terra, evitando [illegible] di una perdita [illegible] oggi più che [illegible] alla ripresa della [illegible]

chiedono, che [illegible] stione così dissa[illegible] bito discussa sul [illegible] petenti organi na[illegible] licati in unione [illegible] missione di lav[illegible] persone dei com[illegible]

Mannucci Dan[illegible] provinciale della [illegible] ne Generale del[illegible] tieri Giovanni, S[illegible] L. di Scafati; L[illegible] Cavallaro France[illegible] drini, agricoltori; [illegible] pongono per il [illegible] Scafati il Comita[illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

NAZIONALE DOPOLAVORO
SERE LIQUIDATA!

...gli
...rio

...spa-
...un-
...om-
...po
...di
...o la
...ario
...con-
...piti,
...ret-
...crete
...pi-
...l i
...eta-
...tti,
...cre-
...edi-
...in
...atol
...al'è
...i l
...Do-
...ere?
...Do-
...co
...zio-
...tità,
...per-
...della
...Ente
...liari
...naia
...opo,
...sione
...que
...o la
...o il
...Au-
...egin-
...rare
...olari
...ocora
...dice
...si di
...e ed

confidare che gli antifascisti mi daranno tutto l'apporto per il grave compito inerente la defascistizzazione ed epurazione. Mi propongo anzi di pregare spiccate personalità politiche per costituire una commissione di disciplina in seno alla presidenza nazionale.

L'organico del personale effettivamente era sproporzionato al rendimento, ma ora dato i molti assenti, ed i vuoti che si faranno con l'epurazione è inopportuno anticipare riduzioni. E' vero che gli stipendi di questi funzionari erano esagerati, tali che in moltissimi casi anche persone senza adeguati titoli avevano stipendi superiori ai più alti funzionari dello stato che per raggiungere il loro grado avevano sgobbato anni di studio e di carriera, però questi stipendi oggi sono appena adeguati al costo della vita pur mantenendo a questi funzionari una situazione di privilegio rispetto agli altri impiegati statali.

Tutti i Presidenti ed i Commissari Prefettizi considerati dimissionari.

E' da augurarsi che questo stato di privilegio cessi con l'adeguamento degli stipendi anche degli altri impiegati perchè sarebbe immorale che esso restasse unicamente a vantaggio di funzionari che nella maggioranza dei casi, sono stati esponenti tipici del fascismo, o per lo meno dei corifei di esso. E parlando di fascismo e di gerarchi vuol dire Sig. Commissario che veste hanno ora i Presidenti dei Dopolavoro, mai destituiti, o solo in alcuni casi pochi invero, sostituiti da Commissari Prefettizi, data la loro spiccata qualità di g e r a r c h i fascisti?

La legge istitutiva del Do[illegible] siderarsi inquadrata l'opera che lei compirà nella prima fase del suo incarico, ma, esaurito tale compito è suo intendimento riattivare il Dopolavoro con relativo tesseramento, più o meno obbligatorio collaborando così a creare centri che potrebbero dar luogo ad equivoche attività politiche, oppure com'è nei voti delle masse lavoratrici, che sono le più interessate, proporrà la liquidazione dell'Ente onde ridare ad essi la proprietà dei propri circoli liberi da ogni pastoia ed ingerenza statale?

Debbo per ragioni di lealtà dichiarare preliminarmente che il Governo nel consegnarmi il Decreto di nomina non mi ha fornito il minimo suggerimento, anzi mi ha richiamato, per iscritto e verbalmente, unicamente alla legislazione vigente.

Come pensiero personale invece debbo dichiararle che poichè il Dopolavoro può ospitare operai del pensiero e del braccio anche di diverse tendenze politiche, e poichè in molte nostre contrade non si fa della politica militante è d'uopo pensare che nella mancanza di associazioni specifiche di partito si possano mantenere in vita circoli ricreativi popolari che consentino a tutto ed a ciascuno trattenimenti cordiali ed istruttivi.

La legge istitutiva, peraltro non modificata, non consente, indipendentemente dal mio pensiero personale, deroghe e, peggio ancora, contraddizione. Quindi ritengo che esaurito il compito pregiudiziale si imponga la necessità del funzionamento laddove condizioni non solo lo consentano, ma addirittura lo richiedano. Naturalmente le nomine e le organizzazioni dovranno essere conformi la nuova atmosfera politica, vale a dire con forma

Vita Sindacale

Cooperativa portuale " Flavio Gioia „

A cura di questa Camera del Lavoro si è di nuovo formata la vecchia cooperativa portuale " Flavio Gioia „ composta da autentici lavoratori del porto di Salerno Persone interessate a non far risorgere questa vecchia cooperativa, avevano tentato la costituzione di un nuovo organismo presentando una lista di circa 90 nominativi dei quali moltissimi non hanno mai appartenuto alla categoria, altri tra persone al servizio dell'impresa di lavoro, e tutti capitanati da due elementi squadristi invisi alla classe lavoratrice.

Nessuno aveva dato l'adesione a questa pseudo cooperativa alla quale, elementi padronali e fascisti, cercavano di dare impulso con una manovra a carattere prettamente mussoliniano.

Avvertiamo tutti coloro che han sempre speculato sul lavoro di questi operai portuali che i tempi del fascismo sono passati e che non dovranno attendere molto per avere quanto loro è dovuto.

S MARZANO SUL SARNO – Con l'intervento del Segretario provinciale della Confederazione Generale del Lavoro, Danilo Mannucci, malgrado le subdole manovre di certi elementi che si dibattono per la formazione di organizzazioni in antitesi con gl'interessi della classe operaia e contadina, si è tenuta in S. Marzano una importante riunione di lavoratori.

Presentato da Autiero, Segretario della Camera del Lavoro di Scafati, il Segretario per la provincia ha illustrata la situazione attuale sofferman dosi sulla importante questione dei problemi della terra.

Tra uno schietto entusiasmo la riunione ha avuto fine con [illegible] si dibattono oggi i lavoratori della terra.

E' stato al riguardo votato il seguente ordine del giorno:

I contadini del Comune di Scafati, riuniti in assemblea generale presso la Camera del Lavoro, udite le relazioni dei compagni Autiero Giovanni e Mannucci Danilo, Segretario provinciale della Confederazione Generale, in merito al disastro prodotto dall'eruzione del Vesuvio dal 21 al 25 marzo, e che ha distrutto o danneggiato circa 1800 ettari di terreno,

c h i e d o n o :

il pronto intervento delle Autorità italiane ed Alleate per stabilire gli eventuali danni causati alle culture, più i danni prodotti dalla cenere e dai lapilli che han raggiunto uno spessore da fino 50 cm;

l'erogazione a carattere immediato dei soccorsi necessari alle persone e per il mantenimento del bestiame privo oramai di mangime;

che, la commissione portatasi sul luogo del disastro accerti la entità dei danni in parola studiando nella maniera più sbrigativa i rimedi necessari a rimettere in valore la terra, evitando il prolungarsi di una perdita delle culture oggi più che mai necessarie alla ripresa della vita nazionale;

chiedono, che questa questione così disastrosa venga subito discussa sul posto dai competenti organi nazionali ed Alleati in unione ad una commissione di lavoratori nelle persone dei compagni:

Mannucci Danilo, Segretario provinciale della Confederazione Generale del Lavoro; Autieri Giovanni, Segretario C. d. L. di Scafati; Lancella Luigi, Cavallaro Francesco, Voccia Sandrini, agricoltori; i quali compongono per il territorio di Scafati il Comitato provinciale

2234

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

potavoro intende raggiungere: l'avv. Lanzara precisa: "Il Dopolavoro allo stato attuale costituisce un patrimonio nazionale di non trascurabile entità.

Da un esame anche superficiale, che il breve tempo della carica mi ha consentito, l'Ente dovrebbe vantare beni mobiliari ed immobiliari per centinaia di milioni.

Laichè le note contingenze politiche prima, belliche dopo, ne hanno consentito a persone poche scrupolose - o comunque poco diligenti - il furto e la dispersione, senza peraltro il controllo tempestivo dell'Autorità tutoria, s'impone pregiudiziale il compito di assicurare tutto quanto, nelle particolari condizioni di fatto può ancora recuperarsi.

E' dispiacevole quanto lei dice circa i furti e le dispersioni di beni patrimoniali dell'Ente ed è da augurarsi che la sua opera possa portare al recupero del recuperabile ed alla punizione esemplare dei colpevoli. A tale riguardo si è detto anche che il Commissario Nazionale manderà in servizio tutti gli impiegati del dopolavoro.

E' possibile ciò sia, in rapporto alle cariche fasciste da molti di essi coperte, sia infine in rapporto agli emolumenti da essi percepiti, in moltissimi casi, se non nella totalità, di molto superiori a quelli miserrimi che molti vecchie valorosi funzionari statali percepiscono?

Pletora d'impiegati e lauti stipendi - L'epurazione del personale.

Debbo rilevarle per correttezza amministrativa che i funzionari, qualunque essi siano, sono tutelati dallo stato giuridico sul pubblico impiego onde non è nelle mie facoltà, nè invero nel mio cuore di uomo cui si impone pregiudiziale più che la vendetta la generosità, decretare provvedimenti di tale gravità, quale il licenziamento senza un esame scrupoloso sulla singola attività politica ed amministrativa di ciascuno di essi.

Sarò ben lieto, in proposito, di esaminare quanto ella mi segnalerà per i dipendenti statali.

Tutti i Presidenti ed i Commissari Prefettizi considerati dimissionari.

E' da augurarsi che questo stato di privilegio cessi con l'adeguamento degli stipendi anche degli altri impiegati perchè sarebbe immorale che esso restasse unicamente a vantaggio di funzionari che nella maggioranza dei casi, sono stati esponenti tipici del fascismo, o per lo meno dei corifei di esso. E parlando di fascismo e di gerarchi vuol dire Sig. Commissario che veste hanno ora i Presidenti dei Dopolavoro, mai destituiti, e solo in alcuni casi pochi invero, sostituiti da Commissari Prefettizi, data la loro spiccata qualità di gerarchi fascisti?

La legge istitutiva del Dopolavoro del 1925 con le modifiche del 1926 e del 1927, domanda al Commissario Nazionale la nomina delle gerarchie provinciali ed a queste quelle comunali. I Prefetti del Regno, venuto a mancare per le note vicende, il Commissario Nazionale, in alcuni casi hanno proceduto alla nomina di Commissari prefettizi là dove mancavano legittimi rappresentanti politici.

Con la nomina del Commissario Nazionale, e più ancora con la presenza del Governo nelle terre liberate, sono venute a mancare le ragioni dell'eccezionale procedimento e pertanto io sento di essere autorizzato a ritenere dimissionari tutti, nessuno escluso od eccettuato, dei prefati Signori, rimanendo unici responsabili i segretari provinciali e gli economi dei dopolavori comunali, che risponderanno anche penalmente qualora non sapranno tempestivamente e documentalmente rispondere del patrimonio di cui erano e sono coa segnatari.

La vita del Dopolavoro sarà continuata?

Con quanto finora da lei esposto riteniamo debba con-

anche di diverse tendenze politiche, e poichè in molte nostre contrade non si fa della politica militante è d'uopo pensare che nella mancanza di associazioni specifiche di partito si possano mantenere in vita circoli ricreativi popolari che consentino a tutto ed a ciascuno trattenimenti cordiali ed istruttivi.

La legge istitutiva, peraltro non modificata, non consente, indipendentemente dal mio pensiero personale, deroghe e, peggio ancora, contraddizione. Quindi ritengo che esaurito il compito pregiudiziale si imponga la necessità del funzionamento laddove condizioni non solo lo consentano, ma addirittura lo richiedano. Naturalmente le nomine e le organizzazioni dovranno essere conformi la nuova atmosfera politica, vale a dire con forma elettiva, e la denominazione stessa vorrei modificarla, consone ai tempi ed agli scopi, in quella di Centri Liberi Educativi Popolari. (C.L.E.P).

Per i comuni invece dove vi saranno organizzazioni ricreative dirette di partito, e quindi per la loro presenza verrebbero a mancare le ragioni contingenti di mantenere in vita i dopolavori locali, il patrimonio di quei dopolavori verrà incamerato dall'Ente che provvederà a tenziare i dopolavori che restano in vita, tranne che non venisse una riforma della legge che disponesse l'assegnazione a circoli operai locali.

Bisogna ridare ai lavoratori i loro circoli.

Dopo quest'ultimo chiarimento abbiamo ringraziato l'avvocato Lanzara della cortese intervista che chiarisce gli scopi che egli vuol raggiungere, augurando che mentre egli compie la fase di recupero dell'ingente patrimonio, fase importantissima e laboriosa, il Governo provveda a definire legislativamente la sorte dell'O.N.D., che, ripetiamo, dev'essere definitivamente liquidata per ridare alle classi lavoratrici, senza possibilità di interferenze ed equivoci, la libertà di formare le proprie organizzazioni anche nel campo ricreativo.

Vincenzo Avegliano

---

dere molto per avere quanto loro è dovuto.

S. MARZANO SUL SARNO - Con l'intervento del Segretario provinciale della Confederazione Generale del Lavoro, Danilo Mannucci, malgrado le subdole manovre di certi elementi che si dibattono per la formazione di organizzazioni in antitesi con gli interessi della classe operaia e contadina, si è tenuta in S. Marzano una importante riunione di lavoratori.

Presentato da Autiero, Segretario della Camera del Lavoro di Scafati, il Segretario per la provincia ha illustrata la situazione attuale soffermandosi sulla importante questione dei problemi della terra.

Tra uno schietto entusiasmo la riunione ha avuto fine con una esortazione agli intervenuti per rafforzare l'organismo Sindacale, premessa necessaria al conseguimento della vittoria finale dei lavoratori.

SCAFATI - Anche a Scafati, organizzate da Autiero, Segretario della locale Camera del Lavoro, Mannucci Danilo, Segretario provinciale della Confederazione Generale, ha tenute due importanti riunioni di lavoratori nei nuovi locali della C. d. L.; una riunione di conservieri, ed una riunione di contadini.

Importantissimi problemi sono stati trattati, specie per quello che riguarda i lavoratori della terra, problemi essenzialmente ardui dopo che i lapilli e la cenere del Vesuvio hanno rovinato questa fertile campagna.

E' stato prospettato ai poteri pubblici il modo più appropriato per risolvere la situazione angosciosa nella quale

tasi sul luogo del d
certi la entità dei
parola studiando ne
più sbrigativa i ri
sari a rimettere in
terra, evitando il
di una perdita de
oggi più che mai
alla ripresa della vit

chiedono, che q
stione sarà discuss
bito discussa sul pos
petenti organi nazio
leati in unione ad
missione di lavora
persone dei compag

Mannucci Danilo,
provinciale della Co
ne Generale del L
tieri Giovanni, Segr
L. di Scafati; Lan
Cavallaro Francesco,
drini, agricoltori; i
pongono per il t
Scafati il Comitato
della Federterra.

SALA CONSILI
nizzata dal Segreta
cale Camera del La
Bielli, si è tenuta
importante riunione
tori. Di fronte ad
mero di presenti,
cordato Giovanni
accommandone là
quella di Gramsci
Matteotti.

CAVA DEI TIR
tenuta nei locali d
di Cava una riuss
semblea dei dipen
poli di Stato.

Presentato dagli
ri Cataldo di Cav
di Scafati, ha parl
assemblea attenti
nucci Danilo, Seg
vinciale della Co
Generale del Lavo
tratteggiata nelle
nerali la situazione
le masse lavoratri
larmente quella d
monopoli di Stat
appello a tutta la
ratrice, per una co
sione all'organizza
cale, la riunione
tra l'entusiasmo g

Danilo

22351

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

pregari statali.

Tutti i Presidenti ed i Commissari Prefettizi considerati dimissionari.

E' da augurarsi che questo stato di privilegio cessi con l'adeguamento degli stipendi anche degli altri impiegati perchè sarebbe immorale che esso restasse unicamente a vantaggio di funzionari che nella maggioranza dei casi, sono stati esponenti tipici del fascismo, o per lo meno dei corifei di esso. E parlando di fascismo e di gerarchi vuol dirci Sig. Commissario che veste hanno ora i Presidenti dei Dopolavoro, mai destituiti, o solo in alcuni casi pochi invero, sostituiti da Commissari Prefettizi, data la loro spiccata qualità di g e r a r c h i fascisti?

La legge istitutiva del Dopolavoro del 1925 con le modifiche del 1926 e del 1927, domanda al Commissario Nazionale la nomina delle gerarchie provinciali ed a queste quelle comunali. I Prefetti del Regno, venuto a mancare per le note vicende, il Commissario Nazionale, in alcuni casi hanno proceduto alla nomina di Commissari prefettizi là dove mancavano leggittimi rappresentanti politici.

Con la nomina del Commissario Nazionale, e più ancora con la presenza del Governo nelle terre liberate, sono venute a mancare le ragioni dell'eccezionale procedimento e pertanto io sento di essere autorizzato a ritenere dimissionari tutti, nessuno escluso od eccettuato, dei prefati Signori, rimanendo unici responsabili i segretari provinciali e gli economi dei dopolavori comunali, che risponderanno anche penalmente qualora non sapranno tempestivamente e documentalmente rispondere del patrimonio di cui erano e sono consegnatari.

La vita del Dopolavoro sarà continuata?

Con quanto finora da lei esposto riteniamo debba con-

anche di diverse tendenze politiche, e poichè in molte nostre contrade non si fa della politica militante è d'uopo pensare che nella mancanza di associazioni specifiche di partito si possano mantenere in vita circoli ricreativi popolari che consentino a tutto ed a ciascuno trattenimenti cordiali ed istruttivi.

La legge istitutiva, peraltro non modificata, non consente, indipendentemente dal mio pensiero personale, deroghe e, peggio ancora, contraddizione. Quindi ritengo che esaurito il compito pregiudiziale si imponga la necessità del funzionamento laddove condizioni non solo lo consentano, ma addirittura lo richiedano. Naturalmente le nomine e le organizzazioni dovranno essere conformi la nuova atmosfera politica, vale a dire con forma elettiva. e la denominazione stessa vorrei modificarla, consone ai tempi ed agli scopi, in quella di Centri Liberi Educativi Popolari. (C L E P).

Per i comuni invece dove vi saranno organizzazioni ricreative dirette di partito, e quindi per la loro presenza verrebbero a mancare le ragioni contingenti di mantenere in vita i dopolavori locali, il patrimonio di quei dopolavori verrà incamerato dall'Ente che provvederà a tenziare i dopolavori che restano in vita, tranne che non venisse una riforma della legge che disponesse l'assegnazione a circoli operai locali.

Bisogna ridare ai lavoratori i loro circoli.

Dopo quest'ultimo chiarimento abbiamo ringraziato l'avvocato Lanzara della cortese intervista che chiarisce gli scopi che egli vuol raggiungere, augurando che mentre egli compie la fase di recupero dell'ingente patrimonio, fase importantissima e laboriosa, il Governo provveda a definire legislativamente la sorte dell'O N. D., che, ripetiamo, dev'essere definitivamente liquidata per

dere molto per avere quanto loro è dovuto.

S MARZANO SUL SARNO – Con l'intervento del Segretario provinciale della Confederazione Generale del Lavoro, Danilo Mannucci, malgrado le subdole manovre di certi elementi che si dibattono per la formazione di organizzazioni in antitesi con gl'interessi della classe operaia e contadina, si è tenuta in S. Marzano una importante riunione di lavoratori.

Presentato da Autiero, Segretario della Camera del Lavoro di Scafati, il Segretario per la provincia ha illustrata la situazione attuale sofferman dosi sulla importante questione dei problemi della terra.

Tra uno schietto entusiasmo la riunione ha avuto fine con una esortazione agli intervenuti per rafforzare l'organismo Sindacale, premessa necessaria al conseguimento della vittoria finale dei lavoratori.

SCAFATI – Anche a Scafati, organizzate da Autiero, Segretario della locale Camera del Lavoro, Mannucci Danilo, Segretario provinciale della Confederazione Generale, ha tenute due importanti riunioni di lavoratori nei nuovi locali della C. d. L.; una riunione di conservieri, ed una riunione di contadini.

Importantissimi problemi sono stati trattati, specie per quello che riguarda i lavoratori della terra, problemi essenzialmente ardui dopo che i lapilli e la cenere del Vesuvio hanno rovinato questa fertile campagna.

E' stato prospettato ai poteri pubblici il modo più appropriato per risolvere la situazione angosciosa nella quale

---

ridare alle classi lavoratrici, senza possibilità di interferenze ed equivoci, la libertà di formare le proprie organizzazioni anche nel campo ricreativo.

Vincenzo Avagliano

tasi sul luogo del disastro accerti la entità dei danni in parola studiando nella maniera più sbrigativa i rimedi necessari a rimettere in valore la terra, evitando il prolungarsi di una perdita delle culture oggi più che mai necessarie alla ripresa della vita nazionale;

chiedono, che questa questione così disastrosa venga subito discussa sul posto dai competenti organi nazionali ed Alleati in unione ad una commissione di lavoratori nelle persone dei compagni:

Mannucci Danilo, Segretario provinciale della Confederazione Generale del Lavoro; Autieri Giovanni, Segretario C. d. L. di Scafati; Lanocella Luigi, Cavallaro Francesco, Voccia Sandrini, agricoltori; i quali compongono per il territorio di Scafati il Comitato provinciale della Federterra.

SALA CONSILINA – Organizzata dal Segretario della locale Camera del Lavoro, Ettore Bielli, si è tenuta in Sala una importante riunione di lavoratori. Di fronte ad un forte numero di presenti, Bielli ha ricordato Giovanni Amendola, accomunandone la memoria a quella di Gramsci e Giacomo Matteotti.

CAVA DEI TIRRENI – Si è tenuta nei locali della C. d. L. di Cava una riuscitissima assemblea dei dipendenti monopoli di Stato.

Presentato dagli organizzatori Cataldo di Cava e Antiero di Scafati, ha parlato ad una assemblea attentissima Mannucci Danilo, Segretario Provinciale della Confederazione Generale del Lavoro, che ha tratteggiata nelle sue linee generali la situazione attuale delle masse lavoratrici, e particolarmente quella dei dipendenti monopoli di Stato. Con un appello a tutta la classe lavoratrice, per una completa adesione all'organizzazione Sindacale, la riunione si è sciolta tra l'entusiasmo generale.

Danilo Mannucci

Anno II - N. 19 — Salerno, 5 Giugno 1944

LIBERTÀ

Organo del Comitato Prov. di Salerno del FRONTE NAZIONALE DI LIBERAZIONE già Comitato di Concentraz. Antifascista

UN NUMERO: LIRE DUE
ABBON. SOSTENITORE LIRE 200

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Dogana Vecchia 45 - SALERNO
Telefoni: Direzione e Redazione 1312 – Tipografia 1910

Inserzioni e pubblicità: rivolgersi alla Redaz. ogni giorno dalle ore 16 alle 17

Roma non rappresenterà una restaurazione

Attraversiamo un momento molto delicato.

Le felici operazioni che compiono gli Alleati sul fronte italiano fanno bene sperare per la prossima liberazione di Roma, capitale naturale d'Italia, onusta di secoli di storia e di civiltà, madre del diritto, assurta ai più alti fastigi specialmente sotto la Repubblica.

Questa speranza, che tra breve sarà realtà, riempie di gioia i cuori degli italiani perchè tutti sanno che sarà una doppia liberazione: dallo straniero e dal fascismo, dal barbaro tedesco e dalla tirannia più opaca!

Però questa gioia è turbata da mene sotterranee di pochi tristi elementi che, nella liberazione di Roma, vedono un avvenimento capace di galvanizzare nuovamente – con la retorica, l'artificio, la frode, la corruzione – l'attenzione del popolo su istituti che esso oramai ritiene sorpassati, e ciò non perchè questi pochi tristi elementi siano convinti delle idee che propugnano o dell'istituto che vogliono sostenere, ma unicamente perchè essi sperano, in tal modo, di costituire nuovi partiti politici capaci di riannodare la fila dei fascisti di ieri.

* * *

Gente equivoca, dalle più svariate provenienze, circola negli ambienti degli ex capoccia fascisti, dei timorati borghesi, degli impiegati codini, e, promettendo restaurazioni neo-fascistiche, ingigantendo stupide paure di spoliazione, elargendo danaro di losca – se pur chiara – provenienza, tenta riannodare fila che il popolo italiano vuole per sempre spezzate.

Il popolo italiano è sull'avviso. Non si farà turlupinare!

Ma, essenzialmente, non si farà turlupinare il popolo che trovasi al di là del Garigliano perchè, nella dura sofferenza di sei lunghi mesi di spietata repressione nazi-fascista, ha acquistato tanta esperienza e conoscenza del bene e del male che nessuna dialettica e nessuna corruttela potrà farlo più deviare!

* * *

La cosa, però, non interessa solamente il popolo italiano ed i partiti, essa interessa anche il Governo che è responsabile del mantenimento dell'ordine, che ha affermato solennemente e ripetutamente di voler liberare l'Italia dalla lebbra che ne deforma ed avvelena i tessuti.

Il Governo deve, con coraggio ed energia, agire in profondità.

Uomini ed istituti vanno riesaminati a fondo, risanati, rinnovati, e – là dove il marcio od il partigianesimo sono radicali - defenestrati o soppressi.

La defascistizzazione e l'epurazione debbono cominciare al di qua, non al di là, della linea, perchè solo così potranno evitarsi nuovi tristi giorni per l'Italia.

* * *

Ed i rappresentanti dei partiti al Governo ricordino ancora che essi sono a quel posto in servizio dei partiti, per il bene della nazione, e che, man mano che gli eserciti di liberazione avanzano, essi dovranno dar conto della loro opera a tutti gli altri italiani che potrebbero, rudemente, chiedere spiegazione di tanta miope indulgenza!

Vincenzo Avagliano

Opera Naz. Dopolavoro

Ci siamo a lungo intrattenuti con l'avv. Raffaele Lanzara, Commissario Nazionale straordinario al Dopolavoro, sull'avvenire e sui fini dell'Ente affidato alle sue cure.

L'avv. Lanzara, figura ben nota negli ambienti cittadini, è stato una delle maggiori vittime del fascismo nella provincia di Salerno, che, invero, nel senso vero della parola, molte non furono – se per vittima si deve intendere chi di persona ha pagato con la rinuncia, non solo a partecipare alla vita pubblica, ma principalmente con la rinuncia alla libertà personale, facendo gatto, senza esitazioni e calcoli, anche della vita, ove fosse stato necessario tale sacrificio. E l'avv. Lanzara è uomo che della sua libertà fece dono alla sua intemerata coscienza tuttora vitali: di trasformazione nel fine e nel sistema organizzativo.

Il Dopolavoro, in cui l'originalità fascista si riduce in definitiva al solo nome – non deve portare innanzi tutto il marchio

(continua in seconda pagina)

Stipendi ed impiegati

I rappresentanti dei Comitati Centrali dei Sindacati Ferrovieri Italiani, Postelegrafonici, Gente del Mare, Federazione Regionale dei Trasporti, Monopoli, Dipendenti Enti Statali e parastatali; impiegati privati, con l'adesione della Confederazione Generale del Lavoro (che impossibilitata ad intervenire tempestivamente per difficoltà di mezzi di trasporto ha inviato, a firma Pastore, la sua ade-

Una parolina ogni lunedì

I parenti ricchi ed i parenti poveri

(Colloquio con la signora "a porta,,)

— Mio marito è impiegato al Catasto ed anche letterato. Vi pare strano?

— Niente di straordinario, cara signora. Macchiavelli, che fu segretario del Comune di Firenze, scrisse "Il Principe,,; e non soltanto "Il Principe,,.

— Totonno, mio marito, è semplicemente applicato; *ed è un letterato che legge solo.*

— Benissimo! E quali le sue letture preferite?

— Ha avuto sempre un debole per gli autori francesi: Montepin, Zola, Bourget, Prevost, Balzac... Per Balzac, poi, va pazzo addirittura... Ora, in omaggio ai suoi colleghi... ministeriali, *sta leggendo tutti i romanzi di Balzac della serie de "I parenti ricchi,,...*

— Gia! "Il cugino Pons,,...

— ...e de "I parenti poveri,,...

— Gia.. "La cugina Betta.,...

— Ecco! Dice Totonno, che lui, applicato al Catasto, è la cugina Betta, mentre l'applicato al Ministero è il cugino Pons. Lui, Totonno, stenta, con ma e i figliuoli (che appetito tenono!) *la vita, l'altro se la gode; lui paga la pagnottella 'e contrabbando trenta o quaranta lire, l'altro il pane a meno del prezzo normale, e l'ha fino a casa; lui fa la fila per le sigarette, l'altro le ha regalate o quasi; lui...*

— Signò, ma voi scherzate, voi folleggiate!

— Non è nè scherzo nè follia. Realtà, invece! Gl'impiegati dei Ministeri, con venticinque lire al giorno hanno diritto a due pasti, e per ogni pasto: due piatti caldi (chilli vermicielle cu 'a pummarola ncoppa, comm'hanno'a essere bbuone!), *pane, frutta, qualche volta il formaggio, e un quarto di vino.*

— Sicuro. Ma non è finito ancora.

— C'è dell'altro?

— L'indennità di alloggio: altre dieci lire al giorno; e l'indennità di missione continuativa.

— Continuativa?

— Nel senso, cioè, mi ha spiegato Totonno, che non è applicata in varia misura, come dovrebbe essere, e cioè gradualmente ridotta col trascorrere dei mesi. In media, dice sempre Totonno, si tratta di centocinquanta lire al giorno, oltre lo stipendio... E poi...

— Signò, voi i date numeri!

— Seh! Giocatevi 6 e 22 e 5 e 37! Egregio amico, poi c'è la indennità di lavoro straordinario mensile nella misura massima consentita dalla legge, nonchè il premio di operosità trimestrale e annuale.

— E don Antonio?

— Totonno? Il solo stipendio! Però... però se gli riuscirà un colpo, staremo bene anche noi.

— Quale colpo?

— Farsi comandare *al Ministero.*

— Ma, risiedendo a Salerno, potrebbe assicurarsi solo i pasti o la razione in natura.

— Già una cosa importante.

— E per l'indennità di missione, per le centocinquanta lire al giorno?

— Presto fatto!

— Come mai?

— Con un trasferimento, sulla carta, *fuori Salerno, e poi il* comando *al Ministero.*

— Cara signora, don Antonio, oltre che letterato, è anche artista.

— Lo sarà. Ma per ora è solamente... Non vi pare?

— Lo dite voi!...

agal

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Attraversiamo un momento molto delicato.

Le felici operazioni che compiono gli Alleati sul fronte italiano fanno bene sperare per la prossima liberazione di Roma, capitale naturale d'Italia, onusta di secoli di storia e di civiltà, madre del diritto, assurta ai più alti fastigi specialmente sotto la Repubblica.

Questa speranza, che tra breve sarà realtà, riempie di gioia i cuori degli italiani perchè tutti sanno che sarà una doppia liberazione: dallo straniero e dal fascismo, dal barbaro tedesco e dalla tirannia più opaca!

Però questa gioia è turbata da mene sotterranee di pochi tristi elementi che, nella liberazione di Roma, vedono un avvenimento capace di galvanizzare nuovamente – con la retorica, l'artificio, la frode, la corruzione – l'attenzione del popolo sui istituti che esso oramai ritiene sorpassati, e ciò non perchè questi pochi tristi elementi siano convinti delle idee che propugnano o dell'istituto che vogliono sostenere, ma unicamente perchè essi sperano, in tal modo, di costituire nuovi partiti politici capaci di riannodare la fila dei fascisti di ieri.

* * *

Gente equivoca, dalle più svariate provenienze, circola negli ambienti degli ex capoccia fascisti, dei timorati borghesi, degli impiegati codini, e, promettendo restaurazioni neo-fascistiche, ingigantendo stupide paure di spoliazione, elargendo danaro di losca – se pur chiara – provenienza, tenta riannodare fila che il popolo italiano vuole per sempre spezzate.

La compiacenza, se non l'acquiescenza, se non proprio l'incoraggiamento e l'appoggio aperto di qualche organismo tutelare, che si sente più ligio alla persona fisica di un capo od ai membri della sua famiglia che ai doveri verso la nazione, crea errate speranze e valutazioni gettando tristi semi per il prossimo avvenire.

Frattanto, il neo fascismo si organizza; le intese fraudolenti tra i vari ex capi si moltiplicano; mentre gli uomini che nella seconda quindicina di settembre sembravano larve, sfuggendo la luce e la folla per nascondersi, ripigliano baldanza!

Si sentono protetti dall'alto, sanno di poter contare, in ogni ministero, su elementi fascisti quanto loro, che, ammantati di insostituibilità, profittano della debolezza dei ministri per continuare a fare il loro comodo, e diventano franco imprudenti.

Il popolo italiano è sull'avviso. Non si farà turlupinare!

Ma, essenzialmente, non si farà turlupinare il popolo che trovasi al di là del Garigliano perchè, nella dura sofferenza di sei lunghi mesi di spietata repressione nazi-fascista, ha acquistato tanta esperienza e conoscenza del bene e del male che nessuna dialettica e nessuna corruttela potrà farlo più deviare!

* * *

La cosa, però, non interessa solamente il popolo italiano ed i partiti, essa interessa anche il Governo che è responsabile del mantenimento dell'ordine, che ha affermato solennemente e ripetutamente di voler liberare l'Italia vati, e – là dove il marcio od il partigianesimo sono radicali - defenestrati o soppressi.

La defascistizzazione e l'epurazione debbono cominciare al di qua, non al di là, della linea, perchè solo così potranno evitarsi nuovi tristi giorni per l'Italia.

* * *

Ed i rappresentanti dei partiti al Governo ricordino ancora che essi sono a quel posto in servizio dei partiti, per il bene della nazione, e che, man mano che gli eserciti di liberazione avanzano, essi dovranno dar conto della loro opera a tutti gli altri italiani che potrebbero, rudemente, chiedere spiegazione di tanta miope indulgenza!

Vincenzo Avagliano

Opera Naz. Dopolavoro

Ci siamo a lungo intrattenuti con l'avv. Raffaele Lanzara, Commissario Nazionale straordinario al Dopolavoro, sull'avvenire e sui fini dell'Ente affidato alle sue cure.

L'avv. Lanzara, figura ben nota negli ambienti cittadini, è stato una delle maggiori vittime del fascismo nella provincia di Salerno, che, invero, nel senso vero della parola, molte non furono – se per vittima si deve intendere chi di persona ha pagato con la rinunzia, non solo a partecipare alla vita pubblica, ma principalmente con la rinuncia alla libertà personale, facendo getto, senza esitazioni e calcoli, anche della vita, ove fosse stato necessario tale sacrificio. E l'avv. Lanzara è uomo che della sua libertà fece dono alla sua intemerata coscienza per il trionfo di un ordine sociale veramente superiore. Egli fu assegnato al confino e destinato alle Tremiti, ove la sua salute rimase profondamente scossa; non così la sua fibra morale che ne uscì ingagliardita, preparandolo alle nuove immancabili lotte.

L'avv. Lanzara è del parere che l'Ente, alla cui direzione egli è stato preposto, non debba essere messo in liquidazione e soppresso come un baraccone da nera, sol perchè la fiera fascista è finita. Noi condividiamo appieno il suo modo di vedere. E' questa della persecuzione indiscriminata di ogni istituzione fascista una specie di mania, di furor sacro che deve essere necessariamente combattuta perchè antistorica. Qualsiasi regime, anche un regime di briganti come quello che ha deliziato le nostre contrade per oltre un ventennio, lascia dietro di sé sempre qualcosa di [illegible] conser-

tuttora vitali: di trasformazione nel fine e nel sistema organizzativo.

Il Dopolavoro, in cui l'originalità fascista si riduce in definitiva al solo nome – non deve portare innanzi tutto il marchio

(continua in seconda pagina)

Stipendi ed impiegati

I rappresentanti dei Comitati Centrali dei Sindacati Ferrovieri Italiani, Postelegrafonici, Gente del Mare, Federazione Regionale di Trasporti, Monopoli, Dipendenti Enti Statali e parastatali; impiegati privati, con l'adesione della Confederazione Generale del Lavoro (che impossibilitata ad intervenire tempestivamente per difficoltà di mezzi di trasporto ha inviato, a firma Pastore la sua adesione telegrafica) hanno lungamente esaminata la situazione impiegatizia ed a conclusione di tale convegno è stato approvato all'unanimità il seguente Ordine del giorno che è stato presentato alla Commissione Interalleata di controllo, a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, ed a tutti i Ministri senza portafoglio.

L' ordine del giorno

I rappresentanti sindacali degl'impiegati delle varie regioni liberate d'Italia, riuniti nei locali della Camera del Lavoro di Salerno per discutere sulla situazione creata dalla sperequazione fra il costo della vita e degli stipendi, ritenuto che si rende ormai indispensabile un immediato provvedimento atto a sanare la tragica situazione in cui si vengono a trovare per l'assoluta insufficienza degli stipendi stessi, i quali debbono essere rapportati alla misura da uno a quattro parallelamente al rapporto stabilito tra la valuta esistente in Italia e quella fissata dagli Alleati per il dollaro e la sterlina; tenuto già conto dell'azione svolta dal Governo, invita nuovamente il Governo democratico a svolgere azioni comune presso le

— Mio marito è impiegato al Catasto ed anche letterato. Vi pare strano?

— Niente di straordinario, cara signora. Machiavelli, che fu segretario del Comune di Firenze, scrisse "Il Principe,,; e non soltanto "Il Principe,,.

— Totonno, mio marito, è semplicemente applicato; *ed è un letterato che legge solo.*

— Benissimo! E quali le sue letture preferite?

— Ha avuto sempre un debole per gli autori francesi: Montepin, Zola, Bourget, Prevost, Balzac... Per Balzac, poi, va pazzo addirittura... Ora, in omaggio ai suoi colleghi... ministeriali, *sta leggendo tutti i romanzi di Balzac della serie de "I parenti ricchi,,...*

— Gia! "Il cugino Pons,,...

— ...e de "I parenti poveri,,...

— Gia.. "La cugina Betta,,...

— Ecco! Dice Totonno, che lui, applicato al Catasto, è la cugina Betta, *mentre l'applicato al Ministero* è il cugino Pons. *Lui, Totonno, stenta, con me e i figliuoli* (che appetito tenenc!) *la vita, l'altro se la gode: lui paga la* pagnottella *e contrabbando trenta o quaranta lire, l'altro il pane a meno del prezzo normale, e l'ha fino a casa; lui fa la fila per le sigarette, l'altro le ha regalate o quasi; lui...*

— Signò, ma voi scherzate, voi follegiate!

— Non è nè scherzo nè follia. Realtà, invece! Gl'impiegati dei Ministeri, con venticinque lire al giorno hanno diritto a due pasti, e per ogni pasto: due piatti caldi (chilli vermicielle cu 'a pummarola ncoppa, comm'hann'a essere bbuone!), *pane, frutta, qualche volta il formaggio, e un quarto di vino.*

— Non c'è male.

— Ma questo è niente... Chi non vuole partecipare alla mensa ha la razione in natura...

— Pagando sempre venticinque lire al giorno?

— Macchè! Pagandone invece dieci.

— Per avere?

— Una piccola col limone! Udite e fate sputazzella in bocca! Ogni mese: sei chili di pasta, dieci di pane, quindici litri di vino, uova scatole da un chilo e 200 di carne roosbiff, *un chilo e 200 di legumi* (i fagioli, capite, i "nemmiccoli,, i ceci! Che lampi e ttuone si avrebbero con la pasta corta!), *810 grammi di formaggio, circa mezzo litro di olio e circa mezzo chilo di sale e di caffè, oltre mezzo chilo di zucchero e sapone, 150 sigarette, i cerini e un discreto quantitativo di conserva e di verdura.*

— E tutto questo - avete detto - per dieci lire al giorno.

— Sicuro. Ma non è finito ancora.

— C'è dell'altro?

— L' indennità di alloggio: altre dieci lire al giorno; e l'indennità di missione continuativa.

— Continuativa?

— Nel senso, cioè, mi ha spiegato Totonno, che non è applicata in varia misura, come dovrebbe essere, e cioè gradualmente ridotta col trascorrere dei mesi. In media, dice sempre Totonno, si tratta di centocinquanta lire al giorno, oltre lo stipendio... E poi...

-- Signò, voi i date numeri!

— Seh! Giocatevi 6 e 22 e 5 e 37! Egregio amico, poi c'è la indennità di lavoro straordinario mensile nella misura massima consentita dalla legge, nonchè il premio di operosità trimestrale e annuale.

-- E don Antonio?

-- Totonno? Il solo stipendio! Però... però se gli riuscirà na colpo, staremo bene anche noi.

-- Quale colpo?

-- Farsi comandare al Ministero.

-- Ma, risiedendo a Salerno, potrebbe assicurarsi solo i pasti o la razione in natura.

-- Già una cosa importante.

-- E per l'indennità di missione, per le centocinquanta lire al giorno?

-- Presto fatto!

-- Come mai?

-- Con un trasferimento, sulla carta, *fuori Salerno, e poi il* comando *al Ministero.*

-- Cara signora, Don Antonio, oltre che letterato, è anche artista.

— Lo sarà. Ma per ora è solamente... Non vi pare?

-- Lo dite voi!...

agal

Quia vetat ridendo dicere verum?

a S. E. l'Epuratore.

Vostra Eccellenza non mi stia in cagnesco se mi permetto qualche osservazione per via che s'inizio l'epurazione tra quei che sono all'ombra del tedesco. S'aspettava da tutti più che su che avesse incominciato da quaggiù;

Quei di lassù son come la gallina e questi, invece, di quaggiù son l'uovo. ebben non chiami gusti da dozzina se spiffero un proverbio molto nuovo: «preferisco oggi l'uova a piene mani piuttosto che galline all'indomani».

Lei sa ben che già prima degli sbarchi vedevansi i fascisti muro, muro smorti, guardinghi, di paura carchi perchè temean chi sa qual colpo duro. Di Voronoff han fatto uso d'innesti per ritornare ancor virili e desti?

Il Voronoff è lì negli alti posti ove sono annidati gli avamposti della *quinta colonna*: l'alme prave che tengono il timon di nostra nave sospirando in segreto di qua e là

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785060

cerca di galvanizzare nuovamente – con la retorica, l'artificio, la frode, la corruzione – l'attenzione del popolo su istituti che esso oramai ritiene sorpassati, e ciò non perchè questi pochi tristi elementi siano convinti delle idee che propugnano o dell'istituto che vogliono sostenere, ma unicamente perchè essi sperano, in tal modo, di costituire nuovi partiti politici capaci di riannodare la fila dei fascisti di ieri.

***

Gente equivoca, dalle più svariate provenienze, circola negli ambienti degli ex capoccia fascisti, dei timorati borghesi, degli impiegati codini, e, promettendo restaurazioni neo-fascistiche, ingigantendo stupide paure di spoliazione, elargendo danaro di losca – se pur chiara – provenienza, tenta riannodare fila che il popolo italiano vuole per sempre spezzate.

La compiacenza, se non l'acquiescenza, se non proprio l'incoraggiamento e l'appoggio aperto di qualche organismo tutelare, che si sente più ligio alla persona fisica di un capo od ai membri della sua famiglia che ai doveri verso la nazione, crea errate speranze e valutazioni gettando tristi semi per il prossimo avvenire.

Frattanto, il neo fascismo si organizza; le intese fraudolenti tra i vari ex capi si moltiplicano; mentre gli uomini che nella seconda quindicina di settembre sembravano larve, sfuggendo la luce e la folla per nascondersi, ripigliano baldanza!

Si sentono protetti dall'alto, sanno di poter contare, in ogni ministero, su elementi fascisti quanto loro, che, ammantati di insostituibilità, profittano della debolezza dei ministri per continuare a fare il loro comodo, e diventano financo imprudenti.

Manifesti che dovranno, al momento opportuno, figurare essere stampati alla macchia, sembra che siano in preparazione nella luce meridiana del giorno, luce che pare agisca, sugli occhi di coloro che avrebbero l'obbligo di sorvegliare e prevenire, in senso inverso di quello che dovrebbe essere normale, perchè, invece di illuminare, acceca, e non fa vedere ciò che tutti vedrebbero!

***

Il gioco però è scoperto.

Opera Naz. Dopolavoro

Ci siamo a lungo intrattenuti con l'avv. Raffaele Lanzara, Commissario Nazionale straordinario al Dopolavoro, sull'avvenire e sui fini dell'Ente affidato alle sue cure.

L'avv. Lanzara, figura ben nota negli ambienti cittadini, è stato una delle maggiori vittime del fascismo nella provincia di Salerno, che, invero, nel senso vero della parola, molte non furono – se per vittima si deve intendere chi di persona ha pagato con la rinuncia, non solo a partecipare alla vita pubblica, ma principalmente con la rinuncia alla libertà personale, facendo getto, senza esitazioni e calcoli, anche della vita, ove fosse stato necessario tale sacrificio. E l'avv. Lanzara è uomo che della sua libertà fece dono alla sua intemerata coscienza per il trionfo di un ordine sociale veramente superiore. Egli fu assegnato al confino e destinato alle Tremiti, ove la sua salute rimase profondamente scossa; non così la sua fibra morale che ne uscì ingagliardita, preparandolo alle nuove immancabili lotte.

L'avv. Lanzara è del parere che l'Ente, alla cui direzione egli è stato preposto, non debba essere messo in liquidazione e sopresso come un baraccone da fiera, sol perchè la fiera fascista è finita. Noi condividiamo appieno il suo modo di vedere. E' questa della persecuzione indiscriminata di ogni istituzione fascista una specie di mania, di furor sacro che deve essere necessariamente combattuta perchè antistorica. Qualsiasi regime, anche un regime di briganti come quello che ha deliziato le nostre contrade per oltre un ventennio, lascia dietro di sè sempre qualcosa di buono, apprezzabile e di conservabile, che deve essere sottratta alla demolizione cieca e sconsiderata della furia distruggitrice che accompagna ogni epoca di sconvolgimenti sociali. Il materiale di cui il fascismo si è servito apparteneva alla Nazione, al Popolo; ora non vi è ragione alcuna per non utilizzare questo materiale, sol perchè ha portato l'impronta di un regime sorpassato. Si può parlare soltanto di trasformazione di questi istituti tuttora vitali: di trasformazione del fine e nel sistema organizzativo.

Il Dopolavoro, in cui l'originalità fascista si riduce in definitiva al solo nome – non deve portare innanzi tutto il marchio

(continua in seconda pagina)

Stipendi ed impiegati

I rappresentanti dei Comitati Centrali dei Sindacati Ferrovieri Italiani, Postelegrafonici, Gente del Mare, Federazione Regionale di Trasporti, Monopoli, Dipendenti Enti Statali e parastatali; impiegati privati, con l'adesione della Confederazione Generale del Lavoro (che impossibilitata ad intervenire tempestivamente per difficoltà di mezzi di trasporto ha inviato, a firma Pastore, la sua adesione telegrafica) hanno lungamente esaminata la situazione impiegatizia ed a conclusione di tale convegno è stato approvato all'unanimità il seguente Ordine del giorno che è stato presentato alla Commissione Interalleata di controllo, a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, ed a tutti i Ministri senza portafoglio.

L'ordine del giorno

I rappresentanti sindacali degl'impiegati delle varie regioni liberate d'Italia, riuniti nei locali della Camera del Lavoro di Salerno per discutere sulla situazione creata dalla sperequazione fra il costo della vita e degli stipendi, ritenuto che si rende ormai indispensabile un immediato provvedimento atto a sanare la tragica situazione in cui si vengono a trovare per l'assoluta insufficienza degli stipendi stessi, i quali debbono essere rapportati alla misura da uno a quattro parallelamente al rapporto stabilito fra la valuta esistente in Italia e quella fissata dagli Alleati per il dollaro e la sterlina; tenuto già conto dell'azione svolta dal Governo, invita nuovamente il Governo democratico a svolgere azioni comune presso le competenti Autorità Alleate per un immediata e logica soluzione della quistione, facendo presente che ogni ulteriore ritardo per le masse oppresse ed esasperate dal bisogno potrebbe sospingerle ad azioni che non sono desiderabili nel momento decisivo della causa della liberazione d'Europa dai barbari nazi-fascista.

***

Contemporaneamente a Bari si riuniva il Consiglio Direttivo degl'impiegati statali che approvava, per lo stesso argomento quest'altro ordine del giorno:

Consiglio Direttivo Unione Nazionale dipendenti pubbliche amministrazioni nella impossibilità frenare masse per insostenibile situazione economica-alimentare, vista la deliuazioue Consiglio Ministri, mentre riaffierma propria efficace collaborazione per la lotta antinazista invoca dal Comando Alleato rapida attuazione provvedimenti economici predisposti.

— *Già! "Il cugino Pons"...*
— *...e de "I parenti poveri"...*
— *Già.. "La cugina Betta"...*
— *Ecco! Dice Totonno, che lui, applicato al Catasto, è la cugina Betta, mentre l'applicato al Ministero è il cugino Pons. Lui, Totonno, stenta, con una figliuoli (che appetito tengono!) la vita, l'altro se la gode; lui paga la pigiottella e contrabbando trenta o quaranta lire, l'altro il pane a meno del prezzo normale, e l'ha fino a casa; lui fa la fila per le sigarette, l'altro le ha regalate o quasi; lui...*
— Signo, *ma voi schersate, voi follegziate!*
— *Non è nè scherzo nè follia. Realtà, invece! Gl'impiegati dei Ministeri, con centocinque lire al giorno hanno diritto a due pasti, e per ogni pasto: due piatti caldi* (chilli vermicielle cu 'a pummarola ncoppa, comm'hann'a essere bbuone!), *pane, frutta, qualche volta il formaggio, e un quarto di vino.*
— *Non c'è male.*
— *Ma questo è niente... Chi non vuole partecipare alla mensa ha la razione in natura...*
— *Pagando sempre venticinque lire al giorno?*
— *Macchè! Pagandone invece dieci.*
— *Per avere?*
— *Una piccola col limone! Udite e fate spuntazzella in bocca! Ogni mese: sei chili di pasta, dieci di pane, quindici litri di vino, nove scatole da un chilo e 200 di carne* roosbiff, *un chilo e 200 di legumi* (i *fagioli, capite, i "nemmiccoli", i ceci!* Che lampi e ttuone si avrebbero con la pasta corta!), *810 grammi di formaggio, circa mezzo litro di olio e circa mezzo chilo di sale e di caffè, oltre mezzo chilo di zucchero e sapone, 150 sigarette, i cerini e un discreto quantitativo di conserva e di verdura.*
— *E tutto questo - avete detto - per dieci lire al giorno.*
— *Sissignore, per dieci lire al giorno, che il premio di operosità trimestrale e annuale.*
— *E don Antonio?*
— *Totonno? Il solo stipendio! Però... però se gli riuscirà un colpo, staremo bene anche noi.*
— *Quale colpo?*
— *Farsi mandare al Ministero.*
— *Ma, vicelanato a Salerno, potrebbe assicurarsi solo i pasti o la razione in natura...*
— *Già una cosa importante.*
— *E per l'indennità di missione, per la centocinquanta lire al giorno?*
— *Presto fatto!*
— *Come mai?*
— *Con un trasferimento,* sulla carta, *fuori Salerno, e poi il* comando *al Ministero.*
— *Cara signora, don Antonio, oltre che letterato, è anche artista.*
— *Lo sarà. Ma per ora è solamente... Non vi pare?*
— *Lo dite voi?...*

agal

Quis velat ridendo dicere verum?

a S. E. l'Epuratore.

Vostra Eccellenza non mi sia incagnesco
se mi permetto qualche osservazione
per via che s'inizio l'*epurazione*
tra quei che sono all'ombra del *tedesco*.
S'aspettava da tutti più che su
che avesse incominciato da quaggiù;
Quei di lassù son come la gallina
e questi, invece, di quaggiù son l'uovo.
ebben non chiami gusti da dozzina
se spiffero un proverbio molto nuovo:
« preferisco oggi l'uova a piene mani
piuttosto che galline all'indomani ».

Lei sa ben che già prima degli sbarchi
vedevansi i fascisti muro, muro
smorti, guardinghi, di paura carchi
perchè temean chi sa qual colpo duro.
Di Voronoff han fatto uso d'innesti
per ritornare ancor vitali e desti?

Il Voronoff è lì negli alti posti
ove sono annidati gli avamposti
della *quinta colonna*: l'alme prave
che tengono il timon di nostra nave
sospirando in segreto di qua e là
il noto ritornello: « *tornerà...* ».

Eccellenza, la rete ora or finita,
cioè l'*Epurazione* cosidetta,
con qualche maglia larga è riuscita
non si sa se per caso o per disdetta.
Ci restan pesci sì, però molti altri
escono lisci perchè furbi e scaltri.

Stringa le maglie Lei com'è mestieri
perchè non slitti alcun di quei messeri

Gwynplaine

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

la frode, la corruzione – l'attenzione del popolo su istituti che esso oramai ritiene sorpassati, e ciò non perchè questi pochi tristi elementi siano convinti delle idee che propugnano o dell'istituto che vogliono sostenere, ma unicamente perchè essi sperano, in tal modo, di costituire nuovi partiti politici capaci di riannodare la fila dei fascisti di ieri.

* * *

Gente equivoca, dalle più svariate provenienze, circola negli ambienti degli ex capoccia fascisti, dei timorati borghesi, degli impiegati codini, e, promettendo restaurazioni neo-fascistiche, ingigantendo stupide paure di spoliazione, elargendo danaro di losca – se pur chiara – provenienza, tenta riannodare fila che il popolo italiano vuole per sempre spezzate.

La compiacenza, se non l'acquiescenza, se non proprio l'incoraggiamento e l'appoggio aperto di qualche organismo tutelare, che si sente più ligio alla persona fisica di un capo od ai membri della sua famiglia che ai doveri verso la nazione, crea errate speranze e valutazioni gettando tristi semi per il prossimo avvenire.

Frattanto, il neo fascismo si organizza; le intese fraudolenti tra i vari ex capi si moltiplicano; mentre gli uomini che nella seconda quindicina di settembre sembravano larve, sfuggendo la luce e la folla per nascondersi, ripigliano baldanza!

Si sentono protetti dall'alto, sanno di poter contare, in ogni ministero, su elementi fascisti quanto loro, che, ammantati di insostituibilità, profittano della debolezza dei ministri per continuare a fare il loro comodo, e diventano franco imprudenti.

Manifesti che dovranno, al momento opportuno, figurare essere stampati alla macchia, sembra che siano in preparazione nella luce meridiana del giorno, luce che pare agisca, sugli occhi di coloro che avrebbero l'obbligo di sorvegliare e prevenire, in senso inverso di quello che dovrebbe essere normale, perchè, invece di illuminare, acceca, e non fa vedere ciò che tutti vedrebbero!

* * *

Il gioco però è scoperto.

Opera Naz. Dopolavoro

Ci siamo a lungo intrattenuti con l'avv. Raffaele Lanzara, Commissario Nazionale straordinario al Dopolavoro, sull'avvenire e sui fini dell'Ente affidato alle sue cure.

L'avv. Lanzara, figura ben nota negli ambienti cittadini, è stato una delle maggiori vittime del fascismo nella provincia di Salerno, che, invero, nel senso vero della parola, molte non furono – se per vittima si deve intendere chi di persona ha pagato con la rinuncia, non solo a partecipare alla vita pubblica, ma principalmente con la rinuncia alla libertà personale, facendo getto, senza esitazioni e calcoli, anche della vita, ove fosse stato necessario tale sacrificio. E l'avv. Lanzara è uomo che della sua libertà fece dono alla sua intemerata coscienza per il trionfo di un ordine sociale veramente superiore. Egli fu assegnato al confino e destinato alle Tremiti, ove la sua salute rimase profondamente scossa; non così la sua fibra morale che ne uscì ingagliardita, preparandolo alle nuove immancabili lotte.

L'avv. Lanzara è del parere che l'Ente, alla cui direzione egli è stato preposto, non debba essere messo in liquidazione e soppresso come un baraccone da fiera, sol perchè la fiera fascista è finita. Noi condividiamo appieno il suo modo di vedere. E' questa della persecuzione indiscriminata di ogni istituzione fascista una specie di mania, di furor sacro che deve essere necessariamente combattuta perchè antistorica. Qualsiasi regime, anche un regime di briganti come quello che ha deliziato le nostre contrade per oltre un ventennio, lascia dietro di sè sempre qualcosa di buono, apprezzabile e di conservabile, che deve essere sottratta alla demolizione cieca e sconsiderata della furia distruggitrice che accompagna ogni epoca di sconvolgimenti sociali. Il materiale di cui il fascismo si è servito apparteneva alla Nazione, al Popolo; ora non vi è ragione alcuna per non utilizzare questo materiale, sol perchè ha portato l'impronta di un regime sorpassato. Si può parlare soltanto di trasformazione di questi istituti tuttora vitali: di trasformazione nel fine e nel sistema organizzativo.

Il Dopolavoro, in cui l'originalità fascista si riduce in definitiva al solo nome – non deve portare innanzi tutto il marchio

(continua in seconda pagina)

Stipendi ed impiegati

I rappresentanti dei Comitati Centrali dei Sindacati Ferrovieri Italiani, Postelegrafonici, Gente del Mare, Federazione Regionale di Trasporti, Monopoli, Dipendenti Enti Statali e parastatali; impiegati privati, con l'adesione della Confederazione Generale del Lavoro (che impossibilitata ad intervenire tempestivamente per difficoltà di mezzi di trasporto ha inviato, a firma Pastore, la sua adesione telegrafica) hanno lungamente esaminata la situazione impiegatizia ed a conclusione di tale convegno è stato approvato all'unanimità il seguente Ordine del giorno che è stato presentato alla Commissione Interalleata di controllo, a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, ed a tutti i Ministri senza portafoglio.

L'ordine del giorno

I rappresentanti sindacali degl'impiegati delle varie regioni liberate d'Italia, riuniti nei locali della Camera del Lavoro di Salerno per discutere sulla situazione creata dalla sperequazione fra il costo della vita e degli stipendi, ritenuto che si rende ormai indispensabile un immediato provvedimento atto a sanare la tragica situazione in cui si vengono a trovare per l'assoluta insufficienza degli stipendi stessi, i quali debbono essere rapportati alla misura da uno a quattro parallelamente al rapporto stabilito fra la valuta esistente in Italia e quella fissata dagli Alleati per il dollaro e la sterlina; tenuto già conto dell'azione svolta dal Governo, invita nuovamente il Governo democratico a svolgere azioni comune presso le competenti Autorità Alleate per un immediata e logica soluzione della quistione, facendo presente che ogni ulteriore ritardo per le masse oppresse ed esasperate dal bisogno potrebbe sospingerle ad azioni che non sono desiderabili nel momento decisivo della causa della liberazione d'Europa dai barbari nazi-fascista.

* * *

Contemporaneamente a Bari si riuniva il Consiglio Direttivo degl'impiegati statali che approvava, per lo stesso argomento quest'altro ordine del giorno:

Consiglio Direttivo Unione Nazionale dipendenti pubbliche amministrazioni nella impossibilità frenare masse per insostenibile situazione economica-alimentare, vista la deliituazioue Consiglio Ministri, mentre riafferma propria efficace collaborazione per la lotta antinazista invoca dal Comando Alleato rapida attuazione provvedimenti economici predisposti.

— *Già! "Il cugino Pons",...*
— *...e de "I parenti poveri",...*
— *Gia.. "La cugina Betta",...*
— *Ecco! Dice Totonno, che lui, applicato al Catasto, è la cugina Betta, mentre l'applicato al Ministero è il cugino Pons. Lui, Totonno, stenta, con me e i figliuoli (che appetito tenenol) la vita, l'altro se la gode; lui paga la pagnottella 'e contrabbando trenta o quaranta lire, l'altro il pane a meno del prezzo normale, e l'ha fino a casa; lui fa la fila per le sigarette, l'altro le ha regalate o quasi; lui...*
— *Signò, ma voi scherzate, voi folleggiate!*
— *Non è nè scherzo nè follia. Realtà, invece! Gl'impiegati dei Ministeri, con venticinque lire al giorno hanno diritto a due pasti, e per ogni pasto: due piatti caldi* (chilli vermicielle cu 'a pummarola ncoppa, comm'hann'a essere bbuone!), *pane, frutta, qualche volta il formaggio, e un quarto di vino.*
— *Non c'è male.*
— *Ma questo è niente... Chi non vuole partecipare alla mensa ha la razione in natura...*
— *Pagando sempre venticinque lire al giorno?*
— *Macchè! Pagandone invece dieci.*
— *Per avere?*
— *Una piccola col limone! Udite e fate sputazzella in bocca! Ogni mese: sei chili di pasta, dieci di pane, quindici litri di vino, nove scatole da un chilo e 200 di carne* roosbiff, *un chilo e 200 di legumi* (i fagioli, capite, i "nemmiccoli", i ceci! Che lampi e ttuone si avrebbero con la pasta corta!), *810 grammi di formaggio, circa mezzo litro di olio e circa mezzo chilo di sale e di caffè, oltre mezzo chilo di zucchero e sapone, 150 sigarette, i carini e un discreto quantitativo di conserva e di verdura.*
— *E tutto questo - avete detto - per dieci lire al giorno.*
— *Già, che il premio di operosità trimestrale e annuale.*
— *E don Antonio?*
— *Totonno? Il solo stipendio! Però... però se gli riuscirà na colpo, staremo bene anche noi.*
— *Quale colpo?*
— *Farsi comandare al Ministero.*
— *Ma, risiedendo a Salerno, potrebbe assicurarsi solo i pasti o la razione in natura.*
— *Già una cosa importante.*
— *E per l'indennità di missione, per le centocinquanta lire al giorno?*
— *Presto fatto!*
— *Come mai?*
— *Con un trasferimento, sulla carta, fuori Salerno, e poi il comando al Ministero.*
— *Cara signora, don Antonio, oltre che letterato, è anche artista.*
— *Lo sarà. Ma per ora è solamente... Non vi pare?*
— *Lo dite voi!...*

agal

Quis vetat ridendo dicere verum?

a S. E. l'Epuratore.

Vostra Eccellenza non mi stia in cagnesco se mi permetto qualche osservazione per via che s'inizio l'*epurazione* tra quei che sono all'ombra del *tedesco*. S'aspettava da tutti più che sù che avesse incominciato da quaggiù.

Quei di lassù son come la gallina e questi, invece, di quaggiù son l'uovo. ebben non chiami gusti da dozzina se spiffero un proverbio molto nuovo: « preferisco oggi l'uova a piene mani piuttosto che galline all'indomani ».

Lei sa ben che già prima degli sbarchi vedevansi i fascisti muto, muto smorti, guardinghi, di paura carchi perchè temean chi sa qual colpo duro. Di Voronoff han fatto uso d'innesti per ritornare ancor vitali e desti?

Il Voronoff è lì negli alti posti ove sono annidati gli avamposti della *quinta colonna*: l'alme prave che tengono il timon di nostra nave sospirando in segreto di qua e là il noto ritornello: « *tornerà...* ».

Eccellenza, la rete ora or finita, cioè l'*Epurazione* cosiddetta, con qualche maglia larga e riuscita non si sa se per caso o per disdetta. Ci restan pesci sì, però molti altri escono lisci perchè furbi e scaltri.

Stringa le maglie Lei com'è mestieri perchè non slitti alcun di quei messeri

Gwyuplaine

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

La Giunta Municipale

Con recente provvedimento il Prefetto ha nominata la Giunta Comunale che dovrà coadiuvare il Sindaco avv. Silvio Baratta nell'amministrazione del Comune di Salerno.

La Giunta è stata formata con i seguenti assessori effettivi: avv. Girolamo Bottiglieri ed avv. Luigi Buonocore della Dem. Cr.; Prof. Giovanni Maci P. Comun.; Dott. Giacomo Galdi ed avv. Francesco Cacciatore P. Soc.; Dott. Armando Visciani Dem. Lav.; avv. Gaetano Nunziante e ing. Matteo d'Agostino P. Lib.

Ad assessori supplenti sono stati chiamati: Dott. Gennaro Ferrara, Dem. Cr.; Dott. Italo Chieffi, P. Com.; avv. Michele Famele, Dem. Lav.; Sig. Alberto Soriente, P. d'Azione.

La costituzione della Giunta Comunale, sollecitata dalle Autorità Alleate, ha lo scopo di riportare nell'amministrazione dei comuni, un principio di normalità restituendo l'amministrazione locale ai suoi naturali amministratori; i cittadini liberamente scelti dal Popolo.

In mancanza delle elezioni, la formazione della Giunta è stata devoluta ai Prefetti che, per raggiungere lo scopo che il provvedimento si ripromette, non dovrebbero mai dimenticare che essi nello effettuare le nomine non debbono considerarsi arbitri per fare delle investiture emananti dall'alto, come era nel vecchio stile fascista, ma debbono considerarsi solamente lo strumento giuridico che deve dare forma legale alle designazioni che il Popolo, a tramite dei vari partiti, designa.

Ed in questa loro funzione, proprio perchè non è, in questo momento, possibile procedere alle elezioni, essi debbono evitare di far prevalere le loro personali simpatie o convinzioni politiche per non interferire artificiosamente nell'equilibrio determinatosi tra i partiti con la loro partecipazione al Governo.

Questo equilibrio, che significa la distribuzione paritetica delle varie cariche ai sei partiti, è invece artificiosamente turbato quando, come nella nomina della Giunta di Salerno, ad un partito si assegnano tre posti, e ad un altro — quello d'Azione — si assegna un posto solo, neppure di assessore effettivo, ma di supplente!

Il provvedimento non ha fatto buona impressione, sia per il fatto in se, sia perchè potrebbe costituire un precedente dannoso!

Non è solo la quistione della paritetica distribuzione delle cariche che dev'essere scrupolosamente curata dai Prefetti, per evitare una loro personale ed arbitraria deformazione della situazione, ma è anche l'ingerenza nella scelta dei nomi perchè questi — per ragione che non si limitasse, unicamente, a segnalare eventuali incompatibilità legali, incapacità palesi, oppure, caso rarissimo, indegnità morali, che possono sfuggire ai partiti nella designazione dei nomi.

Ma, anche in tali casi, le nuove designazioni sempre dai partiti debbono venire e per essi sempre dal Fronte di Liberazione che tutti li unisce e li assomma.

Se così non fosse si potrebbero verificare arbitrii intollerabili creandosi esclusioni capricciose e soggettive, quale quella ad esempio di voler escludere un professore sol perchè definito «modesto impiegato», fomentatrici del mal costume politico, della personale esibizione, del vassallaggio, dell'arrivismo!

L'indipendenza delle amministrazioni locali dal potere governativo, fu vecchio ed ambito patrimonio del popolo italiano, ed esso — se fu conculcato dal fascismo essenzialmente mercè l'opera dei Prefetti, non può ora subire la stessa sorte perchè, altrimenti, sarebbe più logico ed anche più onesto ai fini della chiarificazione futura — di non parlare di sindaci e di assessori, ma semplicemente di Commissari Prefettizi.

V. A.

* * *

Per esaminare la situazione creatasi con la nomina della Giunta municipale di Salerno, questa sera si riunirà il Comitato Provinciale del Fronte di Liberazione in seduta straordinaria.

IL PANE

Da qualche tempo la confezione del pane è grandemente peggiorata!

Essenzialmente la cottura lascia molto a desiderare.

Pane mal cotto significa aumento di resa e quindi di lucro per i fornai, sperpero di farina e di danaro per i consumatori.

La vigilanza sulla confezione, lievitazione e cottura del pane è di competenza dell'ufficio Sanitario del Comune.

Segnaliamo la cosa al dott. Gravagnuolo: qualche opportuno ritiro di licenza e la concessione dei forni chiusi agli operai panificatori che resterebbero altrimenti disoccupati, potrebbero far mettere senno a quei fornai che non fanno il loro dovere!

Cifre che non tornano!

L'olio è diventato, nuovamente, un liquido prezioso!

I famosi ammassi e le decantate giacenze, che fine hanno fatto?

E' vero che risulta una differenza non lieve tra esistenza contabile ed effettiva?

Trattasi di errore di numeri oppure di ammanco?

C'è qualcuno che sta facendo accertamenti in merito?

Esiste, forse, qualche lunga mano della quinta colonna nazifascista che col suo ostruzionismo vuol fomentare insofferenze nel popolo?

L'accerti chi deve, e si distribuisca il sale tenendo anche conto che coloro che dovevano ritirarlo agli spacci autorizzati non hanno avuto neppure l'ultima quota!

In buona compagnia delle sigarette e del sale, stanno anche i fiammiferi la di cui ultima distribuzione è stata assolutamente insufficiente!

I cerini però non mancano al mercato nero.

A Salerno non esistono fabbriche di fiammiferi: chi alimenta tale mercato?

Dulcis in fundo:

lo zucchero - Quello zucchero che in molti casi è elemento insostituibile per bambini, vecchi ed ammalati, che non l'hanno, continua a dolcificare gelati, gelatini, caffè, e simili!

Trattasi evidentemente di un errore di distribuzione che va corretto prontamente.

La cittadinanza senza zucchero non può restare e non tutti possono pagarlo a 300 lire al Kg.!

Mancanza d'acqua potabile a Salerno

Perdura la mancanza d'acqua nei piani superiori di quasi tutte le abitazioni di vari rioni di Salerno, specie rione Olivieri e disgraziatamente tale dannoso inconveniente non preoccupa affatto la direzione della società dell'acquedotto.

Alle ripetute rimostranze e proteste di quei poveri utenti che devono lesinarsi anche l'acqua essa non risponde affatto o giustifica la deficienza per maggior assorbimento da parte delle truppe alleate.

Ciò non corrisponde a verità perchè tale deficienza fu lamentata anche prima dello sbarco alleato.

Poichè l'acqua è alimento principalissimo per la vita dell'uomo - maggiormente indispensabile si rende col sopraggiungere della stagione estiva preghiamo vivamente le autorità competenti affinchè inducano la società acquedotti ad ovviare in ogni modo e con tutta sollecitudine al suddetto sconcio.

Per il rione Olivieri per esempio basterebbe congiungere palazzo De Feo che riceve acqua da Vietri a palazzo Olivieri, fornito da Salerno, cioè appena 50 metri di tubatura per immettere nella conduttura di questo rione l'acqua che la stessa società di Salerno fornisce al comune di Vietri. La spesa sarebbe minima ed ogni utente, pel proprio benessere sarebbe pronto a concorrervi.

I Combattenti

La Federazione Provinciale del-

Un nuovo collaboratore, costretto a firmare col solo nome per la posizione che copre, ma tratto, dalle sue nostalgie giornalistiche, ad evaderne per castigare, sorridendo, anche i costumi di ieri (e di oggi?) con la sua penna non ancora arrugginita, inizia questa rubrica che crediamo interesserà i nostri lettori.

(N. d. D.)

* * *

Un consigliere di prefettura, mi raccontava nel maggio scorso:

— Ero venuto nel mio paese, qua vicino, per trascorrere un periodo di ferie. Un giorno mia madre mi mostra un invito a pagare una delle infinite tasse ad uno degli innumerevoli enti creati dal regime. «Impossibile!» grido, leggendo la iperbolica cifra. E decido di uscire dalla quiete del mio riposo e di venire in città per chiedere schiarimenti. Carico la sveglia, l'indomani mattina alle sei (che levataccia!) prendo l'autobus ed alle nove arrivo stanchissimo a Salerno. Molto bene: è l'ora della apertura degli uffici: mi sbrigherò subito e a mezzogiorno potrò ripartire.

Ma la porta dell'Ufficio è ancora sbarrata. Pazienza, attenderò. Le nove e un quarto, le nove e mezza: ho contato venti volte i lastroni del marciapiede e rabbrividito sotto l'imperiosa ingiunzione di due scritte murali che deturpavano due negozi: «Non sostate», mi ammoniva l'una: ed io dovevo invece restar fermo ad attendere. «Noi tireremo diritto», mi urlava l'altra; sì, voi, ma io vorrei invece tornare indietro per prendere l'autobus e arrivare a casa. Nessuno, nessuno! Ah ecco una signorinetta, bocca granata, occhi bistrati, la vita stretta dal braccio del fidanzato: è una dattilografa dell'ufficio, certamente, ed ha le chiavi.

— Signorina, scusi....

— Non sfottete, vedete che sono occupata.

Occupata! Mi parve di veder scattare uno di quei meccanismi girevoli che la pudicizia umana colloca negli usci più riservati: tac "libero" tic "occupato".

Finalmente la signorina chiude la serie delle tenerezze e apre invece la porta.

— Signorina vorrei sapere se il contributo...

— Cosa me ne frega a me del vostro contributo? Attendete il cà pufficio.

Ed ecco qualche altro impiegato: un "ragazzino" diciassettenne (lo conosco, è figlio di un segretario ai sindacati, si è fermato alla seconda tecnica e qua ha duemila lire al mese), tre uscieri (tre, come in un ministero) un fattorino, due altri

COSTUMI

I Contributi con la "Rumba,,

"tipi" inclassificabili, ma entrambi con testa rapata, grinta dura, aria imperiale. Apprendo che anche oggi il capufficio non verrà: è in gita col federale. Chiedo agli altri.

— Contributo, contributo? Chi si occupa di contributi? — si domandano l'un l'altro come se giocassero a mosca cieca.

Ma il giuoco si interrompe, perchè un usciere strilla, avvicinandosi alla finestra:

— Un aeroplano, un aeroplano! E tutti sulla strada a seguirne le evoluzioni, a discutere: "E' un caccia", "E' un caproncino da esercitazione"; "Ma no, fesso!"; e intanto sullo stipite della porta uno dei «tipi» allunga la mano dietro la fanciulla assignata che non abbassa neppur gli occhi angelici dal cielo.

Dio sia ringraziato, l'aeroplano se ne va. Ma non posso neppur parlare perchè risuona un altro strillo: "Correte, passa Rosella col Tenente!". E tutti a veder Rosella. Sono quasi le undici; e accanto a me si è già formata una fila di altri pazienti, la spregevole massa del pubblico.

Non ne posso più: vado a prender aria per dieci minuti per non soffocare! Tornerò.

E al ritorno l'ira è subito ammorbidita da un'onda di dolci suoni che giunge dall'ufficio: una — "rumba". Che cosa accade? Allungo il viso e vedo che il fattorino sorveglia lo svolgersi del disco di un grammofano e la signorina dalle labbra granata balla col tipo n. 2 dalla dura grinta, il quale ha collocato la sua rapatissima testa sulla dolce spalla di lei.

Allora perdo la bussola:

— Basta, maledizione! sono il Cav..... della prefettura di X...; e ne ho le tasche piene! Ricorrerò se non mi darete udienza!

Così riesco a farmi ascoltare ed a spiegarmi con quegli zelanti impiegati che certamente mi credevano uno stupido guastafeste.

E, dopo molte ricerche, fra registri e scartoffie, dopo lunghi calcoli che permettono al disco della "rumba" di esaurirsi con uno stridio di protesta, il "ragazzino" a duemila lire al mese, confessa, senza però raddolcire il suo corrusco cipiglio:

— Sì, vostra madre ha ragione: deve pagare ottanta lire, non ottocento. Sapete, avevo moltiplicato per cento invece che per dieci. Un piccolo errore.

Mario.....

Opera Naz. Dopolavoro

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

avv. Gaetano Nunziante e ing. Matteo d'Agostino P. Lib.

Ad assessori supplenti sono stati chiamati: Dott. Gennaro Ferrara, Dem. Cr.; Dott. Italo Chieffi, P. Com.; avv. Michele Famele, Dem. Lav.; Sig. Alberto Soriente, P. d'Azione.

La costituzione della Giunta Comunale, sollecitata dalle Autorità Alleate, ha lo scopo di riportare nell'amministrazione dei comuni, un principio di normalità restituendo l'amministrazione locale ai suoi naturali amministratori: i cittadini liberamente scelti dal Popolo.

In mancanza delle elezioni, la formazione della Giunta è stata devoluta ai Prefetti che, per raggiungere lo scopo che il provvedimento si ripromette, non dovrebbero mai dimenticare che essi nello effettuare le nomine non debbono considerarsi arbitri per fare delle investiture emananti dall'alto, come era nel vecchio stile fascista, ma debbono considerarsi solamente lo strumento giuridico che deve dare forma legale alle designazioni che il Popolo, a tramite dei vari partiti, designa.

Ed in questa loro funzione, proprio perchè non è, in questo momento, possibile procedere alle elezioni, essi debbono evitare di far prevalere le loro personali simpatie o convinzioni politiche per non interferire artificiosamente nell'equilibrio determinatosi tra i partiti con la loro partecipazione al Governo.

Questo equilibrio, che significa la distribuzione paritetica delle varie cariche ai sei partiti, è invece artificiosamente turbato quando, come nella nomina della Giunta di Salerno, ad un partito si assegnano tre posti, e ad un altro — quello d'Azione — si assegna un posto solo, neppure di assessore effettivo, ma di supplente!

Il provvedimento non ha fatto buona impressione, sia per il fatto in se, sia perchè potrebbe costituire un precedente dannoso!

Non è solo la quistione della paritetica distribuzione delle cariche che dev'essere scrupolosamente curata dai Prefetti, per evitare una loro personale ed arbitraria deformazione della situazione, ma è anche l'ingerenza nella scelta dei nomi perchè questi — per raggiungere al meno in parte, l'aderenza dei nuovi organi che vanno costituendosi con quelli che sorgerebbero dalle libere elezioni — debbono essere liberamente indicati dai partiti, sotto la loro responsabilità, essendo inammissibile una imposizione dall'alto di nomi di persone che, per quanto degne, non hanno alcuna rappresentatività.

*Ed è per questo che, nella nomina della Giunta di Salerno, non ci siamo associati alla designazione di quei nomi che, per quanto degni

deve dare forma legale alle designazioni che il Popolo, a tramite dei vari partiti, designa.

Ed in questa loro funzione, proprio perchè non è, in questo momento, possibile procedere alle elezioni, essi debbono evitare di far prevalere le loro personali simpatie o convinzioni politiche per non interferire artificiosamente nell'equilibrio determinatosi tra i partiti con la loro partecipazione al Governo.

Questo equilibrio, che significa la distribuzione paritetica delle varie cariche ai sei partiti, è invece artificiosamente turbato quando, come nella nomina della Giunta di Salerno, ad un partito si assegnano tre posti, e ad un altro — quello d'Azione — si assegna un posto solo, neppure di assessore effettivo, ma di supplente!

Il provvedimento non ha fatto buona impressione, sia per il fatto in se, sia perchè potrebbe costituire un precedente dannoso!

Non è solo la quistione della paritetica distribuzione delle cariche che dev'essere scrupolosamente curata dai Prefetti, per evitare una loro personale ed arbitraria deformazione della situazione, ma è anche l'ingerenza nella scelta dei nomi perchè questi — per raggiungere al meno in parte, l'aderenza dei nuovi organi che vanno costituendosi con quelli che sorgerebbero dalle libere elezioni — debbono essere liberamente indicati dai partiti, sotto la loro responsabilità, essendo inammissibile una in-

La Mostra Nicoletti

Manfredo Nicoletti ha ieri inaugurata la sua mostra di pittura.

Il successo, com'era prevedibile, è stato grandissimo perchè il Nicoletti, artista molto noto, da anni non effettuava mostre personali a Salerno, cosa questa che ha acuito l'interesse per quella attuale.

L'arte del Nicoletti si stacca nettamente dalla linea comune per acquistare un'impronta propria, caratteristica e veramente interessante.

Le sue folle movimentate e festanti, i suoi notturni, le sue luminarie, le sue nature morte, i suoi interni, le sue composizioni, sono tutti dei gioielli nel loro genere, che soddisfano non solo il pubblico, ma inducono all'osservazione attenta ed al compiacimento più schietto, anche il critico più severo, l'esteta più raffinato, l'amatore più esigente.

Ci occuperemo nuovamente, con più profondità, delle opere esposte; per oggi ci urge registrare il grande successo che è auspicio di numerosissime vendite.

Renato Perla

* * *

La mostra Nicoletti si tiene nelle sale della federazione Socialista Salernitana, al Corso Garibaldi, Palazzo Lorito, di fronte al palazzo di Giustizia e resterà aperta fino al 15 giugno.

L'ingresso è libero a tutti.

del pane è grandemente peggiorata!

Essenzialmente la cottura lascia molto a desiderare.

Pane mal cotto significa aumento di resa e quindi di lucro per i fornai, sperpero di farina e di danaro per i consumatori.

La vigilanza sulla confezione, lievitazione e cottura del pane è di competenza dell'ufficio Sanitario del Comune.

Segnaliamo la cosa al dott. Gravagnuolo: qualche opportuno ritiro di licenza e la concessione dei forni chiusi agli operai panificatori che resterebbero altrimenti disoccupati, potrebbero far mettere senno a quei fornai che non fanno il loro dovere!

Cifre che non tornano!

L'olio è diventato, nuovamente, un liquido prezioso!

I famosi ammassi e le decantate giacenze, che fine hanno fatto?

E' vero che risulta una differenza non lieve tra esistenza contabile ed effettiva?

Trattasi di errore di numeri oppure di ammanco?

C'è qualcuno che sta facendo accertamenti in merito?

Se vi sono colpevoli, saranno essi puniti?

A chi di ragione la risposta; frattanto urge dare l'olio alla Cittadinanza oppure sostituirlo con altri grassi. Quello di maiale, ad esempio, anch'esso versato agli ammassi, quando sarà distribuito?

Generi di monopoli

Per assicurare la esatta distribuzione delle sigarette il governo si sobbarca il non lieve onere di far assistere alla distribuzione ogni giorno e per ogni spaccio, un agente di finanza o di polizia!

Malgrado ciò, non sempre le cose vanno bene!

Non comprendiamo perciò perchè non debba, anche per tale genere, istituirsi la tessera che eliminerebbe ogni possibilità di volatilizzazione delle sigarette – destinate per loro natura ad andare in fumo – ed eliminerebbe anche (non ultimo vantaggio) la famosa coda!

E' possibile che simile provvedimento, richiesto da tutti a gran voce da tempo, non debba essere attuato?

Chi l'ostacola? Perchè? A quale fine?

* * *

Il problema del trasporto del sale va affrontato.

E' ridicolo che con montagne di sale, giacenti nei vari depositi, il popolo deve restarne senza o deve comprarlo di contrabbando!

Tutte queste piccole cose, che sommate insieme rappresentano – purtroppo – il grande problema quotidiano della vita vegetativa, esasperano il pubblico che, al contrario, dovrebbe essere facilitato per tutto ciò che è possibile.

lesinarsi anche l'acqua essa non risponde affatto o giustifica la deficienza per maggior assorbimento da parte delle truppe alleate.

Ciò non corrisponde a verità perchè tale deficienza fu lamentata anche prima dello sbarco alleato.

Poichè l'acqua è alimento principalissimo per la vita dell'uomo e maggiormente indispensabile si rende col sopraggiungere della stagione estiva preghiamo vivamente le autorità competenti affinchè inducano la società acquedotti ad ovviare in ogni modo e con tutta sollecitudine al suddetto inconcio.

Per il rione Olivieri per esempio basterebbe congiungere palazzo De Feo che riceve acqua da Vietri a palazzo Olivieri, fornito da Salerno, cioè appena 50 metri di tubatura per immettere nella condottura di questo rione l'acqua che la stessa società di Salerno fornisce al comune di Vietri. La spesa sarebbe minima ed ogni utente, pel proprio benessere sarebbe pronto a concorrervi.

I Combattenti

La Federazione Provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti, diretta dal Commissario Prefettizio avv. Raffaele Petti, ha ripreso il tesseramento dei soci.

Le iscrizioni si ricevono alla Casa del Combattente in via Lungomare, nell'apposito ufficio colà organizzato allo scopo.

Le adesioni sono già numerosissime.

Preposto al tesseramento è il vecchio segretario della Sezione Combattenti di Salerno, sig. Attilio Argenziano, che, dopo le persecuzioni avute per il suo antifascismo, persecuzioni arrivate fino al suo licenziamento dalla sezione e dalla federazione combattenti, è stato ora chiamato dalla fiducia dell'avv. Petti a riorganizzare gli uffici ed a ripigliare l'opera assistenziale.

Gli uffici sono aperti ogni giorno dalle 16 alle 20.

L'assistenza ai Profughi

Quest'oggi, nel Gabinetto del Sindaco, s'è riunito il Comitato Comunale per l'assistenza ai profughi di guerra. Affluiscono, sempre più numerosi, profughi dalle zone di combattimento, privi di ogni mezzo e persino di indumenti: bisognosi di assistenza materiale e morale. Il Comitato ha deciso di raccogliere fondi per acquisto di alimenti, indumenti e medicinali; fra giorni saranno distribuite schede di sottoscrizione, regolarmente numerate e recanti il timbro dell'Ente Comunale di Assistenza: ogni famiglia, ogni cittadino vorrà dare la sua offerta, sottoscrivendo la scheda che, col danaro raccolto, sarà poi ritirata da un componente del Comitato.

Nessuno, nessuno! Ah ecco una signorinetta, bocca granata, occhi bistrati, la vita stretta dal braccio del fidanzato: è una dattilografa dell'ufficio, certamente, ed ha le chiavi.

— Signorina, scusi....

— Non sfotteto, vedete che sono occupata.

Occupata! Mi parve di veder scattare uno di quei meccanismi giresoli che la pudicizia umana colloca negli usci più riservati: tac "libero„ tic "occupato„.

Finalmente la signorina chiude la serie delle tenerezze e apre invece la porta.

— Signorina vorrei sapere se il contributo...

— Cosa me ne frega a me del vostro contributo? Attendete il cassiere.

Ed ecco qualche altro impiegato: un "ragazzino„ diciassettenne (lo conosco, è figlio di un segretario ai sindacati, si è fermato alla seconda tecnica e qua ha duemila lire al mese), tre uscieri (tre, come in un ministero) un fattorino, due altri lo scolgersi del disco di un grammofano e la signorina dalle labbra granata balla col tipo n. 2 della dura grinta, il quale ha collocato la sua rapatissima testa sulla dolce spalla di lei.

Allora perdo la bussola:

— Basta, maledizione! sono il Cav..... della prefettura di X...; e nè ho le tasche piene! Ricorrerò se non mi darete udienza!

Così riesco a farmi ascoltare ed a spiegarmi con quegli zelanti impiegati che serbano [illegible] uno stupido gaastafeste.

E, dopo molte ricerche, fra registri e scartoffie, dopo lunghi calcoli che permettono al disco della "rumba„ di esaurirsi con uno stridio di protesta, il "ragazzino„ a duemila lire al mese, confessa, senza però raddolcire il suo corrusco cipiglio:

— Si, vostra madre ha ragione: deve pagare ottanta lire, non ottocento. Sapete, avevo moltiplicato per cento invece che per dieci. Un piccolo errore.

Mario.....

Opera Naz. Dopolavoro

(*continuazione della prima pag.*)

padronale, ossia deve essere svincolato da qualsivoglia dipendenza governativa, rendendolo indipendente economicamente e facendolo prosperare con i propri mezzi, chè possono diventare ingenti. Esso deve giovare innanzi tutto ai lavoratori, che devono trovarvi, nelle poche ore di sosta, un pò di refrigerio per il corpo e per la mente. Indirizzato in questo senso, conservi o cambi la sua etichetta, il dopolavoro ha grandi prospettive dinanzi a sè.

Non condividiamo il parere dell'avv. Lanzara di riunire in un «Ministero dell'assistenza» i vari Enti a fine assistenziale e ricreativo. E' preferibile che questi Enti conservino il loro carattere di «Enti morali», sia pure sotto il controllo amministrativo dello Stato, ma assolutamente indipendenti politicamente, per evitare che essi corrano il rischio di diventare degli strumenti di propaganda interessata.

Con un sano sistema di rappresentanza democratica, al Dopolavoro può essere riservato un prospero avvenire, anche come veicolo di propaganda scientifica, specie nel campo dell'agricoltura. Tutto questo sarà possibile soltanto se si eviterà che il patrimonio dell'Ente continui ad essere impunemente saccheggiato.

Per raggiungere tutti questi fini occorrerà mettere in opera la più grande energia possibile. Ma per questo siamo certi che l'avv. Lanzara è bene all'altezza della situazione.

Ippolito Ceriello
del Partito C. I.

L'ora della riscossa

Che i Germani apprendano quel grido del poeta ch'è grido del popolo nostro: "O stranieri, strappate le tende da una terra che madre non v'è„.

E' l'ora della riscossa. L'Italia non può più rimanere sotto l'orrida verga, l'Italia non deve essere più calpestata dai piedi dei barbari.

Cara Italia! ripetiamo col poeta della dolce invocazione.

Cara Italia! noi che siamo "dove già libertade è fiorita„. Ma dovunque. Sono in tutta Italia i patrioti della libertà della Patria. Così che col Manzoni possiamo inneggiare

"dove ancor nel segreto matura,
dove ha lacrime un'alta sventura,
non c'è cor che non batta per te„.

Carmine Manzi

Comitato di Direzione
Avv: Ceriello Ippolito
Avv: Galdo Andrea
Dott: Nocera Pasquale
Avv: Nunziante Ernesto

Vincenzo Avagliano - Direttore
Linotypografia DI GIACOMO - Salerno

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016


2243